Anno 97 Numero 166

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/37710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 14 Luglio 1963

Un esempio contro il dilagare della corruzione

Vent'anni di carcere al Mastrella

Il tarlo del nostro Paese

Una grave condanna si è abbattuta su Mastrella. Chi crede nell'effetto intimidatorio, rispetto a quanti han propensione a mal fare, della pena inflitta al colpevole, può essere soddisfatto. Eppure sentiamo che una condanna non basta a mutare il corso delle cose.

Quando si ripete che in Italia gli scandali somigliano a fuochi di artificio — scoppiano con grande rumore, riempiono le cronache per qualche giorno, e presto scende la dimenticanza — non si vuol dire che sempre le colpe restino impunite. Molte volte, sì; ma anche quando segue la condanna dei colpevoli, si sente che questa non rettifica un ritmo vizioso. Gli è che raramente il fattore paura della pena vale ad arrestare chi desidera infrangere la legge. Molto più conta quella che chiamerei l'atmosfera propizia od ostile, il senso che avverte chi delinque, di avere contro di sé la riprovazione intima, radicata, di tutti i concittadini, di ogni ceto.

Mafia, brigantaggio, camorra, dove allignano, trovano una opinione pubblica che indulge, scorge in essi l'ordine popolare contrapposto all'ordine dello Stato inoperante, la giustizia sommaria dell'oppresso, o quanto meno il male non eliminabile, e soprattutto sopportabile, solo che ci si pieghi ai suoi imperativi e non si voglia prenderlo di petto. Qualcosa di non dissimile segue per il peculato e la corruzione. Quanto a dire che più del funzionamento cattivo o men buono degli organi d'indagine giudiziaria e di polizia preventiva, mi spaventa il constatare spesso un'atmosfera qualunquista.

La creano: l'affermazione secondo cui il mondo è sempre andato nel medesimo modo, certi mali sarebbero ineliminabili; la sostituzione di una constatazione statistica ad un criterio morale; col vivere in massa, col concentrarsi di funzioni in certi organismi, dovrebbero fatalmente aumentare gl'impulsi a certe forme di mal fare. Il furto, che in una società patriarcale desta il massimo sdegno, diverrebbe, nelle sue infinite gradazioni, male endemico ed inevitabile, in una società industriale e man mano che crescono gl'interventi pubblici nella economia. I casi Mastrella sarebbero dunque inevitabili, come certi colpi a vuoto di un motore stanco.

In una facoltà di scienze politiche assegnerei volentieri il tema «Le fonti dell'opinione italiana intorno alla fatale cattiva gestione della cosa pubblica», e credo sarebbe indagine storica e psicologica con risultati ricchi di interesse. Giacché è opinione che si ritrova in persone incolte ed in esperti, che pure ricordano l'ottimo funzionamento di certe amministrazioni ed anche di certe gestioni di servizi pubblici, nella Germania guglielmina ed in Austria; si ritrova in regioni dove l'esperienza pare confermarla, ed in altre, come il Piemonte, ove gli enti locali hanno dietro a sé una bellissima tradizione amministrativa, neppur oggi smentita.

E' questo scetticismo, questo senso dell'inevitabile, che mi fa più paura; perché riporta il dato del mal fare ad una imperfezione tecnica ineliminabile, qualcosa come una dispersione d'energia che bisogna accettare, e ne lascia in ombra il lato morale. Pensa piuttosto ai rimedi tecnici, controlli e simili, e non al bisogno di pulizia, di vivere puliti tra persone pulite. Un grande organo supernazionale potrebbe anche assicurare gli Stati contro le appropriazioni dei loro funzionari; il problema morale rimarrebbe immutato, e sicuramente spetta a questo il primato. Giacché, se i milioni o miliardi sottratti non alterano poi profondamente il bilancio, la tara morale della sopportazione, di aver rinunciato alla indignazione, al bisogno di nettezza, è la ruggine che corrode ogni organismo, e quando c'è non la si arresta all'ambito del pubblico, passa alla vita privata, giunge alla famiglia.

Anche a questa, che per i più degl'italiani resta la sola cerchia veramente sentita, l'arca che occorre difendere ad ogni costo. Non si entra nell'ambito dell'imbroglio, della corsa ai milioni, o miliardi, restando mariti o padri perfetti. Le due donne che Mastrella ha trascinato con sé sul banco degli accusati assurgono ad esempio di una regola quasi senza eccezioni. Corsa al guadagno senza remore: lusso, sperperi, donne; si entra in un girone, in un ritmo di vita, dove non c'è più posto per le virtù borghesi, la fedeltà coniugale, la cura pavida ed assidua dei figli.

Quanti non sentono la sottrazione alla cosa pubblica come sentirebbero quella al privato, gli altri che indulgono alla facile rettorica delle piccole sottrazioni che diverrebbero opera di ridistribuzione della ricchezza, riflettano almeno a questa unità dell'uomo; scorgano il peculato come un aspetto del tarlo della nostra società, di questa che è la sola inferiorità dell'occidente, la corsa non tanto al bel vivere, quanto allo sfarzo, allo sperpero: le macchine di lusso, che si cambiano ogni sei mesi; le molte cose inutili che non si adoperano, e devono solo essere affermazione di potenza economica.

Il caso Mastrella è un aspetto di questo tarlo del nostro mondo. E non scinderei neanche l'altro aspetto: gl'ispettori, che con esagerazione, ma con una punta di vero, il difensore di Mastrella ha chiamato complici. Complici no; ma persone che camminavano su sentieri convergenti con quello di Mastrella; faciloneria, lavoro fatto purchessia, l'indifferenza assoluta per gl'interessi del padrone, che qui era lo Stato.

Altra vicenda ancora quella delle società con preminente capitale statale accanite nel frodare lo Stato. Chi è addentro nella nostra amministrazione conosce casi quasi comici; enti gestiti dal Ministero delle Finanze che non registrano gli atti, per fare apparire il bilancio più florido. E siamo ancora sul sentiero della faciloneria, del vivere alla giornata, e soprattutto del pensiero dominante: guadagnare di più. Mastrella è l'ultima deviazione, ma su quella china non è assurdo che si giunga in fondo.

Per questo quando mi guardo attorno, ciò che più mi consola è scorgere un certo numero di giovani famiglie, che accettano la vita modesta: piccoli impiegati e buoni operai, lui e lei; come i nostri vecchi sanno ridare valore alle piccole gioie, alle soddisfazioni a portata di mano: pongono come ultima mèta ai loro desideri la più modesta delle utilitarie, venti giorni di villeggiatura in collina. Hanno compreso che la corsa al meglio non si conchiude mai e lascia le gambe spezzate.

E poiché c'è una logica nella vita, è pure qui che si trova chi non solo ama il suo lavoro, ma vi s'impegna, desidera che il suo piccolo angolo nell'azienda sia quello ove tutto procede nel modo migliore, tutto è chiaro, mai luogo ad un rilievo.

E' da queste famiglie, dal senso di salute morale che ne irradia, che può venire la salvezza. A chi dirige il Paese si chiede di prendere posizione, non soltanto perché lo Stato torni ad essere quello che fu un tempo, la casa di vetro (come opachi sono diventati ora quei vetri, attraverso le gestioni fuori bilancio, ed i capitoli dai titoli misteriosi), ma perché dicano una parola, diano un esempio, operino con i mezzi fiscali onde si arresti la corsa alla vita sempre più lussuosa, ai desideri sempre più smodati.

A. C. Jemolo



Cesare Mastrella ammanettato lascia il Tribunale di Terni dopo la condanna (Telefoto «Associated Press»)

I giudici severi con l'ispettore hanno scarcerato moglie e amante

Cesare Mastrella non ha avuto nessuna reazione alla lettura della sentenza - Le due donne, riconosciute colpevoli di ricettazione, sono state condannate rispettivamente a 18 ed a 12 mesi, con il condono - La notizia comunicata in ospedale ad Anna Maria Tomaselli - Aletta Artioli dopo l'udienza è corsa ad abbracciare i due figli

(Nostro servizio particolare)

Terni, 12 luglio.

L'ex ispettore della dogana di Terni, dott. Cesare Mastrella, che in pochi anni si appropriò di oltre un miliardo, è stato condannato a 20 anni di reclusione e un milione 600 mila lire di multa, con il condono di un anno. Il Tribunale lo ha riconosciuto colpevole di peculato, malversazione, falso. La sentenza ordina che al termine della pena sia sottoposto a 3 anni di libertà vigilata.



Anna Maria Tomaselli, la amante di Cesare Mastrella

Le due donne Aletta Artioli, la moglie, e Anna Maria Tomaselli, l'amante, sono state condannate rispettivamente a 18 mesi e a 12 mesi 60 mila lire di multa per ricettazione. I giudici hanno condonato la pena disponendo l'immediata scarcerazione.

Alberto Tattini è stato riconosciuto responsabile di favoreggiamento reale e condannato a 8 mesi di reclusione con la condizionale; Quinto Neri è stato assolto per non aver commesso il fatto.

Il Tribunale è rimasto in camera di consiglio quasi quattro ore e mezzo dalle 11,30 alle 15,50. Alla lettura della sentenza Cesare Mastrella è rimasto impassibile, ha ascoltato la condanna quasi in posizione di attenti; Aletta Artioli, quando si è resa conto che entro pochi minuti sarebbe tornata in libertà, è scoppiata in pianto. L'avvocato Caristia è subito corso al vicino ospedale civile a dar la lieta notizia ad Anna Maria Tomaselli che vi si trova ricoverata da qualche giorno. La giovane ha abbracciato il suo legale ed ha chiesto ai medici di dimetterla, che si sentiva guarita. E' stata accontentata ed a sera è partita per il paese natio, Isola del Liri, dove l'attendevano la madre e il fratello.

Aletta Artioli espletate le formalità di legge si è recata a casa di Quinto Neri dove ha abbracciato i figli, Anna Maria di 15 anni e Roberto di dieci. Probabilmente nei prossimi giorni si recheranno tutti a Felonica Po paese natale della signora.

Così dopo 41 udienze soltanto Cesare Mastrella è tornato in carcere. A Terni resterà ancora per poco tempo e poi sarà trasferito in un penitenziario dove attenderà il processo di appello.

Al mattino, prima che il Tribunale si ritirasse in camera di consiglio, l'ultimo difensore, l'avv. Piccini, aveva pronunciato la sua appassionata arringa a favore di Mastrella. Piccini si è proposto di illustrare ai giudici la complessa personalità dell'imputato, considerando gli elementi motori del delitto ed esaminando prima di tutto la famosa storia dei ricatti, alla quale egli ha confessato di non aver creduto. Per meglio dire, egli non crede che i ricatti abbiano avuto origine dalla operazione antidroga avvenuta all'aeroporto di Ciampino nel 1949, ma da fatti ben più gravi che coinvolgono personaggi sia pur compromessi con il contrabbando.

La storia dei ricatti, naturalmente, è collegata con i famosi 400 milioni che Mastrella dice di aver dato ai ricattatori: Piccini ha notato che tutto lo scandalo è stato scoperto allorché l'ispettore Ghilardi, il 5 novembre scorso, si accorse dell'ammanco di 42 milioni ed ha concluso che, se Mastrella avesse avuto la possibilità di attingere da un «malloppo» tanto grosso, avrebbe coperto il piccolo ammanco invece di ricorrere al grossolano falso della ricevuta. Mastrella, dunque, è rimasto senza un soldo.

Piccini ha sostenuto poi che l'imputato è da considerarsi un delinquente occasionale, travolto «dall'immoralità, dall'egoismo, dalla bestialità» che dalle alte sfere della pubblica amministrazione italiana «scendono come torrenti fino alla piccola dogana di Terni». Questo ambiente ha fatto sì che in Mastrella il germe della delinquenza prevalesse sul sentimento, sull'intelligenza e sulla volontà. Si deve tener presente inoltre che, mentre il delitto esige l'ombra, l'ex ispettore ha dato al suo delitto un aspetto pubblicitario.

L'inchiesta Mastrobuono del '59 parti dalla considerazione che la vita di lusso condotta da Mastrella fosse sproporzionata al modesto stipendio di impiegato dello Stato. Passato il pericolo, una persona normale avrebbe cercato di rimuovere gli elementi sui quali si basava il sospetto ed avrebbe condotto una vita modesta, che non desse più nell'occhio. Invece, Mastrella continuò peggio di prima, abbandonandosi ai gesti che per la loro natura impressionano più di ogni altro la pubblica opinione: automobili lussuosissime, negozi allestiti da architetti di grido, pubblicazioni e rotocalco.

Tutto ciò dimostra una deficienza di senso critico che va oltre il sentimento egoistico del delinquente vero e proprio. Il difensore ha concluso: «L'imputato è un misto di sacro e di profano: conosce Bibbia e Vangelo, cerca di redimere l'amante e vuol portarla sulla retta via, ma contemporaneamente ruba e persiste nell'adulterio».

«Qual è l'unico punto signori — ha proseguito l'avv. Piccini — che rimane inalterato per Cesare Mastrella? Il pensiero dei figli per i quali, nonostante lo strano connubio della personalità di quest'uomo, egli compie qualsiasi azione. Siamo inoltre convinti che egli peccò, ma solo perché è un individuo squilibrato, un soggetto che [illegible] la scienza potrebbe giudicare, con l'orgoglio spietato della sua paranoia, con l'allucinante visione di una vita irreale, quella che egli avrebbe voluto vivere e per la quale ha posto in gioco la sua esistenza».

Quando l'avvocato ebbe terminato la sua fatica, il presidente ha chiesto agli imputati se avevano qualcosa da aggiungere. Nessuno ha risposto. I giudici allora si sono ritirati per decidere la sentenza.

f. a.



Aletta Artioli, moglie di Cesare Mastrella, è stata scarcerata dopo la sentenza (Telef. «Associated Press»)

In Asia la rottura appare irrimediabile

Tra cinesi e sovietici il conflitto è aperto

La stampa comunista di Hong Kong tenta di strappare a Mosca il controllo dell'intero mondo «di colore» - Kruscev è accusato di tradimento, di «resa all'imperialismo americano», di sabotaggio alla lotta dei popoli oppressi - Pechino non perdona ai russi di impedire che la Cina abbia l'atomica

In attesa di entrare in Cina (se gli sarà concesso il «visto»), il nostro inviato Alberto Ronchey ci manda da Hong Kong questa corrispondenza in cui illustra la profonda frattura che ormai divide Mosca da Pechino.

(Dal nostro inviato speciale)

Hong Kong, 13 luglio.

Le fonti comuniste di Hong Kong hanno svolto una funzione di punta nella prima settimana delle discussioni cino-sovietiche. Pechino parla agli afro-asiatici attraverso queste tribune. Illustrando anche le questioni che il Quotidiano del Popolo *e l'agenzia* Sinhua *di Pechino lasciano in ombra per cautela ufficiale, è stato detto a chiare lettere su quali vertenze immediate il negoziato cino-russo rischia di fallire sin dall'inizio. Si tratta di due grossi nodi: l'imminente apertura della conferenza anglo-russo-americana sul bando degli esperimenti atomici, e la mancata informazione dei cittadini sovietici sui motivi reali dell'urto con Pechino.*

La conferenza a tre per la tregua nucleare deve iniziarsi lunedì prossimo a Mosca e proseguire parallelamente ai negoziati già in corso fra le delegazioni di Suslov e Teng-Siao-pin, che si fondano invece su un documento (quello dei celebri 25 punti cinesi), nel quale viene condannato ogni approccio per un'intesa con gli occidentali, anzitutto in materia atomica. La contraddizione fra le opposte e simultanee conferenze di Mosca, che i cinesi hanno tentato invano d'impedire, potrà causare fatti nuovi di grave portata. La condotta sovietica appare ai cinesi sotto la specie di un intollerabile doppio gioco.

Tale analisi risulta da una lunga serie di articoli apparsi sui due giornali portavoce di Pechino a Hong Kong: il Ta Kung Pao e il Wen Wei Pao. *La campagna intrapresa per questi tramiti è così complessa e articolata, che occorre riassumerne lo sviluppo giorno per giorno.*

5 luglio. *Mentre s'iniziano le discussioni di Mosca, viene subito messo in luce il diverbio a scadenza più immediata: «I circoli ufficiali degli Stati Uniti (scrive il Wen Wei Pao) calcolano che una tregua degli esperimenti nucleari nell'atmosfera, senza l'interruzione dei tests sotterranei, escluderebbe semplicemente la Cina dal club atomico. E' sorprendente che Mosca abbia accettato di esaminare persino una simile proposta. Forse sono stupidi coloro che salutano la "strategia della pace" di Kennedy? Oppure condividono gli stessi punti di vista?». L'editoriale s'intitola: «Tregua o monopolio?». Il Ta* Kung Pao *aggiunge che dalle conversazioni cino-russe «risulterà persino troppo chiaro chi ha violato i principi comuni, ha distrutto la mutua solidarietà, ha suscitato il dissidio; chi si arrende al nemico e tradisce gli amici».*

6 luglio. *I cinque cinesi espulsi da Mosca per avere diffuso i 25 punti di Pechino senza permesso, violando così il sistema legale sovietico, vengono difesi con questi argomenti: «Che cos'è il sistema legale dell'Urss?*

Vedere a pagina 9 una corrispondenza di Enzo Bettiza da Mosca: la «Tass» diffonde nella notte un aspro attacco del Comitato Centrale sovietico ai cinesi - Pechino accusata di «minare l'unità» tra i due governi - Domani si aprono i negoziati atomici tra i russi e gli anglo-americani

Perché la Pravda ha ignorato i 25 punti, mentre ha pubblicato un discorso di Kennedy, sulla "strategia della pace", che davvero tende a mutare il sistema sovietico?».

8 luglio. *Ancora sulla reticenza sovietica: «La stampa di Mosca — scrive il Wen Wei Pao — è riluttante a pubblicare notizie sulle discussioni in corso: nasce l'impressione che si voglia distogliere l'attenzione dei cittadini sovietici da questa vicenda. La Pravda ha pubblicato persino il testo integrale della replica di Kennedy al messaggio beneaugurante di Kruscev per l'Independence Day. Questo significa indurre il popolo sovietico a non giudicare più l'imperialismo americano come mortale nemico degli stati socialisti, ma come un interlocutore col quale è possibile collaborare. Le notizie sul cavo diretto fra Mosca e Washington, pubblicate in dettaglio dalla* Tass, *confermano tali impressioni».*

9 luglio. *Escono accuse dirette a Kruscev: «Le iniziative del Comitato Centrale del Pcus contro la Cina a favore degli Stati Uniti hanno procurato molta felicità a Kennedy: gli stessi americani concludono che Kruscev tende a un incontro... Il popolo sovietico ha sempre aspirato a conoscere il punto di vista del partito comunista cinese e ne è stato impedito. Ma dopo tutto, non si può coprire il fuoco con la carta. Se non sanno nulla oggi, sapranno tutto uno di questi giorni».*

10 luglio. *Il governo cinese ha definito «assolutamente infondata» la protesta russa per le festose accoglienze di Pechino ai cinque espulsi dall'Urss: il* Wen Wei Pao *taccia come «dissennati» gli estensori della protesta sovietica. Ed il* Ta Kung Pao *torna sul tema dei prossimi negoziati fra Russia e occidentali per il bando dei tests atomici con un articolo dal titolo «Un sabotaggio alle discussioni cino-sovietiche». A indicare la natura e l'origine di tale sabotaggio, il giornale ricorda che «qualcuno ha già scambiato 40 messaggi segreti con Kennedy in otto mesi».*

11 luglio. *Mosca è accusata di trasformare la disputa fra partiti in una vertenza fra Stati. Il Wen Wei Pao afferma che tutto quanto si dice in questi giorni in Russia è «un insulto alla Cina» e che «Kruscev intende isolare il partito cinese dal movimento comunista internazionale». Il giornale domanda: «Su quale trono si è assiso Kruscev?». Anche la promessa russa di fornire all'India missili e nuovi reattori* Mig *suscita lo sdegno dei portavoce di Pechino, poiché in questo campo «Mosca sembra voler sorpassare Washington».*

12 luglio. *Analisi generale della situazione in un commento del* Wen Wei Pao *che s'intitola: «Sulla questione della maggioranza e della minoranza». Ecco la conclusione: «E' forse lecito credere che i popoli oppressi dell'Asia, dell'Africa e dell'America Latina possano condurre a buon fine la loro lotta contro il vecchio e il nuovo colonialismo seguendo la linea generale della "pacifica coesistenza" con gl'imperialisti, adottata dal partito comunista sovietico? E allora, non è chiaro chi è maggioranza e chi minoranza?».*

Di fatto, la rottura esiste già: tutto sta a testimoniare che la scissione ufficiale del mondo comunista in due fazioni è solo questione di tempo, fors'anche di giorni. Alcuni portavoce avvertono che se più oltre il divorzio verrà dichiarato col sigillo d'una conferenza internazionale dei partiti comunisti, i cinesi chiederanno che lo scrutinio dei voti sia fondato non già sul numero dei partiti, bensì su quello degli iscritti rappresentati.

In questo caso, l'ala estremista guidata dai cinesi avrà la maggioranza. I vecchi «bolscevichi» (o «maggioritari») del socialismo russo diverranno i «menscevichi» (o «minoritari») del comunismo nel mondo contemporaneo. Resterà da vedere se nell'ambito d'un campo comunista per la prima volta diviso, sarà possibile conservare il regime dell'unanimità all'interno dell'Urss e della stessa Cina.

Alberto Ronchey

In una lettera inviata all'on. Moro

La corrente di Fanfani critica con asprezza la maggioranza dc

Chiede un immediato dibattito sulla situazione interna del partito - Gli altri gruppi della sinistra democristiana esortano i fanfaniani alla moderazione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 luglio.

I propositi della corrente fanfaniana di ottenere un chiarimento sulla direzione politica della dc sono stati oggi ufficialmente annunciati dal vice-segretario del partito on. Forlani, in una lettera indirizzata all'on. Moro. Del suo contenuto si hanno scarse indiscrezioni (il testo, piuttosto lungo, sarà fatto conoscere forse domani sera), sembra certo tuttavia che in esso l'on. Forlani non fa alcun cenno alle dimissioni sue e degli altri fanfaniani dalle cariche di partito, chiarendo così che nelle discussioni della corrente è prevalsa la tesi dei moderati che vogliono conoscere le reazioni del segretario on. Moro prima di passare a così gravi decisioni.

Nella sua lettera Forlani critica fortemente la condotta della maggioranza formatasi al congresso di Napoli, indicando una serie di atti attraverso i quali il gruppo doroteo avrebbe imposto al partito le proprie particolari vedute, rompendo l'unità della maggioranza e creando difficoltà alla continuazione e agli sviluppi della politica di centro-sinistra.

I fanfaniani, come risulta da un editoriale del loro periodico *Nuove Cronache*, si risentono fra l'altro che all'esigenza costituzionale di approvazione dei bilanci si sia creduto di far fronte con un governo monocolore, «formula non aderente alla realtà politico-parlamentare», invece che con una soluzione diversa (il congelamento del governo Fanfani).

Forlani chiede a Moro di promuovere un dibattito negli organismi deliberanti del partito, allo scopo di chiarire i reali intendimenti delle correnti in merito alla politica di centro-sinistra, accertare quale consistenza abbia la maggioranza di Napoli, precisare le responsabilità di gruppi e di uomini per atti che i fanfaniani giudicano contrari alla linea decisa dal congresso e alla solidarietà fra militanti dello stesso partito.

Queste dichiarazioni non lasciano ormai più dubbi sulla asprezza con cui si affronteranno nelle prossime settimane le correnti della dc. Le pur straordinarie capacità mediatrici dell'on. Moro saranno messe a dura prova ove fanfaniani e dorotei finissero per attestarsi su posizioni intransigenti, di scontro frontale. E' un preciso indice della serietà della situazione il fatto che oggi in ambienti molto vicini al segretario democristiano si sia accennato alla possibilità che l'on. Moro dia le dimissioni.

Questa eventualità preoccupa le altre due correnti di sinistra, quella della base e quella dei sindacalisti, che anche oggi, attraverso ripetuti interventi, hanno cercato di moderare i propositi dei fanfaniani. L'on. Donat Cattin, *leader* dei sindacalisti, ha fatto esplicitamente sapere ai fanfaniani che bisogna evitare un sovvertimento della dc per non lasciare Moro nella condizione di dover abbandonare la segreteria del partito (e un altro segno della confusione esistente è la notizia, poi smentita dallo stesso interessato, delle dimissioni del moroteo Zaccagnini da capo del gruppo dei deputati democristiani).

Basisti e sindacalisti sembrano comunque chiaramente intenzionati a non seguire i fanfaniani sulla strada della rottura.

Nel parallelo campo socialista, dove altrettanto delicati e seri sono i problemi della maggioranza autonomista, non si registrano stasera novità di rilievo. Gli on.li Corona e Paolicchi stanno ultimando la stesura dello schema di documento con il quale nenniani e lombardiani dovrebbero presentarsi uniti al dibattito precongressuale. I dubbi sull'unificazione sono ancora molti. Nei primi giorni della prossima settimana il documento sarà esaminato dalla corrente autonomista e, se approvato, portato davanti al comitato centrale.

r. a.

Scambio di telegrammi fra Kruscev e Leone

Roma, 13 luglio.

Il presidente del Consiglio dei ministri dell'Urss Nikita Kruscev ha fatto pervenire al presidente Leone il seguente telegramma: «Prego accettare mie felicitazioni per la sua nomina a presidente del Consiglio dei ministri d'Italia. Colgo l'occasione per esprimere la speranza che le relazioni fra i nostri due Paesi si svilupperanno nell'interesse dei nostri popoli a beneficio della pace di tutto il mondo. Con stima. Nikita Kruscev. Mosca, 12 luglio 1963».

Il Presidente del Consiglio ha, in data odierna, così risposto a Kruscev: «La ringrazio, signor Presidente, delle sue cortesi felicitazioni per la mia nomina a presidente del Consiglio dei ministri e ricambio il suo augurio che lo sviluppo dei rapporti fra i nostri Paesi si svolga nel comune interesse dei due popoli e per una duratura pace. Mi creda con i sensi della mia stima. Leone».

CRONACA CITTADINA

Dove sono caldo e azzurro?

Questa pazza estate

Anche ieri cielo coperto e pioggia a più riprese - Ma nessuno ha rinunciato alla partenza: in 3 ore, seimila auto sull'autostrada di Milano e di Savona, duemila su quella d'Ivrea; 43 mila biglietti venduti a Porta Nuova - Consigli dei medici per trarre i maggiori benefici dalle vacanze

Abbiamo avuto una primavera capricciosa; adesso abbiamo un'estate pazza. Una breve sfuriata di caldo a fine giugno, con frequenti temporali. Sono seguite le disastrose grandinate sulle campagne e i nubifragi, che oltre ad incalcolabili danni hanno provocato anche vittime umane. Ecco ora una temperatura quasi autunnale. Il cielo è grigio, folate di aria tempestosa s'ingolfano nelle strade e fanno rabbrividire le ragazze che si ostinano ad indossare abiti troppo leggeri.

Tempo instabile dicono i meteorologi. Aggiungono: masse d'aria molto umida circolano sulla nostra regione e su quelle vicine, favorendo il rapido arrivo delle perturbazioni atlantiche, lo scontro con le correnti fredde e i conseguenti temporali. Insomma, brutto su tutta la linea: dalle Alpi al mare, agli Appennini. Fa freddo in val d'Aosta (nebbia, pioggia, termometro a 13-15 gradi), nelle valli di Lanzo, di Susa, del Pinerolese. Fa fresco persino in Riviera, dove c'è foschia e il mare è leggermente mosso.

Questo «week end» non è nato sotto buoni auspici: ieri è piovuto a più riprese, le previsioni per oggi e i prossimi giorni non sono confortanti. Ma nemmeno l'inclemenza del cielo o la probabilità di trascorrere una vacanza grigia dissuade i torinesi dal proposito di partire. Le mogli scrivono dalla montagna: «Portami qualche indumento pesante per i bambini». E i mariti riempiono in fretta una valigia di golf e maglioni, saltano in auto e via. Si parte anche con una speranza, che il tempo cambi e ci offra una domenica di sole.

Ieri, tra mattina e pomeriggio, la città s'è svuotata. Bastano poche cifre: in tre ore, dalle 14 alle 17, sono transitate al casello di Settimo 6 mila auto, 2 mila a quello di Ivrea, 6 mila al casello di Priero (Ceva-Savona). A Moncalieri, dove si biforcano le arterie per Genova e Savona le colonne di veicoli, verso le 18, erano pressoché ininterrotte. A Porta Nuova, tra le 8 e le 18, sono stati venduti 43 mila biglietti con un incasso di 40 milioni.

Parecchi mariti hanno raggiunto le famiglie in villeggiatura, per trascorrere con loro il riposo di fine settimana; altri sono partiti per le ferie (un obbiettivo sognato tutto l'anno e quando lo si tocca non importa se piove).

I partenti si consolano facendo confronti. Anche l'anno scorso, a luglio, era come adesso. Dopo una breve canicola, il mercurio era calato rapidamente, si erano dovuti tirar fuori dagli armadi gli abiti da mezza stagione, e le coperte di lana per le notti troppo fresche. In seguito, il caldo è tornato.

Un fatto curioso: i medici preferiscono (in linea teorica, s'intende) un'estate imbronciata al sereno permanente. Dicono: «E' una cattiva abitudine di molti — del resto psicologicamente giustificabile — quella di fare indigestione di vacanza, appena arrivati alla mèta: bagni a tutte le ore, esposizioni prolungate al sole, lunghe camminate, escursioni e anche eccesso di cibo a tavola. Sono errori che si scontano, specie se l'organismo è indebolito dalla fatica di tutto l'anno; e peggio, se è in corso un esaurimento. Bisogna saggiamente graduare il nuovo sistema di vita, se si vuol ricavarne il massimo beneficio. In questo senso, qualche capriccio del tempo, la pioggerella che tiene in casa, può essere assai utile».

Con tutto ciò, chi parte in ferie o chi evade anche per uno o due giorni soltanto dalla prigione consueta delle ordinarie fatiche, spera nel sole. Auguriamo loro che i meteorologi si sbaglino e che il bel tempo arrivi con anticipo sulle loro previsioni.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +18,9
MINIMA +17

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +18,4; press. 739,7; umid. 88%; 6 mm. di pioggia. Previsioni: nubi e pioggia in mattinata. Temperatura invariata. Temperatura a Caselle: massima +19,5; minima +15,8; media +18,2.

Manifestazioni aeree

Giro dei castelli piemontesi e «giornata azzurra» a Caselle organizzati dall'Aereo Club

Nel quarantennio della fondazione dell'Arma aeronautica, l'Aero Club di Torino ha organizzato per sabato 20 e domenica 21 luglio due grandi manifestazioni aviatorie. Sabato, il «giro dei castelli piemontesi», al quale parteciperanno una cinquantina di velivoli da turismo italiani e stranieri. E' una gara di regolarità che si svolgerà sul circuito Stupinigi, Racconigi, Mondovì, Santa Vittoria d'Alba, Acqui, Asti, Moncalieri.

La manifestazione più spettacolare avrà luogo domenica pomeriggio sul campo di Caselle: un forte motivo di richiamo per la folla, come lo fu l'ultima «giornata azzurra» di due anni fa. Il programma prevede l'esibizione dei più moderni aviogetti militari, acrobazie di elicotteri ed alianti dell'Aero Club, lanci di paracadutisti, spettacoli di acrobazia che avranno per protagonisti il francese Marcel Charollais, l'inglese Lewis Benjamin e la moglie Juanita. Completerà la manifestazione una mostra con gli ultimi aerei costruiti dalla Fiat: il «G. 91 R» da ricognizione, il «G. 91 T» da addestramento e l'«F. 104 G», il caccia supersonico europeo.

Thant alla Mirafiori

Il segretario dell'Onu ha parlato con gli operai, ha stretto molte mani - Alle 10 è partito per New York



Il saluto del professor Valletta al Segretario dell'Onu

Prima di lasciare Torino, il segretario delle Nazioni Unite, Thant, ha visitato ieri mattina la Fiat. Accompagnato dal dott. Giovanni Agnelli, l'ospite è stato accolto alla «Mirafiori» dal prof. Valletta, dall'ing. Bono e dai direttori divisionali. Un caldo applauso gli è stato tributato dagli impiegati e dagli operai nell'atrio del palazzo degli uffici. Ha firmato l'albo d'onore e ricevuto in dono il modellino in argento della prima Fiat 1899. Durante la visita allo stabilimento, ha voluto più volte scendere dalla vettura panoramica che lo ospitava e percorrere lunghi tratti a piedi, soffermandosi a conversare con gli operai. Applausi spontanei e cordiali lo hanno accolto dovunque. Alle 10 è partito per New York.

Sulla strada per la Riviera due sciagure causate dalla pioggia

Un ragazzo e un commerciante svizzeri morti in auto mentre vanno in vacanza

A CARMAGNOLA una "Peugeot" con una famiglia di Losanna si schianta contro un albero: ucciso il figlio di 14 anni, morente il padre, ferita la madre - A RACCONIGI una "Dkw" con due coniugi di Neuchâtel è investita da una "1200" guidata da due giovani torinesi: morto il marito, grave la moglie

Due turisti svizzeri che si recavano in villeggiatura sulla Riviera ligure — un ragazzo e un commerciante — hanno perduto la vita, ieri mattina, in due diversi incidenti automobilistici avvenuti, alla stessa ora, sulla strada statale Torino-Savona, nei dintorni di Racconigi.

La mattinata era grigia. Dalle 7 pioveva in tutta la zona, a tratti l'acqua cadeva a dirotto, limitando la visibilità. Alle 9 una «Peugeot» svizzera, proveniente da Torino, percorreva la strada Villastellone-Carmagnola ad andatura sostenuta. A bordo vi era l'impiegato Francis Giraud-Abuhl di 42 anni, con la moglie Jacqueline di 38 e il figlio Giacomo Perret di 14 (il ragazzo era nato dal primo matrimonio di Jacqueline). La famiglia, abitante a Losanna, andava ad Albenga per trascorrere un mese di ferie in una pensione, che era già stata prenotata.

Al momento dell'incidente il traffico non era intenso. Non è escluso che il Giraud, che era al volante, ne abbia approfittato per accelerare l'andatura, senza tener conto del fondo scivoloso della strada. La «Peugeot», mentre percorreva un breve tratto in rettilineo, ha sbandato, è sfuggita al controllo del guidatore, è uscita di strada schiantandosi contro un albero, ed è rimbalzata di qualche metro. In quell'istante, dall'opposta direzione, giungeva la «600» pilotata dal signor Mario Ciravegna di 34 anni, abitante a Torino in via Perosa 8: con un pronto colpo di sterzo, ha tentato di evitare l'investimento. Ma il fondo viscido lo ha tradito ed è andato a sbattere contro la vettura svizzera.

Gente è accorsa a portare aiuto ai quattro feriti. Il più grave è apparso subito il ragazzo, che nell'urto contro l'albero era stato scaraventato fuori della «Peugeot». E' stato trasportato all'ospedale di Racconigi, ma è morto poco dopo per la frattura della base cranica. Gravissimo il padre, che aveva battuto il petto contro il piantone del volante. Anche la madre e il Ciravegna sono stati ricoverati, ma le loro condizioni non destano preoccupazioni. I genitori non conoscono ancora la sorte toccata a Giacomo: la madre continua a chiedere di vederlo.

Alla stessa ora avveniva il secondo incidente, anche questo sulla «statale» per Savona, in frazione Ola di Racconigi, quasi dinnanzi all'edificio abbandonato di uno zuccherificio. Due svizzeri — il commerciante Maurice Courvoisier di 63 anni e la moglie Margherita di 44, abitanti a La Chaux-de-Fonds — si recavano a Sanremo per la villeggiatura, a bordo di una «DKW 1000», targata Neuchâtel. Al volante vi era la donna. Anche questo incidente è avvenuto in rettilineo, mentre la pioggia cadeva con violenza.

L'auto, giunta in regione «Tetti Botti», incrociava una «1200», proveniente da Savona e pilotata da un patrizio torinese, il conte Gian Maria Giolitto Napione di Roccamurata, abitante in via Cigliano 34, che aveva al fianco il marchese Fabrizio Del Carretto di Saluzzo, ventiduenne, anch'egli residente a Torino in via Consolata 1. Per cause non ancora accertate, ma che una prima inchiesta attribuisce all'asfalto sdrucciolevole, la «1200» ha sbandato completamente sulla sinistra schiantandosi frontalmente contro la vettura svizzera.

L'urto è stato spaventoso. Il commerciante svizzero ha battuto la testa contro il parabrezza riportando la frattura della base cranica. Un'auto di passaggio lo ha trasportato all'ospedale di Racconigi, dov'è morto quasi subito, senza aver ripreso conoscenza. La moglie, che al momento dello schianto s'era gettata da un lato, è rimasta ferita gravemente. I passeggeri dell'auto torinese hanno invece riportato ferite leggere: il conte di Roccamurata è stato medicato per alcune contusioni e giudicato guaribile in un mese; il marchese Del Carretto ha avuto una prognosi di pochi giorni per ferite superficiali al volto.

— Mentre a piedi attraversava strada Lanzo all'altezza di corso Grosseto, la casalinga Lodovica Fornetto, 56 anni, via Venaria 61, è stata urtata e gettata a terra da un'auto. L'incidente è avvenuto ieri alle 21. La donna è stata ricoverata alle Molinette per la frattura della base cranica. La prognosi è riservata.



Le due vittime: Giacomo Perret e Maurice Courvoisier

4 famiglie abbandonano la «casa del serpente»

Il rettile che abita le cantine, non ancora catturato

Stato d'assedio nello stabile al numero 30 di via Emanuel, da quando nelle cantine è stata segnalata la presenza di un grosso «colubro», fuggito probabilmente dall'appartamento del naturalista prof. Boglione che abita al piano rialzato. Quattro delle tredici famiglie dell'edificio hanno anticipato il week-end, nella speranza che al loro ritorno il rettile sia stato catturato.

Ieri notte, le finestre sono state illuminate fino a tarda ora: gli inquilini perquisivano attentamente, armati di bastoni, tutti i recessi ed esploravano i letti prima di coricarsi. La signora Anna Maria Basso in Fregola, che attende un bimbo, ha confessato di non aver chiuso occhio. Negli scantinati tutti hanno provviste di vino e di olio: ma si recano a prenderne solo in gruppo, con ogni precauzione.

Tutte le finestre dello scantinato sono state tappate con stracci e tavole di legno: un unico varco verso l'esterno è stato lasciato aperto e vi montano la guardia i ragazzi della casa, muniti di bastoni e fionde. Scodelle di latte e sonnifero sono state collocate in punti strategici, nella speranza di attirare il rettile. Ma finora solo i gatti dello stabile sono stati trovati accanto all'esca, immersi in un sonno profondo.

Un ferroviere è ucciso da un «merci» a Dora

Questa notte alle ore 1,35

All'1,35 di stanotte, un treno merci proveniente da Novara e diretto allo smistamento del Lingotto ha investito e ucciso un ferroviere nei pressi della stazione Dora.

La sciagura è stata scoperta pochi minuti dopo il passaggio del convoglio, il merci 5508. Uno degli addetti alla stazione Dora, perlustrando il tratto compreso fra lo scalo e la stazione di Stura, una settantina di metri dopo il ponte di via Stradella ha visto un corpo umano tagliato in due fra i binari della linea Milano-Torino. Era irriconoscibile, indossava la divisa da ferroviere.

E' stato dato l'allarme e sono intervenuti gli agenti del commissariato Barriera di Milano e della Volante. A Porta Susa, intanto, le tracce di sangue sul merci 5508 hanno permesso di stabilire che lo sventurato era stato investito da questo treno.

La vittima è stata identificata alle 3. E' Giovanni Carelli, 35 anni, residente a Novara. Era il capotreno del «merci» che lo ha ucciso. Sceso per parlare con qualcuno della stazione, quando il treno si era messo in moto, non era riuscito a salirvi, era inciampato e caduto davanti sotto le ruote. Nell'oscurità, nessuno aveva visto.

In borgo San Paolo: cinque squadre di vigili del fuoco

Divampa per 8 ore un incendio in un magazzino della Lancia

Alle 16: bruciano nei locali sotterranei pellami e stoffe - Le fiamme minacciano gli attigui depositi di vernici e nafta - I pompieri lottano muniti di respiratori alimentati da bombole - A mezzanotte ogni pericolo è scongiurato



La densa colonna di fumo lambisce il grattacielo Lancia

Nello stabilimento Lancia di Borgo San Paolo, in via Caraglio 84, si è sviluppato ieri pomeriggio un incendio che ha tenuto impegnate per otto ore cinque squadre di vigili del fuoco. Il sinistro ha minacciato di assumere proporzioni enormi: il magazzino sotterraneo preda delle fiamme era infatti circondato da altri locali in cui erano depositati vernici, solventi, nafta: sostanze estremamente pericolose.

L'allarme viene dato alle 16.16. Da alcune finestre del locale sotterraneo incomincia ad uscire del fumo. I sorveglianti accorrono con gli estintori, ma non riescono ad entrare perché l'aria è già irrespirabile. Suonano la campana per chiamare sul posto i dipendenti che svolgono il servizio antincendio. Contemporaneamente avvertono per telefono la sede centrale dell'83° Corpo Vigili del Fuoco e la caserma di Borgo San Paolo. Nel giro di pochi minuti arrivano sul posto tre squadre dalla centrale e due dal distaccamento di San Paolo, agli ordini del comandante ing. Antoniucci.

L'opera di spegnimento si dimostra subito difficile. Sono in fiamme notevoli quantitativi di materiale facile preda del fuoco: pellami, imbottiture, stoffe, ovatta catramata. I pompieri sono muniti di maschere e di ventilatori, ma l'impresa è ardua: non si riesce a penetrare nel magazzino per l'intenso fumo e il calore soffocante.

I vigili mandano getti d'acqua all'interno attraverso le finestre e nel contempo mantengono sotto il getto anche i muri dei magazzini che circondano quello incendiato, al fine di non permettere alla temperatura di salire: in questi locali, come si è detto, sono accatastate decine e decine di quintali di materiali infiammabilissimi. Si cerca, nei limiti del possibile, di allontanare questo materiale, ma è un'impresa che comporterebbe un lavoro troppo lungo e l'opera di decine e decine di manovali.

Alle 18 i pompieri riescono ad entrare nel magazzino grazie anche all'aiuto di bombole di ossigeno per alimentare i respiratori. Da questo momento il fuoco può dirsi sotto controllo, tuttavia la situazione è ancora difficile, perché le stoffe continuano ad emanare un fumo che non consente visibilità e rende quasi impossibile la respirazione. Più tardi, mentre ferve il lavoro dei vigili aiutati dai pompieri della fabbrica, in superficie si diffonde la voce che due pompieri Lancia sono rimasti bloccati nel sotterraneo. E' una notizia infondata, ma che tuttavia suscita panico e allarme per una ventina di minuti. I vigili si spingono oltre i limiti che erano stati raggiunti prima, senza trovare i colleghi. Frattanto i due che erano stati dati per dispersi vengono rintracciati fuori dal magazzino.

Alle 22 l'incendio è praticamente domato, ma persistono ancora focolai. I vigili si dedicano quindi all'opera di rimozione delle cataste di merci per soffocare anche la minaccia più nascosta. Un lavoro che continua fino oltre la mezzanotte da parte dei vigili dell'83° Corpo e che viene proseguito dai pompieri della fabbrica fino al mattino. I danni sono rilevanti, assommano certamente a molti milioni, tuttavia una valutazione precisa sarà possibile soltanto quando sarà stato fatto l'inventario delle merci che erano nel deposito e che sono andate distrutte. L'inchiesta cercherà anche di scoprire le cause del sinistro.

E' stato sospeso lo sciopero dei 470 portalettere torinesi

Lo sciopero che i 470 portalettere torinesi avevano annunciato per domani e martedì è stato sospeso. I sindacati Cisl e Cgil hanno revocato l'ordine ieri, dopo l'annuncio che venerdì, al Ministero delle Poste, sarà esaminata la situazione.

Le origini della vertenza risalgono a quattro anni fa, quando i portalettere fecero una prima agitazione per le gravi deficienze del servizio, che continuava ad essere svolto con gli stessi mezzi e sistemi di 20 anni prima, malgrado il forte incremento degli abitanti e del movimento postale.

Riconosciuta la legittimità delle richieste, un ispettore venne inviato a Torino per creare uffici decentrati, riorganizzare i «quartieri postali», meccanizzare il recapito delle stampe. Inoltre il Ministero decise di compensare i postini per il disagio e il maggior lavoro con un'indennità mensile pari alla paga di 40 ore.

L'indennità, limitata al periodo della riorganizzazione dei servizi, è stata sospesa nel novembre scorso: secondo il Ministero l'ammodernamento era compiuto. I sindacati si dichiaravano di parere contrario e dopo uno sciopero di 48 ore il Ministero decideva di ricominciare la revisione «ex-novo», con la consulenza dei sindacati. Da allora, affermano i sindacati, «non è stato fatto che un timido tentativo di rabberciare alla meno peggio la già mal riuscita revisione precedente».

Morta di tetano per un'iniezione

La pelle, sporca di terra, non era stata ben disinfettata - L'ago è servito da veicolo alle spore - Un altro caso di polio e tre di meningite cerebro-spinale: in totale 104 casi dall'inizio dell'anno

Nella provincia di Torino, la più insidiata d'Italia dal pericolo del tetano, le spore della malattia sono sempre in agguato nella terra. Soprattutto d'estate, quando il sole è più caldo e quando con maggior facilità contadini e villeggianti calpestano il suolo con i piedi scarsamente difesi se non addirittura nudi; oppure si dedicano ai lavori di campagna e di giardinaggio.

Ieri il tetano ha fatto un'altra vittima: una madre di 50 anni, residente a Bra. E' arrivata all'Amedeo di Savoia già in fin di vita ed è morta poche ore più tardi. L'origine dell'infezione che l'ha uccisa? Un'iniezione intramuscolare, praticata in fretta, senza rispettare le norme igieniche necessarie: in particolare l'accurata disinfezione della pelle. E' probabile che qualche traccia di terra in cui si annidavano le spore del tetano, fosse rimasta sulle mani della donna e che essa si sia inavvertitamente sfiorata prima di farsi praticare l'iniezione. Le spore del tetano sono state fatte penetrare nel sangue dalla punta dell'ago, che in questo caso, pur essendo stato sterilizzato, è servito da veicolo all'infezione.

In altre non rare occasioni, invece, il tetano è stato provocato dall'ago e dalla siringa non sterilizzati. *«Ogni volta che si fa un'iniezione* — dice il medico — *è necessario mettere ago e siringa in un apposito recipiente con acqua e carbonato sodico (2 per cento) e lasciar passare venti minuti dal momento dell'ebollizione. In mancanza di carbonato sodico si può utilizzare l'uno per cento di nitrito sodico e l'uno per cento di formalina».* Al momento della puntura, la parte deve essere accuratamente disinfettata con alcool o jodio. Subito dopo si deve lavare il materiale impiegato in acqua corrente, in modo da asportare qualunque residuo organico e riporre poi ago e siringa in una soluzione di acido fenico al 5 per cento.

Un'altra malattia che predilige l'estate: la polio. Ieri un bimbo di 4 anni è stato colpito dal morbo in forma non preoccupante. I medici hanno una sola raccomandazione da fare in proposito: *«vaccinarsi tempestivamente, accuratamente e a scadenza esatta».*

Con l'avvento del caldo, si sperava sparissero le manifestazioni di meningite cerebro-spinale. Purtroppo non è così. Dall'inizio dell'anno i casi sono ormai saliti a 104. Gli ultimi tre sono di questi giorni: una ragazza di 20 anni, accolta dall'Amedeo di Savoia in gravissime condizioni; un uomo di 40 anni, colpito in forma leggera e degente presso lo stesso ospedale; infine un bimbo di 3 anni e mezzo, torinese, ricoverato ieri mattina alla clinica pediatrica.

Colto da grave malore dopo una iniezione di penicillina

All'Astanteria Martini è stato ricoverato ieri sera un operaio colpito da choc anafilattico in seguito a una iniezione di penicillina. Il medico del pronto soccorso lo ha sottoposto alle cure del caso: a tarda sera le sue condizioni sono migliorate. Si tratta di Pasquale Villa, di 37 anni, abitante in corso Novara 19. Da alcuni giorni soffriva per un ascesso ad un dente; ieri sera si è fatto visitare da una dottoressa che gli ha prescritto una cura a base di iniezioni di penicillina.

Dopo averle acquistate in farmacia il Villa si recava da una infermiera abitante vicino a casa sua. Appena eseguita l'iniezione il Villa s[illegible]to male, le forze gli sono [illegible] meno ed è caduto svenuto. Con un'autoambulanza della Croce Verde è stato portato al Martini: il pronto intervento l'ha salvato.

FARMACIE APERTE OGGI

Via P. [illegible] 8; c. Fiume 4; v. Reggio 1; c. Garibaldi 36; c. Belgio 180; v. Orfane 25; v. Nizza 65; v. Cibrario 88; c. Brescia 47; v. Nizza 169; c. Vitt. Emanuele 76; p. Vittoria 29; v. San Tommaso ang. v. Bertola; v. G. Giolitti 5 bis; v. Di Nanni 71; v. Vanchiglia 29; c. U. Sovietica 46; c. Peschiera 286; v. Sacchi 4; c. Francia 1; p. Carlina 15; c. G. Cesare 118; c. Sebastopoli 143; v. Berthollet 10.

Autoriparazioni — Off.: c. Chieti 7 (tel. 690-249), v. Lera 11 (tel. 760-008), c. G. Cesare 338 (tel. 276-932), c. U. Sovietica 81 (tel. 630-124). Elettrauto: v. Parini 12 (tel. 45-766), c. Brescia 29 (tel. 23-484), v. Argentero 1 (tel. 687-963), v. Lera 11 (tel. 760-008).

Enalotto — Il monte premi è di lire 64.860.904. Un solo «12», a Bologna, vince 25.956.000 lire; gli «11» sono 50, 3 in Piemonte, vincono lire 389.300; i «10» 592, 59 in Piemonte, lire 28.133.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	36	11	29	44	65
Cagliari	80	39	84	30	49
Firenze	71	6	48	26	78
Genova	4	49	24	84	54
Milano	81	32	54	49	86
Napoli	64	1	6	59	82
Palermo	47	61	89	40	57
Roma	59	48	71	39	33
Torino	11	77	24	83	32
Venezia	31	49	44	27	68

ENALOTTO - Colonna vincente: X-2; 2-1; 2-2; X-X; 1-X; 1-X.

Chiesta al Comune l'istituzione di spacci mobili per la verdura

La proposta della Cisl per un intervento risolutivo sui prezzi - «La situazione attuale è pesante e pericolosa»

Il problema dei prezzi della verdura e della frutta è stato dibattuto dalla segreteria provinciale della Cisl. I sindacati si preoccupano del costo della vita che, nel giro degli ultimi dodici mesi, ha subito a Torino un aumento del 9,82 per cento. «*E' una situazione pesante e pericolosa* — ha detto il segretario Geniaio. — *Occorrono provvedimenti.*

Egli si è poi riferito alle dichiarazioni fatte l'altro ieri dall'assessore all'annona comm. Bertotti alla Commissione provinciale di vigilanza dei mercati. «*Gli interventi annunciati dal Comune* — ha osservato — *sono utili, ma non risolutivi. Ci auguriamo che la civica amministrazione sia molto cauta nel rinnovare le domande di licenza dei grossisti e respinga, come promesso, quelle di chi non dà garanzia di operare nell'ambito della legge».* Ha aggiunto: «*Le autorità hanno gli strumenti necessari per vedere chiaro nella situazione del mercato. Ho chiesto al Prefetto che siano usati in difesa dei consumatori».*

I dirigenti della Cisl hanno inoltre rilevato che «*i lavoratori notano un forte rincaro dei prezzi nel passaggio dall'ingrosso al minuto e chiedono che si vigili anche su questo settore».* In merito hanno chiesto «*una severa azione calmieratrice per la verdura e la frutta».*

Sull'esempio di quanto fatto in altre grandi città, si è proposto che il Comune istituisca degli spacci mobili. La merce dovrà essere acquistata direttamente all'origine e venduta, senza altri passaggi intermedi, al consumatore.

I prezzi del mercato all'ingrosso

GENERI	Prezzi in L. per kg.	GENERI	Prezzi in L. per kg.
Carote	40	Zucchini	40
Coste	60	Albicocche 1ª	130
Melanzane	80	Albicocche 2ª	80
Patate Bologna	30	Pesche polpa bianca	140
Patate Berlino	23	Pesche polpa gialla	150
Patate Bea	35	Pesche 2ª	80
Insal. Trocadero	60	Mele comuni	47
Pomodori Ferini	60	Susine 1ª	90
Pomod. costoluti	94	Susine 2ª	52

I prezzi sono quelli prevalenti praticati ieri sul mercato all'ingrosso ortofrutticolo in lire, al chilo e al netto di tara.

Specchio dei tempi

Tutti dobbiamo lottare contro le malattie, la miseria, l'ignoranza - Per abbattere la mafia: pane, scuole, strade - Si rivolga alla Stipel, riceverà aiuto - Istruzione superiore per sordomute - In Italia solo una piccola minoranza capirebbe quei film

Un lettore ci scrive:

«Su *La Stampa* dell'11-7 leggo a pag. 10 la notizia di un mutilato che si toglie la vita, perché sopraffatto dalla miseria e dalle disgrazie: moglie cieca, figlia paralitica, pensione insufficiente (m'immagino!). Pare incredibile come il destino si accanisca tanto crudelmente contro una stessa famiglia e altrettanto incredibile che questa società moderna tanto impegnata a tutto voler provvedere, non riesca ad accorgersi di casi così toccanti.

«Non voglio, comunque, lasciarmi prendere la mano dalla polemica, davanti a casi come questo le discussioni teoriche sono inutili e improducenti, si deve agire in qualche modo e subito per evitare ulteriori tragedie. Per quel che sta in me, non posso far altro che allegarti un assegno in base alle mie possibilità, da far pervenire tramite tuo ai superstiti della famiglia "Albano" di Ospitaletto di Cormano (Milano).

«Per quel che sta ad altri, molto dipende dalla diffusione e dal rilievo di questa notizia che gli organi di stampa possono dare. Vero è che questi casi sono infiniti e non si può provvedere a tutti. Sono certo però che farete il possibile».

Segue la firma

Allegato un assegno di lire 50.000 e lire 1000 in contanti.

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«Gradirei anch'io mettere un mattone per la futura scuola in Swaziland del rev. Padre Botta donando 1000 lire. Con l'occasione vorrei anch'io dire due parole su uno scottante problema: "la mafia".

«Spesso in questi tempi molti hanno affrontato l'argomento, dato consigli e suggerito provvedimenti, ma i più sono per la repressione energica da parte delle forze dell'ordine convinti che sia il rimedio adeguato a tanto male. Personalmente sono convinto di questo, in teoria, ma in pratica è utile ricordare che questi sono mezzi di repressione e non di prevenzione.

«La mafia è un male che ha per componenti principali la *Miseria* e l'*Ignoranza* ed affonda le sue radici proprio su quello strato sociale più sprovveduto e meno evoluto facendone il suo strumento. Durante il ventennio fascista non mancarono le maniere energiche, il confino, le repressioni violente contro i mafiosi: ciò nonostante la mafia non venne estirpata.

«Il governo italiano anziché spendere quattrini ed energie per l'inchiesta sulla mafia, si prodighi nella creazione di nuovi posti di lavoro, realizzi al più presto il pieno impiego, metta in condizione il figlio dell'analfabeta siciliano di poter andare a scuola, con la messa a punto di nuove scuole, con refezioni, strade, ponti, mezzi di trasporto.

Il lavoro, ma per *tutti*, il pane, la scuola, sono le medicine che se ben dosate ed armonizzate aumentano il livello sociale e possono eliminare il fenomeno che va sotto il nome di "mafia"».

Cap.no Giuseppe Pecollo

Una lettrice ci scrive:

«Desidero sapere da qualche persona esperta se, ricevendo una telefonata "anonima", anche dalla stessa città, c'è modo di poter individuare tramite la società telefonica da dove proviene. O almeno se ci sono accorgimenti particolari che eventualmente possono metterci in grado di dare qualche necessaria lezione a queste persone (perdonami) deficienti che hanno gusti cretini.

«Ho ricevuto telefonate che mi hanno anche fatto spaventare e desidero farti sapere che non sono in condizioni da sopportare agevolmente simili scherzi: aspetto un bambino da tre mesi. Ringrazio sinceramente te e chiunque mi aiuti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Tempo addietro codesto "Specchio" ha pubblicato l'accorata lettera della mamma di una minore sordomuta, particolarmente atta agli studi, lamentando che per la frequenza alla scuola media, la minore dovesse trasferirsi in città lontane da Torino quali Firenze o Roma.

«Sono lieta di informare "Specchio dei tempi" che l'Ente Nazionale Sordomuti, Istituto Culturale Femminile, via F. Goja 34, Milano, con il prossimo anno scolastico inizierà il funzionamento del Corso di Istruzione Superiore per sordomute e precisamente la Scuola Media Unica».

Emilia Toresso
Assistente Sociale della Provincia di Torino

P.S. - Per la Scuola nell'Africa infelice, allego L. 2000 «in memoria di mia madre».

Un lettore ci scrive:

«Sono rientrato dalle vacanze. Ho trascorso due settimane in Belgio e mi è rimasta impressa una cosa veramente straordinaria. La tv belga trasmette film nelle seguenti lingue: italiano, inglese, francese, tedesco. Incuriosito, ne ho chiesto il motivo. Mi hanno risposto che ciò avviene a scopo *culturale* e anche per soddisfare i turisti stranieri.

«Ora capisco perché molti belgi parlano quattro e anche cinque lingue straniere. Logicamente, dopo avere studiato a scuola una lingua estera, hanno modo di perfezionarla con i film, un sistema che io chiamerei "utile e dilettevole", trasmessi dalla tv. Si faccia promotore "Specchio dei tempi" affinché anche la televisione italiana faccia qualche cosa del genere. Quanti giovani e padri di famiglia sarebbero contenti che fosse loro offerto un aiuto in questo genere!».

Un torinese devoto de «La Stampa»

«Specchio dei tempi» avrà una scuola nel cuore dell'Africa infelice

All'appello lanciato da «Specchio dei tempi» per la costruzione di una scuola nello Swaziland hanno risposto lettori di tutta Italia. Ieri, a sottoscrizione già chiusa, abbiamo ricevuto nuove offerte: la somma di due milioni che era stata chiesta da Padre Botta è stata largamente superata. Nei prossimi giorni il missionario, di ritorno da Valencia dove si è recato a trovare un fratello pure sacerdote, verrà a ritirare le offerte dopo di che ripartirà per l'Africa del Sud dove lo attendono i suoi 82 «mormocchi» negri per i quali sarà eretta la nuova scuola.

In memoria dei morti Famiglia Pane, lire 100.000; G. S. in memoria del mio caro Giovanni, 10.000; Capitano Pecollo Giuseppe, 1000; Mamo, 1000; C. S., 2000; N. N., Biella, 3000; In memoria di mia madre E. T., 2000; F. B. Quarto d'Asti, 1000; Adriana e Alessandra, 1000; G. L. F., 2000; A. Cornaglia, 2000; In memoria delle 5 vittime dell'incursione aerea del 13-7-43, T.N.B., 3000; N. N., 3000; Pessinetto pensionata, 1000; Marta, 2000; Norma a ricordo della sorella Iride vittima del bombardamento del 13-7-1943, 1000; Moncada Giuseppe, 5000; Coniugi Lupetto, 2000; Famiglia Ottolino, 10.000; Baldi Enrica, 1000; N. N., 2500; Olimpia e Natalia, 5000; Ricordando mamma, 5000; Fratelli Torrero, 2000; Vittorio M., 1000; N. N., 2000; Riccardo con nonnina, 5000; A ricordo di nonna Albina, Riccardo, 5000; A. B., Vercelli, 500; Sorelle Rinaldi, 5000; G. R., 2000; N. N., 2000; Rita, Ida, Luciana, 5000; Maria S. invocando preghiera dai piccoli negretti 1000; N. N. in suffragio della zia 500; Due fratellini 3000; G. V. 2000; G. A. 2000; N. N. 2000; E. F. 2000; Giannina e Maria 3000; Ferraris Maria 5000; Ajmone Vianadelio 5000; N. N. 1000; Due cugini in suffragio dei loro cari morti 1000; D.E.A.C. 1000; In memoria di Ida Bompani - mamma e familiari M. G. 1000; A. Erre 1000; Chiaffredo Allasia 500; G. Morelli 2000; A.F. due sposi felici 500; Patrizia C. in onore del Cuor di Gesù 2000; In ringraziamento Gina 3000; M. C. e genitori 1000; Lidia e Giovanna 1000; A. M. (Asti) 2000; Uno studente 1000; A. G. I. 5000.

Totale L. [illegible].
Totale precedente L. [illegible].
Totale generale L. [illegible].

L'ISOLA INCANTATA NON TROVERA' DIFESA?

Lettere da Capri

Spero che Mario Soldati non si adonterà che gli rubo il titolo di un suo romanzo; il titolo soltanto, ché le lettere che mi son giunte in questi giorni da Capri trattano di ben altri casi che le vicende dei suoi amareti personaggi; denunciano nuove malefatte dei deturpatori della più bella isola del mondo, quali per sordida brama di guadagni, quali — e sono i peggiori — per ignoranza e insensibilità al bello e al buono (*kalokagathòn*, nella lingua dei primi abitanti dell'isola delle sirene).

La prima lettera è della fine di giugno. «Egregio signore, senta questa. Il signor sindaco di Capri ha fatto togliere due manifesti, regolarmente bollati e autorizzati dalla questura, della sezione locale dell'associazione Italia Nostra, di cui eccole il testo: *Grazia per le palme condannate a morte. Le palme debbono essere salvate. Difendiamo il verde di Capri. Autorità capresi, cittadini, salvate le palme. Salvate l'ultima oasi di verde nel centro di Capri. Non abbattete le palme.* Il sindaco ha detto che i manifesti "sobillavano la popolazione". In realtà tutti i capresi, quale che sia il loro colore politico, sono unanimi a deprecare l'abbattimento e la creazione di una condizione di cose che porti alla morte naturale delle quattro palme che sorgono presso l'albergo La Palma, e che dovranno fatalmente scomparire per la progettata demolizione dell'albergo e l'erezione al suo posto di un nuovo edificio assai più ingombrante; progetto che tuttavia ha avuto l'approvazione del sovraintendente ai monumenti per la Campania».

Avverto i lettori che le palme di cui si parla non sono di quegli alberi di cui ce n'è tanti. Sono palme famose, i soli quattro esemplari esistenti nell'isola della *phoenix dactylifera*. Una altissima, che avrà tre secoli, che sta a Capri come la Torre Eiffel sta a Parigi e la Mole a Torino; e tre più giovani che le fanno corona. L'albergo La Palma è sorto dov'era l'antica locanda del notaio don Giuseppe Pagano, celebrata per gli illustrissimi che la frequentarono nel secolo scorso. Nel 1853 venne a starvi un giovane poeta tedesco, Viktor von Scheffel, che dava spettacolo agli isolani arrampicandosi sui muri della locanda e passeggiando sul tetto. («*Chi è quel biondo forestier che simile — a un gatto se ne va su e giù pel tetto — di don Pagano?*»). E un giorno che stava seduto sul tetto e la palma più alta soprastante gli ventilava l'ispirazione, cominciò a scrivere un poema, *Il trombettiere di Säkkingen*; che, scrive Edwin Cerio, «diventò il canto goliardico della nuova Germania di Bismarck e di Guglielmo II, apportò ricchezza e celebrità a Scheffel ed a Capri; e l'albergo alla cui ombra aveva poetato si chiamò in Germania per cinquant'anni *Die Palme von Scheffel*».

Cinque giorni dopo la prima lettera me ne arrivò una seconda: «Egregio signore, la guerra dei manifesti ha divertenti sviluppi. Scomparsi quelli di cui le ho già detto, i soci di Italia Nostra sospesero l'agitazione nell'attesa dei risultati di un incontro fra il sindaco e il prof. Roberto Pane, membro della direzione nazionale di Italia Nostra. Il sindaco si indusse a malincuore a mostrare al professor Pane il progetto dell'erigendo albergo. Dopo un attento esame di esso, l'architetto Pane si è persuaso che il nuovo edificio altererà gravemente la situazione ambientale; al posto dell'attuale modesto rustico coperto di verde e di fiori sorgeranno lungo la strada le ingombranti mura di un seminterrato con sopra una terrazza in luogo del giardino; se anche le palme non saranno abbattute non si capisce donde le loro radici trarranno il nutrimento.

«La sezione di Italia Nostra ha chiesto allora al sindaco l'assicurazione scritta che s'impegna con la sua autorità a salvaguardare le palme. La domenica 7 la risposta del sindaco non è ancora giunta; e l'agitazione riprende. Accertato che la propaganda ambulante non abbisogna di speciali permessi, parte dai Due Mari un piccolo corteo, preceduto da due di quegli asinelli che sostano per i comodi dei turisti davanti al Quisisana, ciascuno con un doppio cartellone sul basto. L'animosa schiera traversa la piazzetta e imbocca la via centrale fra due ali di gente che applaude, fra lazzi, grida, parole vivaci all'indirizzo degli intrallazzatori e degli speculatori.

«Seduto ad un caffè sulla piazza assiste allo spettacolo la persona che ha comperato per cento milioni l'albergo La Palma: non si scompone, ha la faccia di bronzo di chi è sicuro che alla fin fine la spunterà lui. Giunta la gaia processione al Quisisana, alcuni vigili urbani impongono agli asinai di scomparire, loro, gli asini e i cartelloni. Un folto gruppo di dimostranti gli dà sulla voce. Ma ecco arriva il maresciallo, accigliatissimo, intima di sciogliere l'assembramento. Lui, dice, ce l'ha con i ciucci e con gli asinai, non con i manifesti; ma i ciucci debbono tornare alle loro normali mansioni, di portare a spasso i turisti, e non assumere atteggiamenti contrari all'ordine pubblico.

«Richiesto il maresciallo se i cartelloni possono essere collocati sul groppone dei bipedi, dice che non ci vede nulla di male. Si fanno avanti due volontari, un vecchio e un ragazzo, che si caricano dei cartelloni e si mettono a passeggiare da un capo all'altro della via; mentre i soci dell'Italia Nostra distribuiscono volantini e raccolgono centinaia di firme. Un'ora più tardi arrivano due agenti di pubblica sicurezza che portano i due uomini-sandwich al commissariato. Al seguito dei due cirenei irrompono nella stanza del commissario numerosi cittadini. Il commissario non sa che pesci prendere. Ammette che non si è violata alcuna legge facendo sfilare i ciucciarielli e i due volontari con i cartelloni indosso; ma aggiunge che il sindaco ha già pronta una ordinanza *che vieterà del tutto la circolazione dei ciucci-sandwich e degli uomini-idem, che disturbano il tranquillo passeggio di chi viene a Capri a cercare la quiete*.

«Dopo di che è arrivata la risposta del sindaco alla lettera della sezione di Italia Nostra, vaga e inconcludente; il sindaco esprime l'impressione *che si stia esagerando e si voglia creare a Capri un ingiustificato clima di allarmismo indubbiamente inopportuno e intempestivo*. Il signor sindaco evidentemente vorrebbe che s'intervenisse a difendere le palme e il giardinetto quando delle une e dell'altro non vi sarà più traccia.

«P.S. Spiritoso il sindaco con quella frase sulla quiete dell'isola. Fra gli spari dei cacciatori, il brillare delle mine, il rombo delle scavatrici, lo strombettare delle auto, il cinema all'aperto, le radio portatili, ti saluto quiete di Capri».

Ed ecco la terza lettera. «Caro signor Monelli, sono quel cittadino qualunque di Capri, che le scrissi alcun tempo fa per denunciarle l'imminente costruzione di un gigantesco albergo di otto piani sotto la terrazza belvedere del parco Augusto, proprio a ridosso della Certosa, insigne monumento del XIV secolo, in una zona per la quale esisteva fino a ieri assoluto divieto di qualsiasi costruzione. Ora lei non si meraviglierà se torno a scriverle per dirle che nessun altolà è giunto dalle autorità competenti; e nuovi guasti si annunciano. L'albergo di cui le ho detto è già in costruzione, interamente sovvenzionato dalla Cassa del Mezzogiorno; la quale sembra si sia impegnata a rimborsare al costruttore le spese del trasporto in luogo adatto del materiale di scavo. Ma i materiali invece sono scaricati direttamente a mare, con guasti alla vegetazione lungo i dorsali, intorbidando l'acqua marina; ed i rifiuti hanno già rovinato una spiaggetta adiacente alla Grotta dei marinai. Le autorità di Anacapri non vogliono essere da meno, e hanno già stabilito di allargare la ombrosa strada d'ingresso alla città abbattendo i due filari di alberi secolari. Il resto (e ce n'è tanto) alla prossima mia».

Queste lettere non rivelano purtroppo nulla di nuovo sui maneggi di quelle poche ma bene ammanigliate persone che hanno i paraocchi per le bellezze naturali e considerano l'isola come una miniera da sfruttare finché non sia esaurita. *Après nous le déluge*. Ma una novità c'è, e consolante. Vediamo una battagliera sezione di Italia Nostra, diretta da un coriaceo cittadino di Capri, il principe di Sirignano, che strepita, che scende in piazza, che non crede alle assicurazioni, che chiama in causa tutti i responsabili, tempesta di appelli il Presidente della Repubblica e l'onorevole Leone e il ministro dell'Istruzione Pubblica e del Tesoro e dell'Agricoltura; e vediamo soprattutto una cittadinanza che appoggia quest'azione, tutti d'accordo, democristiani e comunisti e liberali e missini; che si ribellano all'idea che possa bastare il voto di una maggioranza di consiglieri comunali più o meno malintenzionati o inerti a stabilire la sorte di quel prezioso patrimonio del mondo intiero che è Capri. Questo è il fatto nuovo. E c'è da augurarsi che il fenomeno non rimanga unico, che un uguale amoroso furore animi i cittadini di tutte le nostre cento città minacciate nello stesso modo, e arrivi a scuotere una buona volta i nostri timidi ignavi cautelosi governanti.

Dal comportamento del governo e delle autorità competenti davanti a questa faida caprese, che con tutti i suoi atteggiamenti pittoreschi ed estrosi — come si conviene a questi ulimidi — ha motivi molto seri, dipenderà forse l'avvenire dell'isola: o si potrà salvare definitivamente con una tutela severa assidua insensibile ad ogni lusinga ciò che ancora sopravvive alla rovina di cinquant'anni, o Capri diverrà nel giro di pochi lustri uno dei tanti squallidi dozzinali luoghi di convegno per turisti grossolani e ignoranti.

Paolo Monelli

COME LA VIOLENZA E L'INTRIGO HANNO SOSTITUITO IL POTERE LEGALE

La mafia domina la vita di Palermo con molti morti e guadagni di miliardi

Il controllo dell'organizzazione criminale è completo e perfetto: dalla speculazione edilizia e dalle licenze commerciali, ai mercati ed alle autorimesse - Le forme legali sono rispettate, nei limiti del possibile: ma anche le guardie notturne sono «campieri», che i capi mafiosi hanno portato in città - I profitti enormi (l'acqua del consorzio di Bagheria costa due lire al metro cubo, è venduta a 45) spingono le fazioni ad una lotta spietata: è una guerra vera, con mitra e dinamite, guidata da uomini potenti e feroci

Nei giorni scorsi, l'attenzione e lo sdegno di tutti gli italiani sono stati rivolti verso l'attentato terroristico di Palermo, che fece strage di sette carabinieri ed agenti in servizio, e verso l'azione di polizia che seguì nella ricerca, sinora vana, dei colpevoli. Ora che l'atroce «fatto di cronaca» non è più di esclusiva attualità, *La Stampa* ha inviato a Palermo un redattore che conosce assai bene i problemi politici e sociali del Mezzogiorno, che già ha condotto lunghe indagini in Sicilia, Michele Tito, per una inchiesta approfondita sulla mafia. Il suo compito è di illustrare l'ambiente in cui la mafia opera e da cui trae la sua forza spietata, le complicità e gli interessi che l'alimentano e la proteggono. Solo un'azione a fondo contro tutti i complici e tutti i protettori, infatti, potrà consentire una lotta efficace contro questo ignobile fenomeno criminale: che è una vergogna e un danno non solo per la Sicilia, ma per l'intera Nazione.

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, luglio.

Un delitto al giorno, quasi sempre impunito, col nome dell'assassino quasi sempre noto, per mano mafiosa. Storie di lotte tra la nuova e la vecchia mafia, di contrasti tra le cosche, di vendette perpetrate di generazione in generazione. 22 membri di una famiglia uccisi per vendicare 17 membri di un'altra famiglia. L'omertà invincibile, l'immancabile assoluzione per insufficienza di prove, l'immancabile libertà provvisoria concessa 48 ore dopo l'arresto, il domicilio coatto che non limita la libertà dei movimenti, i «pezzi da novanta» che riescono a mettersi in salvo, sempre, un quarto d'ora prima che la polizia bussi alle loro porte. C'è un problema d'ordine pubblico: il giorno della strage di Ciaculli, il generale De Mauro, comandante dei carabinieri di Palermo, tremava in ogni fibra: «Prendete tutti i pregiudicati della zona, mettetelì dentro d'ordine mio — disse ai suoi ufficiali. — Li passiamo sotto torchio e vediamo cosa ne esce. Oppure sparate a vista sui delinquenti. Andrò in galera. Non si può, non si può più andare avanti così».

Fu un attimo di abbandono. Palermo scopriva che la mafia ha raggiunto il vertice della potenza. I killers percorrono le strade dei quartieri nuovi, e la città è pattugliata dalle camionette della polizia, presidiata ad ogni quadrivio da agenti in borghese. Ma c'è il problema delle reali ragioni della forza della mafia.

Ognuna delle storie di morte per mano mafiosa risale, per vie tortuose, a venti, a quindici anni fa. Vent'anni fa sbarcarono gli alleati, i gangsters italo-americani entrarono in contatto coi «paesani» e i mafiosi furono nominati sindaci: si strinsero i primi legami tra la politica, il contrabbando, la mafia e l'amministrazione. Poi, il separatismo, che si valse dei mafiosi; la lotta al separatismo, condotta con l'aiuto dei mafiosi; l'utilizzazione di Giuliano, consentita dai mafiosi, e la lotta a Giuliano e al banditismo, vinta con l'apporto dei mafiosi; l'affermarsi delle prime leve della classe dirigente locale, cui i mafiosi offrivano i loro servigi, e i collegi elettorali che corrispondevano esattamente alle circoscrizioni mafiose. Molte cose in vent'anni, con troppi mutamenti, mentre lo sforzo di rinnovamento dell'isola creava interessi di centinaia di miliardi, e la mafia sempre protagonista. E' rimasta il segno. Mossasi dalle campagne, viene a Palermo.

Questa che segue è una storia esemplare per capire di quali intrecci è fatto un destino tragico e come non tutto cominci e finisca nella mafia.

Il primo esponente della mafia tradizionale a capire l'importanza della speculazione edilizia nella città fu Raffaele Riolo, signore temutissimo di Piana degli Albanesi, accusato di molti omicidi, ma mai condannato. Palermo era stata per metà distrutta dalla guerra e la popolazione aumentava vertiginosamente. Sorgevano interi quartieri nuovi, la città inghiottiva i giardini della periferia, un milione di metri quadrati di terra diventava area fabbricabile. Tutto questo faceva capo ad una sola banda, di origine locale, la banda dell'«Innominato di San Lorenzo», di un uomo di cui si sa tutto, che controllava, taglieggiava, e vessava con metodo e discrezione, ma di cui si taceva, ufficialmente, il nome.

Raffaele Riolo portò a Palermo i metodi brutali e spicciativi della mafia della campagna; non ricevette, certo, alcun aiuto dagli organismi pubblici, ma in pochissimi anni divenne uno dei massimi imprenditori di Palermo, regolarmente iscritto all'albo. Ottenne appalti e concessioni, poteva escludere altri dagli appalti e dalle concessioni, imponeva ai concorrenti i propri macchinari, i propri guardiani, i propri capomastri. Alla fine si urtò con la banda dell'«Innominato»: dodici pallottole lo folgorarono.

Fu la prima vittima delle sparatorie all'americana nelle vie della città: Raffaele Riolo era venuto a Palermo convinto d'aver diritto a particolari riguardi: insieme a un altro mafioso, Nitto Minasola, aveva messo, nel '48, le forze dell'ordine, impegnate nella guerra a Giuliano, a contatto con la cosca mafiosa di Monreale, la cosca di Monreale aveva isolato poco alla volta Giuliano, fino a guadagnare alla propria causa Pisciotta, che uccise il bandito; e, secondo la voce pubblica, Raffaele Riolo aveva provveduto a far avvelenare Pisciotta nel carcere dell'Ucciardone.

L'elenco dei mafiosi che hanno reso qualche servigio ai tempi di Giuliano e venuti a tentare l'avventura di Palermo, è lungo: Domenico Albano, Minasola, Caviglia, Giammona, e altri, tutti assurti al rango di imprenditori, appaltatori, concessionari di trasporti, e tutti, ad eccezione dell'Albano, fulminati sull'asfalto dei quartieri nuovi della città.

La vecchia mafia, coi suoi metodi tradizionali, finiva col pagare, sacrificare se stessa nella giungla di Palermo, finché non mise piede nella città Luciano Liggio. Ed è un'altra storia esemplare.

Luciano Liggio viene da Corleone, aveva cominciato con l'abigeato ed era giunto a controllare, insieme al dottor Navarra (capomafia famoso e spietato: presidente della locale sezione della coltivatori diretti, ispettore della cassa mutua malattie per tutti i comuni della zona di Corleone, ispettore della D.C. per la stessa zona, accusato di omicidi, estorsioni, macelleria clandestina, sempre assolto per insufficienza di prove) la «via del bestiame» che, da Corleone, con sosta nel Bosco della Ficuzza, porta alla macellazione clandestina di Palermo. Enormi possibilità di ricchezza.

A vent'anni Liggio era già responsabile di numerosi omicidi, e aveva ridotto all'inerzia rassegnata i contadini della regione, che in altri tempi s'erano mossi per occupare i feudi. Liggio costituì, con regolari permessi, una società di trasporto, con suoi camion portava a Palermo il bestiame razziato. Ma sorse il problema della bonifica della Valle del Belice: si trattava di irrigare migliaia di ettari di terreno (spesa preventivata: 40 miliardi). La mafia, che controlla la distribuzione dell'acqua nella zona, era contro, i lavori non cominciavano, il consorzio per la bonifica languiva. Fu una lotta che durò anni, con decine di morti nelle more di elezioni e riforme dei consigli di amministrazione.

Liggio ruppe con la mafia locale, costituì vere e proprie bande composte di giovani che usavano il mitra e la dinamite, e si schierò a favore del consorzio. Aspirava ai trasporti del materiale occorrente. Gli uni e gli altri, coloro che volevano e coloro che non volevano la bonifica, si servirono della mafia. L'amministrazione del consorzio cadde sotto il controllo della vecchia mafia, Liggio ebbe in compenso una parte nei lavori della diga dello Scansano: doveva costare sette miliardi, ne costò diciannove. E l'acqua, che avrebbe dovuto privare la mafia di una delle fonti del suo potere, viene ceduta ad un consorzio di Bagheria che la distribuisce poi ai contadini: è tutto in regola, ma il consorzio di Bagheria è sotto il controllo dei mafiosi che acquistano l'acqua a due lire il metro cubo e la rivendono a 45 lire.

C'è tutto questo, i miliardi e gli aiuti e la rottura con la mafia nemica e le mediazioni con la mafia tornata amica, dietro la venuta di Luciano Liggio a Palermo. Anche per lui, come per gli altri, la stessa storia: appalti, concessioni, fortune favolose. Non gode certo di protezioni, nessuna complicità politica o amministrativa lo ha certo favorito: ma egli è diventato uno degli uomini più potenti di Palermo e, nella sua persona, ha saldato il potere delle cosche del bestiame, di una parte dei mercati, e di una parte dell'edilizia. Presidia il collegamento tra la mafia della città e quella dell'interno, attraverso la via del bestiame e la via, che parte da Sciacca, del contrabbando. Dispone di permessi, licenze, autorizzazioni in perfetta regola. Fino a poco tempo fa era incensurato. Ora è ricercato per una condanna a cinque anni inflittagli per associazione a delinquere. Ma nessuno sa dove sia, e la polizia è rassegnata a non trovarlo pur sapendo che opera a Palermo e controlla, coi suoi killers, la vita economica della città: la sola sua foto di cui si disponga è vecchia di trent'anni, riproduce il viso di un adolescente di sedici anni. La sua forza più sicura sta nei miliardi che costò la diga dello Scansano.

Si potrebbero narrare decine di queste storie. Si potrebbe fare l'elenco incredibile dei mafiosi iscritti all'albo degli imprenditori e muniti di tutte le licenze che Dio comanda, si potrebbe fare l'elenco delle licenze rifiutate sempre là dove c'erano gli interessi di uno dei nuovissimi imprenditori o concessionari. Non serve: gli uffici possono documentare, ed hanno documentato, d'essere perfettamente in regola. Non è una violazione della regola il fatto che da decenni non sia stata rinnovata una sola licenza per i mercati generali e i concessionari per la frutta siano, in una città di seicentomila abitanti, solo otto, e i concessionari del pesce solo tre, padroni di un monopolio inattaccabile. Rientra nella normalità che ex campieri ed ex gabellotti accumulino patrimoni di mezzo miliardo, che venga regolarmente rinnovata la concessione per la manutenzione degli appalti a una sola azienda per un miliardo l'anno (il magistrato Di Blasi, presidente della commissione provinciale di controllo di Palermo, definì l'anno scorso il rinnovo «un atto di mafia»: l'amministrazione ha risposto: «E' un giudizio non documentato»).

E' così che Palermo è diventata una giungla, e si spara nelle strade, la mafia la stringe e la soffoca: gli affari sono tutti nelle sue mani, da un anno all'altro sono sorti 1800 nuovi milionari per il fisco, con redditi di centinaia di milioni l'anno dichiarati da ex pastori ed ex campieri.

Palermo è stata un esempio di come si conquista una città: ad ex gabellotti, campieri e soprastanti, notoriamente al servizio dei grandi bosses, sono state date licenze per aprire garages. Si rubano, si truccano, si controllano macchine: ogni quartiere è vigilato e gli uomini «che interessano» sono costretti a servirsi dei garages per evitare i danni che, altrimenti, «mani ignote» portano alle macchine. Non ad ex agenti, ma ad ex campieri, tutti molto giovani, quasi tutti legati ai capi mafiosi venuti dalla campagna, sono stati concessi, in questi ultimi tre anni, i brevetti di guardie giurate e di vigilanti notturni: una rete fitta fitta che registra ogni movimento e sa tutto di tutti.

Palermo investita dalla mafia dall'interno paga il prezzo di debolezze e tolleranze antiche e lontane.

Anche qui è tutto in regola, e per queste cose in regola si spara e si muore. Il piano regolatore, finalmente entrato in vigore dopo lustri di attesa, ha subito, secondo la voce pubblica, duemila varianti: l'amministrazione smentisce e precisa: le varianti sono soltanto 1087: e, per la prima volta nella storia della Sicilia, è in corso nella nuova giunta comunale una lotta accanita per evitare un assessorato, nessuno vuole l'assessorato ai mercati. Sono soltanto esempi, rapidi appunti; i nomi, le circostanze, i fatti li conoscono tutti, a Palermo. E tutti sanno, ed è questo il motivo dell'angoscia, che non è soltanto un fenomeno momentaneo, una crisi di crescenza della mafia che passa dalla campagna alla città: è in causa la Sicilia, perché la mafia va in città e stabilisce una linea continua con la campagna, ove cominciarono, venti o quindici anni fa, i piccoli compromessi e le storie di servigi resi che oggi pesano, e ancora esistono le clientele politiche che corrispondono ai domini dei mafiosi. L'interno è «relativamente tranquillo», vi si spara meno: ma non hanno più bisogno di sparare sui contadini per difendere i propri interessi.

Michele Tito

Salviamo le palme



Tolto dall'albo comunale il primo manifesto di protesta della sezione di Capri dell'Associazione nazionale «Italia Nostra», e non avendo ricevuto risposta al suo appello, essa ha provveduto a caricare sul basto di due asinelli, portati poi in giro per la città, due doppi tabelloni con queste parole: «Agli appelli per la salvezza delle palme l'autorità cittadina "non" ha risposto. Perché? Cittadini e amici dell'isola, salviamo il centro di Capri, salviamo le palme». Nello sfondo si vede la più eccelsa delle quattro palme, antica di trecento anni, e celebrata per il poema che ispirò a Viktor von Scheffel, «Il trombettiere di Säkkingen»

Curiosità nella metropoli per la singolare cerimonia

Duemila «testimoni di Dio» si battezzano in mare a New York

Arrivati alla spiaggia coi pullman, sono scesi in acqua vestiti ed allineati in sei file - Il più giovane dei nuovi adepti ha 10 anni, il più anziano 87 - Negli Stati Uniti la setta conta un milione di aderenti: essi credono che la fine del mondo sia imminente

(Dal nostro corrispondente)
New York, 13 luglio.

Da sei giorni, New York è letteralmente invasa dai «Testimoni di Dio». Domani, terranno l'ultima loro riunione allo «Yankee Stadium», dove, da lunedì, si stanno svolgendo i lavori annuali del loro ventiquattresimo congresso. Saranno almeno centoventicinquemila, domani, li raccolti.

I «Testimoni di Dio» sono un milione (sicuramente battezzati, finora, 989.131). E, con i Mormoni, sono una delle due originali forme di religione nate negli Stati Uniti. La setta si rifà a una interpretazione apocalittica dei testamenti. E' stata fondata da Charles Taze Russell, alla fine del secolo scorso, e prospera in modo impressionante.

I battezzati si dedicano a vita nuova e, soprattutto, alla divulgazione della «buona novella», vale a dire a una interpretazione letterale della Bibbia e del Vangelo cristiano, con la stessa semplicità con cui potevano essere interpretati dagli antichi cristiani.

Ieri, su di una spiaggia del Bronx si è avuto lo spettacolo del battesimo per immersione di 2251 nuovi fedeli. Giunti all'Orchard Beach con una serie di pullman, i nuovi adepti sono scesi in mare allineati in sei lunghe file. Si sono immersi nelle acque parzialmente vestiti e tutti profondamente convinti di compiere il rito che li lava dai peccati della vita passata e li avvia alla nuova vita rigenerata. Erano bambini (dieci anni, i più giovani), adulti e vecchi (ottantasei anni, il più vecchio).

E' sicuro che questi testimoni di Dio non fanno male a nessuno. A parte la loro missione, che si limita a regalare libri dove si parla del loro credo e a far prediche che nessuno è obbligato ad ascoltare (la libertà individuale, la libera scelta, fa parte del culto dei loro scrupoli e della loro responsabilità) essi sono operai di pace, di laboriosità e di carità.

Una delle basi della loro dottrina consiste nella credenza del secondo ritorno di Cristo in terra. Non appena il loro compito di testimoni di Dio sarà compiuto, allora si avrà la battaglia di Armageddon. Cristo scenderà a prendere gli eletti, che saranno non più di centoquarantaquattromila, dall'inizio del mondo ad oggi, lasciando qui gli altri «testimoni», cioè gli altri che lo hanno accolto, con animo aperto, qui, in terra, ma una terra che sarà diventata un perenne paradiso e dove i «testimoni» vivranno in eterno dopo che Gesù avrà dato una seconda possibilità di riscatto anche a quelli che, in un primo tempo, non lo avranno amato.

Insomma, una dottrina apocalittica, ma di riscatto, al tempo stesso. Data la loro professione di rifiuto della guerra, i «Testimoni di Dio» non prestano servizio militare. Essi sono stati esentati anche dal saluto alla bandiera: questo perché, in base alle loro credenze, non ammettono simboli (essi hanno solo facoltà di contemplare perennemente l'invisibile torre che annuncia l'avvento del regno del padre), né hanno chiese o caste gerarchiche sacerdotali.

Tutti possono essere ministri, purché i fratelli li riconoscano tali e vivano del perfetto evangelico atto del loro ministero: non più di una tunica, di un paio di scarpe, cioè di quello che, giorno per giorno, la provvidenza dà. Né i ministri possono chiedere regali. I fedeli conoscono i bisogni dei ministri e questo basta.

A Brooklyn, i testimoni dispongono di una delle più grandi e attrezzate organizzazioni tipografiche che si conoscano, dedita esclusivamente alla stampa e divulgazione della loro Bibbia, in tutte le lingue, compreso il russo e i dialetti di tribù africane, parlati da popoli assurti adesso a indipendenza nazionale, forme verbali che non erano mai state trascritte in termini alfabetici e tanto meno stampate. I «Testimoni di Jehova», in questi casi, sono stati i primi ad adattare alle lettere i suoni parlati da alcuni popoli primitivi d'Africa.

Si deve tener presente che coloro che non si dedicano interamente ai problemi della Chiesa (e perciò hanno diritto all'assistenza spontanea dei fratelli) sono tuttavia obbligati in coscienza a dedicare almeno ventiquattro ore alla settimana. Qui, a New York, in questi giorni, girano portando sul petto e sulla schiena un grande cartello pubblicitario, dov'è illustrato l'orario dei lavori del congresso aperto allo «Yankee Stadium».

Domani, il loro capo, Nathan H. Knorr, terrà il discorso conclusivo sull'attività svolta durante i passati otto giorni d'incontri e di conferenze. A parere di Knorr, la battaglia di Armageddon è imminente. Gli uomini si comportano in modo che tutto fa presumere vicina la fine del mondo.

Antonio Barolini

SPETTACOLI

Una delle più celebri «soubrettes» dell'operetta italiana

E' morta Nella Regini

Aveva 70 anni - Portò al successo *Scugnizza, Il paese dei campanelli* e *Cin ci là*

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 13 luglio.

(g. m.) Nella Regini, famosa cantante e «soubrette» di operetta degli anni venti, è morta nella casa di salute Fatebenefratelli, in seguito a malattia interna. Aveva 70 anni. Piemontese di origine — si chiamava, in realtà Tilde Scarneo — Nella Regini studiò alcuni anni a Torino, in Conservatorio, e debuttò giovanissima — appena diciassettenne — in una compagnia d'operette. In virtù della sua avvenenza divenne rapidamente la primadonna della compagnia di Carlo Lombardo, in auge a quei tempi. Uno dei suoi più grandi successi fu «Scugnizza», di Costa e Lombardo, che andò in scena nel 1922, seguito qualche anno dopo da «Il paese dei campanelli» di Lombardo e Ranzato e da «La danza delle libellule» di Lehar.

Con le sue *toilettes* [illegible], nelle quali dominava il lamé, la Regini provocava immancabilmente l'entusiasmo delle platee. Le sue «prime» e le sue «serate d'onore» costituivano sempre un grande avvenimento mondano.

Nel 1924, Nella Regini lasciò l'operetta dedicandosi al teatro di rivista: fu «soubrette» in uno spettacolo scritto da Renato Simoni e Arnaldo Fraccaroli, «Straccinaria». Poi tornò al genere che le aveva dato fortuna recitando fra l'altro in «Cin-ci-là», «Luna Park», «La città rosa», «Cri-cri». Nel 1928 interpretò «Zarevitch» di Franz Lehar. Fu il suo ultimo successo. Nel 1929 sposò l'industriale Moroni e si ritirò definitivamente dalla scena, stabilendosi a Milano.



Nella Regini, indimenticabile interprete dell'operetta italiana degli anni venti

Mosca chiede all'Italia di ritirare «8 ½» dal Festival cinematografico

Mosca, 13 luglio.

Gli organizzatori del Festival cinematografico di Mosca avrebbero esercitato pressioni per far cambiare il film che deve rappresentare ufficialmente l'Italia alla rassegna. La notizia è stata appresa da fonti vicine alla delegazione italiana. Esse hanno dichiarato che gli organizzatori hanno chiesto di sostituire il film «8½» di Fellini con «Le quattro giornate di Napoli», di Nanni Loy, già presentato fuori concorso. La delegazione italiana ha respinto la richiesta. (Ansa)

SULLO SCHERMO

Trafficanti di droga, pirati e gladiatori

«Le confessioni di un fumatore d'oppio» - «La tigre dei sette mari» - «Ursus»

(Ambrosio) — *Le confessioni di un fumatore d'oppio* si vanta derivato dall'omonimo capolavoro di Thomas De Quincey (1785-1859), un classico del decadentismo inglese; ma in realtà la derivazione non va oltre al titolo e a qualche accessorio, secondo l'allegra usanza del cinema di prendere il suo bene dovunque lo trovi, magari nel letteratissimo saggio di un grande stilista. Venendo al fumetto filmato dal regista Albert Zugsmith, esso narra le avventure di due uomini coraggiosi che a Chinatown, agli inizi del secolo ingaggiano una pericolosa battaglia contro un gruppo di trafficanti d'oppio che si procurano la droga in cambio di procaci ragazze orientali, rapite alle famiglie e poi vendute all'asta, negli Stati Uniti, a vecchi e ricchi cinesi.

L'azione si svolge nell'interno d'una casa complicatissima di botole, trappole e altri congegni da baraccone, dove anche penetriamo nei segreti dell'oppio fumato a pipa e delle sue mirifiche visioni. La ricostruzione dei sogni emergenti dai vapori della droga dovrebbe essere il punto forte della pellicola che il regista, anche produttore, ha realizzato con parsimonia di mezzi, confidando nei poteri di autosuggestione dello spettatore, che peraltro non vede nulla di allettante in quelle spesso mostruose rappresentazioni di crudeltà assai vicine agli incubi d'una cattiva digestione. Passati indenni attraverso questi paradisi artificiali, i due riescono a smascherare la principale responsabile della banda, una donna che operando nell'ombra regge le fila del losco mercato. Vincent Price, ormai condannato a ruoli perversi, è il teatrale protagonista di una disordinata e spesso puerile vicenda di cui il povero De Quincey non ha nessuna colpa.

(Reposi) - *La tigre dei sette mari*, cinemascope a colori di Luigi Capuano, è in regola con la tradizione del film piratesco, e grazie a un copione discretamente ammagliato, si farà vedere volentieri dagli amatori del «genere» per il suo ricco assortimento di abbordaggi, duelli e assedi. L'eroina è la figlia di un vecchio corsaro di cui eredita la nave e il valore. Ucciso il genitore a tradimento, ella ne persegue la vendetta fin dentro al castello dello spagnolesco governatore ove il fellone si è annidato. Ma questa ministra di giustizia è anche una donna di tenero cuore, capace di rinunciare a un favoloso tesoro pur di salvare la vita del suo innamorato. Nella più stretta convenzionalità il film si snoda senza pecche, presentando nella parte della piratessa la bella Gianna Maria Canale che schermeggia con leggiadria, nel giusto tono d'una femminilità compressa e perciò più viva. l. p.

(Nazionale) - Tra i fiorellini di *Ursus il gladiatore ribelle* vi è Gianni Santuccio con la toga d'antico romano che parla con la voce di Perry Mason: coinvolto in questo pasticcio fantastorico, l'attore presta soltanto il volto a un senatore che trama contro il crudele imperatore Commodo. Strumento inconsapevole della congiura è Ursus, un gigante dalla forza prodigiosa che potrebbe, da solo, ridurre in polvere l'imperatore e i suoi pretoriani se non lo trattenessero l'indole mite e il precetto evangelico. Ma alla fine, stanco di porgere l'altra guancia, sconfigge in un combattimento gladiatorio lo stesso Commodo, che si dilettava di simili giochi, si schiera con i ribelli, e contribuisce alla vittoria del nuovo imperatore Settimio distruggendo, con le sole mani e pezzo per pezzo, un ponte.

Sul grande schermo a colori, il regista Domenico Paolella muove come può il comparsame a piedi e a cavallo in furibonde battaglie, solletica l'inclinazione al sadismo degli spettatori con disumani pestaggi, finge di condannare la violenza facendo di Ursus un cristiano. vice

Le Troiane di Euripide al Festival dei due mondi

Spoleto, 13 luglio.

(g. s.) Un elegante pubblico ha gremito questa sera il teatro Cajo Melisso, dove è andata in scena «Le Troiane» di Euripide, uno degli ultimi spettacoli del Festival dei due mondi, allestito dal regista greco Cacoyannis.

La tragedia, recitata in lingua inglese, ha avuto come interpreti principali [illegible] Bloom, nella parte di Andromaca e Mildred [illegible] quella di Ecuba. Entrambe le protagoniste sono state applaudite più volte a scena aperta ed alla fine della rappresentazione insieme al regista.

Cronaca televisiva

Un'inchiesta sul disgelo in tre Paesi comunisti

All'Est qualcosa di nuovo si intitola l'inchiesta di Enzo Biagi che prende il via stasera sul Primo Canale. Condotta in Polonia, Cecoslovacchia e Ungheria, essa si propone di mostrare i fermenti di rinnovamento, l'ansia di mutamenti, i desideri e le speranze che agitano, dopo la destalinizzazione, tre dei più importanti paesi dell'Europa socialista.

Il succo dell'inchiesta è già nel sottotitolo della prima puntata, Dopo il disgelo, in cui alle immagini che illustrano il rinato fervore religioso dei polacchi s'alternano quelle dei praghesi che affollano le librerie per comprarvi i libri, non più al bando, di Kafka e quelli, commoventi, dei prigionieri politici che uscirono dalle carceri di Budapest. La trasmissione s'annuncia particolarmente interessante tanto più che Biagi si è sforzato, per quanto gli è stato materialmente possibile, di spingersi con la telecamera tra la gente comune per cogliere la vita di tutti i giorni nei suoi aspetti più spontanei e più veri.

Prima dell'inchiesta si concluderà il romanzo sceneggiato Anime morte di Gogol: la prima parte, trasmessa domenica scorsa, non ha soddisfatto. E' assai difficile che la seconda parte ponga riparo ai difetti di impostazione e di realizzazione riscontrati allora.

* *

La pietra del Paragone, l'opera giocosa che Rossini compose nel 1812 e che piaceva tanto a Stendhal, richiamerà stasera sul Secondo Canale l'attenzione dei buongustai della lirica. Se ne annuncia un'accurata edizione diretta da Mario Rossi.

* *

Ancora una volta la tv si è trovata a dovere risolvere il problema dell'operetta; rappresentarlo così come è stata concepita, quasi trattandola alla stregua di un'opera lirica, oppure snellirla, ammodernarla, renderla insomma accettabile al gusto d'oggi? Il regista Vito Molinari, che ha adattato e diretto la selezione di Cin ciao di Stolz trasmessa ieri sera dal Primo canale, ha tenuto una via di mezzo scontentando probabilmente sia i tradizionalisti sia gli innovatori: ha sfrondato e alleggerito, e giustamente, senza pietà un testo che era datato irrimediabilmente 1935, ma nello stesso tempo ha conservato l'impianto tipicamente operettistico come se l'azione anziché davanti alle telecamere si svolgesse su un palcoscenico. Anche gli interpreti hanno preferito questa seconda soluzione: li abbiamo visti ammiccare ed esagerare ad arte gesti e intonazioni per rimanere nel clima che, per intenderci, era ancora quello del «Cavallino bianco». La Masiero, bella presenza ma poca voce, ha fatto del suo meglio come Gianni Agus e come Campanini, che in queste parti trova per istinto, e più degli altri, le giuste intonazioni.

* *

Un «servizio indiziario» sull'originale e scontroso scrittore Landolfi è stato offerto dall'Approdo: la definizione è dello stesso autore di Rien va che l'ha proposta in una lettera in cui, come sempre, si è rifiutato di comparire davanti alle telecamere. I redattori dell'Approdo sono stati costretti ad arrampicarsi sui vetri per dare un'immagine convincente dello scrittore senza la collaborazione di questo. E ci sono riusciti. vice

Riduzioni E.N.A.L. — Mostra del Barocco Piemontese (biglietti ridotti 50% all'Enal). - Ente Manifestazioni Torinesi: «Giochi per Claudio» (biglietti ridotti Enal alle Agenzie «La Stampa» e «Gazzetta del Popolo»). - Ippodromo Stupinigi.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: La tv degli agricoltori.
11 —: S. Messa.
16 —: Tour de France: arrivo dell'ultima tappa Troyes-Parigi.
18 —: Per i ragazzi: Tutti in pista. Spettacolo di attrazioni presentato da Walter Marcheselli.
19 —: Il padre della sposa: La lista degli invitati. Racconto sceneggiato.
19,30: Peppino al balcone: «Salvate mio figlio». Farsa televisiva di Peppino e Luigi De Filippo.
20,30: Telegiornale.
21,[illegible]: «Le anime morte» di Nikolaj Gogol. Interpreti: Gastone Moschin, Mario Pisu, Ave Ninchi e altri. Seconda e ultima puntata. Nozdriov, ubriaco, denuncia la vera natura degli affari di Cicikov. Ora quest'ultimo è guardato con sospetto: viene creduto prima un rapitore di fanciulle, poi un falsario, una spia, un ispettore, persino Napoleone. Infine Cicikov è arrestato e in prigione confessa tutto. Lo attenderebbe la Siberia, ma il truffatore riesce a corrompere il capo della polizia e a riavere la libertà.
22,30: All'Est qualcosa di nuovo. Inchiesta di Enzo Biagi. Prima puntata: Dopo il disgelo.
23,10: La domenica sportiva e Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18 —: «Una tragedia americana» di Theodor Dreiser. Seconda puntata. Interpreti: Warner Bentivegna, Giuliana Lojodice, Virna Lisi, Luigi Vannucchi, Roldano Lupi, Lilla Brignone e altri.
19,20: Botteghini in poltrona.
21,05: Telegiornale.
21,15: «La pietra del paragone» opera in tre atti di Gioacchino Rossini. Interpreti: Mirella Fiorentini, Maria Carla Vaira, Bruno Marangoni, Renzo Casellato e altri. Orchestra «Alessandro Scarlatti» diretta da Mario Rossi.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musiche del mattino; 7,10: Musiche del mattino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9: Musica sacra; 9,30: Dal mondo cattolico; 9,30: Santa Messa; 10,15: Spiegazione del Vangelo; 11: Per sola orchestra; 11,25: Casa nostra: Circolo dei genitori; 12: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: La borsa dei motivi; 14: Pianista D. Ancona; 14,30: Musica all'aria aperta; 15: Giornale radio; 15,15: Musica all'aria aperta; 16,30: Il Trovatore, di G. Verdi; 18,30: Musica da ballo; 19,15: La giornata sportiva

20: Giornale radio; 20,25: Il ponte di Sant Luis Rey; 21: Radiocruciverba; 22,15: Musica da camera; 22,45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale radio - Ippodromo di Vinovo: «Premio Campo Mirafiori».

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,45: Musiche del mattino; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Hanno successo; 10: Disco volante; 10,30: Giornale radio; 10,35: Musica per un giorno di festa; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12,10: I dischi della settimana.

13: Il Signore delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio - Don Chisciotte; 14: Le orchestre della domenica; 14,30: Voci dal mondo; 15: Prisma musicale; 15,15: Il clacson; 16: Ritmo e melodia - Tour de France; 17: Musica e sport - Atletica leggera: incontro [illegible] a Enschede (Olanda); 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: 50° Tour de France; 20: Incontri sul pentagramma; 20,30: Giornale radio; 20,35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21,30: Giornale radio; 21,35: Europa canta; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 9: Musiche per organo; 9,25: Musiche per due pianoforti; 10,30: Musiche di [illegible]; 11,10: Compositori contemporanei; 11,55: Sonate del Settecento; 12,35: Musiche di H. Villa Lobos; 13: Un'ora con B. Britten; 14: Concerto sinfonico, diretto da E. Leinsdorf; 16: Lieder di H. Wolf.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17,05: Musiche di F. Martin; 18: Un tintinnio riscontrato, di N. F. Simpson; 19,15: La Rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di W. A. Mozart; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: Ipermestra, opera in tre atti di F. Di Majo. Direttore A. La Rosa Parodi.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-[illegible]

Teatro Giardini Reali: stasera ore 21,15 ultima rappresentazione «Giochi per Claudio» di Seneca.

Alcione: Rivista A. Ceccherini - F. D'Alberti; 15-18-21,15.

Ippodromo «Stupinigi»: stasera ore 21 corse al trotto. Premio Soc. Campo di Mirafiori. L. 4.000.000.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. [illegible]): 21 compl. Mariolino. **Apollo Danze:** ore 21 complesso I Corcovados, canta Lina Rame. **Blechendusit Latrario** 16-21 Liana e Bandy. Tutti gg. sc. ballo grat. **Bruno:** 16-21 Lanfranco-Vasquez. **Chalet:** 16,30-21 I Casanova sen. **Cicala Danze** 16-21 orch. Tonuccio. **El Patio:** prossima apertura. Corso Moncalieri 346 - fr. Italia '61. **Garden** (cap. 18): 16-21 Bevione. **Gran Mago:** 21 compl. Nino Spano. **Gay Estive:** ore 21 «I Loris». **Hollywood Danze** 16-21 I Faraoni. **La Pagoda:** ore 16-21 Boccaccio-d'Andri, canta Sergio Gariglio. **La Serenella:** 16-21 orch. Gimelli. **Massaua Danze** (p. Massaua): ore 16-21 complesso Chi-co-cha. **Praier** (Rosselli 165) T.04-Wilma.

Gran Balta 22 Attrazioni internaz.

Acapulco (Moncalieri 145, telefono 683.666): 16-21. **Bagatelle Evariste's Club Estivo:** (str. Cavoretto 2, t. 678.978); giardini, terrazze, fresco. Aria cond. **Caprice** (Sacchi 16) aria cond. 16-21. **Lido** (Monc. 422, t. 697.016): 16-21. **Piscina del Sole** (St. S. Mauro, t. 888.888): ore 21 compl. I Prins. **Villa Gay** (Moncalieri 52): 16-21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea (Vela 8): Egon Schiele - 1890-1918 - la mostra in Italia. **Galleria Gissi** (p. Solferino 2): Mostra selettiva Maestri Pittura Contemporanea. **La Bussola** (via Po 9): Mostra di fine stagione. **Promotrice Belle Arti - Valentino:** 121a mostra arti figurative. Orario 10 - 12; 16 - 19.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le confessioni di un fumatore d'oppio» Vincent Price, Richard Loo. Viet. 14. Platea 500. **Astor:** «Tu vivrai» Anne Baxter, [illegible], Donald Sinden. **Corso:** «Il conquistatore del West» Rod Cameron, Peggie Castle. **Cristallo:** «Fiamme alla Costa dei barbari» John Wayne, Ann Dvorak. Ingresso L. 500. Apert. 15. **Doria:** Chiusura estiva. **Ideal:** «Dan, il terribile» R. Hudson, J. Adams, R. Ryan, technic. Ingresso L. 500. Apertura ore 15. **Lux:** «Il magnifico disertore», Kirk Douglas, Dany Robin. **Nazionale:** «Ursus il gladiatore ribelle» Dan Vadis, José Greci, technic. scope. **Reposi:** «La tigre dei 7 mari», Gianna Maria Canale, A. Steel, scope, col. Ingresso 500. Ap. 15. **Romano:** «Uno sconosciuto nel mio letto» Christian Marquand (aria condizionata). **Vittoria:** «Giorno maledetto» Tracy, R. Ryan, A. Francis, sc. tec.

Alfieri: «Il mistero del falco» di John Huston, con H. Bogart. **Ariston:** Chiusura estiva. **Arlecchino:** «I gangsters non muoiono nel loro letto» S. Taylor. Ingresso normale L. 300. Ap. 15. **Augustus:** «I pirati del cielo» O. W. Fischer, Sonja Ziemann, Peter Van Eyck, L. Christian. Platea 400. **Capitol:** «Vento di terre lontane» Glenn Ford, Ernest Borgnine, Rod Steiger. **Metropol:** «Sexy proibito» tech. Vietato minori anni 18. **Torino:** «Il colore della pelle», Jean Sorel, Christian Marquand, Antonella Lualdi. Apert. ore 14.

Alexandra: «La donna degli altri è sempre più bella», W. Chiari, Tognazzi, Vianello, Mondaini, sc. **Faro:** «La donna degli altri è sempre più bella», Chiari, Tognazzi, Vianello, Mondaini, scope. **Fiamma:** «Johnny Concho il pistolero» Frank Sinatra, K. Wynn. **Hollywood:** «Il guascone» technic. G. Barray, G. M. Canale. **Massimo:** «Il monaco di Monza» Totò, Macario, Taranto, M. Orfei. **Orfeo:** «Il guascone» sc.- technic. Gerard Barray, G. M. Canale. **Principe:** «Il guascone» sc. tech. Gerard Barray, G. M. Canale. **Statuto:** «Il monaco di Monza» Totò, Macario, Taranto, M. Orfei.

Adriano: «La principessa del Nilo» J. Hunter, D. Paget, technic. **Alcione:** «Mondo cane» tech. Riv. Ceccherini - D'Alberti. 15-18-21,15. **Alpi:** «Le 7 fatiche di Alì Babà» tech. R. Flash, B. Cortes.

La Perla: «Il figlio dello sceicco» sc. tech. G. Scott, C. Gajoni. **Regina:** «I 3 del Texas» technic.

Asti: «Geronimo» Chuck Connors, Kamala Devi, techn. Apert. 14. **Cravesana:** «Dominatore dei 7 mari» tec. R. Taylor, Vessel. A. 15. **Milano:** «Sansone e Dalila» e «La tigre». **Olimpia:** «La spada di Damasco» technicolor, Rock Hudson. **Po:** «L'ira di Achille» technicol. con Gordon Mitchell. **P. Nuova:** «Corsaro della mezza luna» e «Sabbie roventi». **S. Felice:** «La tempesta» techn. S. Mangano, Van Heflin. Ap. 15.

Esperia: «Il giardino della violenza» B. Lancaster, S. Winters. **Giardino:** «Orazi e Curiazi» tech. scope, con Alan Ladd. **Madonna Rose** (Arena estiva ore 21): «Viaggio in fondo al mare» W. Pidgeon, J. Fontaine, tech. **Mirafiori** «Geronimo» K. Connors. **S. Rita:** «Trionfo di Robin Hood». **Viareggio:** «Fuga da Zahrain» tec. sc. Yul Brynner, Sal Mineo.

Araldo: «Stella di fuoco» tech. Elvis Presley, Barbara Eden. **Eliseo:** Chiuso per lavori. **Fréjus:** «Marte dio della guerra» tech. sc. R. Browne, M. Serato. **Nuovo:** «L'ombra di Zorro» tech. sc. F. Latimore, M. L. Galicia. **Oratorio:** «Capitan Kidd». **S. Paolo:** «Le 7 spade del vendicatore» tech. scope, B. Hasley.

Ardisti: «Vulcano figlio di Giove» col. R. Flash, B. Cortes. **Belgio:** «Okay Parigi» technicol. **Corallo:** «L'uomo che sapeva troppo» tech. J. Stewart, D. Day. **Eridano:** «Promontorio della paura» con Gregory Peck, technicol. **La Salle:** «I magnifici 7» tec. sc. Yul Brynner, Eli Wallach. Ap. 17. **Oropa:** «Il grande ribelle» tech. **S. Giulia:** «Robinson nell'isola dei corsari» col. J. Mills. Ap. 16. **V. Veneto:** «I due della legione» Franco Franchi, C. Ingrassia.

Astra «Fellini 8 ½» M. Mastroianni, Anouk Aimée, S. Milo. **Beraini:** «Tarzan il magnifico», tech. Gordon Scott, J. Mahoney. **Elios:** «La congiura dei potenti» R. Schiaffino, J. Marais, technic. **Massena:** «Il conquistatore di Corinto» J. Sernas, G. Grad, tech. **Odeon** «Marco Polo» Rory Calhoun, Joko Tani, technicolor, scope. **Star:** «Le 7 spade del vendicatore» B. Hasley, Altariba, technicolor.

Adua: «Appuntamento in riviera» col. T. Renis, Mina, R. Granata. **Aurora:** «Briganti italiani» Vittorio Gassman, R. Schiaffino. **Barca:** «Il mattatore di Hollywood» con Jerry Lewis. **Brescia** «Collare di ferro» Murphy. **Châtillon:** «Leggenda di Robin Hood» Flynn, De Havilland, tech. **Edelweiss:** «L'ammazzagiganti», tech. K. Mathews, J. Meredith. **Eri-Dan:** «I don Giovanni della Costa Azzurra» technicolor, scope. **Falchera:** «Prigioniero di Zenda» S. Granger, D. Kerr, Mason, col. **Fortino:** «Jovanka e le altre» Silvana Mangano, Van Heflin. **Lanteri:** «Spada dell'Islam» tech. **Maior:** «Fellini 8 ½» Mastroianni. **Nord:** «Le meraviglie di Aladino» tech. O'Connor, N. Adam. **Palermo:** «Mamma Roma» V. 14. **S. Gaetano:** «La tigre» technicol. e «Vento di terre selvagge». **Sociale:** «Totò contro i 4» Aldo Fabrizi, Macario, Nino Taranto. **Zenit:** «Zorro il vendicatore» tec.

Baretti: «Voce nella foresta» tech. **Cabiria:** «Vulcano figlio di Giove» B. Cortes, M. [illegible]on, tec. sc. **Colosseo:** «La maschera di porpora» T. Curtis, C. Miller, technic. **Continental:** «Il figlio dello sceicco» G. Scott, C. Gajoni, tec. sc. **Fiore:** «Lo Sparviero dei Caraibi» technicolor scope, J. Desmond. **Italia:** «I don Giovanni della Costa Azzurra» tech. scope, G. Ferzetti, A. Stroyberg. Vietato 14. **Moderno:** «Rio Bravo» Wayne e «Il forestiero» G. Peck, technicol. **Nizza:** «Uno, due, tre» technic. **Piemonte:** «Pugno proibito» technicolor, Elvis Presley. **S. Carlo:** «Ercole al centro della Terra» R. Park, C. Lee, tech. sc. **Spezia:** «Sangue e arena» techn. T. Power, R. Hayworth, Darnell.

Diana: «Tarzan in India» techn. **Dora:** «Anno 79 distruzione di Ercolano» B. Harris, M. Lane, tech. **Roma** «La steppa» di A. Lattuada. **Umbria:** «Maschera vendicatore» A. Quinn; «Leggo Robin Hood».

Alba: «Il prigioniero di Guam», tech. J. Hunter, M. Thompson. **Ambra:** «I magnifici tre» colori, scope, U. Tognazzi, W. Chiari. **Apollo:** «20 chili di guai» Tony Curtis, Suzanne Pleshette. **Cafasso:** «Il più grande spettacolo del mondo» col. Heston, Stewart, D. Lamour, e «Martini del West». **Luce:** «Le vie segrete» Richard Widmark, Sonja Ziemann. **Lucento:** «7 spose per 7 fratelli» tech. sc. H. Keel, J. Powell. **Lutrario:** «L'ombra di Zorro» cinemascope, technicolor. **Murialdo:** «Cimarron» G. Ford, Maria Schell, e «Lorelia» Maurizio Arena, Tina Pica. **Sansovino** (v. Sansovino ang. c. Toscana): «Il padrone del mondo» dal romanzo di G. Verne. **Splendor:** «All'inferno e ritorno», tech. sc. A. Murphy, Thompson.

Una poetessa accusa Tony Renis di plagio

Savona, 13 luglio.

(m. f.) Il cantautore Tony Renis ha ricevuto una terza accusa di plagio per la canzone «Uno per tutte», vincitrice dell'ultimo Festival di Sanremo. L'accusa viene dalla poetessa sarda Gloria Serra, che pubblicò anni fa una lirica dal titolo «Uno per tutti» in un volume di versi. Una rivista letteraria calabrese, «Procellaria», nel riprendere la polemica, mette in rilievo la rassomiglianza fra i due testi.

Langhe e Monferrato non possono riprendersi da soli dopo tante rovine

Troppo poco è stato fatto per i contadini colpiti è urgente un intervento efficace della nazione

Le campagne piemontesi hanno subito 10 miliardi di danni; finora sono giunti aiuti per poche decine di milioni - Questo abbandono alla miseria di tanti agricoltori, non è soltanto ingiusto: è un danno per l'intero Paese - Dopo ogni calamità (grandine o alluvione) altri contadini lasciano, con amaro sconforto e deluso rancore, la campagna già spopolata - Occorre che siano realizzate, con ampiezza e sollecitudine, le misure promesse dall'onorevole Leone

Non perdere tempo

Quando la grandine distrugge, in una cieca furia di pochi minuti, il raccolto di un'intera annata, tutti ne parlano per commiserare gli agricoltori, e molti si muovono per chiedere solidarietà verso i colpiti. Partono telegrammi con invocazioni di aiuto dai comuni ai capoluoghi di provincia, e da questi alla capitale; esperti dell'Ispettorato valutano i danni, deputati e senatori visitano i campi devastati; in qualche centro i rappresentanti dei partiti più combattivi tengono comizi gonfi di sdegno: gli aiuti del governo — dicono — o non verranno, o saranno scarsi e lenti.

Passano otto, dieci giorni e la commozione si placa. Il pubblico dimentica la grandine, le autorità passano la «pratica» agli atti, e la popolazione colpita ricade nella più amara sfiducia. I giovani rimasti in campagna dicono che stavolta se ne vanno anche loro: almeno, in fabbrica, la busta-paga è sicura.

Come dare torto ai contadini amareggiati? Del dramma che quest'anno ha colpito quasi tutta la zona vinicola del Monferrato, con un danno complessivo di dieci miliardi (la metà nella sola provincia di Asti), rimangono i segni della distruzione; ed un fiume di parole e di promesse, che non serve a ricostruire i vigneti devastati.

Con un senso di pena si vedono le ridenti colline da Settime a Cocconato e Moncalvo, l'Astigiano, le Langhe devastate da alluvioni e grandinate. Un paese pittoresco coltivato con passione fin sui più ripidi *bric*, produttore dei più nobili vini d'Italia, irto di antichi castelli, avvolto nella luce pacata che sa di vecchio Piemonte, rischia di spopolarsi, di tornare ad essere una selva abbandonata. Questo è il destino delle colline, è già in atto e si compirà in pochi anni, se non aiuteremo gli ultimi coltivatori di vigne.

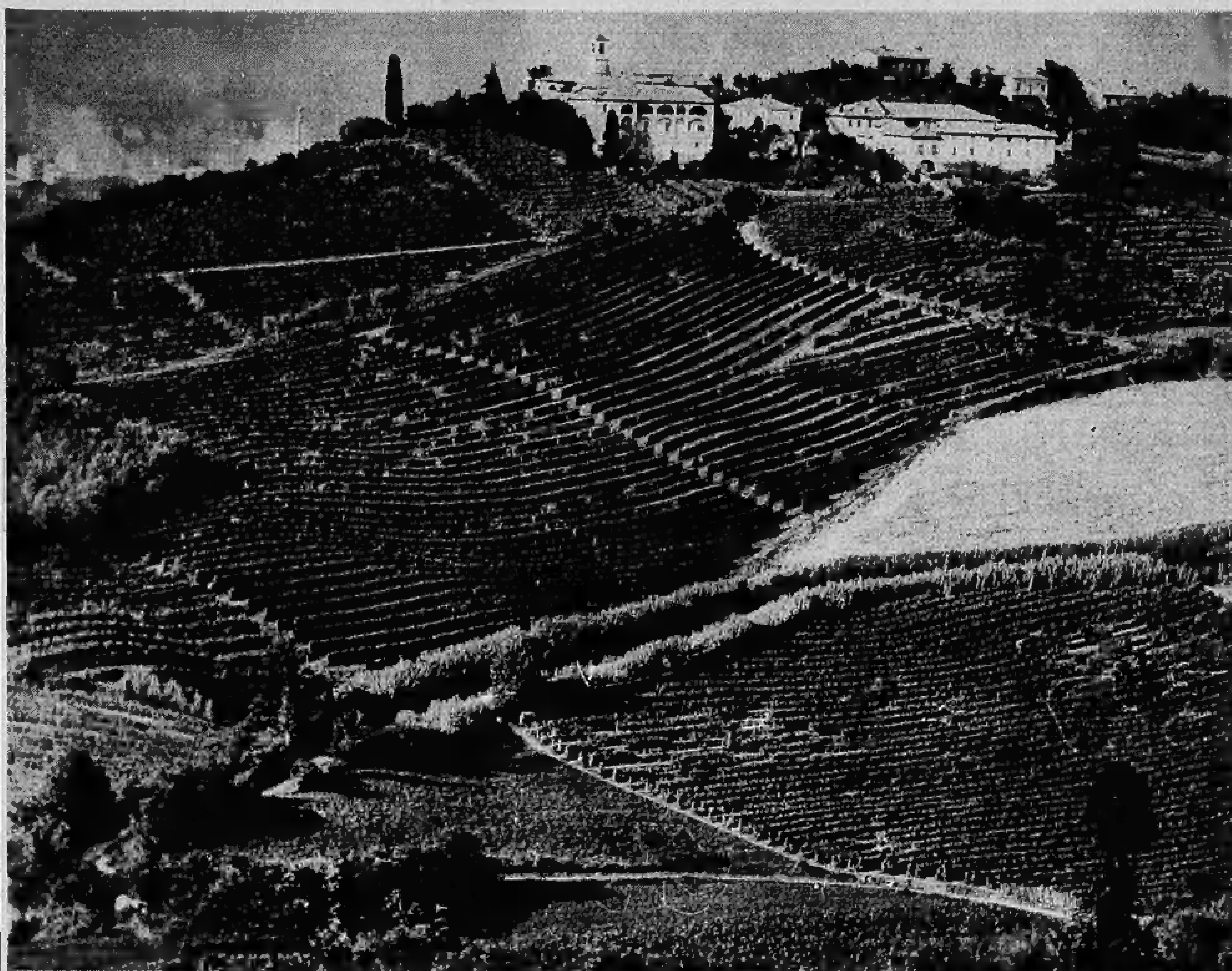
Finora è stato fatto troppo poco, quasi nulla. Non sono un aiuto né efficace, né «incoraggiante» i pochi milioni distribuiti dalle Prefetture: nei fatti, si traducono in un soccorso — più elemosina che contributo alla ricostruzione — di venti, trentamila lire a famiglie che hanno perduto tutto. Le promesse di sgravi fiscali giunte dal governo, potranno attenuare il danno, ma a lunga scadenza, solo per una troppo esigua percentuale, e con troppe complicazioni burocratiche. I saltuari aiuti dei privati, affettuosi segni di solidarietà, non possono andare oltre un valore di simbolo.

Certo si è rimesso in moto il meccanismo dei convegni, delle commissioni di studio, dei progetti. Utili, se si tradurranno presto in concrete misure legislative. Ma sono cinquant'anni che si tengono convegni antigrandine (se ne ricorda uno, ad Asti, nel 1914!); e qualsiasi piano, anche il migliore, richiede un lunghissimo tempo per tradursi in legge. La verità amara è che il Parlamento, e molto spesso anche il governo e la burocrazia romana, dimostrano poco zelo e pochissima fretta nell'occuparsi dei problemi piemontesi in genere, e dei problemi dei contadini piemontesi in specie. Forse perché questi problemi sono poco conosciuti, o perché gli agricoltori piemontesi sono gente tranquilla, che lavora e paga le tasse in silenzio; certo la priorità è data sempre ad altre questioni.

L'on. Leone, nella replica di giovedì scorso alla Camera prima del voto di fiducia, ha promesso che il suo governo prenderà *«provvedimenti di carattere fiscale, sociale e creditizio»* per le zone *«colpite da eccezionali avversità meteorologiche»*, e provvederà anche, attraverso il ministero dell'Interno, ad un'opera di assistenza. E' un impegno incoraggiante e certo sincero; speriamo che tutte le autorità e gli uffici lo realizzino con prontezza efficace, e con l'ampiezza necessaria. E' un dovere di solidarietà nazionale, ed anche un utile calcolo economico e politico. Occorre aiutare le famiglie ancora attaccate alla terra, arrestare l'abbandono per disperazione delle campagne, ridare ai contadini fiducia nello Stato.

Gli agricoltori sono troppo dimenticati. Ci si ricorda di loro solo alla vigilia delle elezioni; ma nei momenti critici — come l'attuale — sono lasciati alla facile propaganda dei partiti più battaglieri, che hanno buon gioco a dimostrare l'inefficienza dei provvedimenti governativi. Non c'è da stupire se poi, alla resa dei conti, i partiti democratici si vedono sfuggire voti a beneficio del partito comunista, che non perde occasioni per presentarsi come paladino dei contadini.

E' interesse di tutto il Paese attenuare i danni del disastro che si è abbattuto sulla collina piemontese, e dare conforto e speranza agli agricoltori. E senza altri ritardi: si è già perduto troppo tempo.



Una collina del Monferrato. Le vigne tratteggiano i dolci pendii con i filari ordinati, raccolti. Ogni tralcio rivela la cura dell'agricoltore che nessuna macchina può sostituire. La vite richiede lunghe, pazienti fatiche. Generazioni di contadini hanno consumato la vita su questi colli che si stendono per migliaia di ettari tra Monferrato e Langhe. Ora i giovani lasciano delusi la terra e un lavoro di secoli può essere distrutto in pochi anni di abbandono. Se nessuno penserà ai contadini, in breve queste belle colline, sfumate di verde e di azzurro, così care a tutti i veri piemontesi, diventeranno melanconiche sterpaglie senza vita

Una sottoscrizione per le vittime della grandine

«Specchio dei tempi», in segno di simpatia e di solidarietà, ha già portato qualche dono amichevole ad alcuni gruppi di famiglie che si erano rivolti al giornale. Ma i paesi colpiti dalle avversità naturali sono decine e decine, molte le famiglie che hanno perduto tutto. Sarebbe confortante per gli agricoltori che si trovano in stato di così grave disagio, ricevere altre dimostrazioni di interesse, di spirito fraterno; quel modesto aiuto che purtroppo non basta a cambiare la situazione, ma che ha un valore psicologico: fa sentire meno soli, incoraggia a superare i momenti di disperazione.

Perciò La Stampa *apre una sottoscrizione, i cui proventi dovranno essere distribuiti fra alcune delle famiglie più duramente colpite, o con più figli, o in più serie difficoltà. Molti abitanti della città vengono dalla campagna, non hanno dimenticato i drammi degli agricoltori. Nelle campagne stanno sorgendo nuove fabbriche, nei centri di provincia ci sono tante aziende che mantengono, con i contadini delle terre vicine, rapporti particolarmente stretti. Siamo certi che il nostro appello alla solidarietà trovi una larga eco; e che altri contributi numerosi si aggiungeranno alle offerte spontanee già pervenute, al milione offerto dal giornale ed a quello sottoscritto dalla «Pubblicità Stampa».*

«La Stampa» L. 1.000.000; Pubblicità Stampa 1.000.000; N. N. (Losanna) 500 fr. svizzeri 71.690; P. E. 2200; H. N. 5000; N. N. 50.000; Famiglia B. 5000; Elena e Nanni 2000; G. G. (Biandrate) 10.000; Due sorelline di Torino 1000; G.C.L. (Biella) 1000; Antonietta e Giovanni 5000; R. N. T. 20.000; Giuseppina e Vittorio 10.000; N. N. N. 1000; G. B. in memoria dei suoi genitori 1000; Delfina Domenico Ricci in suffragio dei nostri morti 1000; In memoria di papà nel giorno del mio onomastico 500; N. N. 500; N. N. 2000; N. N. 2000; Ro.Mi.Ma. 10.000; M. G. 10.000; A. G. L. 1000; E. P. 5000; G. L. F. 2500; G. S. in memoria del mio caro Giovanni 10.000; Pessinetto - Pensionata 1000; N. N. 2500; N. N. 5000; D. A. 1000; A. G. I. 500.

Totale L. [illegible]

La ditta «Sementi Arbarello» che ha sede a Torino in corso Giulio Cesare 14 offre sementi ortive per un valore di 50 mila lire.

Il Monferrato può offrire incantevoli villeggiature

Verde, silenzio, bei paesaggi e vita meno cara - Un minimo di corrente turistica basterebbe a risvegliare tanti paesi ed a consentire la costruzione di attrezzature per gli ospiti - Alcuni «pionieri» stanno scoprendoli: non fanno davvero un cattivo affare

(Dal nostro inviato speciale)

Casale, 13 luglio.

«Ogni tanto qualche turista arriva sin quassù. Guarda il paesaggio, respira un po' d'aria buona, ma non si ferma più di mezz'ora, un'ora. Se vuol dormire, non c'è albergo. Se vuol pranzare, non c'è neppure un'osteria. Se vuol bere anche soltanto un bicchier d'acqua, deve chiederlo a qualche privato perché non c'è bar». Così ci parla Giuseppe Bianco, impiegato del comune di Villamiroglio. Il suo paese è bello, fra boschi vigne e prati, ma non può accogliere i forestieri perché è povero e non ha nulla da offrire. In dieci anni, la popolazione è diminuita del 24 per cento. Dal 1959 ad oggi, sono state abbandonate una decina di cascine, e il gerbido ha preso il posto delle colture. «Un po' di turisti dalla città ci salverebbero, porterebbero qualche soldo in paese» dicono a Villamiroglio, ma sono sfiduciati perché nessuno li aiuta.

Molti comuni della collina del Monferrato sono nelle stesse condizioni di questo paese. Ci appaiono come bellissimi paesi che nessuno guarda perché sono vestiti di stracci. Il paesaggio è stupendo: piccoli gruppi di case, vecchi castelli arroccati sui bricchi, fresche vallette silenziose fra il verde tenero dei prati e degli orti, le macchie scure dei boschi, l'ordinata geometria dei filari verde-azzurri delle vigne, e, in basso, il solco lucente del Po, che s'intravede fra i vapori della pianura.

Un patrimonio di bellezza e di armonia che la fatica dei contadini monferrini ha creato e conservato per secoli. Ma è un patrimonio che non dà frutti. I cittadini lo ignorano perché nessuno pensa a valorizzarlo. Nell'Italia del «miracolo», che ha visto esplodere il boom del turismo, delle vacanze pianificate, l'aria fine e il bel paesaggio non bastano più. Occorre un'attrezzatura (alberghi, ristoranti, pubblicità) che nel Basso Monferrato non c'è, e che quasi nessuno, fino ad oggi, si è preoccupato di allestire.

L'incontro fra città e campagna, tuttavia, può avvenire fin da ora, all'insegna della villeggiatura casalinga, del week-end alla buona. Il vantaggio sarà reciproco. I cittadini riscopriranno il piacere di vivere all'aria aperta, a contatto della natura, efficace antidoto contro i veleni della città («smog», rumore, traffico, affanno del lavoro) e molti paesi dimenticati ne ricaveranno un soffio di vita e qualche speranza.

Facciamo qualche esempio, in una zona a 30-40 minuti d'auto da Torino, lungo un itinerario facile e breve: i paesi toccati dalla «panoramica del Monferrato», una bella strada, asfaltata di recente, in cresta alle colline che s'affacciano sulla pianura di Vercelli. Lasciamo in disparte, alle due estremità, i centri più grossi (come Pontestura e Camino) e quelli già noti per la buona cucina (come Verrua Savoia), e inoltriamoci verso l'interno.

Per primo troviamo Moncestino. Il comune è stato dichiarato depresso, come quasi tutti i paesi circostanti. La gente abbandona la terra e se ne va in pianura. In dodici anni, Moncestino ha perso il 20 per cento degli abitanti. La possibilità di sviluppare le colture orticole già in atto non basta a trattenere i giovani. «Quelli che se ne sono andati» ci dicono in municipio «sono stati sostituiti dai veneti, ma anche questi poi sono scesi a Torino, Chivasso, Crescentino. Ora arrivano gli immigrati dal Meridione, ma pure per loro i nostri paesi sono soltanto una tappa nel viaggio verso Torino».

Un flusso turistico potrebbe recare un po' di benessere al paese. A Moncestino non esiste albergo, ma vi sono due locande e un bar e, tanto nel concentrico che nelle frazioni (Seminenga, Cignaretto, Coggia) si possono trovare case da acquistare per le vacanze. Con qualche aiuto concreto e un'iniziativa pubblicitaria, anche modesta, Moncestino potrebbe diventare un centro di villeggiatura, semplice e senza pretese, ma tranquillo e ridente.

Gli stessi problemi ha Gabiano. E' forse il paese più bello di questa zona, dominato dal grande castello con un parco gigantesco che scende lungo la collina quasi a lambire il Po. Potrebbe costituire un'attrattiva per i cittadini in cerca di verde e di silenzio, ma è di proprietà privata e non di rado è chiuso. In paese vi sono due locande. Esiste il progetto di un ristorante-albergo con terrazza panoramica. In Municipio ci mostrano il plastico: «Per costruirlo occorrono 45 milioni, e sinora non abbiamo trovato un finanziatore».

Ma forse non occorre affrontare questa spesa per attirare i turisti in paese. Il clima è ottimo, ventilato, ideale per la villeggiatura sino a settembre-ottobre. Qualche cittadino ha acquistato vecchie case per il week-end; cinque famiglie milanesi hanno affittato un vecchio cascinale, e le donne e i bimbi vi vengono a trascorrere le vacanze. Vi sono ancora degli alloggetti da prendere in affitto, provvisti di luce ed acqua; il terreno fabbricabile costa sulle mille lire al metro quadrato. C'è l'attrattiva della caccia e della pesca. La zona, inoltre, come tutti i paesi circostanti, è ricca di orti con asparagi, piselli, fagiolini, fragole, ciliege, pesche. Da maggio a ottobre vi è un mercato giornaliero dove i turisti possono acquistare verdura e frutta a buon prezzo. La vita, in complesso, è meno cara che in città (numerose coppie di pensionati tendono a trasferirsi in questi paesi di collina) e soprattutto più tranquilla, sana e sicura: i bambini giocano nelle strade, fra gli alberi, nei prati, come a casa loro.

Lo stesso si può dire di Varengo, a un tiro di schioppo da Gabiano, raccolto in alto su un bricco attorno alla bella chiesa barocca del Magnecavallo. E' nell'interno delle colline, verso la val Cerrina, e ci si arriva per una strada asfaltata, anche se un po' in dissesto. C'è una trattoria e vi sorgerà presto un albergo. Vi sono alloggi da acquistare, e con 120-150 mila lire è possibile prendere in affitto per tutto l'anno appartamenti di tre camere con bagno, attrezzati come quelli di città. Diverse famiglie di Torino e di Casale vi trascorrono già le vacanze, ma Varengo è praticamente sconosciuto alla maggior parte dei cittadini che la domenica partono, spesso alla ventura, in cerca di un po' di pace.

Forse soltanto Cantavenna, l'ultimo paese che si incontra sulla «panoramica» prima di scendere a Camino e Pontestura, ha cercato di spezzare l'isolamento che circonda questa zona. Cantavenna è stato ricostruito quasi per intero nel dopoguerra: fu uno dei centri della Resistenza in Monferrato e nel rastrellamento del 15 novembre 1944 i tedeschi vi bruciarono il 45 per cento delle case. Proprio in memoria dei contadini caduti nella guerra partigiana, è sorta in paese la principale attrattiva turistica di queste colline: la Cantina sociale del «Rubino», che è una barbera chiara sui 12 gradi. Esistono due ristoranti, bene attrezzati e noti per la buona cucina, uno dei quali dà anche alloggio. Vi sono villeggianti e alla domenica arrivano dei cittadini, ma anche qui sono necessarie iniziative pubblicitarie. Qualche anno fa era stato stampato un opuscolo dedicato a Cantavenna; in paese, però, non siamo riusciti a trovarne neppure una copia.

Tutti questi comuni, e quelli circostanti, meritano e debbono essere aiutati. Forse è azzardato sostenere che soltanto il turismo possa frenare lo spopolamento della collina e risolvere la crisi economica in cui si dibattono molti centri rurali. Ma è certo che valorizzare queste stupende località, indirizzare verso di esse il flusso dei villeggianti e dei turisti di città, servirà ad offrire un po' di respiro e qualche speranza a coloro che non vogliono lasciare la campagna. E' una via che vale la pena di tentare, ma per percorrerla è indispensabile che i comuni di collina possano contare sull'assistenza concreta degli enti per il turismo, delle amministrazioni provinciali e dello Stato.

Giampaolo Pansa

Un progetto delle sei Provincie piemontesi

Istituire un «fondo» permanente che assicuri il rimborso dei danni

Le provincie piemontesi hanno deciso di affrontare il problema della grandine sul piano regionale con un ragionevole aiuto dello Stato. Se ne occupa il Comitato per il coordinamento delle attività agricole, sorto nell'ambito dell'Unione regionale delle provincie piemontesi, di cui fanno parte i sei assessori provinciali all'agricoltura: geom. Goggi di Alessandria, geom. Gianotti di Asti, col. Marchisio di Cuneo, avv. Ferraris di Novara, ing. Luda di Cortemiglia di Torino, geom. Porta di Vercelli, e l'on. Paolo Desana, presidente del Comitato nazionale per la collina.

In una recente riunione i rappresentanti delle provincie piemontesi hanno incaricato il sen. Desana, che si è già ripetutamente occupato del problema, di tracciare un progetto per il risarcimento dei danni della grandine.

Poiché è più facile ottenere l'aggiornamento di una legge già esistente che non varare una legge nuova, si farà riferimento alla legge n. 739 del 1960 che prevede lo sgravio fiscale per i comuni colpiti dalle calamità, e stanziava, per i bilanci di un paio di annate, dei contributi per i danneggiati. Verrà quindi chiesto un provvedimento su queste basi:

1) Siano mantenuti gli sgravi fiscali previsti dalla legge 739, snellendo però le procedure troppo lente;

2) Si ripristini, con un emendamento, il contributo scaduto nel 1961, istituendo un Fondo anticongiunturale che dovrebbe essere permanente, da ripartirsi fra le regioni (o fra i Comitati provinciali delle regioni per le attività agricole), come già viene fatto per i fondi del «piano verde».

Ogni regione potrà così disporre di un fondo con cui fronteggiare le calamità caratteristiche della sua terra.

La richiesta di un Fondo anticongiunturale è stata approvata da un gruppo di parlamentari piemontesi rappresentanti di vari partiti riunitisi nei giorni scorsi a Cerrina Monferrato. Con l'on. Desana erano presenti gli onorevoli Angelino, psi; Badini Confalonieri, pli; Brusasca, dc; Lenti, pci; Romita, psdi.

Il contributo statale verrebbe integrato da fondi stanziati dalle Provincie, dalle Camere di commercio e dai maggiori comuni, a cui si aggiungerebbero le quote assicurative degli agricoltori, tenute a un livello modesto. Non si pretende di garantire un risarcimento totale dei danni: anche un rimborso parziale può essere un aiuto decisivo.

Nel piano che verrà presentato entro il mese, ci sono porte aperte per l'intervento delle società di assicurazione che hanno già schiere di utenti e dispongono di esperienza, attrezzature e tecnici. Si tratta di raggiungere uno scopo sociale — liberare gli agricoltori dall'incubo della grandine — per cui tariffe, aliquote e risarcimenti potrebbero essere modificati, in polizze speciali.

e. d.

Dichiarazioni dei presidenti delle provincie di Torino e di Asti

Il prof. Giuseppe Grosso, presidente della provincia di Torino e presidente dell'Unione regionale delle provincie piemontesi, ci ha detto:

«Ormai le perturbazioni atmosferiche, sia che determinino alluvioni sia che si traducano in grandinate, assumono da un lato un carattere di periodicità, e dall'altro lato le dimensioni di un vero e proprio disastro: colpiscono lavoratori con redditi ridotti al minimo, in condizioni disagiate, ed una terra mai difesa contro le calamità naturali.

«Quindi, se è necessario studiare una forma di solidarietà che permetta di assicurare, con modesti «premi», gli agricoltori contro questi disastri, fino a che non si attua questo sistema bisogna considerare le zone colpite come zone alluvionate, e disporre di leggi che permettano di intervenire.

«Purtroppo già nelle ultime alluvioni che interruppero strade e ponti di accesso a Torino arrecando immensi danni alle opere pubbliche, l'agricoltura ha sofferto un grave colpo, e non si ebbero dallo Stato se non interventi assai limitati, che aspettano di essere integrati. Oggi ci troviamo di fronte agli effetti degli uragani che si sono abbattuti soprattutto nella regione piemontese: le loro proporzioni richiedono un intervento immediato e straordinario».

L'avv. Giovanni Amasio, presidente della provincia di Asti, la più colpita da grandine e alluvioni (5 miliardi di danni, 50 Comuni devastati), ci ha dichiarato:

«L'economia della nostra provincia è basata per l'80 per cento sulla produzione vinicola e sulle industrie sussidiarie, perciò il disastro abbattutosi sull'agricoltura si ripercuoterà su tutta la popolazione della provincia.

«L'Amministrazione provinciale ha deciso di stanziare almeno 10 milioni per fronteggiare la gravissima crisi; 5 milioni mi sono pervenuti dalla Cassa di Risparmio di Torino e li ho consegnati al Prefetto; altri 5 milioni sono stati offerti dalla Cassa di Risparmio di Asti. La Prefettura ha distribuito una trentina di milioni ai Comuni più danneggiati, ma sappiamo che questi aiuti sono inadeguati di fronte alla miseria e allo scoraggiamento che hanno colpito migliaia di famiglie.

«Sono stato a Roma, portando un voto approvato dal Consiglio provinciale, e dai maggiori rappresentanti di Asti, Nizza e Canelli, ed ho esposto al ministro per l'Agricoltura, on. Mattarella, le drammatiche condizioni della provincia. Il ministro ha promesso che avrebbe cercato di reperire dei fondi da assegnarsi a risarcimento dei danni. Anche il presidente on. Leone, nella sua replica alla Camera dei deputati, ha promesso provvedimenti per le regioni devastate».

IL MERCATO IMMOBILIARE

Questa rubrica, dedicata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana su «La Stampa» ed è ripetuta in «Stampa Sera». Ogni avviso costa L. 400 per parola (tariffa comprensiva dei due giornali) oltre il 7,80 % (i.g.e. e tassa pubblicità). Minimo 15 parole per ogni avviso. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ..., Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 120 per decade.

APPARTAMENTI

VIA CAPRERA, 42
alloggio camera tinello servizi, 4.450.000, libero settembre. Facilitazioni pagamento. Edilcase, telef. 553.483.

Corso B. Telesio, 80 bis
alloggi nuovi, liberi, due camere tinello servizi, 7 milioni 300.000 compreso mutuo 1.950.000. Facilitazioni. Edilcase, telefonare 553.483.

CORSO SIRACUSA, 25
alloggi rifiniti signorilmente, abitabili subito, una due camere, tinello, cucinino, servizi. Mutuo, rateazioni. Edilcase, 553.483.

VIA E. TOTI (Nichelino)
nuovo condominio «Palazzo dei Portici», una due camere tinello servizi. Prezzi eccezionali, rispettivamente 3.850.000 - 5.380.000, compreso mutuo S. Paolo. Contanti minimo richiesto, differenza in rate mensili. Visite cantiere. Edilcase, telefono 553.483.

Via Bassano ang. Matera 15
alloggi camera, tinello, servizi, vuoti, 5.350.000, compreso mutuo. Contanti 2.220.000; rateazioni 5-7 anni. Rivolgersi corso Siracusa 25. Edilcase, tel. 553.483.

CORSO ORBASSANO, 226
signorili alloggi, casa ultimata, due camere tinello cucinetta; 8.500.000, compreso mutuo 2.980.000. Contanti richiesto 3.500.000, rimanenza rate mensili. Edilcase, 553.483.

NICHELINO via S. Francesco d'Assisi 70
alloggi in finizione due camere tinello cucinino o cucina. Prezzi convenienti. Mutuo, rateazioni. Visite cantiere. Edilcase, telefono 553.843.

IMPRESA VENDE ALLOGGI
signorili 2-3-4 camere soggiorno, servizi e seminterrati via Lessona quasi angolo corso Tassoni. Rivolgersi cantiere o telefonare 330.310.

AERONAUTICA - GRUGLIASCO
via Vandalino angolo via Podgora, alloggi una due camere tinello; rifiniture signorili. Prezzi convenienti. Mutuo, rateazioni. Visite cantiere. Edilcase, telefono 553.483.

ALLOGGI altamente signorili
saloncino, 5 camere, tripli servizi, zona residenziale vicinanze Po, pronti fine anno, vendonsi direttamente. Telefonare 528.151.

AERONAUTICA via Don Murialdo 31 alloggi signorili, pronti; una-due camere tinello cucinino. Mutuo, rateazioni. Edilcase, telefono 553.483.

SETTIMO TORINESE
via Milano 70 alloggi signorili una-due camere tinello cucinino. Vendiamo convenientemente. Informazioni cantiere oppure Edilcase, via Ponza 4, Torino. Telefono 547.502.

VIA GRADISCA 88 (S. Rita)
alloggi liberi e occupati camere, tinello, servizi, ottimo investimento. Visita ore 16-18 feriali. Edilcase, telefono 547.502.

CORSO TASSONI (Martinetto)
angolo via Bon. Vendiamo in condominio signorile, alloggi due tre camere tinello o cucina. Consegna dicembre. Mutuo, facilitazioni pagamento. Visite cantiere. Edilcase, telefono 553.483.

LA LOGGIA (VIA PO)
alloggi spaziosi 1-2 camere tinello servizi vendiamo 1.750.000 camera. Edilcase, via Ponza 4, Torino. Telefono 553.483.

CORSO UNIONE SOVIETICA 483
(fronte Fiat) alloggi signorili una-due camere tinello, cucinino, servizi. Mutuo. Facilitazioni pagamento. Edilcase, telefono 553.483.

VIA CASAPINTA 13 (Lucento)
vendiamo camera, tinello servizi, 1° piano, 5.050.000. Facilitazioni pagamento. Telefono 553.483.

Stabilizzerete Vs. risparmi
prenotando presso complesso edilizio residenziale «4 con...» costruendi signorili alloggi sul mare Loano, pagamento stato avanzamento lavoro. Telefon. 375.970.

G PICCO telef. 518.942 519.652 vende rateando tre camere, cucina, servizi, esentasse, corso Unione Sovietica, 9.750.000.

G PICCO telef. 518.942 519.652 vende rateando vicinanze via Stradella camera, cucina, servizi, esentasse, libero, 4.100.000.

G PICCO telef. 518.942 519.652 vende rateando via Carlo Alberto 41: alloggi, negozi, magazzini, bellissime soffitte. Casa completamente rimodernata. Sopralluoghi esclusi festivi ore 15-18.

G PICCO telef. 518.942 519.652 vende rateando camera, ampia cucina, terrazzo, vuoto; altro camera, tinello, servizi, volendo abbinabili, esentasse, zona Lingotto-Mirafiori, 4.600.000 cadauno.

CERCASI D'AFFITTARE 5-6 VANI USO STUDI MEDICI
piano rialzato o primo piano, casa signorile, centrale. Telefonare [illegible] ore ufficio.

Laboratorio dentistico - Impianti-attrezzatura vendesi
in locali piano rialzato, affitto moderato. Telef. 683.676 ore ufficio.

CONIUGI SOLI PIEMONTESI REFERENZIATI CERCANO ALLOGGIO
da affittare 3-4 camere, servizi. Telef. [illegible] ore ufficio.

ZONA FRANCIA (CASCINE VICA)
in nuova signorile costruzione, bellissima soleggiata posizione, VENDO alloggi 2-3-4 camere e servizi, finizioni accuratissime.
SIMONCINI - Corso Re Umberto, 6 - Telefono 43.870

CASE TERRENI
Piazza Lagrange 1, tel. 44.566
da FURBATTO... sicuro contratto...

G PICCO telef. 518.942 519.652 vende rateando vicinanze corso Svizzera alloggi due camere, cucina, servizi, signorili, esentasse, cadauno 6.000.000.

G PICCO telef. 518.942 519.652 vende rateando vicinanze piazza Bengasi camera, cucina, servizi, vuoto, 4.250.000.

G PICCO telef. 518.942 519.652 vende rateando via Brandizzo alloggi 1-2 camere, tinello, servizi, grandiosi, esentasse, 4.000.000 - 6.000.000 cadauno.

G PICCO telef. 518.942 519.652 vende rateando vicinanze piazza Respighi ampio camera, tinello, servizi, esentasse, occasione, 3.500.000.

G PICCO telef. 518.942 519.652 vende rateando Largo Orbassano tre camere, tinello, servizi, lussuoso, esentasse, 10.850.000.

G PICCO telef. 518.942 519.652 vende rateando corso Peschiera due camere, tinello, servizi, vuoto, 5.180.000.

G PICCO telef. 518.942 519.652 vende rateando alloggetto precollinare (corso Chieri) esentasse, due camere, cucina, servizi, vuoto, annessi due appezzamenti terreno, 4.300.000.

G PICCO telef. 518.942 519.652 vende rateando inizio via Cibrario salone, tre camere, cucina, servizi, esentasse, 17.850.000.

DEMA Tel. 45.674 546.290
Montalto (Ivrea), centrali signorilissimi alloggi 3-4 camere. Mutuo 35 %, lire 65.000 mq., pronti subito.

DEMA Tel. 45.674 546.290
corso Unione Sovietica 521 signorilissimi 4 camere, 3.200.000. Mutuo.

DEMA Tel. 45.674 546.290
via Sansovino 2-3-4 camere, tinello, pronti agosto. Mutuati. 2.500.000 camera.

DEMA Tel. 45.674 546.290
in Nichelino, 1-2 camere, centrali, richiesta 2.300.000 camera. Mutuo.

VARI

AVVIATA AZIENDA
lavorazione lamiera greggia e smaltata, acciaio inossidabile, completa attrezzatura per costruzione tavoli caldi a gas ed elettrici, cucina a gas legna-carbone, nafta, in provincia Treviso (zona depressa) ottimi collaboratori cedesi od affittasi ottime condizioni. Scrivere: Pubblicità Stampa 344, Torino.

Fasano telef. 694.180 287.775, muri negozio angolare, 180 mq., via Madama Cristina, vende 18.000.000.

DEMA Tel. 45.674 546.290
capannoni industriali vicinanze Caselle da 1250 a 5000 mq., strade, ogni servizio, L. 65.000 mq.

DEMA Tel. 45.674 546.290
autorimessa 1400 mq., due piani. Reddito garantito 8,50 %, vende 70.000.000, mutuo.

DEMA Tel. 45.674 546.290
autorimessa 2000 mq. grandiosa, Borgata Vittoria, vendesi 100.000.000, volendo mutuo, libera o affittata.

CASE

Occasione piccolo stabilimento
nuovo fronte strada fra Caselle-Ciriè privato vende Aseglio. Telefono 383.547-557.566.

G PICCO telef. 518.942 519.652 vende rateando ultime due casette strada Superga, nuova costruzione, panoramiche, tre camere, soggiorno, cucina, servizi, garage, 12 milioni cadauna.

G PICCO telef. 518.942 519.652 vende rateando Coazze, regione ville, casetta 3 camere, servizi, 3.000.000.

TERRENI

ECCELLENTE TERRENO
panoramico confinante imbocco nuova autostrada Traforo Gran San Bernardo. Adatto per alberghi, ville, negozi, distributori di benzina, ecc. Vendesi direttamente. Vera occasione. Ottimo investimento. Scrivere: Pubblicità Stampa 3117, Torino.

Piossasco, progetto approvato
230 camere + 50 box, zona signorile, panoramica, vicino pineta, 3000 metri giardino circostante, vendesi. Telefon. Piossasco 904.113. Scrivere: Pubblicità Stampa 6164, Torino.

IN TORINO ZONA OTTIMA
periferica vendesi area industriale 40.000 mq., cintata, con strada e servizi. Scrivere: Pubblicità Stampa 2465, Torino.

G PICCO telef. 518.942 519.652 vende Feletto terreno civile-industriale mq. 22.000 in blocco L. 2000 mq., frazionato L. 2200 mq.

IL MERCATO MOBILIARE

INGROSSO LATERIZI
materiali per costruzioni, azienda trentennale, provincia Torino, ampio capannone con alloggio su terreno 2000 mq., reddito netto 7.000.000 annui dimostrabili, cede 4.000.000.
Fasano - Corso Novara n. 29, telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.80

TESSUTI - CONFEZIONI MASCHILI
Negozio con due vetrine più grande retro uso deposito e laboratorio su corso, zona popolosa e commerciale, possibilità ulteriore sviluppo commerciale, vende ritiro commercio 8.000.000.
Fasano - Corso Novara n. 29, telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.80

MERCERIE - MAGLIERIE
signorile, vicinanze via Roma, articoli esclusivi, possibilità vendita abbigliamento, causa salute cede 1.500.000.
Fasano - Corso Novara n. 29, telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.80

Drogheria - Confetteria - Superalcoolici
vicinanze Torino, centro continuo sviluppo, alloggio annesso, reddito 480.000 mensili, cede per ritiro commercio 4.800.000 più fondi vivi.
Fasano - Corso Novara n. 29, telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.80

MERCERIE - CENTRALE
su via commercialissima, arredamento completo, possibilità alloggio, ottimo incasso, reddito elevato, cede 2.800.000.
Fasano - Corso Novara n. 29, telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.80

FERRAMENTA - UTENSILERIA
Attività pluriennale, su via commerciale, buon incasso mensile, reddito adeguato, per ritiro attività svende 2.500.000.
Fasano - Corso Novara n. 29, telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.80

INGROSSO - GIOCATTOLI
azienda ventennale clientela numerosa ed affezionata ampi locali deposito merce, forte giro d'affari annuale, di facile conduzione, reddito 400.000 mensili, vende 8.500.000.
Fasano - Corso Novara n. 29, telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.80

VALIGERIA - OMBRELLI - PELLETTERIA
in ampi locali, alloggio annesso, vicinanze Torino, centro in continuo sviluppo, ottimo reddito mensile dimostrabile, cede 3.600.000 più fondi vivi.
Fasano - Corso Novara n. 29, telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.80

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/13966 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,80 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è escluso la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile includere l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre simili.

1 Commerciali L. 150 p.p.

COMPRASI occasione: silos [illegible] capacità 40 mc., due cisterne ovali litri 10.000 [illegible]. Telefonare 774-608. A[illegible]

CONDIZIONATORI Elettrodomestici, concessionaria Rheem Safim Fedders, vende, installa, assicura assistenza. Tel. 744-592

FORNO elettrico trattamento barre 80 KW 0,4 x 0,4 x 7 mt. utili [illegible] condizioni vendesi. Telefonare 794-810.

GRU edile noleggiasi mesi est, eventualmente elevasi, abbaccio venti metri. Bonazzo, Palmieri 28, tel. 772-162.

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, pompe, vendita, affitti, cambi, riparazioni. Tairo, Perugia 88.

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 0-7866

PRESSE MECCANICHE 45 TN. 2 ALLA VOLATA, 1 CON RITARDO VENDONSI. TELEFONARE [illegible], LENZI, ORE UFFICIO. 0-553

TELESALDAMOTORI aria, olio. Elettrointerruttori, [illegible]. L'Apparecchiatura Elettrica. Cairoli 32, telefono 874-546.

TRASFORMATORI consegna pronta acstituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Iugg. Panizza Agliotta, telefoni 482-360, 481-012. 0-271

[illegible] vetrina cristallo esposizione nera 240-056, ore ufficio. A73853

VENDONSI mobili, banco, scaffalatura completa farmacia. Telefonare 240-056, ore ufficio. A73853

WAN-NORMAN [illegible] n. 3 come nuova ritorni rapidi monopuleggia vendesi. Rosso e C., telefono 785-222.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Pincotex, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, superavalutando anche ipotecati, commesse targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati.

A.A. ITALFIDI [illegible] Piemonte Torino, Principe Tommaso 6, telefonare 683-301, Biella, Volpi 6. Mutui, prestiti, autosovvenzioni. Rapidità, riservatezza, modicità. 0-499

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1, (PORTA NUOVA), TELEFONO 687.449.

A disposto apportare capitale 5 milioni offro con ottimo impiego 50% utili. Notevoli possibilità di guadagno in campo nazionale ed estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2088 — Torino».

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 8, telefono 518-131

ABBIGLIAMENTO confezioni cedesi vicinanze Torino zona sviluppo industriale. Telefonare 961-077. A72736

AFFARONE cedesi trattoria bar alcoolici, superalcoolici, calcio Balilla, juke-box, licenza trasferibile, forte lavoro. Telefonare 396-722. A72772

AFFITTASI saponificio Genova-Riviera, modernamente attrezzato con impianto Mazzoni, oppure vendonsi impianti. Cassetta 1486 C Sip, Genova. 25499

AUTOSOVVENZIONI immediate condizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Inma, Mercanti 18, tel. [illegible]

AVVIATISSIMO negozio cappelleria centralissimo cedesi. Carignano, tel. 961-810.

APIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI. FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA' SEGRETEZZA. PROVINCE VERCELLI NOVARA, VIA FRANCESCO BORGOGNA 5, VERCELLI TELEFONO [illegible] 0-157

CAUSA disgrazia cedo centro Porta Nuova avviatissimo primizie alimentari, alloggio. Telefono 651-477. A72642

CERCASI prestito 400.000 per sei mesi buon interesse massime garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9096 — Torino». A[illegible]

FARMACIA [illegible] centro, incasso annuo L. 54.000.000 documentabili eredi cedono. Casella 1489 C Sip, Genova.

FARMACIE laboratori farmaceutici compravendita, gerenze, combinazioni [illegible]. [illegible] via Botta [illegible] 38, tel. [illegible].

FINANZIAMENTI RAPIDAMENTE COSTI MINIMI IMPIEGATI, OPERAI, DIPENDENTI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, AZIENDE PRIVATE. ISTITUTO CESSIONI QUINTO, VIA GUICCIARDINI 3, I PIANO. 0-485

IVA, Mazzini 1, cede negozio arredato centralissimo con eventuale licenza calzature [illegible]. Telefonare 41-446.

RISTORANTE Pensione Milarta S.r.l. Calizzano. Tutti i comforts moderni, cucina casalinga, prezzi modici.

TECNICO [illegible] lunga esperienza [illegible] stampaggio grandi medie serie minuterie metalliche elettriche, abile progettista costruttore stampi progressivi d'imbutitura tornitura plastiche stampaggio automatici esaminerebbe proposta d'impiego oppure apportando piccolo capitale e lavoro dagli Stati Uniti disposto associarsi con officina stampaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9420 — Torino». A67930

URGE: causa malattia cedo laboratorio dolciario panettoni caramelle torroni biscotti; ottima clientela. Scrivere: Lauro, Bra. A72706

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A STABILIMENTO industriale Torino moderno, razionale, 10.000 metri quadrati terreno cintato, 2000 metri quadrati coperti capannoni [illegible], villa padronale lussuosa due piani. Casa custode. Vende 350.000.000. possibilità mutuo, rara occasione, ottima speculazione. Rivolgersi Amministratore Sansoè, telefonare 862-169. A73069

A Roma vendo appartamento 3 camere cucina servizi vera occasione. Telefonare [illegible]. 0-424

A Settimo [illegible] terreno industriale fronte strada statale. Telef. 278-571.

A Tetti Rivoli vendo terreno industriale con progetto, occasione. Telef. 273-571.

A 30 km. da Torino, 6 km. da Chivasso, vendo cascina 40 giornate, libera. Telefonare 519-396. 0-186

ABITABILE subito privato vende alloggio 3 camere cucina, casa signorile recente costruzione. S. Donato 75, telefonare 393-297. A68185

ACQUISTO o affitto 2-3 camere servizi giardino garage. Telefonare 551-042.

ACQUISTO signorile silenzioso 5-6 camere. Dettagliare offerte: «Pubblicità Stampa 6177 — Torino».

ALLOGGI signorili spaziosi 5-6 camere tinello cucinino servizi vende [illegible] impresa, via [illegible] quasi angolo via Tripoli. Telefonare 353-108.

ALLOGGI signorili 2-3 camere cucina negozi, mutuo, rateazioni, vendonsi direttamente cantiere Barletta 104, angolo [illegible]. A57185

AMMINISTRAZIONE condomini stabili anticipo affitti, ripartizioni, ufficio specializzato. Telefonare 761-391.

ANTICIPANDO 4.000.000 rate mensili alloggi 2-3 camere tinello cucinino zona Francia. Telefonare 672-894.

APPARTAMENTO signorile vendesi 4 camere più servizi corso Casale 82, Marcagno 872-360, 887.832. A73069

CASA di campagna con metri 8000 di terreno, comodità posizione vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2410 — Torino». A73527

CASA 60 camere, servizi, ammezzati, zona San Paolo, costruzione 1960, vendesi. Mutuo trentennale 60 milioni, vera occasione, [illegible], escluso intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 350 — Torino». 0-138

CASCINOTTA 20 o 30 giornate zona depressa dintorni Torino acquisterei. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A[illegible]

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggi esenti 1-2 camere servizi, ultimo impiego capitale Giorgio Cetti 18.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende casetta sei camere, 500 terreno, Mirafiori, 15.000.000. 0-126

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende grandiosa villa signorile Pino Torinese, sei camere, salone, servizi vari, garage, giardino, posizione panoramica.

CROCETTA, via De Sonnaz 16, vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi pronti novembre. Telefonare [illegible].

CENTRO RESIDENZIALE SANDONE PO CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI SPLENDIDA VISTA COLLINA 1-2-3-4 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, AMPIE FACILITAZIONI PAGAMENTO: 30 % COMPROMESSO, 10% CONSEGNA, 35% MUTUO FONDIARIO 25 ANNI, 25% MUTUO IN ANNI. CONSEGNE OTTOBRE DICEMBRE 1963. UFFICIO CANTIERE TEL. 844-160 ORE 9-12, 15-19. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, MARIA VITTORIA 1, TEL. 547-566. 25595

COLLINA, 450.000 complessive, vendo, vano rustico, cinquemila mq. terreno vicinanze statale, zona villeggiatura (Co[illegible]). Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A73390

CROCETTA centrale bella posizione alberata vendesi alloggio altamente signorile rifiniture lusso sei camere più servizi 35 milioni meno mutuo 10 milioni. Intermediari. Telefonare [illegible].

DIANO Marina [illegible] Bartolomeo [illegible] vendonsi alloggi 1-2 camere, servizi vista mare. Telefonare Torino 553-062.

I.F.I.T. San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 0-141

IVA, Mazzini 1, vende alloggio camera tinello terrazzo via Verolengo altro 8. Ella 2 camere tinello disdicendo.

LOCALE piano terreno mq. 3000 su corso centrale vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6175 — Torino».

MONCALIERI, Parrucchiere Tavella vende case 5 vani cortile adatta qualsiasi commercio, centrale piazza, intenso lavoro. Telefonare 641-022. A74117

NEGOZI corso Giulio Cesare mq. 70 vendiamo [illegible]. Telefonare [illegible].

NEGOZIO barriera Milano 2 luci ampio garage vendesi. Telefonare [illegible].

PINEROLO stupenda posizione collinare vendesi cascina libera e affittata mq. [illegible] circa, lire 1500 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2418 — Torino».

PINO Torinese incantevole posizione residenziale vendesi villa subito abitabile cinque camere più servizi completamente arredata annessi 1000 mq. alla piscina 38 milioni meno mutuo. Intermediari. Telefonare [illegible].

PRIOCCA, vendesi casa centro ristorante negozio. Telefonare 232-324 ore [illegible]. A71633

TERRENO collina Cavoretto mq. 4730 bellissima posizione panoramica privato vende. Telefonare [illegible] 365-886.

TERRENO collinare Moncalieri, stupenda vista su Torino, zona signorile, mq. 1900, progetto approvato vendo 30.000 mq. Telefonare [illegible]. A74640

TERRENO industriale entro fuori dazio Torino vendesi [illegible]. Tel. 500-277, 652-785.

TERRENO INDUSTRIALE PROGETTATO, VICINISSIMO CORSO FRANCIA, [illegible] LOTTI. TELEF. 624-712.

TERRENO progetto approvato centrale semicentrale, privato vende, urgenta. Telefonare 600-277, [illegible] 0-578

TERRENO progetto 86 camere con mutuo approvato, vendesi [illegible] camera. Chivasso. Telefonare 627-430.

TERRENO zona depressa industriale fronte strada [illegible] vendo. Telefonare 273-571. 0-165

TERRENO 5 oppure 30 giornate comprasi. Telefonare ore ufficio [illegible].

VENDESI alloggio 5 camere servizi periferia Torino. Telefonare [illegible].

VENDESI casa Piossasco zona collinare con mq. 3000 terreno. Tel. 904-043.

VENDESI cascina giornate 42, coltivata a pioppi e noccioleto, richiesta [illegible] alla giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2417 — Torino». A72755

VENDO negozio libero mq. 60 Baretti 32, telefono 681-201. A72836

VENDONSI lotti terreni da mq. 2000 Rivoli per villette con progetto approvato. Telefonare 768-931. 0-140

VIA Tripoli angolo Caprera, signorili alloggi 2-3 camere, servizi, pronti settembre. Visite cantiere ore 15-18.

VILLA collina Moncalieri ogni comfort strada asfaltata ampio giardino privato vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2424 — Torino». A[illegible]

VILLETTA precollinare, [illegible] corso Casale, comodità mezzi pubblici, 7 locali doppi servizi giardino, vendo 18.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

[illegible] [illegible], meraviglioso attico, salone, [illegible] camere, doppi servizi. Corso Francia 262.

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. RIVA cerca alloggi vuoti ammobiliati centrali periferici sposi famiglie [illegible]. Telefonare [illegible] 513-696.

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Telefonare 44-481.

CERCASI cercano alloggio tre-quattro camere cucina [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6309 — Torino». A[illegible]

CONIUGI referenziatissimi cercano due camere servizi [illegible] centrale, zona piazza Statuto Bernini, 50.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2342 Torino». A70621

DIRIGENTE azienda cerca, barriera Milano, appartamento 2 locali più servizi in affitto. Telefonare 237-422.

FAMIGLIA referenziata di sei persone cerca appartamento di tre vani, servizi. Massima serietà. Telefonare 43-943.

FAMIGLIA torinese composta 2 adulti cerca alloggetto camera tinello [illegible] servizi, zona [illegible] Rossini, barriera Milano. Telefonare ore ufficio 685-365.

LOCALE laboratorio mq. 1500 industria silenziosa cerca. Tel. 380-783.

LOCALI PIANO NEGOZI O MEZZANINO USO UFFICIO IN AFFITTO O ACQUISTO [illegible] IN PIAZZA STATUTO. TEL. [illegible], 485-902.

[illegible] PIEMONTESE SOLA CERCA IN AFFITTO UNA CAMERA E SERVIZI MASSIMO 24.000 MENSILI ANNUALITA' ANTICIPATA ANCHE IN STABILE DI VECCHIA COSTRUZIONE PURCHE' DECOROSO. TEL. [illegible].

PIEMONTESE [illegible] affitterebbe alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare [illegible]. 0-471

PROSSIMI sposi [illegible] alloggio camera, cucina e servizi, zona [illegible], entro fine luglio. Telefonare 397-097.

SEICENTO metri cerchiamo agosto-settembre alloggio confortevole piano giardino villa tranquilla vicino Torino. Telefonare ufficio 95-724. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2463 — Torino».

VILLA collinare 10 camere minimo, grande giardino cercasi in affitto per residenza [illegible]. Scrivere dettagliando Elettrodomus, corso Casale 122.

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. AGENZIA [illegible], Sacchi 24, affitta alloggio. Telefonare [illegible]

A. MEO Case, Arsenale 42, tel. 546-479, affitta alloggi economico.

A referenziati affitto alloggi liberi [illegible]. Via Lagrange 40. 0-471

AFFITTASI laboratorio e ampio cortile. Telefonare [illegible].

AFFITTASI locale uso industriale (o magazzino) mq. 300. Telef. [illegible].

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, solo furgoni imbottiti, garanzie, [illegible], preventivi. Tel. 396-220, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-722, [illegible].

DUE camere [illegible] rivolgersi mobilificio, via Cigna 42, Torino. A73610

IVA, Mazzini 1, affitta a referenziati alloggi vuoti e ammobiliati. 0-197

LOCALE seminterrato mq. [illegible] alloggio 3 camere affittasi. Telefonare 280-472.

PRIMARIA concessionaria automobili ricerca per nuova filiale cittadina locali ad uso ufficio, salone esposizione ed officina ampiezza minima richiesta mq. 2000-3000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 273 — Torino». 0-186

QUATTRO grandi camere e servizi affittasi [illegible] subito Crocetta. Telefonare 584-041. A70479

VIA Casalis 71, affittasi locale mq. 58 uso magazzino deposito con ingresso [illegible] strada. Telefonare 761-282 ore ufficio. A72595

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

CERCASI agosto una due camere uso cucina mezza montagna 600-800 metri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6324 — Torino». A[illegible]

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

ALASSIO. Orchidea Angela, tel. 42-706, centralissimo ottimo trattamento prezzi vantaggiosi. 25593

ALBERGO del Pilone, Torre Mondovì (Cuneo), Tel. 8, altitudine 831. Panorama incantevole. Scelta cucina tipica. Assistenza, comfort. 25615

BOSSEA, Albergo della Grotta, Mondovì Grotte di Bossea, nuovo ambiente, capacità confortevole, trattamento familiare. Interpellateci. 25085

CATTOLICA, Hotel Acropolis, Telefono 61-504, [illegible] II, aprile-ottobre, batermo privato balcone mare ogni camera, promozioni. 25365

CATTOLICA, Hôtel Savoia. Direttamente Mare. Primordine. Ogni comfort. Camere con servizi privati. Ascensore. Speciali combinazioni per famiglie. Trattamento signorile. Telefonare 61-174. 25325

CAVI Lavagna «Diana Meublé» [illegible] comfort moderno solo camere arredamento nuovo. A74168

RIMINI mare Pensione Silvana, luglio agosto settembre prezzi imbattibili. Interpellateci. A71423

RIMINI pensione Belsoggiorno vicino mare, settembre 1600 tutto compreso.

RIMINI, pensione Sabrina, tel. 26-471, settembre 1300 tutto compreso.

RIMINI Pensione Giuliana posizione centrale trattamento familiare ogni comfort. Interpellateci. A70603

RIMINI, Pensione Villa Vera, giardino ombreggiato, giugno-settembre 1400. Telefonare Torino 386-349. A[illegible]

VARAZZE [illegible] Eden centralissimo: camere, bagno, telefono, balcone, ascensore, parcheggio, garage. 31341

VILLA [illegible], Ceres (Torino), casa convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telef [illegible] 51-90.

VISERBA, Pensione Canasta, sul mare, ottimo trattamento, 21-31 agosto 1300, settembre 1100. 25178

VISERBA Rimini, Pensione Grandi, telefonare 39-454. Luglio 1600, settembre 1200 complessive. 25562

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A [illegible] Cima corsi rapidi [illegible] preparazione impieghi. Lezioni individuali esami riparazione. Via Roma 364, telefono 510-354. 0-1161

ACCONCIATURE autorizzata scuola statale garantisce perfetto moderno insegnamento. Pierolotto, via Nizza 8.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, continua [illegible] personale specializzato. Imparate, perfezionate Dattilografia, Stenografia; Complometria, ecc. Corsi diurni, serali. 0-991

[illegible] aperta tutta l'estate preparazione agli esami, lezioni individuali, corsi collettivi, ufficio traduzioni. Via Santa Teresa 3 (gratuicielo), telef. 553-970.

10 Lezioni-Prestaz. L. 150 p.p.

BALLI moderni imparerete presto e bene, Scuola Gemma, Nizza 3, tel. 60-330.

11 Cam. Mob. Pens. L. 150 p.p.

A distinti [illegible] bella ammobiliata centrale. Telefonare 877-506. A74130

A [illegible] ammobiliata o pied-à-terre confortevole. Telefonare 510-161.

AFFITTO ammobiliata un letto, Telefonare 696-754, dalle 11 alle 12.

IMPIEGATE commesse trovate pensione a modico prezzo. Via S. Domenico 28, telefono [illegible]. A72723

PENSIONE cucina e trattamento casalingo. Telefonare 511-769. A72827

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

ASSISTENTE edile lunga pratica cemento armato e finizioni, offresi a seria ditta per lavoro anche fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2456 — Torino».

ASSUMEREI incarico esazioni e provvigione o a forfait per ogni incasso. Esperienza lavoro, motorizzato. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 389 — Torino». 0-138

CAPO Collaudo lunga esperienza, libero 1° settembre, offresi a industria metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6947 — Torino». A73463

CAPO officina metalmeccanica esperto tempi metodi M.T.M. miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9040 — Torino». A[illegible]

(Continua a pag. 15)

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Vacanze per tutti in Europa

Le ferie estive retribuite sono ormai entrate nelle consuetudini sociali - In parecchi Paesi sono regolate dalla legge, in altri è lasciata libertà alle singole ditte - Un sistema diffuso in Inghilterra: il ricupero degli straordinari - I mesi di «punta», luglio e agosto

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, 13 luglio.

Siamo ormai giunti — metà di luglio — al periodo culminante delle grandi ferie estive d'ogni anno. Tutti ormai fanno le vacanze, in Europa: lavoratori e studenti, impiegati ed operai. La legge stessa stabilisce quanto debbano durare e come debbano essere retribuite per le diverse categorie.

Un'indagine del Mec, pubblicata a Bruxelles, rivela però una notevole differenza di trattamento nei sei Paesi della Comunità (Italia, Germania, Francia, Olanda, Belgio e Lussemburgo). Le stesse leggi che dànno disposizioni in questo campo non sono raffrontabili fra di loro.

«Il diritto alle ferie retribuite — è scritto nel rapporto della Commissione di Bruxelles — ha trovato una completa regolamentazione legislativa solo nel Belgio, in Germania, in Francia e nel Lussemburgo. In Italia, tranne certe eccezioni, la legge sancisce soltanto il principio del diritto alle ferie, senza stabilirne la durata; in Olanda, un decreto della Commissione nazionale di arbitrato fissa un minimo di appena sei giorni, che però è praticamente superato da tutti i contratti».

L'anzianità di lavoro e di azienda ha naturalmente una influenza notevole sulla durata delle vacanze. In questo campo, l'operaio italiano sembra più avvantaggiato: in certi casi e in certi settori, può giungere anche a trenta giorni di ferie, mentre il suo collega belga difficilmente supera il massimo di dodici giorni, l'olandese i quindici, il tedesco i ventiquattro ed il lussemburghese i diciotto giorni.

Ovunque, nei sei Paesi del Mec, è poi previsto un trattamento speciale per i giovani: in genere, per gli apprendisti con meno di diciotto anni di età.

In quasi tutta l'Europa, oltre al pagamento dei giorni di ferie, viene corrisposto un premio speciale. La Commissione del Mec, valutando in ore di lavoro l'ammontare di questo premio (che in alcuni Paesi si chiama indennità, in altri assegno) ha stabilito una tabella da cui risulta la media annua dei giorni che l'azienda paga al lavoratore senza che questi lavori. Ne risulta un quadro abbastanza omogeneo: 28-30 giorni (tra ferie effettive ed indennità supplementare tradotta in giornate) per i tedeschi, i belgi, gl'italiani e gli olandesi; 22-26 giorni per i francesi e 20-24 per i lussemburghesi.

Per avere però un quadro più completo della situazione reale — che abbiamo cercato di sintetizzare nelle tabelle che pubblichiamo qui a fianco — è necessario esaminare Paese per Paese, tentando qualche esempio per alcune categorie di lavoratori.

Nel *Belgio* il pagamento dell'assegno-extra al dipendente in vacanza è esteso a quasi tutte le industrie: gli uomini ricevono in media 3426 franchi belgi (42.825 lire), oltre al pagamento integrale delle giornate di ferie; le donne ricevono 1888 franchi belgi (23.600 lire).

In *Germania* il 27,03 per cento del totale dei lavoratori (operai e impiegati) gode in totale di un periodo di ferie fra sedici e diciotto giorni; il 20,38 per cento ha diritto a meno di dodici giorni; il 18,46 per cento, fra diciannove e ventun giorni; il 17,56 per cento fra tredici e quindici giorni. Soltanto lo 0,35 per cento gode in pratica di 30 o più giorni di vacanza.

In *Francia* il 79,7 per cento delle industrie (che dànno lavoro all'81 per cento dei lavoratori) chiude ogni anno per tre settimane. La metà di queste industrie inizia la chiusura nei primi quattro giorni di agosto. In totale, più della metà dei lavoratori francesi gode di un periodo di ferie superiore ai diciotto giorni, mentre il 5,4 per cento (ma poco più di un operaio su 100) può usufruire di un mese di vacanza.

In *Olanda*, al lavoratore in ferie, oltre a pagargli i giorni non lavorati, viene corrisposto un assegno supplementare, che in genere è del 4 per cento della retribuzione annua. L'operaio metallurgico olandese ha diritto a quindici giorni di ferie (diciotto se ha meno di diciotto anni); dopo venticinque anni di anzianità, la durata delle sue ferie sale a diciotto giorni.

La legislazione in *Italia*, infine, prescrive che al lavoratore in ferie venga corrisposta «una retribuzione eguale a quello che avrebbe percepito se avesse lavorato». Nello studio del Mec sono segnalati certi minimi stabiliti in alcuni contratti italiani; si tratta evidentemente di casi-limite: otto giorni di ferie appena per i ferrotramvieri a paga giornaliera; dieci giorni a piazzisti e viaggiatori con anzianità di servizio inferiore a due anni.

Sandro Doglio

LE FERIE NEI SEI PAESI DEL MEC

Paese	Operai giorni	Impiegati giorni	Giovani giorni	Periodo preferito
Belgio	10-12	[illegible]	15	luglio
Germania	12-24	12-26	24	maggio-agosto
Francia	18-30	18-30	24	agosto
Italia	12-25	13-30	20-30	agosto
Lussemburgo	8-18	8-18	18	giugno
Olanda	12-15	12-22	18	luglio

Berna, 13 luglio.

(*l. f.*) In Svizzera non esistono leggi federali sulla durata delle vacanze pagate degli operai ed impiegati. La questione viene regolata in base alle leggi cantonali. Per quasi tutto il Paese sono comunque valide le seguenti norme: gli operai usufruiscono, a seconda della loro anzianità, da 10 a 14 giorni di ferie pagate.

Agli impiegati vengono concesse da due a tre settimane di vacanze pagate; tre settimane dopo dieci anni di anzianità o comunque dopo il trentesimo anno di età.

Mosca, 13 luglio.

(*e. b.*) Ai lavoratori in servizio da almeno 11 mesi, vengono assegnate in Russia ferie pagate pari a 12 giorni lavorativi oltre alle festività che cadano entro il periodo di ferie.

Questo è il minimo garantito a tutti, poi — naturalmente — da categoria a categoria il minimo delle ferie può variare.

Ai minorenni spetta un periodo di ferie più lungo sino ad un massimo di 48 giornate pagate.

Stoccolma, 13 luglio.

(*w. r.*) Operai e impiegati hanno diritto a un periodo di ferie retribuite di tre settimane, corrispondente a diciotto giorni lavorativi. Secondo il decreto reale del 12 ottobre 1962 questo periodo verrà portato a ventun giorni lavorativi nel 1964 e a ventiquattro nel '65. Il sabato (giorno che in Svezia non è lavorativo) viene considerato tale per il computo delle ferie.

Londra, 13 luglio.

(*m. ci.*) Non esistono in Inghilterra leggi nazionali riguardanti le vacanze, bensì accordi per categoria o ancor più spesso per ditta. Da tutte queste varie intese emerge però: 1) la maggioranza degli inglesi ha diritto ad almeno due settimane di vacanza pagata all'anno (questo è il minimo, sia per i lavoratori manuali — che qui includono anche le commesse — sia per gl'impiegati); 2) un numero sempre crescente di dipendenti — anche i lavoratori manuali — ottiene tre settimane pagate, ma le autorità dicono che, poiché la situazione varia da industria a industria e da città a città, è impossibile dare statistiche precise; vi è poi anche chi gode di quattro settimane e anche cinque, ma dipende dal grado, dalle funzioni e dall'anzianità di servizio.

Un sistema assai diffuso in grandi organizzazioni, come i ministeri, la B.B.C. e i giornali, è quello del «recupero degli straordinari»: il dipendente, quale che sia il suo grado, riempie un modulo segnalando quante ore in più ha lavorato quel giorno o quella settimana; molti lasciano poi accumulare queste ore «extra» fin quando giungono a costituire un periodo di vari giorni, che hanno diritto allora a godere come vacanza. Queste ore non vengono usualmente retribuite, in qualche caso lo sono parzialmente.

Il sottile piacere d'una partita a scacchi

Il giocatore deve continuamente scegliere tra la mossa audace e quella prudente, deve prevedere le risposte dell'avversario, calcolare tutto in anticipo - E ogni campione ha un suo stile inconfondibile

Manuel de Diéguez, critico e saggista, è autore tra l'altro di un importante saggio: «Lo scrittore e il suo linguaggio», ultimo libro scelto da Albert Camus per la collezione da lui diretta per Gallimard.

Ho cominciato a giocare a scacchi all'Università, per una specie di irresistibile attrazione: era meraviglioso che la mente potesse architettare combinazioni e concatenazioni rigorose, il cui sviluppo dominasse un altro ordito di fatalità: quello dell'avversario. Così due concezioni reciprocamente si affrontavano — ma una prevedeva di più, diciamo, e «vinceva». L'intelligenza, dunque, sembrava essere la facoltà di vedere più lontano. Ed è eccitante *prevedere*, giacché, in seguito, il tempo ci obbedisce in qualche modo: segue esattamente la pista che gli abbiamo tracciato. A mia volta, il piacere che ne traevo non era gran che differente da quello della seduzione, laddove don Giovanni appresta un infernale e inarrestabile congegno d'auto-suggestione nell'animo da conquistare.

Ma gli scacchi si sono vendicati: sono divenuti la macchina infernale che mi obbliga a raziocinare, ponendo la mia mente su certe piste, e costringendola a riflettere sulla propria struttura.

Infatti presto scoprii che i grandi giocatori non escogitavano solamente combinazioni straordinarie, ma le integravano in uno stile personale. Vi è uno «stile» Nimzovitz, Tartakover, Alekin. Un grande giocatore di scacchi non può manifestarsi che dal suo stile, come un grande artista. Mi pareva sorprendente che questo giuoco così freddo e matematico si imparentasse con l'estetica. Com'è, mi domandavo, che una precisa matematica si possa sottomettere a uno stile? Come vi è uno stile per ogni grande giocatore, così vi è, per ognuno, una diversa matematica. E' il parere dei maestri di logica contemporanei; essi considerano «logico» un sistema che non si contraddice intimamente.

Dunque, nel mio intimo il giuoco degli scacchi ha tramato ogni sorta di complotti dai quali è scaturita buona parte dei miei tormenti riguardo l'estetica. Poiché una opera d'arte non è solamente «logica» come una partita a scacchi: è necessario che sia «vera», cioè ch'essa riscontri una «realtà» nell'ambito della sua propria coerenza matematica. E' ciò che si richiede al giocatore di scacchi: escogitare combinazioni irrefutabili nell'ambito di uno stile particolare.

Poi, un giorno, inventarono una macchina elettronica capace di giocare a scacchi. Per me fu tremendo: giacché nella mia mente l'impulso a raziocinare suscitato dal giuoco degli scacchi è divenuto più temibile da quando è un impulso elettronico. Mi dissi che in primo luogo quella macchina doveva imparare a giocare; era dotata di memoria, dunque capace di ritenere. Cominciò col rispondere assai male ed era facile darle scacco matto. Ma siccome la sua memoria elettronica le impediva di commettere due volte lo stesso errore, compiva progressi rapidissimi. Quando avrà un secolo di memoria e d'esperienza, sarà pressoché imbattibile: anzi, è prevedibile che fra una trentina d'anni riesca a battere i più forti giocatori e divenga campione del mondo.

Il giocatore di scacchi deve — d'altra parte — voler vincere e rimanere superiore alla vittoria come alla sconfitta. Chiunque conosce la tensione che è nel giuoco sa quale difficile equilibrio esso esiga. E in tale equilibrio si palesa l'esercizio del proprio libero arbitrio e della responsabilità: nel mentre, di continuo, la scelta tra l'audacia, la prudenza, la freddezza, l'orgoglio, definisce i limiti dell'intelletto. Il giuoco ideale sarebbe affatto cerebrale e gelido: prevedendo inesorabilmente ogni mossa e reazione dell'avversario, il giocatore invincibile ignorerebbe l'angoscia del rischio, la tentazione della paura, il genio della temerità. Nel giuoco degli scacchi, continuamente, interviene questa estrema lucidità nella libertà, a sostenere che nulla può essere ritratto, e ogni mossa s'iscrive nella storia d'una matematica irreparabile, al che si è totalmente responsabili, alla fine, sia pure di un secondo di distrazione. Non ci si può sentire di più uomini, e soli, in un mondo di responsabilità definite, che in questo giuoco — e in ciò s'adegua alla morale.

Questo ci induce, per concludere, a interrogarci sullo stile della macchina per giocare a scacchi. Perché, se prevede tutto, e senza passione, se vince fatalmente, non sfuggendole nulla, non sarà essa simile a Dio? E quale sarà, dunque, lo stile di Dio?

Penso che la macchina elettronica sarebbe un Dio giansenista, ma, rassicuriamoci, non lo eguaglieremo mai. Esercitiamoci a rimanere uomini dinanzi a lui: tale è il segreto giansenista del giuoco degli scacchi. Poiché il giocatore nei confronti della macchina e di Dio, giuocando meno bene, potrà pur sempre perdere; e in questo è la sua superiorità.

Manuel de Diéguez

Le bagnanti della Costa Azzurra

Quest'anno è di moda non seguire i consigli dei costumisti - Tutti indossano quello che vogliono, ma sempre il meno possibile - Bikini, brassières, cachet-maillot, specie di cappe cortissime che si portano persino a colazione in albergo - Le adolescenti di Saint-Tropez vestono come i ragazzi: maglietta di cotone e pantaloni aderenti dei colori più strani

(Dal nostro inviato speciale)

Golfe-Juan, 13 luglio.

Dicono i settimanali di moda che quest'anno i bikini siano un po' meno succinti. Pur lasciando nuda la parte centrale del corpo, da sotto i seni fino a più giù dell'ombelico, un po' di stoffa sale a triangoletto per formare le spalline; è ciò che in linguaggio tecnico si chiama la brassière.

Si tratta d'una differenza di millimetri più che di centimetri e, per esser sinceri, dobbiamo dire che la nuova moda non ci sembra che abbia attaccato sulle spiagge della Costa Azzurra. Il diritto alla nudità è considerato dalle donne più importante di quello al voto e non sono disposte perciò a rinunciarvi, sia pure d'un solo millimetro, per il capriccio di un costumista.

Ci sembra che stia accadendo proprio il contrario. Una signora parigina, non più giovanissima ma ancora belloccia, e che gli anni scorsi non aveva saputo decidersi ad adottare il bikini, l'abbiamo ritrovata quest'anno al «Palm Beach» di Cannes con un «due pezzi» di proporzioni irrisorie, senza la brassière.

Meno ipotetica è la moda del cachet-maillot, specie di cappa generalmente cortissima, che si porta sul costume da bagno. Quasi sempre in stoffa di spugna, è la versione 1963 dell'accappatoio in uso nelle stazioni balneari al principio del secolo, con la differenza che, mentre quello si portava soltanto sulle spiagge, per asciugarsi subito dopo il bagno, oggi le donne portano il cachet-maillot dappertutto, non se lo tolgono neppure per andare a colazione nei grandi alberghi.

Parlare della moda sulla Costa Azzurra è comunque un parlare astratto, che ha scarso riscontro con la realtà. Segno di distinzione per le bagnanti è anzi quello di non tenere nessun conto dei dettami della moda. Bisogna dire d'altronde che gli usi variano da una spiaggia all'altra, a distanza magari di poche centinaia di metri.

Varia, intanto, l'età della clientela femminile, con una incredibile uniformità legata alla situazione geografica. Da Saint-Tropez, dove si ha l'impressione che siano tutte sedicenni, o, almeno, ragazze che hanno il segreto di mantenere a lungo un aspetto adolescente, si passa gradatamente a Cannes, dove predominano le donne mature. A Nizza, sono già decisamente vecchie e addirittura decrepite a Montecarlo.

Le adolescenti di Saint-Tropez vestono come i ragazzi: una maglietta di cotone e attillati pantaloni di colore incerto, generalmente molto usati o, quando sono nuovi, lasciati per un certo tempo a stingere al sole. Dicono che sono residuati americani e sembra che negli Stati Uniti esistano case di confezioni che fabbricano esclusivamente residuati per le spiagge francesi. La tenuta è sempre la stessa, per ogni ora del giorno, valida anche per i locali notturni, e molto economica: dodici franchi i pantaloni, sei la maglietta, e, nelle rare occasioni che maschi e femmine non vanno scalzi, cinque franchi un paio di espadrillas oppure due e cinquanta i tongui di tipo giapponese.

All'altra estremità dell'arco cronologico, le ultrasettantenni di Montecarlo passeggiano sotto il sole del Boulevard Louis II, in ricercate toilettes della «belle époque». Veli e merletti giuocano con le audaci scollature, gli strettissimi busti conferiscono alla silhouette una linea di altri tempi.

Un caso a parte è quello di Juan-les-Pins, la spiaggia della grassa borghesia situata fra Cap d'Antibes e Golfe-Juan. A Cap d'Antibes villeggiano i miliardari, in ville circondate di grandi parchi, e, spesso, con spiaggette private. Si crede che siano quasi tutti americani, ma una recente indagine della polizia vi ha scoperto alcuni còrsi, capi di bande criminali, che dirigevano le imprese della malavita marsigliese da quelle dimore principesche.

A Golfe-Juan, invece, è rimasto intatto il vecchio porticciolo di pescatori con un villaggio che ha conservato un aspetto popolare e accoglie in estate villeggianti dei ceti più minuti. Sulle colline di faccia, però, in mezzo agli aranceti e ai boschetti di mimosa, sono le ville di chi preferisce trascorrere l'estate in pace: Maurice Thorez, l'Aga Khan, Lord Astor, fra gli altri, e, fino a poco tempo fa, Pablo Picasso.

In mezzo a questi due luoghi è Juan-les-Pins, frenetica stazione balneare di tipo viareggino, dominata dal chiasso degli altoparlanti, dai grandi caseggiati dipinti a colori squillanti, dalle luci al neon. Una clientela di gente molto ricca vi porta le ultime mode, in una sfilata permanente di modelli che dura per le sue strade fino all'alba. Vi si sente parlare più milanese che francese ed è questo carattere di costosa mondanità estiva della borghesia lombarda che le conferisce un aspetto particolare, unico su tutta la Costa Azzurra.

A Juan-les-Pins, infatti, per andare al mare bisogna entrare negli stabilimenti e ci si spoglia nella cabina. Poi, si paga per avere il diritto di stendersi al sole su un breve rettangoletto di sabbia, in mezzo ad una folla che non lascia lo spazio di fare quattro passi. La sabbia dei rettangoletti vi è stata portata ed è contenuta in cassette di 2 metri per 0,60.

In tutto il resto della Costa Azzurra, invece, mare e spiaggia sono liberi. Ci si spoglia dove si vuole, all'aria aperta, sui sassi della Baia degli Angeli, sulla sabbia di Golfe-Juan, sulle rocce dell'Esterel. In qualche località più nascosta della penisola di Saint-Tropez, si pratica un nudismo abusivo, ma dappertutto ci si spoglia e ci si riveste liberamente, alla presenza di tutti, senza che nessuno ci faccia caso.

Le donne usano generalmente una specie di sacco di spugna, stretto al collo e lungo fino ai piedi, sotto il quale armeggiano per levarsi la biancheria intima e infilarsi il «due pezzi». Non è un lavoro difficile, dato la poca consistenza di quegli indumenti.

Sandro Volta



Una bella ragazza esce dal mare, a St-Tropez; un gruppo di giovani improvvisa un concerto (Telefoto)

Il complicato rito della «sauna» non è quello che vediamo al cinema

Il film «Il diavolo» ci ha presentato Alberto Sordi immerso nei vapori con una splendida ragazza - In realtà, ad Helsinki, l'adamitico bagno in comune non è assolutamente in uso

(Dal nostro inviato speciale)

Helsinki, luglio.

Dopo essermi fermamente ripromesso di non toccare un tema sul quale sono stati scritti non solo infiniti articoli ma anche veri e propri trattati, devo arrendermi e riconoscere anch'io che scrivendo dalla Finlandia non si può ignorare del tutto il problema della sauna. Ci sono seicentomila saune, una ogni sette od otto abitanti, in questo paese che rivendica l'esclusiva paternità del singolare bagno di vapore e ne fa una specie di rito nazionale. E ci sono nel resto del mondo cognizioni molto approssimate che rendono non inutili alcune noterelle esplicative.

Converrà premettere un particolare chiarimento per gli italiani che recentemente nel film *Il diavolo* hanno visto Alberto Sordi immerso nei vapori di una sauna insieme ad una splendida svedese: giurano i finlandesi che l'adamitico bagno in comune tra uomini e donne non è assolutamente in uso. Piuttosto raro, ma non eccezionale, è la massa di persone che d'inverno balzano fuori dalla sauna infuocata per rotolarsi nella neve o sfondano il ghiaccio per immergersi nel lago o nel mare.

Per fortuna, in tutti i casi, siamo d'estate: basta già il grigio acciaio del lago in riva al quale sorge la sauna a far rabbrividire chi fra poco dovrebbe tuffarcisi dentro. La costruzione, tutta in legno anche all'interno per favorire l'assorbimento del vapore, è semplicissima: uno spogliatoio, uno stanzino per la doccia, la camera della sauna propriamente detta. Si entra, tutti nudi naturalmente, ci si va a sedere su un soppalco, ci si compiace di sopportare bene una temperatura che un termometro indica in settanta gradi.

In basso, in un angolo, è la stufa: da ore, bruciando con gradevole aroma, legna di pino e di betulle hanno reso incandescente lo strato di pietre che copre il fornello. Ognuno ha accanto a sé un fascio di rami di betulla tagliati in un certo modo («I migliori — dicono i finlandesi — sono quelli colti da alberi giovani proprio in questo plenilunio di luglio»), legati con un nodo rituale: l'ospite è invitato a flagellarsi tutto il corpo per attivare la circolazione, a servirsene per proteggersi il volto contro l'eccessivo calore.

Già, perché intanto il termometro ha compiuto il primo balzo. Il padrone di casa, e di sauna, guardando con l'occhio divertito i novizi stranieri, ha gettato mezzo secchio d'acqua sulle pietre roventi: e di colpo fulminea una vampata di calore ci ha mozzato il fiato. Qualche secondo — il termometro è andato a ottanta — poi passa; si respira, si cerca di mostrarsi divertiti: ma nel fumo del vapore si segue con preoccupazione ogni mossa del diabolico officiante che dopo un po' riafferra il secchio, ripete l'operazione, con lo stesso e più disastroso effetto.

Si tenta di difendersi il volto col fascio di betulla ma serve sempre meno; ad ogni zaffata, il termometro segna sempre di più. La preoccupazione si sta trasformando in angoscia: nonostante ogni fiero proposito di resistenza all'ultimo sangue (ma come fa il sangue a non bollire, ci chiediamo mentre il mercurio arriva a segnare centoventi gradi) dovremo arrenderci?

Grazie al cielo, sono i finlandesi a non spingere oltre il giuoco per riguardo agli ospiti. «A nuotare, a nuotare» gridano, e via a balzelloni all'aperto, a buttarsi nel lago; e via noi dietro, fino alla distesa grigio-acciaio dell'acqua destinata ad accogliere le nostre spoglie. Funerei pensieri trovano piena conferma nel tuffo in un gelido elemento che sembra paralizzare tutto, cervello, sangue, membra. Non si sa come, si riesce a dar qualche bracciata, a nuotare, a raggiungere la terra e la calda stanza della sauna.

Il rito è compiuto: riscaldati, massaggiati, rivestiti, si siede stremati su una panca davanti alla baracca, a contemplare il lago e la foresta. Ed ecco il vero miracolo della sauna: all'irritazione iniziale per essersi lasciati in un simile pasticcio succede un senso di fierezza per la prova superata, all'emozione un senso ineffabile di rilassamento, di quiete, di beatitudine.

Più banalmente, coloro che sono afflitti dal problema del peso, pensano soddisfatti ai litri di sudore che hanno versato. Dopo la mia prima sauna ad Aulanko ascoltavo personalmente compiaciuto il padrone di casa che diceva normale una perdita di due o tre chili ad ogni bagno: ed intanto il simpatico finlandese stava offrendoci a tutti gran boccali di birra gelata, e squisiti salamini (ma si doveva fare in fretta, era già sera, altri amici ci stavano aspettando per la cena, impazienti di cominciare a far fuori con i primi brindisi iniziali le prime bottiglie di vodka della serata; impossibile rifiutare, questa cerimonia non è in Finlandia meno rituale della sauna). Strano, malgrado molte saune in pochi giorni, né il sottoscritto né gli altri che eran con lui sono diminuiti di un grammo.

Giovanni Giovannini

Festival del cinema

Roma, 13 luglio.

Il festival cinematografico in corso a Mosca terminerà domenica 21; quelli di Locarno, Venezia e San Francisco si svolgeranno rispettivamente dal 17 al [illegible] luglio, dal 24 agosto al 7 settembre, dal [illegible] ottobre al [illegible] novembre.

Tra luglio e agosto si terrà la rassegna di Pola, in settembre quella di Salonicco.

Sempre in settembre si inaugureranno le mostre di New York, Mogadiscio e Trento; in ottobre la settimana di Barcellona; in novembre le esposizioni di Acapulco e Las Palmas (Canarie); in dicembre, a Firenze, il festival dei popoli.

CRONACHE DELLO SPORT

Movimentate trattative fra i dirigenti del calcio: domani si chiudono i trasferimenti

Il tedesco Szymaniak all'Inter Il Torino insiste per Perani

Per la mezz'ala del Catania, l'Inter cede Cinesinho - Lo scambio deciso da Herrera, in vacanza al Polo Nord, contro il parere del presidente Moratti - Settanta milioni di differenza fra l'offerta dei granata e le richieste del Bologna per Perani - Miranda in prestito al Catania? - Il Real Madrid vorrebbe Pedro Manfredini dalla Roma

(Nostro servizio particolare) **Milano,** 13 luglio.

Si avvicina sempre più il termine della campagna trasferimenti — che si chiuderà, come è noto, lunedì a mezzanotte — e si intensificano a Milano i contatti fra i dirigenti delle varie società. Tra le numerose notizie di oggi, la più importante fra quelle «ufficiali» riguarda lo scambio Cinesinho - Szymaniak fra l'Inter ed il Catania. Soltanto a mezzogiorno il presidente nerazzurro Moratti aveva dichiarato: «Cinesinho non si cede», ma nel pomeriggio una telefonata di Herrera, in vacanza al Polo Nord, ha modificato la situazione, ed ha fatto comprendere che il «mago» decide come crede la campagna acquisti dell'Inter.

Le sue parole (motivate forse dal fatto che egli ha avuto uno scontro piuttosto vivace con Cinesinho) hanno fatto sì che lo scambio sia andato a buon fine, malgrado molti dirigenti nerazzurri fossero piuttosto dubbiosi sull'arrivo di Szymaniak, più vecchio di tre anni di Cinesinho. Oltre al passaggio di Szymaniak, il Catania verserà 30 milioni (comprese vecchie pendenze) rateizzati in tre anni. Con Suarez, Jair e Szymaniak il numero degli stranieri tesserabili dall'Inter è completo: naturalmente, soltanto due per volta potranno giocare in campionato.

A buon punto sono invece le trattative per il passaggio dell'ala destra Perani al Torino. Stasera si sono incontrati il presidente Pianelli, il segretario Giusti e Cesare Nay, per i granata, con il presidente del Bologna Dall'Ara ed il segretario Bovina. Al termine della riunione, senza per altro rivelare i particolari del trasferimento, Bovina ha dichiarato: «La trattativa è a buon punto, e credo che si concluderà certamente entro domani sera con il passaggio di Perani ai granata». Fra offerta e richiesta, si è appreso più tardi, la differenza si aggira sui 70 milioni. Per Carantini, tutto è rinviato a domani.

Fra le altre notizie apprese a Milano, una delle più interessanti riguarda Miranda, del quale si dà per certo il prestito al Catania. Il Genoa ha richiesto alla Fiorentina — in blocco — Dell'Angelo, Bartù e Cavicchia. La società toscana ha chiesto per i tre attaccanti 300 milioni, e per ora il Genoa non ha risposto. In difficoltà è il Messina, per il veto della Lega al tesseramento di Hermann; il tedesco è già a Milano e se non troverà sistemazione in Italia tornerà in Germania dove alcune società sarebbero pronte a tesserarlo.

A Mantova, intanto, è giunto il tedesco Schnellinger, con la moglie. Schnellinger — un tipo alla Facchetti, dai capelli rossicci — fa parte della contropartita della Roma per la cessione di Sormani. I dirigenti del Mantova, quasi per «ringraziare» la Roma della valutazione (400 milioni) data a Sormani, hanno invitato stasera ad un banchetto il presidente giallorosso Marini Dettina. Lo stesso Marini Dettina ha intanto dichiarato che il Padova ha offerto ben 120 milioni per Pestrin. Naturalmente, la trattativa è subito andata a buon fine. Il Real Madrid, infine, ha offerto 170 milioni per Manfredini, ma la Roma ritiene la cifra troppo bassa.

g. bell.

Nocera e Yvon Douis obbiettivi della Juventus

In due giorni la Juventus ha chiarito la sua situazione circa il programma di potenziamento. Mentre gli altri club si affannano ancora a tirare le somme sul mercato di Milano, la direzione bianconera al completo ieri era fuori sede per il «week-end». I bianconeri hanno rinviato a domani il perfezionamento delle trattative che attualmente sono state allacciate a Milano: l'ultima giornata per concludere il loro programma.

Il capocannoniere della Serie B, Nocera, può considerarsi virtualmente juventino anche se soltanto domani alcune piccole difficoltà che sussistono nelle trattative tra Juventus e Foggia potranno essere annullate. Si tratta infatti di stabilire se Nocera verrà ceduto alla Juventus in comproprietà oppure se i bianconeri lo ingaggeranno a titolo definitivo prestando il portiere Mattrel e cedendo l'attaccante Cavallito ai foggiani come contropartita, oltre ad un conguaglio in denaro.

Questa la trattativa principale per la Juventus. Anche l'oriundo brasiliano Armando Miranda è in procinto di essere trasferito al Catania a titolo di prestito per una stagione. La direzione di piazza San Carlo non intende infatti privarsi definitivamente del cannoniere sud americano.

Per quanto riguarda la posizione di Douis (che si trova in Svizzera per un periodo di riposo) la Juventus ha tempo a decidere per una decina di giorni. L'ultima parola spetta alla società bianconera: il Monaco ha infatti accettato la cifra offerta dalla Juventus per il suo giocatore.

Dopo la rinuncia definitiva a Pedro Manfredini, le difficoltà per il trasferimento di Amarildo (per il quale il Milan sta ancora interessandosi), le sempre più vaghe possibilità di assicurarsi Garrincha, il veto della federazione austriaca per Nemec e l'impossibilità di ottenere il belga Paul Van Himst, restano pochi altri giocatori in grado di essere utili alla Juventus. Si spera ancora che qualche cosa muti all'improvviso, ora che Yvon Douis è sempre disponibile. Anche il granata Peirò, stando ad una categorica dichiarazione di un autorevole esponente bianconero, pare non desti più alcun interesse presso la Juventus. Salvo imprevisti, quindi, il centroavanti della Juventus edizione '63-'64 sarà Yvon Douis.

La Juventus intanto ha lasciato intendere che non solleverebbe alcuna difficoltà se tra il Milan ed il Torino si raggiungesse l'accordo circa il ventilato scambio tra Peirò e Amarildo. I dirigenti milanisti hanno infatti chiesto il consenso alla Juventus prima di poter agire. Si apprende che i rossoneri per Peirò avrebbero offerto una cifra massima aggirantesi sui 180 milioni. Se Amarildo verrà in Italia, non si esclude che il giocatore brasiliano venga dirottato in prestito per una stagione al Torino quale contropartita alla cessione di Joaquim Peirò.

Nella giornata di lunedì saranno esaminati questi e altri particolari. La direzione della Juventus sarà presente a Milano con quattro rappresentanti: il presidente on. Catella (che si trova fuori sede con la famiglia), il vice-presidente Giordanetti (che si trova a Champoluc), ed i consiglieri Boniperti ed Amapane rispettivamente a Barengo e Bardonecchia.

Si definiranno le cessioni di Emoli (al miglior offerente tra Genoa, Atalanta, Lazio, Bari e Vicenza), di Sarti (Vicenza in prestito) se si acquisterà Poletti dal Torino, di Miranda (Catania), dell'oriundo brasiliano Roberto Battaglia (Spal o Lazio), di Humberto Rosa (prestito al Napoli), di Rossano (Varese), di Caroli (Alessandria o Triestina), di Mattrel e Cavallito (Foggia).

Nonostante che lo svedese Rune Borjesson sia stato richiesto dal Palermo, probabilmente la Juventus, dovendo ingaggiare Douis, dovrà cederlo all'estero. Bruno Mazzia, rientrato dal prestito al Venezia, probabilmente resterà a Torino.

Contro greci ed austriaci

Bartolozzi ad Ascoli Piceno salta metri 7,50 in lungo

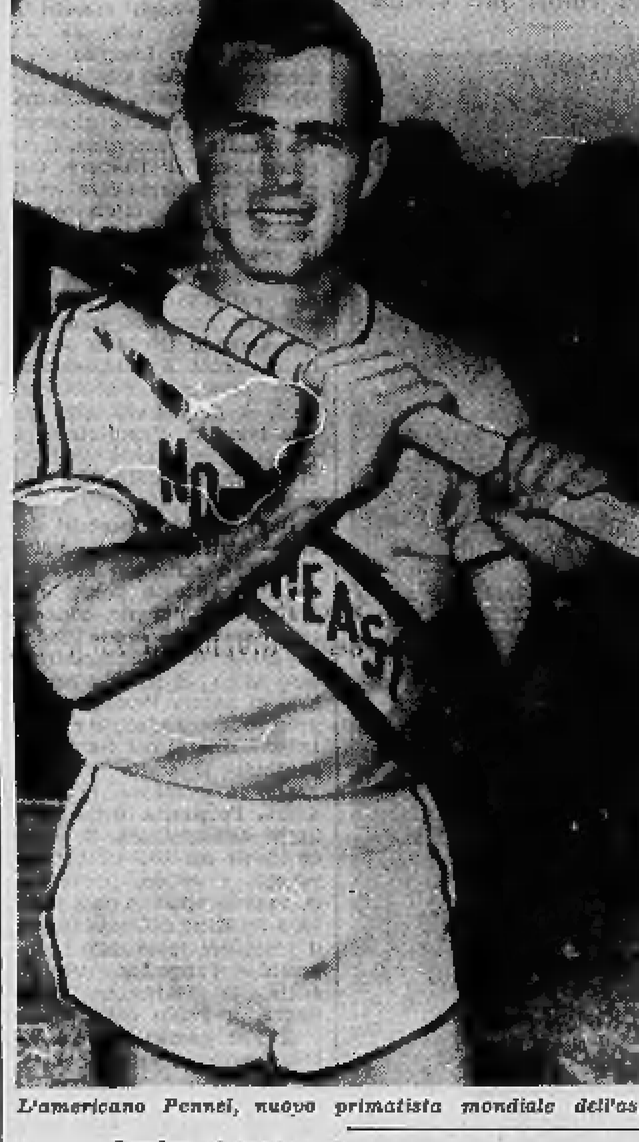
Ascoli Piceno, 13 luglio.

Ad Ascoli Piceno si è svolta oggi la prima giornata del «triangolare» di atletica leggera tra Austria, Grecia e Italia B. Dopo le dieci gare in programma le classifiche parziali sono: Italia-Grecia 59-47; Italia-Austria 56-50; Grecia-Austria 60-46.

La migliore misura ottenuta dagli azzurri è stata quella di Bartolozzi, che nel salto in lungo ha raggiunto i m. 7,50. Questa prestazione costituisce il primato personale dell'atleta e la sesta misura di tutti i tempi in Italia. Giannattasio nei 100 piani ha migliorato il suo record personale vincendo in 10"5. Buona anche la prestazione di Cornacchia, che nei 110 ostacoli ha ottenuto il tempo di 14"3/10, prevalendo sul giovane Ottoz (14"4).

Le gare si concluderanno domani. Tra gli azzurri saranno in gara Lievore nel lancio del giavellotto e Morale nei 400 ad ostacoli.

John Pennel «sale» a metri 5,10



L'americano Pennel, nuovo primatista mondiale dell'asta

Londra, 13 luglio.

John Pennel, l'atleta statunitense attualmente in tournée in Europa, ha portato oggi a Londra il record mondiale del salto con l'asta alla misura di metri 5,10, strappandolo all'amico e rivale Brian Sternberg (5,08), lo sfortunato atleta che giace paralizzato in una clinica di Seattle per una recente caduta in allenamento.

Pennel ha realizzato la misura al terzo tentativo. La misura di 5,10 eguaglia il limite mondiale al coperto (non omologabile però come record assoluto) realizzato quest'inverno dal finlandese Penti Nikula. Pennel aveva già stabilito il record del mondo con 5,04, prima che Sternberg riuscisse a «salire» a 5,08.

Fra le altre gare della riunione londinese, da notare le 100 yarde e le due miglia di marcia. Nella velocità il canadese Beverly Jones (9"7) ha preceduto lo statunitense Questad, il gallese Jones ed Antao. Nella marcia, l'italiano Pamich si è classificato secondo, dietro l'inglese Matthews.

Gli atleti azzurri ad Enschede vittoriosi con Meconi e Frinolli

Meconi si è affermato nel peso, Frinolli nei 400 ostacoli - Ottolina battuto nei 100 metri - La Germania in vantaggio dopo la prima giornata

(Nostro servizio particolare) Enschede, 13 luglio.

Dopo la prima delle due giornate di gare dell'incontro esagonale di atletica leggera che si disputa ad Enschede, in Olanda, la Nazionale della Germania si trova al comando con 73 punti, seguita dalla Francia (52), dall'Italia (40), dall'Olanda (35), dalla Svizzera e dal Belgio (31). Malgrado la presenza dei migliori atleti dell'Europa occidentale sono mancati i risultati di rilievo, a causa della pioggia che ha allentato le piste e le pedane.

Nelle prime undici prove gli azzurri hanno conquistato due successi come era nelle previsioni; ma accanto alla vittoria di Meconi nel getto del peso (m. 17,69) non si è avuta quella prevista di Ottolina nei cento metri piani, bensì quella del tutto inaspettata di Frinolli nei 400 ad ostacoli. Frinolli, pur non registrando un tempo eccezionale (52"1), ha battuto il favoritissimo tedesco Jans sorprendendolo nella dirittura d'arrivo con un finale pieno di slancio e generosità. L'ex primatista europeo è finito al secondo posto in 52"5.

Nei 100 piani il francese Delecour è scattato in testa al colpo di pistola ed ha vinto con facilità in 10"7 (le prove di velocità hanno sofferto in modo particolare delle cattive condizioni della pista), mentre il tedesco Gamper, dopo un'appassionante lotta con Ottolina è riuscito a precedere di un soffio l'italiano sulla linea del traguardo (10"9 per entrambi). Nella staffetta 4x100, la formazione italiana, priva di Berruti che ha dovuto rimanere a riposo per un attacco di tendinite, non è riuscita ad andare più in là del terzo posto (40"6) alle spalle della Germania (40"1) e della Francia (40"5).

Fraschini ha avuto un ottimo avvio nei 400 piani ed è riuscito ad impegnare brillantemente nei primi duecento metri il francese Boccardo; nel finale però l'atleta italiano ha ceduto ed è giunto quinto con lo stesso tempo del belga Declerck, ultimo arrivato. La vittoria è toccata a Miky Boccardo, in 47" netti per un solo decimo di secondo sul tedesco Reske. Due successi della Germania negli 800, in cui si è imposto Kinder in 1'52" (l'azzurro Bianchi quinto con 1'52"6), e nel giavellotto, dove il favorito Salomon ha vinto con metri 76,18 (quarto Radman con m. 70,46).

Rizzo (14'52"4) si è classificato quinto nei 5 mila metri dominati dal francese Bernard con il tempo di 14'06"8, e De Florentis secondo nella maratona alle spalle del tedesco Wedeking. La giornata si è conclusa con il salto in lungo vinto dal tedesco Klein con m. 7,72 (terzo Piras, 7,39) e con il salto con l'asta che ha visto il successo del tedesco Schmelz con m. 4,50 (Scaglia quarto con 4,30).

Il programma di domani comprende le seguenti gare: martello, 110 ad ostacoli, 200 piani, 1500, salto in alto, 10 mila, disco, 3000 siepi, salto triplo, staffetta 4 per 400 e decathlon.

a. p.

• I più forti nuotatori del mondo sulle lunghe distanze prenderanno oggi il via da Capri per la tradizionale traversata Capri-Napoli di 33 chilometri; parteciperanno alla faticosa competizione anche tre nuotatrici.

I rossoneri decisi ad assicurarsi l'attaccante

Il Milan ha aumentato l'offerta per Amarildo

Da 125 ad oltre 185 milioni - Il Botafogo resiste ancora

(Dal nostro corrispondente) **Rio de Janeiro,** 13 luglio.

Il rappresentante del Milan Rodolfo Recchi ha aumentato ieri sera la sua offerta per Amarildo da duecentomila a trecentomila dollari, vale a dire da circa 125 ad oltre 185 milioni di lire. Entro lunedì si dovrebbe avere una risposta definitiva dei dirigenti brasiliani, ma pare che la nuova offerta venga ancora considerata dai dirigenti stessi insufficiente.

Questa notte, al termine di un lungo colloquio tra il giocatore mulatto e Sergio Darci, vice-presidente del Botafogo, pare si sia giunti ad un compromesso: Amarildo avrebbe cioè affermato che nel caso fosse stato lasciato subito libero di trasferirsi in Italia, avrebbe certamente accettato di giocare nella squadra brasiliana in occasione dei campionati mondiali che si disputeranno a Londra nel 1966.

Sembra che grazie appunto a questa assicurazione il dirigente del Botafogo abbia nuovamente preso in seria considerazione la possibilità di lasciar partire Amarildo. Questo, naturalmente, se il Milan sarà disposto ad aumentare ancora l'offerta.

Lo stesso Darci, nel corso di un'intervista rilasciata venerdì, aveva dichiarato che per proseguire le trattative con la società rossonera la cifra-base avrebbe dovuto essere di 400 mila dollari (250 milioni circa). Oltre sessanta milioni, quindi, costituiscono attualmente la differenza fra l'offerta del Milan e la richiesta del Botafogo.

Amarildo, dal canto suo, sarebbe felicissimo di trasferirsi in Italia. «I miei dirigenti — ha dichiarato il popolare calciatore brasiliano con comprensibile disappunto — pensano soltanto ai loro interessi. A loro non importa nulla della mia carriera. Spero sinceramente che riescano ad accordarsi con il Milan, altrimenti il mio sogno andrà in fumo. Avevo promesso a mia sorella di aiutarla: andando in Italia anche questo mi sarebbe più facile».

Alessandro Porro

I conti in tasca a calciatori ed allenatori

E' interessante conoscere, il giorno prima della chiusura della campagna trasferimenti, i limiti «ufficiali» fissati dalla Lega Calcio — ed ai quali le società dovrebbero attenersi — circa gli stipendi degli atleti professionisti e degli allenatori di serie A e di serie B.

SERIE A	Giocatori professionisti		Allenatori
	Minimo	Massimo	Minimo
Città fino a 300 mila abitanti	70.000	90.000	90.000
Da 300 a 700 mila . . .	90.000	108.000	106.000
Oltre 700 mila	110.000	130.000	130.000
SERIE B			
Fino a 100 mila abitanti .	55.000	70.000	75.000
Da 100 a 200 mila . . .	65.000	80.000	85.000
Da 200 a 350 mila . . .	75.000	87.000	92.000
Oltre 350 mila	80.000	95.000	100.000

Le cifre indicate dalla Lega Calcio nel comunicato ufficiale possono sorprendere per la loro modestia, ma occorre tener presente che i calciatori (ed i tecnici) ricevono anche i premi di partita ed i premi di ingaggio (ad ogni trasferimento) o di reingaggio (per la conferma nello stesso club da un anno all'altro). Per queste «voci» la Lega ha stabilito i seguenti «massimi»:

PREMI DI PARTITA: Trentamila lire al punto (indipendentemente se ottenuto in casa o fuori casa). Le società hanno facoltà, per sole cinque gare di campionato, di raddoppiare la cifra. Ciò accade, logicamente, per le partite più importanti.

INGAGGI E REINGAGGI: Sino ad un massimo di 5 milioni all'anno, salvo che non si tratti di giocatori provenienti da federazione estera o si richieda alla Lega Calcio una specifica autorizzazione ad elevare la cifra.

Sfida Behave-Firestar all'ippodromo di Vinovo

I due trottatori di fronte stasera nella sesta prova del campionato italiano - Anche Manipur e Brogue Hanover in pista - Altre sette corse in programma

Potrà Firestar validamente opporsi ai «due» Behave-Brogue Hanover? Questa è l'incognita della prova torinese del campionato nazionale di trotto, la sesta dell'annata, che si correrà stasera all'ippodromo di Vinovo dove le gare avranno inizio alle 21. Quattro cavalli saranno alla partenza della prova, il Gran Premio Società Campo di Mirafiori, dotato di 4 milioni di lire: Manipur (2100 G. Nogara), della Scuderia Valsassina; Firestar (2120 G. Ossani), del comm. Sonino Bergami; Brogue Hanover (2120 R. Miseroni), della Scuderia Montevideo; Behave (2120 S. Brighenti), della Scuderia Ala. Il comm. Manzoni, il proprietario di Tornese, è attualmente comproprietario sia di Brogue Hanover che di Behave, per cui, agli effetti del gioco, i due cavalli vengono considerati appartenenti alla medesima scuderia.

Il gran premio è la quinta prova della serata ed i quattro cavalli scenderanno in pista alle 22,30, dopo aver effettuato, fra la prima e la seconda corsa, le sgambature alla presenza del pubblico che potrà così farsi una prima idea sul loro grado di forma e soprattutto sull'adattamento alla pista torinese. Ricordiamo che Firestar detiene il record della pista torinese con il tempo di 1'17"4/10 al chilometro e che Behave ha vinto quest'anno il Gran Premio della Lotteria di Napoli. Manipur è l'unico concorrente indigeno, per cui gode del vantaggio di 20 metri, il che potrebbe obbligare i tre americani ad un duro anche se non impossibile inseguimento; Brogue Hanover dal canto suo, pur avendo compiti secondari rispetto a Behave, ha però mezzi per giocare anche la propria chance.

Altre sette corse sono in programma; «duplice accoppiata» sulle due divisioni del Premio Stipel. Partenti e favoriti: Premio Snia Viscosa (gentlemen; L. 350.000): a metri 2060: Intrigante, Uebi, Pierrot, Faledro, Eretico, Puccini; fav.: Intrigante-Uebi. Premio Ceat (L. 420.000): a metri 1600: Halva, Quintosole, Manyka, Spriano, Paohi, Falga, Tessalo, Ciuffolotto; fav.: Spriano-Halva. Premio Rio (L. 500.000): a m. 2100: Falloppio; a m. 2120: Desaix, Romantique, Tatulo, Occidente; fav.: Occidente-Romantique.

Premio Sip (totip; L. 315 mila): a m. 1600: Golima, Epaque, Centauro, Lovello, Furni; a m. 1620: Curiosina, Strona, Gibeppe, Cremlino; fav.: Strona-Curiosina. Premio Stipel, 1ª divis. (L. 840.000): a metri 1640: Serpentino, Danandabri, Molière, Turbina, Boscone; a m. 1660: Enie, Lohengrin, Draghignazzo; fav.: Draghignazzo-Boscone. Premio Michelin (L. 500.000): a metri 2100: Assuero, Ogaden, Loveno, Urubù, William; fav.: Urubù-William. Premio Stipel, 2ª divis. (L. 840.000): a metri 1640: Nomisma, Ragnatela, Baracano, Biban, Tirteo, Pasquale, Detonia, Velario; a m. 1660: Zivago; fav.: Detonia-Velario.

e. r.

• Quattro vittorie di Brighenti nella riunione di ieri sera all'ippodromo del trotto a Vinovo: il driver bolognese, dopo aver vinto con Gran Premio e con Sanzara, ha sostituito Scirea (ferito dal calcio di un cavallo) alla guida di Strana e Mike del Guà portandole al successo.

Il belga De Breuker ha vinto a Troyes la penultima tappa

Anquetil ha dominato il Tour che si conclude oggi a Parigi

Nella frazione di ieri l'episodio decisivo si è verificato a pochi chilometri dall'arrivo

(Dal nostro inviato speciale) **Troyes,** 13 luglio.

Strade strette, freddo autunnale, diluvio d'acqua: l'ambiente della penultima tappa del Tour, specie nel tratto finale, rappresentava l'ideale per i ciclisti belgi, che puntualmente, sono venuti alla ribalta. La giornata, quasi sempre sotto lo scrosciare violento della pioggia, nulla aveva registrato di interessante ed aveva offerto ben poche emozioni. C'era stato qualche timido tentativo di fuga destinato sul nascere al fallimento, Elliot ed Hoevenaers erano caduti senza conseguenze gravi e dei «personaggi» solo Van Looy ed Anquetil erano riusciti, sia pure per un attimo, a calamitare la distratta attenzione della carovana: il belga, proprio all'inizio, aveva forato ed il gruppo, con un pizzico di malignità s'era messo a filar veloce in modo da costringere Rik ad un serrato inseguimento; anche la Maglia gialla aveva subito lo «stop» d'una bucatura, alla quale però aveva rimediato in un batter d'occhio.

Minuzie piccoli episodi di un Tour dal risultato ormai certo. Tutti insieme già immaginavamo un arrivo a ranghi compatti, con il guizzo felino di Van Looy, quando la corsa, per uno di quei capricci degli organizzatori in evidente ricerca del difficile ad ogni costo, s'infilò per una stradina a ghirigori, stretta, larga pochi metri e rischi e pericoli di capitomboli erano raddoppiati da un autentico uragano che rovesciava sugli atleti acqua a secchi. Il gruppo aumentò l'andatura, i belgi, quasi d'incanto, si trovarono tutti al comando della lunga fila che andava avanti serpeggiando, in un'atmosfera quasi irreale.

La pioggia faceva velo, nuvole basse e scure riducevano la visibilità. Van Looy era nelle primissime posizioni, ma forse peccò di generosità, permettendo a Van Geneugden — uno dei suoi gregari più fedeli — di prendere il largo a circa nove chilometri da Troyes. A Van Geneugden si aggiunsero De Breuker e Derboven e Rik dovette sentirsi la coscienza a posto, anche Derboven infatti faceva parte della sua squadra. I tre, di slancio, conquistarono 20" di vantaggio, il plotone accennò a reagire, ma l'ex campione del mondo lavorò come un negro perché il tentativo in atto andasse a buon fine ed i tre non venissero raggiunti.

Ma, per Van Looy, fu un male. Il piccolo De Breuker, già vittorioso, durante il Tour 1962, ad Angers, come intravide il rosso striscione che segnalava il traguardo, scattò con estrema decisione, a testa bassa, nell'infuriare del temporale. Derboven si lasciò staccare subito, Van Geneugden reagì, ma in modo non sufficiente. De Breuker, riuscì a conservare ancora un soffio di vantaggio. Il gruppo si proiettò compatto a 16 secondi dai tre e la spuntò Van Looy. Balletti settimo, ed è già tanto, poiché il nostro corridore lamenta una ferita in un posto delicato. In tali condizioni battersi in una volata come quella di oggi, è segno, se non altro, di notevole vitalità e di notevole coraggio, che domani, nella tappa che segnerà la fine del Tour, potrebbero venir premiati anche con un successo.

Troyes-Parigi, 185 chilometri e mezzo, con l'arrivo al Parc des Princes, dove Anquetil sarà accolto con l'ovazione del meritato trionfo, ovazione che, su scala naturalmente maggiore, ripeterà il fragore degli evviva riservati ad un altro francese, al giovane Zimmermann, il quale, dal canto suo, si è assicurato la vittoria nel Tour dell'Avvenire. Anche oggi, infatti, Zimmermann ha conservato la maglia gialla, respingendo un attacco di Mugnaini, che è sempre al quarto posto della classifica generale. La tappa ha registrato la vittoria del russo Melikov, davanti all'azzurro Maino, superato dal sovietico.

Anquetil e Zimmermann, dunque. Francese l'uno e francese l'altro; non per nulla domani è il 14 luglio, festa nazionale di Francia.

Gigi Boccacini

Ordine di arrivo: 1) De Breuker in 6 ore 20'06" alla media oraria di km. 36,858; 2) Van Geneugden; 3) Derboven a 4"; 4) Van Looy a 16"; 5) Proost, 6) Beheyt, 7) Balletti, segue il gruppo con il tempo di Van Looy.

Classifica generale: 1) Anquetil 108 ore 23"44"; 2) Bahamontes a 3'35"; 3) Perez-Frances a 10'14"; 4) Lebaube a 11'55"; 5) A. Desmet a 15'; 6) Soler a 17'34"; 7) Fontona a 15'27"; 8) Poulidor a 16'46"; 9) Junkermann a 19'53"; 10) Van Looy a 20'24"; 18) Battistini a 32'06".

Notizie in breve di sport

La Trento-Bondone automobilistica - Motonautica sul Lago Maggiore - Presso Piacenza il primo campionato italiano femminile di ciclismo

• Alla Trento-Bondone, competizione automobilistica internazionale di velocità in salita (che si disputa su un percorso di km. 17.300) valevole per il campionato europeo della montagna, hanno dato la loro adesione ben 161 vetture.

• Lino Spagnoli, campione mondiale 1960, sarà oggi al via sul Lago Maggiore nella gara di campionato italiano per «Racers» da 900 kg. su un nuovo scafo con motore Maserati da 5000 cmc.

• Presso Sarmato (Piacenza), si disputa oggi il primo campionato italiano femminile di ciclismo su strada, su un circuito da ripetersi quattro volte per un totale di 63 chilometri.

• Con gara internazionale di motocross riservata alle «mezzo litro» si svolgerà oggi, con inizio alle 15,45, sul campo della Guardella, nella bassa Valsesia; saranno al via i migliori specialisti italiani, nonché piloti svedesi (fra cui Gustavsson), svizzeri, francesi, tedeschi, austriaci e belgi.

• Novanta ciclisti dilettanti, piemontesi e liguri, si sono iscritti alla VI edizione della Torino - Torre del Mare (Savona), che avrà luogo oggi con partenza alle ore 10; per ultima è giunta anche l'adesione della Società Sedrinese con Gimondi, vincitore del Giro del Friuli.

• Il combattimento Sonny Liston - Floyd Patterson, rivincita per il campionato mondiale dei pesi massimi, in programma il 22 luglio a Las Vegas, sarà ritrasmesso per televisione in circuito chiuso in 143 cinema e teatri di 100 città.

Dopo nove giorni di deludenti colloqui

Mosca accusa i cinesi "Minate la nostra unità"

Violenta lettera aperta del Comitato Centrale sovietico sui rapporti con Pechino «Ormai è chiaro (scrive la "Pravda") che i cinesi vogliono estendere le divergenze ideologiche alle relazioni tra i nostri governi» - I russi difendono la coesistenza pacifica: «Questa politica è sostenuta dall'Urss per prevenire la catastrofe atomica»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 13 luglio.

Il negoziato cino-sovietico sembra terminare praticamente con un atto dimostrativo di rottura. La *Tass* ha cominciato a diffondere alle 2 di questa notte (mezzanotte in Italia) il testo di una lettera del comitato centrale del Pcus a tutti i comunisti sovietici. Questa lettera sarà pubblicata domani mattina nella *Pravda*, la quale stamperà, nello stesso tempo, a distanza esatta di un mese, l'ultimo messaggio antikruscioviano del partito comunista cinese, del 14 giugno. La *Pravda* dedicherà così alla polemica con i cinesi ben sette pagine.

Il Pcus, nel suo documento, illustra la propria posizione su tutte le più importanti questioni attuali riguardanti il movimento comunista mondiale. Riferendosi alle trattative in corso con i rappresentanti di Mao a Mosca, il Comitato centrale sovietico manifesta il suo rincrescimento per il fatto che i rappresentanti cinesi continuino ad aggravare la situazione.

«Nonostante il Pcus dimostri la massima pazienza nel tentativo di indirizzare le conversazioni in corso verso risultati positivi, soltanto l'immediato futuro dimostrerà se i compagni cinesi, da parte loro, vogliano o no anch'essi costruire le nostre reciproche relazioni sulla base di ciò che ci unisce e non sulla base di ciò che ci separa.

«Ormai è chiaro — continua la lettera del Comitato centrale del partito comunista sovietico — *che i dirigenti cinesi, approfondendo il contrasto ideologico col Pcus e con gli altri partiti fratelli, vogliono estendere queste divergenze anche al settore delle relazioni di governo».*

La lettera sovietica rivela poi che, su iniziativa del governo cinese, il commercio tra la Cina e la Russia è stato ridotto del 67 per cento negli ultimi tre anni. Le consegne di impianti industriali sono state ridotte nello stesso periodo di tempo di 48 volte, per colpa dei comunisti cinesi. La lettera accusa inoltre i cinesi di voler contrapporre un loro *diktat* a tutto il movimento comunista internazionale. *«Nel momento presente le azioni e dichiarazioni del partito comunista cinese stanno minando l'unità dei nostri due Paesi, l'amicizia fra i nostri due popoli e provocano una crescente preoccupazione nel comitato centrale del pcus».*

Il documento prosegue dicendo che i cinesi hanno completamente distorto il significato delle dichiarazioni di Mosca del '57 e del '60. Il Comitato centrale del partito sovietico ha perciò deciso di rivolgersi a tutti i comunisti dell'Unione Sovietica affinché vedano con i loro occhi, mediante il confronto diretto delle posizioni che domani la *Pravda* pubblicherà, come al di là delle frasi retoriche e delle ipocrisie sull'unità del movimento comunista internazionale, *«i compagni cinesi stanno attaccando il Pcus e minimizzando il significato storico della lotta del popolo sovietico per il trionfo del socialismo in tutto il mondo».*

La lettera difende a fondo, con estrema intransigenza, la politica di Kruscev. I comunisti cinesi sono accusati di osteggiare la politica di coesistenza fra Stati con sistemi diversi: *«Questa politica di collaborazione fra Stati a sistemi diversi è sostenuta dalla Unione Sovietica per prevenire la catastrofe di una guerra termonucleare».*

Appena domani, quando la *Pravda* pubblicherà il testo integrale del documento, si potrà valutarne tutta la profondità. Per ora ormai, dopo questa recisa e pubblica presa di posizione, il negoziato tra le due parti appare completamente fallito. Sarà da vedere con quale mezzo formale verrà dichiarato questo fallimento e se eventualmente i cinesi ed i sovietici decideranno di aggiornare la discussione, oppure troncarla del tutto.

Enzo Bettiza

Mikoyan ha tentato invano una mediazione

Domani a Mosca i colloqui atomici tra russi e anglo-americani

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 13 luglio.

(e. b.) Mentre si aspetta l'arrivo di Harriman e di Lord Hailsham per la conferenza tripartita sulla moratoria atomica che si aprirà a Mosca lunedì, si rafforza l'impressione che la politica sovietica si trovi al bivio di decisioni e vicende di fondo. L'incontro dei russi con gli anglo-americani, preparato in un clima psicologico propizio e segnato da concreti gesti di distensione (come lo stabilimento del cavo diretto fra Mosca e Washington), avviene sullo sfondo della penosa e sempre più fallimentare trattativa con i cinesi.

Il negoziato sulla moratoria atomica andrà ben al di là di una specifica discussione tecnica e costituirà per gli anglo-americani un vero *test* sulle tendenze generali della politica russa in questo istante. Sarà un sondaggio in pubblico delle intenzioni e delle possibilità di manovra di Kruscev.

Il *test* sul quale Harriman esaminerà la reazione dell'interlocutore sarà molto preciso. *Primo:* vedere fino a che punto Kruscev, dopo le proposte di Berlino, può spingersi sulla via di un accordo globale che abolisca tutti gli esperimenti nucleari e stabilisca un sistema serio di ispezioni territoriali. *Secondo:* proporre la firma di un accordo limitato sulla sospensione degli esperimenti atmosferici, cosmici e sottomarini, e tale accordo, per il suo carattere parziale, escludendo le prove sotterranee, potrebbe anche escludere le ispezioni "in loco". *Terzo:* vedere che tipo di patto di non aggressione tra Nato e blocco comunista pretendano i sovietici e in che misura essi intendano collegare un simile patto con l'accordo nucleare. *Quarto:* esaminare un piano destinato ad impedire la proliferazione di armi atomiche. *Quinto:* affrontare i problemi più generali del disarmo e delle misure per impedire la guerra per errore.

Si tratterà di trasformare questi punti in un calendario di lavoro e si prevede che, in linea di massima, né i sovietici né gli occidentali saranno interessati a soffermarsi troppo sul gioco procedurale; il punto più difficoltoso, anche sul piano della procedura, sarà essenzialmente uno, quello della interdipendenza fra l'accordo nucleare e il patto di non aggressione fra i due blocchi. La presenza alla conferenza dei soli rappresentanti anglo-sassoni faciliterà a questi, in assenza degli altri alleati atlantici, il perseguimento di una tattica evasiva al riguardo.

Nel pomeriggio, prima che la *Tass* diffondesse la dura lettera ai compagni di Pechino, i giornalisti di guardia davanti alla palazzina *Dom Priemov*, sede dei negoziati tra i russi e i cinesi, hanno visto Mikoyan uscire dalla villa. Mikoyan non fa parte della delegazione sovietica e la sua presenza è apparsa quindi strana. Egli è uno specialista dei più complicati compromessi, è un virtuoso dell'astuzia e della forza di convinzione sull'avversario, è l'uomo che Kruscev tira fuori nei momenti più difficili. Dopo la lettera di stanotte, la missione di Mikoyan, è chiaro, è fallita.

Gli incontri atomici di Mosca

Scetticismo a Parigi sull'esito dei negoziati

Parigi, 13 luglio.

Gli ambienti governativi francesi ostentano un certo scetticismo circa l'esito delle trattative anglo-americano-sovietiche che avranno inizio lunedì a Mosca per far cessare le esplosioni nucleari, e fanno sapere che, comunque, si disinteresseranno dei risultati: *«La questione non riguarda la Francia, la quale non ha terminato gli esperimenti che ha bisogno di fare»*, scrive il quotidiano gollista *La Nation*.

Questo atteggiamento non può stupire perché il generale De Gaulle ha sempre dichiarato che la Francia rinuncerà a costruire l'atomica soltanto quando gli Stati Uniti, la Russia e la Gran Bretagna distruggeranno quelle che possiedono. Perciò il governo di Parigi ha respinto le proteste della Nuova Zelanda contro i lavori iniziati nelle isole Gambier (Polinesia Francese) per allestirvi le basi indispensabili agli esperimenti nucleari.

I due Kennedy all'aeroporto



Il Presidente americano è giunto all'aeroporto di Hyannis Port, nel Massachusetts, per trascorrere il week-end in famiglia. Ha trovato ad attenderlo il piccolo John Kennedy junior, che gli ha dato il benvenuto (Tel. «Associated Press»)

Denunciato da uno dei suoi protetti, anch'egli in prigione

Trenet in carcere per corruzione di minorenni oggi doveva cantare la «Marsigliese» per il 14 luglio

Il celebre cantante (50 anni) ha accumulato un'immensa fortuna: solo «La mer» gli ha fruttato 600 milioni di lire - E' proprietario di ville e terreni in Europa ed in America; possiede 7 automobili di lusso ed un'utilitaria per girare in Parigi - Orge sfrenate nel suo castello in Provenza

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 13 luglio.

Charles Trenet non canterà domani sera a Deauville, dove doveva intonare la Marsigliese nel corso delle feste per il 14 luglio. Accusato di atti contrari al buon costume e di corruzione di minorenni, Trenet è in prigione. I poliziotti l'hanno arrestato giovedì sera nella sua tenuta di Aix-en-Provence, dopo una perquisizione durata alcune ore, e il giudice istruttore, che l'ha interrogato a lungo ieri e oggi, ha confermato il mandato di arresto.

E' una scabrosa vicenda di «balletti azzurri». Trenet è stato denunciato da un suo «protetto», Robert Derlin, un giovane non ancora diciottenne che viveva da anni nella tenuta del cantante ad Aix-en-Provence. Là, in un castello del XVIII secolo da lui battezzato «Le domaine des esprits», a poche centinaia di metri dalla casa di Cézanne, Charles Trenet trascorreva tutte le sue vacanze. La facciata è ornata di torri, le sale del piano terreno piene di armature medioevali. In questa suggestiva cornice Trenet suonava all'armonium le sue canzoni preferite e riceveva frequentemente i suoi amici.

«Lo scandalo doveva per forza scoppiare, un giorno o l'altro — dice uno dei suoi vicini —, era un viavai continuo, un ininterrotto passeggio di giovani e di giovanissimi, un baccano infernale che la notte durava fino alle ore piccole».

Nella regione già da tempo si sussurrava che le feste di Trenet erano delle vere e proprie orge. I giovani ospiti (tutti ragazzi) arrivavano al calare della sera, e se ne andavano al mattino, accompagnati dall'autista di Trenet a bordo di una delle lussuose macchine del cantante. Robert Derlin — secondo quanto egli stesso ha dichiarato — aveva il compito di «reclutare» i giovani a Aix-en-Provence, a Marsiglia e nelle pure lontane spiagge della Costa Azzurra.

La vicenda, quale che possa essere la conclusione giudiziaria, porta un serio colpo alla carriera di Charles Trenet, da un quarto di secolo sulla breccia come uno dei migliori cantanti di musica leggera francese. Quando [illegible] a Parigi, Trenet aveva venticinque anni: veniva dal cinema, dove aveva vivacchiato come buttafuori, ed era completamente sconosciuto. Comparve sul palcoscenico dell'Abc una sera del 1938, e poche settimane più tardi il suo vestito blu marin, la camicia dello stesso colore, la sua cravatta bianca, il suo garofano rosso all'occhiello, il suo feltro di sghimbescio sui capelli biondi, erano celebri in tutta la Francia.

«Parti da lui — dicono oggi gli specialisti — la rivoluzione della canzone francese dell'anteguerra». Dopo anni di ritornelli al latte e miele, di testi insulsi in cui la rima era la sola preoccupazione, la canzone trovava, con Trenet, un nuovo impulso, un ritmo strano, originale, imprevedibile (è di allora il soprannome «fou chantant»), e imboccava quella strada che nel dopoguerra doveva portare alla ribalta autori e interpreti come Yves Montand e Gilbert Bécaud.

«Je chante», «La mer», «Y a d'la joie», «Vous oubliez votre cheval», «Mes jeunes années», «L'âme des poetes»; questi i titoli delle principali fra le quattrocento canzoni che Trenet portò al successo sui palcoscenici di Francia e del mondo intero. Attore cinematografico, scrittore (i suoi libri, Dodo manières e La bonne planète hanno avuto un discreto successo di pubblico), pittore di buona vena, Trenet, in venticinque anni di carriera, ha accumulato una vera fortuna. Soltanto «La mer» gli ha fruttato oltre [illegible] milioni di lire in diritti d'autore. Oltre a «Le domaine des esprits», egli possiede dei terreni nella Corrèze, un appartamento a Montréal, una proprietà a Juan-les-Pins, una villa a Québec, dei vigneti in Provenza e tre case a La Varenne, nei sobborghi di Parigi, in cui accumula la sua collezione di quadri di Renoir e di Vlaminck. Altro segno di ricchezza, Trenet è padrone di otto automobili: una Cadillac, una Dodge, un cabriolet Peugeot, una Packard, una Buick, una Ferrari, un'Alfa Romeo e una modesta 4 CV Renault per girare all'interno di Parigi.

Davanti al giudice istruttore, Trenet ha decisamente negato ogni accusa, dicendosi vittima di una infame calunnia.

Ma gli indizi a suo carico debbono essere gravi se il magistrato ha deciso di accusarlo di attentato al buon costume e di corruzione di minorenni. Anche il Derlin e un altro giovane amico del cantante sono stati arrestati.

Della difesa di Trenet è stato incaricato l'avv. Pascal di Aix-en-Provence. Per il momento il suo impresario ha comunque disdetto tutti gli impegni che il cantante aveva preso per le prossime settimane.

l. m.



Il cantante Charles Trenet, arrestato per corruzione

La 26ª rassegna della nostra moda a Firenze

Vestiti di color «vulcanio» che coprono appena le ginocchia

Le prime indiscrezioni non fanno prevedere novità sensazionali - Rispetto alla stagione scorsa è aumentato il numero delle Case specializzate nel settore «boutique» - I modelli italiani si sono ormai imposti al gusto internazionale

(Nostro servizio particolare)
Firenze, 13 luglio.

(e. r.) La 26ª rassegna della moda italiana per l'edizione autunno-inverno '63-'64, si apre domani in «vetrina» con la prima giornata dedicata per intero alle collezioni *boutique* presentate da ventisette Case specializzate in questo genere che si va sempre più affermando.

Rispetto alla scorsa stagione è aumentato il numero delle Case specializzate nel settore boutique e sono sensibilmente diminuite quelle di alta moda che da ventisei sono scese a sedici. Questa selezione si è resa necessaria sia per portare alla ribalta internazionale della Sala Bianca degli autentici valori creativi, sia perché i compratori hanno sempre meno tempo. Sono diminuiti anche i giorni dedicati alle collezioni delle «grandi firme»; calcolando la giornata delle *boutiques*, rimangono le «cinque giornate» dell'alta moda, durante le quali nell'arco delle diverse collezioni si delineerà il nuovo stile italiano.

All'annuncio delle novità della moda, in questo caso rivolta all'autunno-inverno, le donne entrano in stato di agitazione e la prima domanda che si pongono riguarda la lunghezza delle gonne: corta o lunghe? Dalle prime indiscrezioni è possibile affermare che la lunghezza rimarrà tale e quale ad oggi, la parola d'ordine è: ginocchio appena coperto. Il colore nuovo che verrà lanciato a Pitti sarà il «vulcanio», il cui nome può far immaginare delle tonalità infuocate, mentre invece è una particolare gamma di tinte che iniziando dal color «cacao», attraverso le varie sfumature del marrone: caffè, cappuccino, tè leggero e carico, raggiunge i riflessi dorati dell'oro.

In attesa della gran parata della moda, per ora un solo concetto è importante da sottolineare, e cioè che Firenze con il suo *«italian fashion show»* ha imposto una moda italiana che si è insediata nel gusto internazionale; ha avuto la capacità di richiamare gli acquirenti dei grandi mercati esteri con in testa gli Stati Uniti a cui seguono la Germania, la Svizzera, la Gran Bretagna, l'Olanda, il Canada, il Belgio, la Danimarca, la Francia, l'Austria e l'Argentina.

Dal punto di vista economico, a parte i bilanci che verranno alla chiusura della manifestazione, nel corso di questa 26ª rassegna il Comitato Moda di Milano, sotto l'egida dell'Ente Italiano della Moda di Torino, riprenderà il tema, già affrontato durante la precedente edizione, dei rapporti tra produttori e distributori dell'abbigliamento. Questi contatti tra industriali e commercianti serviranno come studio preliminare dei diversi problemi del settore per varare il «Primo Incontro Nazionale dei Produttori e Distributori dell'Abbigliamento» che si svolgerà a Torino in ottobre, in concomitanza con il Samia. Si vengono così a delineare i quattro punti cardinali della moda in Italia con i tre grandi mercati specializzati: a Firenze per l'alta moda, a Milano per il Mitam, mercato internazionale del tessile, a Torino con il Samia per «l'abito fatto», mentre Roma con la Camera della Moda assolve il compito sindacale di tutelare gli interessi dei creatori.

Madre, padre e due figli

Costretti a fuggire di casa da un grosso cane randagio

La bestia era entrata nell'alloggio a tarda sera

(Nostro servizio particolare)
Genova, 13 luglio.

(a.) Un grosso cane lupo randagio, entrato questa notte in un appartamento in Salita degli Angeli, sulle alture di Sampierdarena, ne ha sloggiato gli occupanti, costringendoli a rifugiarsi dai vicini.

Ieri sera la famiglia di Giuseppe Bruscio, di 33 anni, composta dalla moglie e dai due figlioletti, stava per andare a letto. Ad un tratto il giovane ha sentito un rumore alla porta, come se qualcuno bussasse. Recatosi ad aprire, ha visto entrare il cane che, abbaiando con furia, ha costretto tutta la famiglia ad uscire di casa.

Giuseppe Bruscio si è armato di un bastone e ha cercato di rientrare nell'appartamento, ma senza successo. Sono stati chiamati allora la polizia, i vigili urbani ed un accalappiacani del Comune. Quest'ultimo è riuscito a catturare la bestia dopo circa due ore, e l'ha condotta al canile municipale. La famiglia è tornata a casa soltanto a notte inoltrata.

Il maltempo turba le vacanze

Pioggia in riviera e ai monti forse oggi ci sarà una schiarita

Nei dintorni di Genova ieri le spiagge erano deserte - Un po' migliore la situazione a Rimini Freddo in Val d'Aosta e sulle montagne trentine

Genova, 13 luglio.

(n. b.) Alle 9 una pioggia a scrosci violenti ha cominciato a cadere su tutto l'arco della Riviera. Ciò malgrado l'aria si è mantenuta pesante ed afosa.

Le spiagge sono quasi deserte. Soltanto nella tarda mattinata quando il tempo sembrava rimettersi al bello, qualche bagnante è comparsa, ma verso le 12,30, nuovi scrosci li hanno ricacciati.

Le lunghe code di auto che attraversano la città per il Levante, si snodano senza interruzione dalle prime ore di ieri. La temporanea apertura della Palemontana, ad una sola corsia ed a senso unico — la strada di rapido scorrimento che dovrebbe congiungere il centro della città con il Levante — non ha eliminato la strozzatura di Nervi, dove le macchine sono costrette a fare snervanti «code».

Tra Sori e Chiavari l'afflusso dei turisti è calcolato in circa settemila, senza tener conto di quelli giunti nella serata di ieri. Ma questa incerta stagione non si presenta molto favorevole per la Riviera in particolare e per tutta la Liguria in generale.

Il movimento turistico è cominciato con notevole ritardo, a causa del lungo inverno e del freddo persistente che non ha risparmiato neppure le nostre coste, notoriamente più calde.

Nel 1962 in marzo l'affluenza nelle stazioni di cura e di soggiorno era stata di 11.787 italiani con 52.948 giornate di presenza, mentre nel corrispondente mese di quest'anno si è avuta un'affluenza di 13.175, con 63.276 giorni di presenza.

Gli stranieri sono stati invece 3821, con 15.828 presenze nel marzo del '62 e 3081 con 13.818 giornate di presenza nel marzo del '63. In aprile il calo è stato più sensibile.

Ancora maggiori saranno le differenze per l'inizio dell'alta stagione se la situazione non migliorerà. La temperatura si è mantenuta alta, mitigata da un leggero zefiro marino.

A Genova si registrano 24°, a Santa Margherita e Rapallo 23°, a Chiavari 25°, sul Passo dei Giovi 18°, ad Arenzano 24°, a Varazze 25°, a Savona 24°, ad Imperia 25°.

I genovesi nella giornata di oggi non si sono allontanati molto dalla città; affollati meno del solito erano gli stabilimenti della passeggiata di Nervi.

I metereologi sperano che il leggero vento che si è alzato verso le tre e mezza spazzi via le nuvole e che domani il sole possa tornare a splendere caldo e smagliante.

Rimini, 13 luglio.

(m.) Il violento acquazzone che ha imperversato nella notte fra venerdì e sabato, è servito ad abbassare la temperatura che oggi è stata di 25 gradi.

Il cielo è tornato sereno, dopo una settimana incerta. Il mare è poco mosso.

Aosta, 13 luglio.

(i. v.) E' stato un sabato grigio. Le nubi hanno coperto le montagne e la visibilità è stata pressoché nulla. Il termometro è sceso di qualche grado, e la temperatura è ritornata sotto lo zero al Rifugio Torino e al Plateau Rosà.

Si registrano 18° a Courmayeur, 12° ad Aosta e a St. Vincent, 8° a Cervinia.

La pioggia è caduta con intermittenza. Oltre i tremila metri è nevicato. In serata qualche squarcio di azzurro può far sperare in una domenica di bel tempo.

I turisti in valle questa sera superano i quindicimila; si tratta per lo più di italiani.

Oggi in montagna non è salito nessuno. Qualche alpinista attende nei rifugi il ritorno del bel tempo per scendere a valle.

Trento, 13 luglio.

(n.) Dopo alcuni giorni di sereno e di caldo che nel fondo valle ha raggiunto i 32 gradi all'ombra, il tempo si è guastato, con una serie di temporali che hanno causato frane, allagamenti e un abbassamento della temperatura.

Numerosi fulmini sono caduti in località di montagna. Sette capi di bestiame sono rimasti uccisi dalle folgori sul Corno del Renon.

Un pazzo uccide a calci il compagno di manicomio

Preso a schiaffi dall'amico, lo ha gettato a terra e calpestato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 luglio.

Un uomo di 38 anni, Francesco Balestrieri, di Ischia, ricoverato nella clinica psichiatrica «Santa Maria Immacolata» di Guidonia, è stato ucciso da un altro malato, che lo ha aggredito con violenti calci al ventre. L'omicida è Primo Moioli, nato in America da una famiglia di emigrati ma ritornato poi in Italia. Il delitto è stato compiuto lunedì ma di esso si è saputo soltanto oggi.

Tutti e due erano ricoverati nel reparto «tranquilli» e, di conseguenza, godevano di una certa libertà. Erano grandi amici, facevano lunghe passeggiate insieme nei corridoi, lavoravano e si erano guadagnati la stima degli infermieri. Lunedì scorso se ne andavano in giro a braccetto, per il reparto, salutando gli altri ricoverati e i dottori che compivano il giro di controllo. Ad un tratto, non si sa per quali motivi, fra i due malati è scoppiata una lite, e il Balestrieri ha dato uno schiaffo al compagno.

Il Moioli ha reagito con rabbia e gli ha aferrato un calcio al basso ventre, facendolo crollare a terra. Poi, prima che gli infermieri potessero intervenire, gli è saltato addosso e lo ha tempestato di calci al volto e alle braccia.

Quando è stato strappato all'aggressore, le condizioni del Balestrieri erano disperate. E' stato trasportato all'infermeria ma nelle prime ore del pomeriggio è spirato. **g. fr.**

Prossima a divenire madre s'avvelena col gas per gelosia

Milano, 13 luglio.

(g. m.) Una donna prossima a divenire madre si è tolta questa sera la vita, rinchiudendosi nella propria abitazione ed aprendo i rubinetti del gas. Si tratta di Marcolina Da Ros in Dorigo di 31 anni abitante in via Padova 320.

Le indagini della polizia hanno accertato che la donna, che era stata dimessa da pochi giorni dall'ospedale psichiatrico «Paolo Pini», si è decisa al tragico gesto spinta da una ingiusta gelosia nei confronti del marito.

Poco prima delle 21 alcuni inquilini dello stabile passando davanti all'appartamento dei Dorigo, hanno sentito un penetrante odore di gas. Essi davano subito l'allarme. Poco dopo gli agenti della Volante, penetrati nell'alloggio, hanno trovato la poveretta già cadavere. Marcolina Da Ros, approfittando della lontananza del marito, uscito nel primo pomeriggio, aveva messo in atto il suo insano proposito. Era al settimo mese di gravidanza.

Motoscafi che travolgono bagnanti presso la spiaggia

Napoli, 13 luglio.

E' morto oggi nell'ospedale di Sorrento Giuseppe Palumbo di 23 anni, che lunedì scorso era stato investito da un motoscafo mentre prendeva il bagno nelle acque di Marina Piccola di Sorrento.

A travolgere il Palumbo fu il motoscafo *Patrucario* condotto dal suo proprietario, Francesco Di Leo.

Oggi a Vietri, a circa venti metri dalla spiaggia, è stata investita, da un motoscafo che poi è fuggito, la diciannovenne Luciana Pelta ha riportato ferite guaribili in 40 giorni.

Contrabbandiere con l'auto investe quella dei finanzieri

Aosta, 13 luglio.

(i. v.) Al bivio della Valpelline con la strada per Roisan, una pattuglia della Guardia di Finanza ha incrociato oggi un'auto lanciata a forte andatura. Al segnale d'arresto il guidatore — evidentemente un contrabbandiere — ha ancora accelerato. La strada in quel punto è strettissima.

Il fuggiasco ha lanciato la sua auto contro quella dei finanzieri. Per fortuna l'urto ha causato solo danni alle carrozzerie. Il contrabbandiere ha però fatto in tempo a fuggire, abbandonando nelle mani dei militi la vettura con 55 chili di tabacco svizzero.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile con possibilità di isolati temporali; sulle regioni centrali, su quelle meridionali e sulle isole, tempo in prevalenza buono. Temperatura: *senza variazioni notevoli.* Venti: *su Val Padana, versante adriatico e versante jonico deboli variabili, su Sardegna e versante tirrenico deboli o localmente moderati da Sud-Ovest.* Mari: *Tirreno e mar di Sardegna mossi; gli altri mari poco mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	17	16,8	Pescara	18	28
Bolzano	19	28	L'Aquila	13	27
Verona	15	26	Roma	16	30
Trento	16	27	Campob.	16	28
Trieste	18	28	Bari	20	28
Venezia	16	24	Napoli	16	29
Milano	17	23	Potenza	15	28
Genova	21	26	Catanzaro	20	28
Bologna	17	27	Reggio C.	24	30
Firenze	17	29	Messina	24	30
Pisa	18	29	Palermo	22	30
Ancona	19	25	Catania	19	31
Perugia	16	27	Cagliari	18	29

Bollettino delle spiagge

Venezia: Temp. 24°, cielo parzialmente coperto, mare leggermente mosso, vento debole da Sud-Est.

Cervia (Milano Marittima): Temp. 25°, cielo nuvoloso, mare leggermente mosso, vento moderato da Nord-Ovest.

Cesenatico: Temp. 26°, cielo sereno, mare calmo, vento brezza da Ovest.

Rimini-Riccione: Temp. 25°, cielo poco nuvoloso, mare leggermente mosso, vento brezza tesa da Est.

Cattolica: Temp. 24°, cielo sereno, mare calmo, vento brezza da Nord-Est.

Capri: Temp. 30°8, cielo variabile 3/10 coperto, mare calmo, vento debole 5 km. da Sud.

Taormina: Temp. 32,8, cielo sereno, mare poco mosso, vento moderato da Sud-Est.

Paola di Liegi fa acquisti



La principessa del Belgio, in vacanza da alcuni giorni in Versilia, esce da un negozio di Marina di Massa, col piccolo Filippo, di 3 anni (Tel. «Associated Press»)

L'artista genovese che s'è sparato un colpo di pistola al cuore

Il cantante Paoli ride e scherza in ospedale con Ornella Vanoni che gli va a far visita

Verrà operato martedì - Il ferito è migliorato ancora - Parla con tutti, prende in giro i medici: «Fossi stato nel Far West, a quest'ora mi avrebbero già estratta la pallottola» - Si dice che Gino Paoli abbia abbandonato la tesi della disgrazia - Agli intimi avrebbe detto d'aver tentato d'uccidersi dopo una lite con la moglie



Gino Paoli, su una lettiga, è riaccompagnato in camera dopo un esame radiologico (Tel. «Assoc. Press»)

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 13 luglio.

Ornella Vanoni è venuta a far visita al «cantautore» Gino Paoli. La diva della canzone «mala» è arrivata stanotte alle 2,30 da Milano dopo aver partecipato ad una trasmissione televisiva. Appena giunta a Genova, ha fissato una camera in un albergo del centro, poi in tassì si è recata all'ospedale. Al capezzale di Gino Paoli sonnecchiavano la madre e la moglie, tornata in serata ad assisterlo dopo essere stata alcune ore a casa per un lieve collasso provocato dalle emozioni e dalla stanchezza.

Paoli è stato contento di vedere la collega, ha conversato e scherzato con lei per un'ora, poi si è assopito. La cantante si è formata fin oltre le cinque con le due donne. Era già l'alba quando la signora Paoli l'ha accompagnata con la propria auto in albergo.

«Sono amica non soltanto di Paoli ma anche della signora Anna Maria — ha proclamato stamane Ornella Vanoni ai giornalisti. — Devo molto a Gino che con la sua Canzone senza fine ha contribuito notevolmente al mio successo».

Le è stato chiesto quale fondamento abbiano le voci di un reciproco sentimento che sarebbe sorto in passato fra lei e Paoli. «Si tratta di fantasie — ha assicurato la diva, — invenzioni scandalistiche dei settimanali a rotocalco».

Ornella Vanoni ha continuato all'insegna della più bella amicizia: «Quando ho appreso la notizia dell'incidente, sono rimasta impressionata. Temevo che Gino non riuscisse a cavarsela. Ma ora che l'ho visto e gli ho parlato, sono certa che si ristabilirà presto e che potremo ancora lavorare insieme». Oggi pomeriggio alle 14,30 la Vanoni è tornata all'ospedale per un ultimo saluto; si è trattenuta un quarto d'ora con un Paoli un po' affaticato, ed è ripartita per Milano.

Il cantautore aveva trascorso una mattinata intensa fra visite mediche ed esami radiografici. Una nuova stratigrafia ha finalmente localizzato la posizione esatta della pallottola, che si trova nel ventricolo sinistro, in una zona, come si è visto, abbastanza neutra. Non avrebbe potuto fermarsi in un posto migliore. Un consulto di medici ha discusso la opportunità di estrarla. Pare che l'intervento sarà praticato martedì venturo. Lo eseguirebbe il prof. Edmondo Malan, direttore della Clinica chirurgica e primario del reparto di chirurgia dell'ospedale San Martino.

Ma tutto ciò, come si è detto, ha stancato Paoli ed oggi pomeriggio la sua temperatura è salita a 37°,5. I medici tuttavia non se sono preoccupati. Non si tratta di una complicazione, ma della normale reazione dell'organismo agli spostamenti di stamattina per l'esame stratigrafico. Sono state però proibite le visite e gli è stata imposta una maggiore disciplina, con sollievo degli infermieri e degli stessi medici.

Ieri Paoli aveva fatto un po' troppo lo spavaldo, aveva battute scherzose per tutti, non sempre raffinatissime. Al medico che lo informava che la ferita era grave, e che il proiettile, per quanto giudizioso, era in una posizione che poteva diventare compromettente, che l'operazione era difficile, e che bisognava attendere qualche giorno, Paoli con un ghigno sarcastico disse: «Non si può dire che come medici siate molto in gamba. Fossi stato nel Far-West a quest'ora me l'avrebbero già estratta».

Ancora meno probabile appare, a un primo esame, la tesi dell'infortunio che Gino Paoli tenta di avallare. «Giocherellavo con una rivoltella — egli ha dichiarato ripetutamente —. A un tratto è partito un colpo che si è perso nel materasso. Ho fatto un balzo per agguantare l'arma, così ho urtato il grilletto ed è esploso un secondo colpo che mi ha ferito».

Si è già detto che la «Derringer» da lui usata non si presta né ai giochetti né ai colpi accidentali perché, per sparare, occorre armare di volta in volta il cane.

Sembra però che Paoli si sia già stancato di questa versione. Ad alcuni intimi avrebbe ammesso il tentativo di uccidersi, rivelandone anche i motivi. Martedì scorso la signora Anna Maria — a quanto si è appreso dalle ammissioni di amici suoi — dopo la lite violentissima di cui già si è parlato, se ne andò dichiarandogli che era stufa di quella vita e che non sarebbe più tornata se lui non cambiava. La signora si rifugiò presso l'amico Delle Piane, ed egli rimase solo in casa. Sconvolto, disperato, si ubriacò, prese sonniferi, si ridusse in uno stato d'incoscienza.

Da tale stato lo risvegliò mercoledì pomeriggio l'amico Giovanni Battista Delle Piane, che la moglie aveva mandato in casa a prendere notizie di Gino. Probabilmente fu proprio l'arrivo del giovane a provocare l'urto decisivo. Forse Paoli si aspettava di vedere giungere la moglie, portandogli ancora una volta il perdono. Non c'era nè lei nè il perdono, ma anzi l'espressione di un suo atteggiamento che poteva fargli credere in un irrigidimento intransigente.

Giuseppe Faraci

Proposta alla Camera la legge contro i figli della provetta

«La fecondazione artificiale, dice il relatore, oltrepassa i limiti del diritto matrimoniale» - Prevista per la donna una pena sino a tre anni - Egual sanzione per il marito consenziente

Roma, 13 luglio.

E' stata distribuita a Montecitorio la proposta di legge di iniziativa del presidente della Commissione interni on. Riccio che vieta la inseminazione artificiale. Nella relazione che accompagna il provvedimento il proponente osserva che la proposta di legge vuole che il nostro ordinamento legislativo continui, come felicemente per il passato, a tutelare la famiglia, base della società e fonte di nuove energie della nostra civiltà, contro un metodo di recente introdotto nel consorzio umano privato ma chiaramente perturbatore delle norme fondamentali che per natura regolano i rapporti tra i due sessi e stanno al fondamento della famiglia nel suo genuino prolungamento.

La fecondazione artificiale costituisce infatti una violazione palese delle leggi naturali e positive, che regolano l'origine della vita umana, un attentato all'istituto del matrimonio ed apre una breccia alla saldezza della famiglia italiana. E' necessario perciò che facciamo trionfare il buon senso della nostra gente, la civiltà della nostra nazione e la tradizionale sanità della famiglia contro la nuova insidia.

Non si può ridurre la coabitazione e l'atto coniugale ad una pura trasmissione di germi nè ammettere anche solo in via straordinaria che la vita sia frutto di laboratorio biologico. L'atto coniugale — continua la relazione — è una azione umana, personale, una integrazione dei coniugi, che attraverso il loro dono reciproco immediato e simultaneo diventano artefici di una nuova vita, loro frutto e loro prolungamento.

La fecondazione artificiale oltrepassa i limiti del diritto che gli sposi si sono concessi contraendo matrimonio ed è perciò antigiuridica.

Per queste ragioni umane, sociali, giuridiche l'on. Riccio ha proposto la condanna della fecondazione artificiale nel suo aspetto totale.

Ecco perché, non potendoci allontanare dal principio secolare, racchiuso nella regola romana — *pater is est, quem nuptiae demonstrant* — ribadito che se il concepimento per inseminazione artificiale è avvenuto in costanza di matrimonio — anche all'insaputa del marito — il figlio sarà attribuito al marito fino a quando questi non riuscirà ad ottenere la pronuncia giudiziale di disconoscimento di paternità ai sensi dell'articolo 235 del Codice civile.

Ecco il testo della proposta di legge:

Art. 1 — La donna coniugata che permette su di sè la inseminazione artificiale eterologa, ancorché abbia avuto il consenso del marito, è punita con la reclusione da tre mesi a tre anni.

Art. 2 — La donna nubile che permette su di sè la inseminazione artificiale è punita con la reclusione da sei mesi a tre anni.

Art. 3 — Chiunque compie pratiche inseminative su donne, anche consenzienti, è punito con la reclusione da tre mesi a tre anni. La stessa pena si applica al marito che abbia acconsentito all'inseminazione artificiale eterologa della moglie.

Art. 4 — I coniugi che richiedono e permettono la inseminazione artificiale omologa sono puniti con la reclusione da tre a sei mesi.

Scoppia una bottiglia di vino e ferisce la giovane cameriera

Perosa Argentina, 13 luglio.

(c. m.) Nella tarda serata di ieri la cameriera di un bar è rimasta vittima di un singolare infortunio, avvenuto in località Castelnuovo di Pinasca. La giovane Adriana Terragno, di 22 anni, stava servendo due clienti che avevano chiesto mezza bottiglia di barbera.

Aveva appena iniziato a sturare la bottiglia quando, a causa del vetro difettoso, questa scoppiava come un proiettile. Una scheggia di vetro raggiungeva la donna al mento e le procurava un profondo taglio. La Terragno, che perdeva molto sangue, veniva trasportata da un medico, il quale le praticava sei punti di sutura.

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario è sceso [redacted] 87,40 a 85,53

Settimana di ribassi in Italia segni di ripresa nell'ultima seduta

[redacted] influito sulla tendenza [redacted] sui numeri in- [redacted] - Discreto [redacted] volume di affari, [redacted] scambi concentrati [redacted] titoli [redacted] gran- [redacted] mercato - Tranquillo il reddito fisso; [redacted] novità per [redacted] lira e l'oro

(N[redacted] servizio particolare)
[redacted] Milano, 13 luglio.

Settimana burrascosa, dominata quasi esclusivamente [redacted] motivi tecnici che hanno fortemente inciso sulla tendenza e sui numeri [redacted]. Già era stato più volte osservato, in questi ultimi tempi, che il rialzo era particolarmente guidato dalla ricerca di titoli «a premio» e che alcuni specialisti avevano rifornito il mercato mediante vendita di premi con contemporanea copertura del «fisso». In altre parole, nelle scorse settimane, si e[redacted] formate delle importanti posizioni professionali di titoli, quale contropartita di [redacted] speciale attività; erano le punte avanzate che però [redacted] potevano aver[redacted] fiato sufficientemente lungo atto a sostenere l'intero peso di una fase borsistica.

E' bastato un rallentamento [redacted], provocato anche da realizzi [redacted] più ampiosi di posizioni in sofferenza da tempo, per arrestare il movimento di ascesa. Poi, l'accavallarsi di diverse iniziative azionarie ed obbligazionarie spazianti [redacted] dagli usuali canali, ha dato l'impressione come la [redacted] di liquidità si fosse fatta più pressante. Giusta o sbagliata che [redacted] quest'impressione, un organo ultrasensibile come la borsa valori non sta troppo a sottilizzare ed il mutare di umore [redacted] cosa di un momento.

Si è così assistito ad un rovesciamento psicologico da parte [redacted] più grossi speculatori [redacted] in attività. [redacted] il conseguente affluire [redacted] buona parte di quei titoli «fissi» [redacted] cui si è parlato in precedenza. Ciò, anche se limitato ad alcuni valori-guida, ha naturalmente prodotto un effetto diffusivo e tutta la quota ne ha risentito; più duramente colpite le voci che [redacted] godono, al momento, i favori [redacted] degli operatori e, conseguen[redacted]ente, del risparmio.

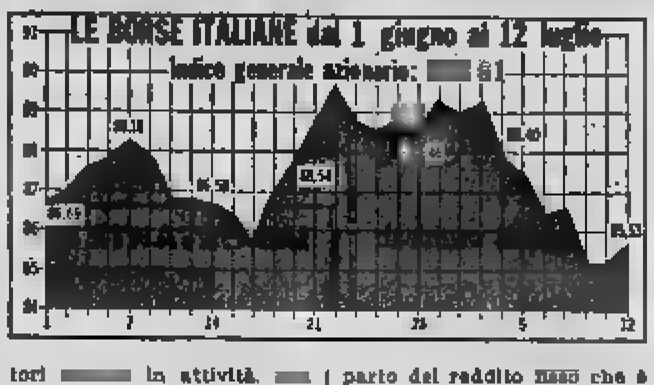
Ritorniamo in tal modo e di nuovo al punto di parten[redacted] qualche altra delusione e con un ulteriore deterio[redacted] della forza speculativa e della psicologia professionale. Ora si sta cercando di colpire dove si ritiene di trovare minore [redacted]tenza [redacted] più propizio. In mezzo a tanta confusione, la clientela estera, mentre ha di molto ridotto i nuovi acquisti, contrappone [redacted] lizzi di maggiore entità e concorre a rendere più dimessa la vita di alcuni valori, un giorno [redacted] preferiti. I numeri indici da 87,40 del 5 luglio passano a 85,53 dopo aver toccato un minimo di 85,04 ieri.

L'ultima riunione [redacted] settimana infatti ha [redacted] discreti ricuperi [redacted] parte [redacted] quota. Occorre comunque tener presente che giovedì e venerdì prossimo si [redacted] la risposta premi ed i riporti, particolarmente importanti questi ultimi perché come d'abitudine il mese di agosto sarà legato a quello [redacted] settembre.

Il volume degli affari è rimasto su quantità di un certo rilievo; c'è però da osservare che gli scambi si [redacted] concentrati sui titoli a grande mercato — in particolar modo Fiat, Viscosa, Edison, Generali — e su Terni e Liquigas che continuano a concorrere largamente al totale delle transazioni.

L'offerta sui mercati europei di 4 milioni di azioni privilegiate Fiat che ha avuto luogo fra l'8 e il 10 luglio è stata accolta con grande favore e per [redacted] parte italiana darà luogo ad un largo riparto.

Piuttosto tranquillo il comparto del reddito fisso che è in attesa dell'offerta di 50 miliardi di obbligazioni Finsider parzialmente convertibili prevista lunedì 15. A questo proposito è [redacted] la debolezza dell'Iri Stet per arbitraggi col nuovo titolo. Grande successo ha avuto all'estero il prestito «Città di Milano» per il quale si è dovuto provvedere ad un forte riparto. Nessuna novità per la lira e l'oro. **r. c.**



Variazioni a [redacted] dei principali titoli

TITOLO	5/7	12/7
Finsider	1.116,50	1.100
Centrale	12.155	[redacted]
Stet	2.886	2.799
Generali	[redacted]	133.050
Viscosa	5.045	5.086
Cotini	2.348	2.140
Fiat	3.818	3.777
Edison	4.030	[redacted]
Sade	1.050	1.040
Sip	1.349	1.342
Olivetti	3.830	3.850
Italcementi	22.900	21.810
Pirelli It.	5.540	5.315

Maggiori variazioni in più

Terni	549,50	563
Eternit	7.500	7.740
Bajna	1.941	1.920
Sme	2.220	2.235
Tilena	732	750

Maggiori variazioni in meno

Certosa	2.900	[redacted]
Esercizi Mol.	1.600	1.504
Romana Zuc.	287	[redacted]
Ledoga pr.	14.820	[redacted]
Mittel	3.900	3.605

Aumentano i noli per merci imbarcate nel porto [redacted] Genova

(Dal nostro corrispondente)
G[redacted]a, 13 lug[redacted]

La «West Italy-North Atlantic Conference» avrebbe deciso l'applicazione di un «surcharge» del 25 per cento sui noli delle merci imbarcate a Genova per destinazione Stati Uniti.

Il provvedimento, di carattere temporaneo, potrebbe [redacted] rimosso [redacted] appena venissero meno le condizioni di eccezionalità [redacted] ne hanno determinato l'adozione. In p[redacted] l'applicazione [redacted] «surcharge» risulta proposta [redacted] seguenti elementi: inadeguatezza dello [redacted] portuali di Genova, Savona e Livorno; [redacted] e [redacted] mento [redacted] manodopera; frequenti paralisi delle operazioni portuali conseguenti ai ricorrenti scioperi dei lavoratori. **n. b.**

«L'Europa e l'America mature per l'integrazione economica»

Lo [redacted] dichiarato il sindaco di Berlino, Brandt, [redacted] convegno internazionale [redacted] politici e sindacalisti

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 13 luglio.

In un'atmosfera di ottimismo, si è inaugurata oggi ad Harpsund una «conferenza» fra sindacalisti ed esponenti social-democratici europei e statunitensi, che ha lo scopo di coordinare gli sforzi delle organizzazioni sindacali per una cooperazione economica fra i vari Paesi europei e gli Stati Uniti.

[redacted] riunione partecipano il primo ministro svedese Tage Erlander; il presidente dei sindacati dei lavoratori dell'industria automobilistica americana Walter Reuther, e Hubert Humphrey, segretario [redacted] Stato e membro della commissione degli Esteri del Senato statunitense; il sindaco di Berlino Ovest, Willy Brandt; il presidente del partito social-democratico [redacted] Ollenhauer, il presidente dei sindacati tedeschi Ludwig Rosenberg. Dall'Inghilterra è giunto Harold Wilson, che fu ministro del Commercio durante il periodo laburista; dalla Norvegia e dalla Danimarca [redacted] giunti i presidenti delle confederazioni del lavoro.

Un portavoce del ministero degli Esteri [redacted] Stoccolma ha precisato oggi che la conferenza ha un carattere quasi [redacted] privato, trattandosi di [redacted] incontro fra uomini politici e sindacalisti che ad Harpsund agiscono e lavorano senza tener conto delle rispettive posizioni parlamentari o governative; il presidente dei sindacati tedeschi, Ludwig Rosenberg, ha però dichiarato, nel corso di una conferenza stampa, che ad Harpsund si sta cercando di concretizzare i vari punti [redacted] vista, gettando nel contempo le basi per un accordo di cooperazione sindacale ed economica.

Erich Ollenhauer, e Willy Brandt, hanno dichiarato: «E' [redacted] ampliare la collaborazione economica superando i limiti imposti dal Mercato Comune e dall'Efta; l'Europa e gli Stati Uniti sono ormai maturi per una integrazione economica in grande stile per raggiungere la quale occorre mobilitare le forze [redacted] lavoro. Dal momento che i diplomatici non possono fare di più; dobbiamo, con l'uso dei mezzi legali a disposizione, esercitare [redacted] una pressione comune che [redacted] l'attività dei governi».

In [redacted] risoluzione presentata dagli scandinavi e dai rappresentanti tedeschi si auspica che i sindacati democratici del mondo libero si mettano al lavoro per provocare la creazione, almeno sul piano economico, degli Stati Uniti d'Europa. **w. r.**

Con un aumento del 12 per cento rispetto al 1961

"Boom" del cemento italiano 20 milioni [redacted] tonn. nel [redacted]

In 12 anni, la produzione cementiera nazionale si è quadruplicata - Nell[redacted] [redacted] periodo il [redacted] per abitante è passato da 107 a 399 chili annui

Produzione [redacted] consumo di cemento nel 1962

PAESI	Produzione (in milioni di tonn.)	Consumo per abitante (chilogrammi) *
[redacted]	57,5	[redacted] (+10,8)
STATI UNITI	56,5	306 (+ 2,7)
[redacted]	28,7	[redacted] (+17,4)
GERMANIA OCC.	28,2	485 (+ 6,4)
[redacted]	20,2	399 (+10,8)
FRANCIA	14,7	332 (+ 5,4)
GRAN BRETAGNA	14,3	263 (— 0,8)
BELGIO-LUSSEMBURGO	5,6	380 (+ 1,6)
SVIZZERA	3,7	673 (+ 2,7)
OLANDA	3,0	250 (+ 1,0)

* Tra parentesi le percentuali di variazione rispetto al 1961.

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 luglio.

La recente assemblea dell'Aitec (Associazione italiana tecnico economica del cemento) [redacted] pienamente confermato i progressi dell'industria cementiera nazionale, sia in termini assoluti sia rispetto alle industrie dello stesso settore operanti nei principali Paesi industriali. Nel 1962 la produzione italiana di cemento ha superato nettamente il traguardo dei 20 milioni [redacted] tonnellate, con un incremento del 12,2 per cento rispetto [redacted] 1961, quasi [redacted]le [redacted] consuntivo registrato l'ann[redacted] precedente. Per ben valutare il significato di simile traguardo, basta sapere che si tratta di un volume di produzione all'incirca quadruplo [redacted] quello del 1950.

Il brillante consuntivo deve ritenersi, al tempo stesso, causa ed effetto del grande «boom» dell'economia italiana. La ricostruzione post-[redacted], la fame di case d'abitazione, la politica meridionalistica di grandi [redacted] pubbliche, il fabbisogno crescente d'impianti idroelettrici e termoelettrici, la proliferazione di nuovi stabilimenti di ogni dimensione in molte zone d'Italia, i vari piani autostradali, il recente programma di ammodernamento dei fabbricati rurali, tutto ciò ha contribuito ad accrescere la d[redacted]da interna di cemento in misura fortissima: il [redacted]mo per abitante è infatti passato dal modesto livello del 1950 (107 chilogrammi appena) al livello ormai ragguardevole del 1962 (399 chili), che è fra i più elevati del mondo.

A differenza di quanto accade per [redacted] indici economici, [redacted] scarto fra il Mezzogiorno e il resto d'Italia si è venuto notevolmente riducendo nell'ultimo decennio: il consumo [redacted] di cemento per abitante è infatti cresciuto assai più rapidamente nel Sud di quanto sia aumentato per l'intero paese. [redacted] di fronte ad una media nazionale di 399 chili, si calcolava un co[redacted]no di 469 chili per il Nord, di 387 per il centro, di 346 per le isole, di 319 per il Mezzogiorno continentale.

Il dinamismo dell'industria cementiera italiana risulta [redacted] dalle statistiche internazionali. Nel 1962 solo il Giappone ha fatto registrare un incremento produttivo nettamente superiore, ma muovendo da livelli di consumo per abitante ancora lontani [redacted] quelli italiani. L'Unione Sovietica, che è [redacted] più staccata sotto questo riguardo, ha progredito su per giù come l'Italia in fatto di produzione globale; ma ciò le è bastato per «raggiungere e superare» gli Stati Uniti e per insediarsi al primo posto nella graduatoria mondiale assoluta.

Sempre nel 1962 il Giappone ha strappato il terzo posto alla Germania occidentale, mentre l'Italia ha rafforzato il suo quinto posto, conquistato per la prima volta nel 1960. Evidentemente i paesi pervenuti da tempo alla maturità industriale hanno meno bisogno di quei beni (fabbriche, opere pubbliche, case d'abitazione) che richiedono quantità sempre più ingenti di cemento. Sono invece i paesi in piena industrializzazione, appunto come la Russia, il Giappone e l'Italia, a far registrare i maggiori incrementi di consumi. **ar. b.**

La media Dow Jones degli industriali è scesa da 716,45 a 707,70

Nuove perdite a Wall Street dominata dal timore di uno sciopero delle ferrovie

Un tentativo di ripresa, delineatosi giovedì, è fallito cedendo [redacted] una corrente di vendite

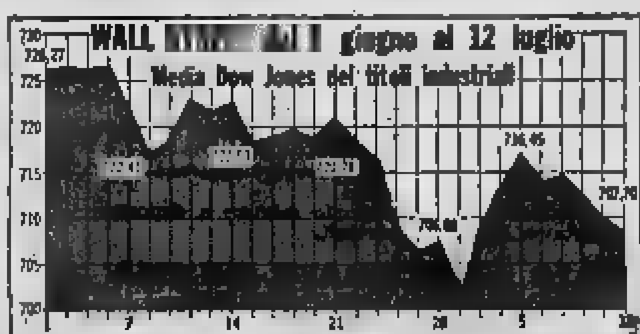
(Nostro servizio particolare)
New York, 13 luglio.

(a.) Per quasi tutta la settimana gli umori di Wall Street sono stati dominati dalla incombente minaccia dello sciopero ferroviario. All'ultimo momento lo sciopero è stato evitato almeno sino al 29 luglio in seguito all'intervento del presidente Kennedy, il quale è riuscito ad ottenere che le Compagnie Ferroviarie c[redacted]ntissero a tenere per il momento in sospeso l'applicazione [redacted] nuove [redacted] lavoro che avrebbero dovuto entrare in vigore giovedì. [redacted] spera ora che prima della fine [redacted] mese, nuove trattative su nuove basi possano portare ad una soluzione del conflitto fra ferrovieri e Compagnie, soluzione che tuttavia non appare per ora facile da trovare.

La Borsa, che per tutta la settimana ha seguito un andamento incerto e fortemente oscillante a seconda delle notizie contraddittorie che [redacted] alternavano sui po[redacted] risultati dell'int[redacted]o presidenziale, non ha trovato motivo [redacted] modificare il suo atteggiamento di estrema riserva. Un tentativo di rip[redacted] nell[redacted] ore di giovedì è fallito interamente, cedendo ad una corrente di vendite che portava in chiusura di ieri la media Dow Jones degli industriali a 707,70, nove punti sotto il livello del venerdì precedente e sette punti sotto il massimo [redacted] 714 toccato martedì.

Dal canto loro i valori ferroviari, per quanto molto trattati, hanno oscillato meno fortemente dei titoli industriali. Tutto sommato chiudendo ieri [redacted] 174, soltanto tre quarti di punto sotto la chiusura di [redacted] 5, hanno dato prova di notevole fermezza. Il pubblico dei risparmiatori continua ad avere fiducia nelle «sue» ferrovie e spera [redacted] in una soluzione pacifica della vertenza.

Il volume degli affari che solo giovedì ha superato i quattro milioni [redacted] titoli, si è mantenuto sulla modesta [redacted] giornaliera di 3.728.000 titoli. Fra gli industriali che hanno più fortemente oscillato sono da notare la Chrysler e [redacted] I.B.M., [redacted] abbondantemente vendute. Il sottofondo del mercato appare, però, sempre molto solido.



Riserbo a Zurigo

Zurigo, 13 luglio.

(m.) La ripresa delineatasi la scorsa settimana e che lasciava bene sperare per il futuro andamento del [redacted]cato, ha avuto breve durata. Già in apertura di settimana si avvertiva un netto cambiamento d'umore; gli operatori si [redacted] fatti nuovamente riservati, in mancanza di incentivi d'ordine economico, e in attesa di notizie da Wall Street. Il comportamento della Borsa di New York non è poi risultato tale da galvanizzare un mercato in cerca di sostegno e di indicazioni incoraggianti. Si è così avuta una serie di riunioni irregolari e prevalentemente deboli [redacted] l'eccezione di quella di mercoledì che ha visto qualche sporadico spunto di ripresa fra i valori industriali. L'ultimo listino chiude ai minimi della settimana in generale ribasso sulle quotazioni di venerdì 5.

Diamo qui di seguito [redacted] solito breve elenco [redacted] titoli [redacted] prezzi da [redacted] venerdì all'altro; Société de Banque Suisse da 3070 a 3015; Crédit Suisse da 3165 a 3110; Union [redacted] Banque Suisse da [redacted] a 3840; Interhandels da 4870 a 4155; Saurer da 2180 a 2125; Ciba da 8875 a 8705; Lonza [redacted] 2590 a 2560; Nestlé da 3470 a 34[redacted].

circa l'1% sull'indice [redacted] chiusura dell'ottava precedente, i movimenti della quota essendo stati dettati da notizie specifiche riguardanti singoli titoli piuttosto che da una tendenza uniforme e generale. Salvo poche eccezioni i prezzi presentano cambiamenti trascurabili in confronto a quelli della chiusura di venerdì 5 luglio.

Ottimismo a Parigi

Parigi, [redacted] luglio.

(l.) Settimana migliore della precedente. Il mercato che la [redacted] settimana [redacted] si [redacted] lasciato scuotere dalla ripresa di Wall Street, non si è in questi ultimi giorni lasciato deprimere dalla apparente relativa debolezza della Borsa di New York. Dopo [redacted] trovato [redacted] principio di settimana [redacted] primo punto d'interesse nei titoli metallurgici, la domanda si è fatta più attiva e più generalizzata pur limitandosi ai titoli di maggior prestigio in diversi settori.

A partire da mercoledì hanno avuto buoni spunti di ripresa anche i petroliferi e i chimici. In fine [redacted] settimana [redacted] migliori disposizioni si sono estese praticamente alla generalità [redacted] listino.

Nei comparti [redacted] valori stranieri, poco movimento e quotazioni prudenti secondo l'andamento delle Borse di origine. Sostenuti i petroli internazionali. Prezzi dell'oro immutati a 5545 franchi il kg. di fino e a 4180 franchi il napoleo[redacted].

Londra resistente

Londra, 13 luglio.

(b.) Alla metà di questa settimana è entrata in vigore la riduzione all'1% della tassa di bollo sui contratti di Borsa, ma questa facilitazione pur di notevole importanza non ha portato l'effetto che molti si aspettavano di [redacted] aumento dell'attività del mercato. Il volume degli affari si è mantenuto più o meno sull'ormai abituale misura di circa 12.000 t[redacted] [redacted]mente registrate. In questa settimana ci sono state però parecchie nuove emissioni che hanno assorbito [redacted] forte porzione di capitali disponibili e questa coincidenza ha certamente contribuito a limitare la domanda.

La [redacted]a, però, non è stata nel suo complesso deludente anche se attraverso alterne oscillazioni l'indice degli industriali [redacted] a 415,30 con una perdita [redacted]

Francoforte irregolare

Francoforte, 13 luglio.

(l.) Borsa irregolare e tendenzialmente [redacted]. Il volume degli affari è stato molto limitato per tutte le cinque riunioni; poche le transazioni degli operatori professionali e [redacted] l'in[redacted] del pubblico sia locale che estero. La pressione delle vendite non è mai divenuta pesante e pertanto le oscillazioni dei prezzi sono state contenute entro ristretti limiti.

Nel complesso cinque giorni di mercato senza [redacted] evento degno di nota.

Diamo qui di seguito la nostra breve lista [redacted] titoli rappresentativi: AEG da [redacted] a 464; Brown Boveri da 563 a 560; Daimler da 1358 a 1355; Deutsche B[redacted] da 496 a 499; Dresdner Bank invariata a 487; Farben Bayer da 519¼ a 380; Metallgesellschaft da 746 a 738; Rheinstahl da 201 a 213; Scheri[redacted] da 411 a 405½; Sie[redacted] da 564 a 560¼; Volkswagen da 616 a 605½.

Le materie prime sui mercati mondiali

Zucchero — Influenzati dalla prospettiva di un buon raccolto negli Stati Uniti, i prezzi dello zucchero si sono indeboliti verso la fine della settimana chiudendo a New York a 8,40 cents per libbra per consegna settembre (31.363 lire al quintale) e a Londra intorno a 70 sterline per tonn. per consegna [redacted] (12.057 al q.). Immutato il prezzo dell'United Sugar Terminal Association per imbarco luglio-a[redacted]to a 81 sterline per tonn. (13.950 lire al quintale).

Cotone — Mercato calmo a New York. La mancanza di notizie da Washington sulla nuova legge cotoniera induce gli operatori al [redacted] riserbo. Prezzi di chiusura: per consegna luglio 33,70 cents per libbra (464,5 lire [redacted] kg.); per consegna ottobre 32,86 (453,5 lire al kg.); per consegna dicembre [redacted] lire al kg.). Invariato il Middling disponibile a 35,45 cents per libbra (488 lire al kg.).

Lana — Mercato poco attivo per i Merinos a Londra con prezzi lievemente cedenti. In chiusura si è quotato: consegna luglio 118,5 pence per libbra (1902 lire al kg.); consegna ottobre 116 (1860 lire al kg.); consegna dicembre 111,4 (1786 lire al kg.).

Juta — Prezzi sempre invariati a Londra coi Firsts quotati a 100 sterline per tonn. (182 lire al kg.) e i Lightnings a 93 (160 lire al kg.).

Rame — Pochi affari e tendenza invariata. Il contratto standard viene sempre quotato sulla consum[redacted] di 234-234 1/4 sterline per tonnellata (40.304-40.347 lire al quintale).

Stagno — Prezzi meno tesi al Metal Exchange dopo i rialzi della scorsa settimana. Vendite di beneficio hanno causato qualche falcidia nei prezzi: chiusura [redacted] minimi della settimana. Disponibile e consegna a tre mesi 895 sterline per tonn. (154.150 lire al quintale).

Piombo e zinco — Attività modesta per entrambi i metalli, con netta prevalenza di vendite. Chiusure: piombo [redacted] 2,4 sterline per tonn. (11,152 lire al q.le); zinco 73 1/4 sterline (12.620 lire al q.le).

Gomma — Mercato debole a Singapore in seguito a forti quantitativi in arrivo dall'Indonesia. A Londra, per contro, si sviluppa un [redacted] interesse che riporta i prezzi del n. [redacted] per consegna luglio e agosto a 21 3/8 pence per lb. (343 lire al kg.); per consegna settembre a 21 7/16 (344 lire al kg.).

Cereali — A Chicago prezzi in declino per il frumento che scende a 178 3/4 cents per bushel da 60 libbre (4102 lire al q.le). Sostenuto invece il granoturco a 130 [redacted] per bushel da 56 libbre (3196,1 lire al q.le). Stabili la segale a 126 5/8 cents per bushel da [redacted] libbre (3132 lire al quintale) e la avena a 69 3/8 per bushel da 32 libbre (2660 lire al q.le).

FALLIMENTI

TORINO

Vecchiero Domenico, impresa edile, Rivoli; sent. 5 luglio; curat. dr. Gonginvanni; verif. 8 ottobre; giud. dr. Fenoglio.

Valente Maggiorina, pasta alimentari, v. Airasca 1; sent. 5 luglio; curat. proc. Gallone; verif. 7 ottobre; giud. dr. Fenoglio.

Rossetti Anna in Raffetto, confezioni per signora, già via Principe Amedeo 1; sent. 5 luglio; curat. rag. Di Vito; verif. 11 ottobre; giud. dr. Bianciotti.

Usai Alberto, drogheria, Venaria; sent. 5 luglio; curat. [redacted] D'Ettorre; verif. 14 ottobre; giud. dr. Fornelli.

Estensione del fallimento Borelli Margherita in Galsi a Rossi Elia, ferramenta, Moncalieri; sent. 26 giugno; curat. dr. Cianeaglini; verif. 30 settembre; giud. Bianciotti.

Imerito Ugo, [redacted] stilografiche, Settimo Torin.; sent. 8 luglio; curat. rag. Mario Trossi; verif. 4 ottobre; giud. dr. Fenoglio.

— NOTE DI AGRICOLTURA —

Quest'anno il raccolto del grano [redacted] molto inferiore a quello del '62

Nell'Italia settentrionale, produzioni più basse del 30-40 per cento, [redacted] punte fino al 60 per cento - La media [redacted] 18-24 quintali per ettaro - Prezzi da 6000 a 6300 lire [redacted] al quintale

Nei giorni scorsi sono proseguite con ritmo accelerato le operazioni di mietitura e di mietitrebbiatura del frumento nelle regioni del Settentrione, e tra pochi giorni la raccolta sarà ultimata.

I primi risultati si sono avuti direttamente [redacted] campo dalle mietitrebbie e, purtrop[redacted] [redacted]tati di grande sorpresa per gli agricoltori poiché si sono registrate produzioni inferiori del 30-40% nei confronti di quelle medie. In molte aziende si sono riscontrate diminuzioni di prodotto, nei confronti dello [redacted] (abbondante) fin [redacted] 60%.

Nei terreni poco fertili ed in quelli argillosi, con colture che soffrirono il gelo e le piogge, si [redacted] prodotti da 10 a 15 quintali per ettaro.

Le cause sono dovute, tra l'altro, allo sviluppo inaspettato di erbacce, le quali hanno sovrastato la vegetazione del grano. Le mietitrebbie lavorano con difficoltà causa la abbondante vegetazione spontanea e nel grano si [redacted]tano molte impurità.

La qualità del prodotto è media e soddisfacente, si rilevano pesi specifici variabili da 75 a 78 chili per ettolitro, umidità piuttosto elevata e sovente superiore al 14%. Chi non ha sufficienti ed ampi locali per conservare il grano trebbiato dovrà ricorrere all'essiccazione [redacted] od a mezzo di impianti adatti, allo scopo di ridurre il grado di umidità e poter con[redacted] il grano per qualche mese in attesa di un miglioramento delle quotazioni.

I prezzi [redacted] mercati tendono a flettersi ed a toccare e scendere al disotto di quelli «di intervento» [redacted] per la settima [redacted] (Piemonte, eccetto la provincia di Alessandria) sulle 6125 lire il quintale, peso [redacted]cifico 75 chili-ettolitro. A Vercelli [redacted] quotazioni variano da 6000 a 6200, nelle altre provincie oscillano da 6100 a 6300, in relazione al peso specifico, [redacted] grado di essiccazione e alle impurità.

Gli agricoltori che hanno mietuto con la mietilegatrice accovonando assieme erbacce e steli di grano, dovranno attendere diversi giorni prima di formare i grossi cumuli, [redacted] evitare fermentazioni e danni alla granella.

Per le aziende del Settentrione, [redacted] campagna granaria 1962-63 è stata assai sfavorevole, si avranno produzioni medie aggirantisi dai 18 ai 24 quintali per ettaro. Anche le previsioni ufficiose di 84 milioni di quintali dovranno essere rivedute e diminuite di qualche milione di quintali. Nelle zone ove la coltura del grano [redacted]pa ancora un terzo ed anche più della superficie aziendale, il danno per la scarsità del raccolto sarà notevole ed avrà influenza sul bilancio familiare e sugli acquisti dei generi di consumo che gli agricoltori dovranno procurarsi.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Per [redacted] razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco tor[redacted]: buoi 350-390; vitelloni [redacted] vitelli comuni 460-585; vitelli della coscia 590-750; vitelli sanati 600-700; vitelli sanati della coscia d'allevamento 1300-1400; vacche da macello di 1ª cat. 250-325; vacche da prod[redacted]e 140-250.000 al capo.

Cereali — Mercato riflessivo con tendenza [redacted] flessione per i grani mercantili. Risoni mercato fermo. La mietitura è pressoché ultimata con basse produzioni nell'Italia [redacted]entrionale. Grano di qualità tenera buono mercantile 6100-6300 il q.le; qualità fine 6400-6800; granoturco ibrido 4500-4600.

Vini — Barbera [redacted] 12-12,5 gr. [redacted]; id. [redacted] 12,5-13,5 gr. 8650-9700; grignolino extra 16.500-17.000; freisa dolce 9000-10.000; id. secca sup. [redacted]-9000; nebbiolo 16-17.000; barolo class. [redacted] prod. 1961 di 14 gr. 35-37.000; barbaresco produzione 1960 di 13 gr. 32-34.000; brachetto d'Asti 14.000-17.000; bonarda d'Asti 9500-11.000; cortese bianco secco 11-12 gr. 8500-9000; dolcetto 9250-9750; malvasia rossa 8800-9300; uvaggio Monferrato corrente di 11-11,5 gr. 5500-5600. **c. r.**

In Francia a partire da settembre

Esentati dalle tasse i commercianti che non aumentano i loro prezzi?

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 13 luglio.

[redacted] primo «contratto fiscale di distribuzione» riguarderà la macelleria ed entrerà probabilmente in vigore nel mese di settembre: il ministero delle Finanze esonererà dalla [redacted] mentare (che è del 6% sugli utili delle imprese) i [redacted] mercianti che s'impegneranno a non aumentare i [redacted] prezzi per un certo periodo di tempo [redacted] si presteranno ad un controllo permanente [redacted] loro attività.

Si ricorderà che in occasione [redacted] suo discorso del 7 maggio all'Assemblea nazionale, Valéry Giscard d'Estaing lanciò l'idea di istituire dei «quasi-contratti» per il commercio. Dovevano essere proposti ai dettaglianti che avessero garantito la stabilità dei loro prezzi e che avessero chiarificato la loro contabilità.

Accordi conclusi [redacted] livello dei sindacati professionali interverranno prossimamente [redacted] alcuni macellai; è probabile, però, che gran parte [redacted] categoria [redacted] favorevole alle proposte dell'amministrazione. Queste [redacted] comportano, [redacted] facilitazioni fiscali, alcuni impegni molto precisi. E [redacted] più, lo Stato esonererà dalla tassa complementare soltanto gli utili che si riferiscono alle vendite controllate. **r. s.**

Accordo commerciale tra Italia ed Albania

Tirana, 13 luglio.

A Tirana è stato firmato tra la Repubblica albanese e [redacted] un accordo [redacted]merciale [redacted] il quale sono stati definiti gli oggetti di scambio tra i due Paesi.

L'Albania esporterà in Italia tra l'altro, petrolio grezzo, bitume, minerali di ferro, [redacted] e cromo, sale, pelli, prodotti del legno.

Da parte [redacted] l'Italia esporterà tra l'altro laminati, prodotti chimici, tubi d'acciaio, olii minerali e vegetali, medicinali, macchinari vari, pezzi di ricambio.



RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

LA **CEGOS** ITALIA S.p.A.

PER [redacted] AZIENDA DI [redacted] NAZIONALE PRODUTTRICE DI TESSUTI (FIBRE ARTIFICIALI SINTETICHE)

ricerca

UN DIRETTORE TECNICO

REQUISITI RICHIESTI:
[redacted] 35-45 anni - Esperienza [redacted] lavoro acquisita in aziende del settore specifico, in posizioni direttive - Ottima esperienza [redacted] progettazione, controllo esecuzione campionario, lancio nuovi prodotti - Ottima conoscenza [redacted] esigenze del mercato nazionale ed estero.

Il posto comporta: retribuzione adeguata alle responsabilità, dirigenza, qualifica di direttore tecnico, dipendenza diretta dal consigliere delegato; residenza [redacted] Milano.

Inviare con urgenza curriculum, dettagliando attività svolta e posizioni occupate a:

Sele-Cegos - ODT/113 - Corso Europa 12 - Milano

OPERATORI PRESSE MECCANICHE

aggiustatori stampisti
operatori torni automatici
operai addetti macchina
[redacted] URGENTEMENTE

Presentarsi: Via Pesaro 15, [redacted] 15, martedì 16, mercoledì 17 luglio ore 17-19 - TORINO.

La BUITONI

cerca UN AGENTE

per un settore della città di Torino

SI RICHIEDE:
— età 25-35 anni
— cultura medio-superiore
— obblighi militari assolti
— patente guida
— [redacted] anni di lavoro nel settore dei prodotti di largo consumo

Retribuzione a provvigione.

Coloro che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti [redacted] invitati ad un colloquio di selezione a Torino.
Inviare foto restituibile et curriculum vitae scritto a mano.

MASSIMA RISERVATEZZA

Le domande dovranno [redacted] inviate entro il [redacted] luglio '63 a: SPA [redacted] F.LLI BUITONI, [redacted] Agenzia [redacted] vendita di Torino: [redacted] Re Umberto 47

STUDIO NOTARILE

assume SEGRETARIA
pratica energica.

Scrivere curriculum a: Pubblicità Stampa 3090, Torino

[redacted] METALMECCANICA
Nord Italia per potenziamento propria attività

cerca DIRETTORE COMMERCIALE
dinamico, attivo, vasta esperienza trattative commerciali [redacted] impianti e macchinario industriali, buona cultura tecnica, preferibilmente lingue.

Dettagliare curriculum. Casella 378/A, SIP, MILANO

Tecnico Italo Americano

lunga esperienza Stati Uniti stampaggio grandi medie serie minuterie metalliche elettroniche abile progettista costruttore stampi progressivi d'imbutitura foratura piegatura stampaggio automatico, esaminerebbe proposta d'impiego anche apportando piccolo capitale e lavoro [redacted] Stati Uniti, disposto associarsi [redacted] officina stampaggio.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6159 — [redacted]

GRUPPO FINANZIARIO TESSILE
(FACIS - CORI - SIDI)

cerca STIRATRICI e STIRATORI
per gli stabilimenti [redacted] confezione [redacted] Torino e Settimo Torinese.
Età [redacted] 20-40 - Sana costituzione fisica.
Si offre [redacted] buona retribuzione.

Le persone [redacted] addestrate, in [redacted] periodo di tempo, per la stiratura industriale.
Non è richiesta specializzazione alcuna nel settore, sarà però data [redacted] precedenza a chi ha già svolto tale attività.

Inviare [redacted] domande a: [redacted] TESSILE, c. Emilia [redacted] Torino

---

PROPAGANDA MEDICA
PRIMARIA INDUSTRIA FARMACEUTICA

riorganizzando province [redacted] - VC - CN - AT - AL CERCA COLLABORATORI SCIENTIFICI laureati o con pluriennale esperienza seria Casa. Offre inquadramento e altre adeguate condizioni. Assoluta riservatezza.

Dettagliato curriculum manoscritto con [redacted] eventuale introduzione a: [redacted] STAMPA 342 — TORINO

IMPORTANTE SOCIETÀ

assume
GIOVANE MILITESENTE
maturità classica e scientifica
per proprio ufficio commerciale.
Ottime possibilità di carriera.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3089, TORINO

MONDA S.p.A. - Prodotti KNORR

[redacted] domande [redacted]
PROPAGANDISTE

Requisiti [redacted]:
— Età massima anni 35
— Disposte svolgere attività in tutto il territorio nazionale
— In possesso di patente di guida per autoveicoli.
Viene garantito stipendio fisso, diaria più rimborso spese.

Le domande corredate di foto recente, dovranno specificare precedenti attività e pretese. Indirizzare a:
MONDA S.p.A. - [redacted] Personale, p. Ercolea 9 - MILANO

L'ARAL [redacted] S.p.A.

per la Direzione Centrale e per gli Uffici Regionali in:
Lombardia - Piemonte - Liguria - Tre Venezie - Emilia e Romagna - [redacted]

ricerca

elementi qualificati per i seguenti posti:

UFFICI REGIONALI:

[redacted], PERITI EDILI, PERITI [redacted] OD ELETTROTECNICI
con esperi[redacted] nella direzione lavori
— esperti collaudi e liquidazioni
— atti a svolgere pratiche con la pubblica amministrazione
— perfetta conoscenza delle disposizioni vigenti [redacted] materia di costruzione [redacted] punti vendita;

[redacted]
[redacted] esperienza commerciale e conoscenza [redacted] norme contrattuali per l'acquisizione e la locazione [redacted] terreni
— capacità nell'allacciare trattative
— conoscenza delle norme e disposizioni delle autorità in materia;

[redacted]
con profonda conoscenza del mercato
— introdotti nel settore vendita extra rete di prodotti petroliferi;

DIREZIONE CENTRALE:

LAUREATO
pratico moderni sistemi di organizzazione aziendale per ufficio tecnico direzionale;

ESPERTO
in questioni fiscali prodotti petroliferi, con particolare [redacted] noscenza delle imposte di bollo e di registro;

RESPONSABILE
per gli acquisti e la manutenzione dei materiali per la rete dei punti vendita, con esperienza:
— nella ricerca delle fonti di approvvigionamento
— nelle trattative con i fornitori
— nella determinazione delle scorte minime e deposito
— nella gestione depositi [redacted].

LAUREATO e DIPLOMATO CHIMICA
esperto prelievo campioni ed analisi caratteristiche prodotti petroliferi.

Il trattamento [redacted] sarà adeguato [redacted] capacità personali.
Verranno prese [redacted] considerazione solo domande inviate per iscritto e corredate da curriculum vitae, fotografie e referenze.
[redacted] garantisce la più assoluta riservatezza. Le domande dovranno essere indirizzate a:

ARAL ITALIANA S.p.A. - [redacted] Personale - Via F.lli [redacted] 1/A - MILANO

GRANDE AZIENDA METALMECCANICA

assumerebbe
CAPO REPARTO [redacted]
con esperienza nella costruzione e manutenzione di stampi per lamiera e attrezzature varie, buona pratica [redacted] manutenzione macchinari e con esperienza almeno quinquennale acquisita in medie-grandi aziende.

Inviare curriculum specificando età, studi compiuti, esperienze [redacted] lavoro a PUBBLICITA' STAMPA 333 — TORINO.

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA AL DETTAGLIO A CARATTERE NAZIONALE IN RAPIDO SVILUPPO

cerca
RESPONSABILE PROMOZIONE VENDITA

[redacted] *richiede:*
Capacità di programmare [redacted] organizzare in modo autonomo l'attività promozionale [redacted] iniziative e tecniche moderne;
esperienza di almeno tre anni in campo promozione vendite presso medie e grandi organizzazioni;
laurea o cultura equivalente;
età [redacted] superiore 40 anni.

Si offre:
retribuzione ed inquadramento adeguati all'esperienza ed alle capacità;
dipendenza diretta dalla direzione;
sede [redacted] lavoro: Torino.

Si assicura la massima riservatezza.
I dipendenti interessati [redacted] informati della presente inserzione.
Una prima selezione sarà effettuata sulle domande; saranno convocati solo i candidati che [redacted] indicato dettagliatamente i loro requisiti di cultura, esperienza ed età.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 337 — TORINO.

IMPORTANTE [redacted] ALIMENTARE ALTA ITALIA

cerca: DUE GIOVANI
PERITI CHIMICI, [redacted] o INDUSTRIALI
[redacted] ottima volontà di lavoro. Si offre una buona retribuzione e si assicurano possibilità [redacted] carriera.

Inviare curriculum manoscritto referenze, pretese e disponibilità.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 119 — MILANO

COMUNE [redacted]
BORGARO TORINESE

[redacted] aperto un pubblico concorso per titoli ed esami al posto di aiuto applicato dattilografo.

Stipendio L. 606.000 [redacted]. Scadenza [redacted] 19 del 30 agosto [redacted]. Chiarimenti [redacted] formazioni presso [redacted] Segreteria Comunale.

MICROTECNICA

ricerca
Specializzati e Qualificati per le seguenti [redacted]
TORNITORI
AGGIUSTATORI
FRESATORI
[redacted] MACCHINE AUTOMAT.
OPERATORE TRATTAMENTI TERMICI
CRONOMETRISTI E PREVENTIVISTI
DISEGNATORE PER UFFICIO PROGETTI

Offre ai nuovi assunti:
— possibilità [redacted] perfezionare la loro abilità ed esperienza professionale
— confortevole ambiente di lavoro nel centro cittadino
— [redacted] trattamento economico.

Presentarsi al Servizio del [redacted]
VIA [redacted] CRISTINA, 147 — TORINO

CISITALIA

cerca AGGIUSTATORI
(anche pensionati orario ridotto) esperti montaggio e revisione macchine utensili - attrezzatura. Ottima retribuzione. Servizio auto per trasporto personale Torino-Sta[redacted]

Direzione - Torino
Via S. Franc. d'Assisi, 35
[redacted] 40.786 - 547.973

Stabilimento - Racconigi
Viale Marconi, 1
Telef. 82.26

IMPORTANTE SOCIETA' INDUSTRIALE

cerca
GIOVANI PERITI CHIMICI
per impianto sperimentale.
Indicare età, posti occupati, pretese, referenze.

Scrivere: PUBBLICITA' [redacted] 118 - MILANO

CERCASI RAGIONIERE

esperto impostazione e controllo budgets, procedimenti e diagrammi relativi e statistiche e [redacted] ai vari livelli [redacted] gestione, contabilità industriale.
Indispensabile esperienza biennale nel settore ed [redacted] calligrafia.

Scrivere: [redacted] STAMPA 6175 - TORINO

Nuova industria arredamenti metallici [redacted] ufficio
CERCA CAPO VENDITE [redacted] piti organizzativi. Possibilità carriera. [redacted] sicura la massima riservatezza.

Scrivere referenziando a Pubblicità Stampa 3061, Torino

CHIMICA SALARIA S.p.A. - Gruppo SQUIBB

assume VIAGGIATORI
per il Piemonte [redacted] ottima introduzione presso profumerie e drogherie.
Offre ottimo trattamento economico (stipendio, rimborso spese, premi produzione) e possibilità carriera.
[redacted] curriculum vitae dettagliato [redacted] ref[redacted] e fotografia recente a:
Chimica Salaria S.p.A. - Via [redacted] 716 - [redacted]
Le interviste [redacted] concesse [redacted] invito.

Città di Torino

Avviso di pro[redacted] del termine [redacted] pubblico a cinque posti di Assistente sociale di IV classe (Gruppo B - grado IV)

Il termine di scadenza del [redacted] pubblico, [redacted] titoli ed [redacted]: a cinque posti di assistente sociale [redacted] IV classe (gruppo B - grado IV) è prorogato alle ore 12 del 31 luglio 1963.
Per informazioni rivolgersi alla Ripartizione Personale del Municipio di Torino.

Il Segretario Gen. Regg.te
B. GILETTI

Il Sindaco
G. C. ANSELMETTI

CITTÀ DI
CASTELLAMONTE
Provincia [redacted] TORINO

Concorso pubblico per [redacted] esami al posto [redacted] Applicato [redacted] Segreteria [redacted] 2ª classe. [redacted] agosto '63.

Stipendio iniziale lordo lire 750.000. Età 18-30 anni. Licenza di scuola media di 1° grado.
Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale.

Il Segretario Capo
FERRARO

Il Sindaco
[redacted] TRABUCCO

MEDIA INDUSTRIA
Costruzione macchine tessili provincia di Varese, ASSUMEREBBE CAPO OFFICINA dinamico, con provata esperienza pratica macchine utens[redacted] ed attrezzature, organizzazione, avanzamento ciclo di produzione, conoscenza analisi e tempi di lavorazione. Trattamento adeguato capacità. Possibilità avanzamento, massima discrezione. Scrivere: Pubblicità Stampa 343, Torino

---

CARTIERA produzione carta da stampa cerca Agente introdotto per il Piemonte. Fare offerte dettagliate, età, mezzo di trasporto, introduzione clienti, referenze. Si assicura la massima riservatezza. Scrivere: P[redacted] Stampa 112 - Milano

---

CITTÀ DI CHIVASSO

[redacted]

E' aperto il concorso [redacted] posti [redacted] vigile [redacted] di [redacted] presso [redacted] comune [redacted] Chivasso.

Trattamento economico lire 88.000 mensili lorde più compensi per lavoro straordinario, partecipazioni proventi contravvenzionali, massa vestiario gratuita et tredicesima mensilità. Titolo di studio: licenza avviamento professionale o media inferiore. Scadenza 31 luglio 1963. Per informazioni rivolgersi all'ufficio comunale.

GRANDE INDUSTRIA CHIMICO-FARMACEUTICA D'IMPORTANZA NAZIONALE

nel programma di ampliamento [redacted] propri quadri RICERCA candidati [redacted] elevata quali[redacted] professionale per l'attività di:

PROPAGANDISTI

Si richiedono [redacted] seguenti requisiti:
— Formazione base di livello universitario. Costituirà titolo preferenziale il possesso della laurea di dottore in farmacia - chimica pura - scienze biologiche.
— Esperienza professionale acquisita [redacted] almeno 2 anni di specifica attività [redacted] settore.
— Concreta motivazione [redacted] di propaganda scientifica.
— Signorilità di comportamento unita [redacted] turali caratteristiche di comunicativa, simpatia, fluidità [redacted] parola.

Le risposte saranno oggetto della massima riservatezza. Il personale dell'azienda è stato preavvertito della presente inserzione.

Rispondere [redacted] STAMPA 122 - [redacted]

IMPORTANTE INDUSTRIA assume

per [redacted] esportazione
[redacted] preferibilmente laureati.
Richiedesi conoscenza lingue, [redacted] inglese. Specificare [redacted] et curriculum.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 345 — [redacted]

SOCIETÀ ELETTROMECCANICA

FACENTE CAPO [redacted] GRUPPO INTERNA[redacted] CERCA PER PROPRIA FILIALE TORINO [redacted] SVOLGERE [redacted] GUENTI [redacted]

Uno per vendita [redacted] e apparecchiatura elettrica
Uno per svolgere lavoro tecnico-commerciale di ufficio.

Inviare curriculum vitae indicando referenze e pretese.
Scrivere: PUBBLICITA' [redacted] 9083 — TORINO

PROGETTISTA

[redacted] metallurgiche, organi macchine, stampi in genere, [redacted] esperienza assume incarichi [redacted]

Scrivere: PUBBLICITA' [redacted] 2472 — [redacted]

IMPORTANTE AZIENDA INTERNAZIONALE

assume Neo-Laureato qualsiasi [redacted]
conoscenza inglese disposto seguire corso formazione aziendale circa due anni prima di affidargli incarico di responsabilità. Il corso, adeguatamente retribuito, comprende alcuni mesi di propaganda commerciale in alcune città italiane e attività ufficio in Roma o Milano. Prospettive brillante carriera.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 348 — TORINO

A CARPENTIERE IN FERRO

qualificato per costruzioni impianti nuova industria TORINO Martinetto offresi: alloggio, buon stipendio, [redacted] oppure aiuto per successiva sistemazione in proprio. Telefonare [redacted] Torino.

[redacted] incarico [redacted]
VICE CAPO CENTRO MECCANOGRAFICO [redacted]
AZIENDA ASSUME OPERATORE
provata esperienza.

Scrivere: PUBBLICITA' [redacted] 6334 — [redacted]

CROMODORA Via Vercelli, [redacted] - [redacted]

assume
[redacted] massima retribuzione. PULITORI, MANOVALI comuni et specializzati, ADDETTI a macchine pressofusione, MECCANICI per manutenzione, ELETTRICISTI 1ª categoria, AGGIUSTATORI stampisti.

Presentarsi tutti i giorni dalle 9 alle 12.

TERMOCONVETTORI "CONDOR"

Riscaldamento più razionale, igienico, pulito, economico, sicuro, importante industria [redacted] Piemonte-Liguria. Astenersi se non [redacted] ramo.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA [redacted] - TORINO

INDUSTRIA [redacted] ALIMENTARE

[redacted] per Filiale di TO[redacted] da inserire nelle seguenti zone: AL - AT - CN - TO [redacted] - TO provincia
— Età 22-35 anni
— Espe[redacted] almeno [redacted] alimentare - auto propria.

Retribuzione iniziale adeguata alle capacità personali [redacted] possibilità di elevati guadagni futuri. Stipendio, [redacted] premi e rimborsi spese. Inviare dettagliato curriculum a: PUBBLICITA' STAMPA 5299 — TORINO.

[redacted] manutenzione diplomato [redacted]

notevole esperienza manutenzione macchi[redacted] utensili [redacted] impianti industriali, referen[redacted] documentabili.

cercasi urgentemente.

Scrivere: [redacted] STAMPA [redacted] — TORINO

GENERAL [redacted] ITALIA S.p.A.
Via Tommaso Grossi, [redacted] - Milano

cerca IMPIEGATO
con lunga esperienza in
[redacted] AUTO
Suo compito sarà quello di: ricevere, verificare, centralizzare e trasmettere alle [redacted] che gli ordinativi [redacted] Concessionari e [redacted] l'esecuzione. E' [redacted] della lingua inglese.

Pregasi inviare [redacted] curriculum, referenze, pretese.

AZIENDA CENTRO CITTA' [redacted]

IMPIEGATA pratica ufficio corrispondenza
ELEMENTO MASCHILE per magazzino spedizioni - patente auto.
Refe[redacted] posti occupati. Liberi [redacted]bito e primo settembre.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3110 — TORINO

Fa parte della riforma amministrativa

Presentato al governo il piano per le retribuzioni degli statali

I nuovi stipendi saranno rivalutati e comprenderanno quasi tutte le indennità che ora vengono pagate extra - Il conglobamento porterà notevoli vantaggi per la pensione - Per lo Stato l'onere sarà di mille miliardi annui

Roma, 13 luglio.

Le linee essenziali della riforma del trattamento economico dei pubblici dipendenti, in servizio e in quiescenza, sono state indicate in un importante documento presentato oggi ai ministri del Tesoro on. Colombo e della riforma amministrativa sen. Medici da un comitato di esperti dei due dicasteri, appositamente incaricato di tradurre in termini concreti i suggerimenti di larga massima formulati dalla commissione per il riordinamento dell'amministrazione statale.

Si tratta di uno schema di disegno di legge, costituito da 73 articoli, nel quale vengono precisati criteri assolutamente nuovi in materia di stipendi, paghe e retribuzioni di tutto il personale statale, dai magistrati — che a suo tempo furono sganciati dall'ordinamento generale — agli insegnanti, ai postelegrafonici, ai diplomatici, ai «finanziari» e così via.

Nello stesso tempo, si prevede una tassativa regolamentazione delle indennità accessorie, la maggiorazione delle «quote di aggiunta di famiglia», l'applicazione di un più efficiente sistema di «scala mobile» per l'automatico adeguamento delle retribuzioni al costo della vita, e infine il miglioramento del trattamento di quiescenza anche attraverso un diretto riferimento agli stipendi dei dipendenti in servizio. Allo schema è allegata una «tabella unica degli stipendi, paghe e retribuzioni», la quale dovrebbe sostituire integralmente la tabella in vigore dal 1956, cioè da quando entrò in vigore la prima grande operazione di conglobamento delle varie «voci» economiche.

Nel frattempo, a quanto pare, si cercherà di risolvere il problema più urgente, quello del conglobamento nella retribuzione dell'assegno integrativo e dell'indennità provvisoria, in modo che gli scatti, le pensioni, la percentuale per il lavoro straordinario, la 13ª mensilità ecc. possano essere calcolate e liquidate su una «base retributiva» più ampia. L'onere complessivo per questa operazione è stato valutato in circa 400 miliardi annui, ma anche i sindacati si rendono conto della necessità di scaglionarlo in due o tre periodi: è probabile che l'onere per il primo periodo, che dovrebbe decorrere dal 1° luglio 1963, possa essere fissato in 100-150 miliardi.

La riforma definitiva, invece, comporterebbe oneri superiori ai mille miliardi annui, comprensivi ovviamente di quelli calcolati per il conglobamento. La scelta dei tempi di attuazione e i modi di applicazione formeranno, evidentemente, oggetto di negoziati con le organizzazioni sindacali e, in ultima analisi, di una decisione responsabile da parte del Consiglio dei ministri e del Parlamento.

Lo schema prevede che il trattamento economico spettante agli statali in attività di servizio debba comprendere principalmente lo stipendio, la paga o la retribuzione, l'indennità di scala mobile, la tredicesima mensilità, le quote di aggiunta di famiglia. Salvo qualche eccezione ben precisata, il personale dello Stato, qualunque sia la sua posizione o l'incarico conferitogli non potrà percepire, oltre il trattamento economico suddetto, altri emolumenti e compensi di qualsiasi natura e sotto qualsiasi forma, qualunque ne sia la fonte, per le sue prestazioni in favore dello Stato, enti e privati.

Dovrebbero essere abrogate le disposizioni, comunque emanate, che prevedono la ripartizione di tributi speciali, diritti, proventi, compensi ed emolumenti a favore dei dipendenti civili e militari dello Stato e delle casse, comunque denominate, istituite per il personale stesso, nonché le norme che ne prevedono la utilizzazione totale o parziale per far fronte a spese di ufficio. Tutto quanto è dovuto in relazione a prestazioni o servizi resi dall'amministrazione statale a mezzo del proprio personale, esclusi i trattamenti di missioni a carico di enti pubblici, dovrebbe essere versato allo Stato.

Il piano prevede la suddivisione dei dipendenti statali in 15 classi per la carriera direttiva, 8 classi per quella di concetto, 8 per quella ausiliaria e 12 per quella esecutiva. Nell'impossibilità di precisare, per ovvie considerazioni, le misure dei nuovi stipendi mensili, a fianco di ciascuna classe di stipendio è stato posto un «valore parametrale», cioè un numero che indica il rapporto esistente rispetto alle altre classi. Il valore 100 è stato attribuito alla più bassa qualifica, che è quella della VI categoria operaia (apprendista), mentre il massimo valore è stato assegnato al primo presidente della Corte di Cassazione con il numero 1521: fra questi due estremi, è stata operata una sensibile rivalutazione delle qualifiche alte e intermedie, abbandonando quasi del tutto i criteri seguiti sinora. Per dare un'idea dell'entità di questa operazione, basti osservare che il rapporto retributivo tra l'usciere e l'ispettore generale è attualmente da 1 a 4,4, mentre nella nuova tabella lo stesso rapporto è di 1 a 6,4; cioè lo stipendio dell'ispettore generale dovrebbe essere superiore di 6,4 volte a quello dell'usciere.

Le retribuzioni in concreto saranno determinate moltiplicando i valori parametrali per un coefficiente mensile fisso, che nella fase di studio era stato suggerito nel numero di 700: in questo caso, sempre per esempio, il trattamento lordo mensile della VI categoria operaia sarebbe di lire 70.000, contro le attuali circa 35.000 mensili, mentre lo stipendio dell'ispettore generale passerebbe dalle attuali circa 200.000 mensili a circa 500.000 lire mensili, ma in quest'ultima cifra verrebbero compresi tutti gli emolumenti «extra» attualmente percepiti in aggiunta alle 200.000 lire mensili. Durante i lavori della commissione per la riforma amministrativa era stato accertato, infatti, che per gran parte dei funzionari di grado elevato la misura dello stipendio era quasi pari all'importo complessivo delle indennità e degli emolumenti aggiuntivi.

g. f.

Sorgerà entro il 1965

Scelto a Cuneo il bozzetto del monumento alla Resistenza

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 13 luglio.

(n. m.) Il progetto presentato dallo scultore Aldo Calò e dall'architetto Mario Manieri, entrambi di Roma, ha vinto il concorso nazionale indetto dal comune di Cuneo per il monumento alla Resistenza che sorgerà in città entro il 1965. La decisione della commissione giudicatrice è stata resa nota nel tardo pomeriggio al palazzo municipale dal presidente della giuria, prof. Giulio Carlo Argan.

La commissione ha rilasciato la seguente dichiarazione sul progetto vincitore. «La monumentale piastra squarciata di metri 10x10 e di centimetri 65 di spessore riunisce in una sola imponente immagine l'impianto architettonico e l'elemento plastico, dandosi alla visione come forma unitaria e di immediato effetto emotivo. Nella particolare situazione ambientale la piastra, pur nella sua semplicità, trae animazione e molteplicità di suggestioni, variamente offrendosi alla incidenza della luce nelle diverse ore del giorno, e proiettando figure di ombre continuamente cangianti».

«Per i suoi richiami ad una vasta esperienza della cultura formale di questo dopoguerra», prosegue il comunicato «l'idea dello squarcio assume un significato simbolico che giustamente parte e si conclude nell'idea della Resistenza, della liberazione dei popoli dalle strutture rigide dell'oppressione, dello sforzo attraverso il quale la lotta partigiana ha aperto il varco verso nuove forme e prospettive storiche e sociali».

La commissione aveva esaminato nelle ultime due sedute, di ieri e di oggi, sette bozzetti scelti il 13 dicembre scorso e ammessi al secondo concorso.

Si faceva consegnare denaro per «corrompere la polizia»

Condannato a sei anni per truffa un avvocato napoletano

Napoli, 13 luglio.

(a. g.) Un avvocato napoletano e il suo segretario sono stati condannati per truffa e millantato credito. Affermando di avere amici in Questura, si erano fatti consegnare da un albergatore 1 milione e 400 mila lire, per riottenere l'apertura dell'«hotel», chiuso per violazione della legge Merlin. La somma doveva servire, secondo le parole dell'avvocato, per «corrompere la polizia».

Il Tribunale ha inflitto al legale, l'avv. Luigi Fedele, sei anni e 8 mesi di carcere, e al suo segretario, Alfonso Carli, tre anni e quattro mesi.

Un commissario e un maresciallo di P.S. coinvolti nella vicenda e accusati di falso in atti d'ufficio, sono stati assolti per non aver commesso il fatto. Un brigadiere di polizia, imputato di violazione del segreto d'ufficio, è stato prosciolto per amnistia. L'avvocato condannato è latitante.

Un tenente ha la mano dilaniata dall'esplosione di un «missile»

Ferito anche un sergente - La disgrazia nelle campagne fra Cuneo e Fossano - Sembra che i due militari avessero costruito un rudimentale razzo con polvere da sparo e ingredienti chimici



Il tenente Angelo Simonelli, 24 anni, all'ospedale. Ha perso una mano nell'esplosione

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 13 luglio.

Una disgrazia è avvenuta stamane alle 12 in un accampamento militare del 22° Reggimento fanteria della divisione «Cremona», dislocato per le esercitazioni estive in territorio di Montanera, nella campagna fra Cuneo e Fossano: lo scoppio di un ordigno ha ferito gravemente un ufficiale della compagnia meccanizzata e un sottufficiale dello stesso reparto. Le vittime sono il tenente Angelo Simonelli di 24 anni, da Frosinone, e il sergente Italo Bolognesi, di 22, da Alghero (Sassari).

Sull'accaduto, il comando militare mantiene il riserbo. Le indagini, sottratte alla competenza della polizia e della stessa autorità giudiziaria ordinaria, sono svolte da un ufficiale della «Cremona». Stasera, in via ufficiosa, s'è saputo che la disgrazia «non è accaduta nel corso di una esercitazione, nè è stata provocata da materiale bellico in dotazione all'esercito italiano».

In un primo tempo si era parlato di un ordigno, forse una rudimentale bomba a mano, confezionata per essere destinata ai pesci di un vicino corso d'acqua. Poi si è sparsa la voce, in parte avvalorata da alcune frasi degli ufficiali presenti nei corridoi dell'ospedale, che il tenente Simonelli e il sergente Bolognesi avessero attuato un esperimento eccezionale.

Sembra che i due militari avessero fabbricato, con polvere da sparo e reagenti chimici, un razzo a propulsione, una specie di rudimentale missile. Oggi il tenente e il sergente, liberi da esigenze di servizio, si sarebbero allontanati un paio di chilometri dall'accampamento per effettuare il lancio dell'ordigno.

L'esperimento ha avuto purtroppo conseguenze drammatiche per l'ufficiale e il suo subordinato. Al fragore dell'esplosione accorrevano i commilitoni. Insanguinati e privi di sensi, i due feriti venivano caricati su un'auto e trasportati all'ospedale di S. Croce.

Al ten. Simonelli i medici hanno riscontrato l'amputazione della mano sinistra, ferita mutilante alla mano destra, ferite e ustioni diffuse al corpo e agli occhi: la prognosi è riservata. Della mano destra, dilaniata, sarebbero stati asportati il pollice e l'indice. L'ufficiale, che è stato subito sottoposto ad intervento chirurgico, in serata non aveva ancora ripreso conoscenza. Il ten. Simonelli era ormai prossimo alla data di congedo prevista per la fine di agosto.

Il sergente Bolognesi lamenta ferite e ustioni al viso e alla mano sinistra, versa in stato di choc. La prognosi è di 25 giorni. Anche il sottufficiale, vegliato in continuità da ufficiali e altri militari, non ha ancora ripreso i sensi.

n. m.

Abita a Cerano e ha 19 anni: è stata arrestata

Ragazza novarese dà alla luce una bimba la nasconde in un prato e poi l'annega

Il cadavere della neonata era stato trovato mercoledì nel canale Cavour - Ieri i carabinieri hanno scoperto la madre colpevole - La giovane ha detto di aver fatto tutto da sola, all'insaputa dei familiari - «Sono stata sedotta da un uomo sposato con figli»



Bice Toniutti, di 19 anni, arrestata per infanticidio

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 13 luglio.

Una ragazza di Cerano è stata arrestata dai carabinieri per aver ucciso la propria bimba neonata. Si tratta di Bice Toniutti, di 19 anni, figlia della titolare di un laboratorio di camiceria. Era sua la piccola rinvenuta cadavere mercoledì nelle acque del diramatore Vigevano, un canale irriguo che deriva dal «Cavour».

La tragica scoperta era stata fatta alle otto del mattino da due contadini di Cerano, Pacifico Dondi e Battista Pelà, che avevano subito avvertito i carabinieri. Dalle prime indagini e dall'esame necroscopico, risultava che la morte della neonata, del peso di tre chili e mezzo, doveva risalire a cinque giorni prima e forse era dovuto ad asfissia. La piccola salma presentava una ferita al cranio e lo schiacciamento dello zigomo destro.

Le ricerche della madre snaturata vennero condotte soltanto nella zona di Cerano perché, a monte del paese, una chiusa avrebbe impedito al corpicino di correre a valle. Ed è stato proprio a Cerano che ieri i carabinieri hanno appreso che una giovane donna era stata ricoverata d'urgenza all'ospedale «San Giuliano» di Novara, il 5 luglio scorso, per una forte emorragia. Si trattava della Toniutti. La ragazza, dimessa dalla clinica ieri sera, aveva fatto ritorno a casa.

Interrogata, Bice prima negò poi finì per confessare. Verso le due di notte del 5 luglio, mentre era sola nella sua stanza, aveva dato alla luce la bambina. Non vista, aveva nascosto la figlia in un prato attiguo all'abitazione. Nella mattinata la ragazza veniva colta da emorragia. La madre — che pare fosse ignara di tutto — chiamava una ostetrica e poi un medico. Il sanitario, vista la gravità del caso, ordinava l'immediato ricovero della ragazza in ospedale.

Per andare a Novara veniva chiamato un tassì. Prima di salire sulla vettura, Bice Toniutti, senza farsi vedere, riusciva a riprendere la neonata nel prato e a riporla nella borsa, avvolta in una vestaglia. Durante il viaggio, la ragazza pregava l'autista di fermarsi, e una volta appartatasi, gettava la piccola nel canale, in un punto a tre chilometri da quello dove, cinque giorni dopo, il cadavere veniva scoperto.

Le indagini dei carabinieri sono tuttora in corso per accertare eventuali responsabilità da parte di altre persone. La versione data dalla ragazza — che ha detto di aver agito da sola, senza l'aiuto di alcuno, tenendo la madre all'oscuro di tutto — appare inverosimile. Per la verità, bisogna dire che a Cerano nessuno si era accorto che la diciannovenne stava aspettando un figlio. La ragazza ha poi fatto un'affermazione incredibile: «Non mi ero mai accorta di dover diventare madre».

Quanto al padre della bambina, Bice Toniutti ha detto di essere stata sedotta da un giovane sposato e con figli. Questi ha negato di avere mai avuto qualsiasi rapporto con la giovane. Questa sera la ragazza è stata accompagnata a Novara e rinchiusa nelle carceri giudiziarie.

p. b.

Due autisti annegano nel camion in un canale

La sciagura presso Latina

Latina, 13 luglio.

(r. r.) Due giovani autisti sono annegati in un canale — lungo la nazionale Appia, nei pressi di Pontinia — dov'erano precipitati col loro camion in seguito a uno scontro.

La sciagura è avvenuta stanotte alle 2,30, al km. 90,50. Un autotreno condotto dall'autista Giulio Lazzoni di 28 anni si scontrava con un altro pilotato da Paolo Iavaroni, da Ciciano (Siena). Questo camion, sbandando, andava ad investire un «Leoncino» proveniente da Roma e diretto a Napoli, guidato dal ventiseienne Nicola Capaccio di Casal dei Principi (Caserta), e con a bordo il secondo autista Paolo Pagano di 37 anni da S. Marcellino (Caserta).

Il Capaccio, per l'urto, non riusciva più a controllare il proprio autocarro che andava a finire nel canale Linea che costeggia per lungo tratto l'Appia. Il «Leoncino» si inabissava in pochi attimi: il Capaccio ed il Pagano, prigionieri della cabina, morivano annegati.

Sul luogo della sciagura sono accorsi i carri attrezzi dei Vigili del Fuoco di Latina. Dopo ore di lavoro le due salme sono state recuperate e trasportate al cimitero di Pontinia.

Gli autisti del camion investitore, rimasti gravemente feriti, sono ricoverati all'ospedale di Terracina per ferite in più parti del corpo.

Il piano edilizio di Asti darà casa a 17.000 persone

I quattro quartieri sorgeranno entro dieci anni - Le aree saranno espropriate dal Comune al prezzo di mercato del 1960

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 13 luglio.

Il piano per l'edilizia popolare predisposto dall'Amministrazione comunale di Asti, entra nella fase iniziale di sviluppo dopo la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del decreto di approvazione.

Il progetto prevede la costruzione in dieci anni di quattro nuovi quartieri residenziali. Il primo in corso Casale (località S. Lazzaro) occuperà una superficie di circa 150 mila metri quadrati e potrà ospitare 3600 persone; un altro quartiere, a lato del corso Savona, con una superficie di 323 mila metri quadrati, interessa una popolazione di 8000 persone; il terzo, in località S. Carlo, di 188 mila metri quadrati di superficie, è per una popolazione di 3600 abitanti; il quarto sarà un completamento del quartiere già esistente in regione Torretta, su un'area di 50 mila metri quadrati e avrà una popolazione di 1500 persone.

Si tratta quindi di circa 711 mila metri quadrati, su cui sorgeranno alloggi per circa 17 mila persone. La Giunta comunale ha già bloccato queste aree, che verranno espropriate al prezzo di mercato del 1960 e rivendute ai privati e agli enti che su di esse dovranno costruire, entro i limiti previsti dalla legge e dal piano.

L'Amministrazione comunale ha già predisposto tutti i progetti dei quattro quartieri che comprenderanno anche centri ricreativi, ambulatori, le scuole materne, elementari e medie, e mercati coperti. Il Comune fornirà tutti i servizi igienici. La Giunta nominerà un'apposita Commissione per l'esame e l'accoglimento delle domande di costruzione da parte di enti, cooperative e singoli cittadini. Esse dovranno essere presentate entro il mese di novembre.

v. m.

Ghiani interrompe urlando il difensore del Fenaroli

Il patrono del geometra ha concluso l'«arringa-fiume»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 luglio.

(g. g.) La polemica che ha diviso Giovanni Fenaroli e Raoul Ghiani, e che è stata l'elemento nuovo di questo processo d'appello per il «giallo» di via Monaci, ha avuto stamane un altro strascico. Quando il difensore di Giovanni Fenaroli, avv. Franco De Cataldo, a conclusione della sua «arringa-fiume» durata cinque giorni, ha iniziato a parlare dell'alibi di Raoul Ghiani, quest'ultimo si è alzato di scatto dal banco degli imputati per protestare.

«Scusi, avvocato — ha urlato — perché non si fa gli affari suoi? Perché non discute la causa? Abbiamo così poco tempo... Io ho già due avvocati che mi difendono». Così Raoul Ghiani ha apostrofato l'avv. De Cataldo il quale, alla fine, ha rinunciato a parlare dell'alibi di Ghiani.

La polemica tra i due imputati, culminata in questo processo con due tentativi di Ghiani di aggredire Fenaroli è rimasta in tutti questi giorni solo accantonata. La scintilla di oggi avrà forse un seguito quando, martedì prossimo, prenderà la parola l'avv. Nicola Madia.

L'ultima parte dell'«arringa-fiume» di De Cataldo è stata caratterizzata proprio da questo incidente. Per il resto il giovane difensore di Fenaroli si è preoccupato di mettere in risalto alcuni dati scientifici risultanti dalla perizia necroscopica sul cadavere della signora di via Monaci portò a due conclusioni precise: Maria Martirano fu uccisa da un giovane o da una donna; e fu uccisa all'alba dell'11 settembre 1958, tra le 4 e le 5.

Il processo proseguirà lunedì con l'arringa dell'on. Cesare Degli Occhi, difensore di Carlo Inzolia.

Una donna muore di spavento sull'auto che si scontra con un camion militare

L'incidente a Borgo S. Dalmazzo - La vittima è una turista francese, di 34 anni - Feriti gravemente il marito e il figlio

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 13 luglio.

Una turista francese è morta e il marito e il figlio sono rimasti gravemente feriti nell'urto della loro auto con un camion militare. La donna non è deceduta per ferite ma in seguito allo spavento provato nel vedere la vettura, pilotata dal marito, schiantarsi contro l'autocarro.

La disgrazia è avvenuta nel primo pomeriggio, sulla statale del Colle della Maddalena, in frazione Beguda di Borgo San Dalmazzo. Una «Peugeot» guidata dal pompiere francese Cesare Garro di 38 anni, da Antibes — sulla quale viaggiavano anche la moglie Maria Mazzone di 34 anni e il figlio Gerardo di 11 — era diretta verso Cuneo. La famiglia proveniva da Demonte (paese natale del Garro) dove aveva trascorso alcuni giorni di ferie.

Dopo l'abitato di Beguda, nell'abbordare un'ampia curva a destra, il Garro perdeva il controllo dell'auto e sbandando a sinistra urtava frontalmente in un autocarro della compagnia Genio pionieri, della «Taurinense», di stanza a Pinerolo, pilotato dall'alpino Bartolomeo Bargiano, di Moretta.

Il camion faceva parte d'una autocolonna militare che procedeva in senso opposto. I due veicoli finivano fuori strada e i tre francesi dovevano essere ricoverati all'ospedale di Cuneo. La moglie dell'automobilista vi giungeva cadavere in seguito a collasso cardio-circolatorio: la leggera ferita al capo e al torace da lei patita non poteva averne provocato la morte.

Il Garro, che ignora la morte della consorte, lamenta una vasta ferita al cuoio capelluto e stato di choc. Al piccolo Gerardo i medici hanno riscontrato la frattura della tibia destra, un trauma cranico e altre ferite per cui si sono riservata la prognosi.

n. m.

ULTIME NOTIZIE

Lo accompagnerà il ministro Piccioni

Segni si recherà a fine mese nella Germania occidentale

Sarà ospite del Presidente della Repubblica federale tedesca Lübke - I due Capi di Stato assisteranno a Dachau all'inaugurazione d'un tempietto che ricorda le vittime del nazismo - Previsti importanti colloqui politici

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 13 luglio.

Il presidente Segni si recherà in Germania il prossimo 31 luglio. Egli partirà da Roma in mattinata e nel pomeriggio dello stesso giorno assisterà, insieme al Presidente della Repubblica federale tedesca Lübke, alla inaugurazione del tempio votivo eretto a Dachau ad iniziativa della Associazione nazionale volontari della libertà (partigiani cattolici italiani) in ricordo dei prigionieri e dei deportati vittime dei nazisti in quel campo di sterminio.

L'invito ai due Capi di Stato di partecipare alla cerimonia fu rivolto sei mesi fa dal presidente dell'Associazione partigiana, e se n'ebbe allora una indiscrezione giornalistica. Oggi la notizia è stata confermata sia pure ancora in via ufficiosa dal Quirinale con l'aggiunta che il Presidente andrà in Germania accompagnato dal ministro degli Esteri Piccioni. Dopo la cerimonia di Dachau l'on. Segni si recherà a Bonn su invito del Presidente della Repubblica tedesca del quale sarà ospite per due giorni (1-2 agosto). Il giorno 3 egli rientrerà a Roma.

Non si tratterà di una visita di Stato, tuttavia il viaggio non consisterà soltanto nella partecipazione alla cerimonia di Dachau. Nella capitale tedesca il presidente Segni e il ministro Piccioni avranno incontri con il presidente Lübke, con il cancelliere Adenauer, con il cancelliere designato Erhard, con il ministro degli Esteri Schroeder. Appunto con il ministro Schroeder, durante la visita che questi rese a Segni il 1° luglio in occasione dell'incoronazione di Paolo VI, furono definiti la data del viaggio di Segni e il calendario degli incontri di Bonn.

Anche queste precisazioni ufficiose tendono a mettere in rilievo che certamente le conversazioni di Bonn (di cui probabilmente nei prossimi giorni sarà fornita una precisa agenda attraverso comunicati ufficiali dei due Paesi) assumono un significato politico.

Gli incontri confermeranno la viva cordialità che caratterizza i rapporti tra Roma e Bonn in questo periodo e l'intesa tra i due paesi sui problemi della costruzione europea con particolare riguardo all'ingresso della Gran Bretagna nel Mec. Si può ricordare in particolare che la decisione presa a Bruxelles di dar vita a regolari consultazioni in sede Ueo tra i ministri inglesi e quelli dei sei paesi del Mec è scaturita da una iniziativa tedesca ma ha ricevuto un decisivo appoggio da parte italiana.

Questa proposta fu illustrata da Schroeder nei colloqui romani del 1° luglio con i governanti italiani che l'accolsero molto favorevolmente per la sua perfetta rispondenza alla nostra linea diretta a favorire la ripresa del dialogo con l'Inghilterra e perché essa indicava anche la chiara volontà dei tedeschi, dopo il viaggio di Kennedy, di sganciarsi dalle posizioni anti britanniche del generale De Gaulle. Dando testimonianza di questi nuovi orientamenti e sviluppi il presidente Leone nel suo discorso, a conclusione del dibattito sulla fiducia, ha deliberatamente evitato ogni rilievo sul patto franco-tedesco giudicandolo invece come la riconciliazione dei due popoli e come un contributo all'unità e alla pace dell'Europa.

f. d. l.

Scoperto un nuovo complotto per uccidere il gen. De Gaulle

Arrestati due sicari dell'Oas

Parigi, 13 luglio.

De Gaulle avrebbe dovuto essere assassinato domani sui Campi Elisi, durante la parata militare per il 14 luglio. Due sicari dell'Oas che avevano fatto parte dei «Commandos delta» — Jacques Ferrari e Serge Fabre, quest'ultimo forse implicato nell'uccisione del banchiere parigino Lafond — erano rientrati dalla Spagna a questo scopo.

Sorvegliati fin dal loro arrivo all'aeroporto del Bourget, sono stati arrestati in un caffè di Pigalle insieme ad altre otto persone, con le quali avrebbero dovuto organizzare l'attentato. Il piano per assassinare il Capo dello Stato sarebbe stato messo a punto personalmente dal colonnello Dufour e dal capitano Sergent, i due capi dell'Oas ancora rifugiati in Spagna.

Affonda nel Ticino una imbarcazione con tredici soldati: uno è annegato

La disgrazia, presso Novara, durante le esercitazioni della «Centauro» - Il natante, preso da un vortice, s'è capovolto - La vittima è un bersagliere di ventiquattro anni, nativo di Potenza

(Dal nostro corrispondente) **Novara,** 13 luglio.

(g. b.) Durante un'esercitazione militare di un reparto della divisione corazzata «Centauro», una imbarcazione con 13 soldati si è inabissata nelle acque del Ticino: uno dei militari è affogato.

La disgrazia è accaduta alle 11 di stamane, all'altezza della cascina Provasin, tra Oleggio e Cameri, dove da alcune ore era in corso una manovra durante la quale era stato lanciato un reparto di paracadutisti.

La esercitazione prevedeva che, ad un certo punto, un «commando» di bersaglieri appartenenti al 3° reggimento contrattaccasse gli «invasori», sorprendendoli alle spalle. La manovra doveva avvenire mediante lo sbarco degli uomini da piccoli natanti a motore.

Su una di queste imbarcazioni avevano preso posto tre genieri e dieci bersaglieri. Ad un tratto la barca, presa da un vortice, si capovolgeva e i militari piombavano in acqua e venivano trascinati lontano dalla corrente.

Alcuni hanno raggiunto la riva a nuoto, altri sono stati salvati dalle imbarcazioni che partecipavano alla manovra. Alla fine, uno solo dei 13 militari che si trovavano sul natante naufragato, mancava all'appello: si tratta del bersagliere Donato Mai, di 24 anni, nativo di Abella (Potenza).

Le ricerche sono continuate sino al calare della sera — malgrado l'imperversare del maltempo — con l'ausilio di sommozzatori fatti accorrere dalle autorità militari. Del soldato scomparso, nessuna traccia.

Il nubifragio sull'Iseo

Si sgombrano le macerie delle due frazioni distrutte

Brescia, 13 luglio.

(r. s.) Non è stata ancora trovata la salma di Pierina Guerrini, di 30? anni, la ragazza travolta ieri con i familiari nella casa investita da una frana, durante il tremendo nubifragio sulla sponda bresciana del lago d'Iseo.

I corpi del padre, della madre e della sorella della giovane sono già stati composti nel cimitero di Vello. E' probabile che il cadavere di Pierina sia stato portato lontano dalle acque del torrente Ri, ingrossato dalla pioggia torrenziale.

La sera dell'alluvione la giovane aveva trascorso un'ora sull'uscio della propria abitazione, con il fidanzato Antonio Rinaldi, poi era rientrata in casa.

Sono migliorate le condizioni dei sei feriti, per essi non esiste più alcuna preoccupazione. Le opere di soccorso proseguono con ulteriori stanziamenti. Oltre ai 30 milioni messi a disposizione dei sinistrati dal ministero dell'Interno, tramite la prefettura, anche il ministero dei Lavori Pubblici ha stanziato altri 30 milioni per i primi lavori di sistemazione delle località colpite.

Nel pomeriggio sono affluiti sul posto reparti militari di rinforzo: 50 uomini a Toline, e 30 nella zona di Vello. La rimozione delle macerie prosegue.

Il rapinatore di Portofino assalì un'altra donna anziana

S. Margherita Ligure, 13 luglio.

(a. b.) Il calabrese Antonio Mini, di 41 anni, arrestato ieri dai carabinieri di Portofino due ore dopo che aveva assalito e rapinato la [illegible] Santina Gardella, di 72 anni, è l'autore di un'analoga aggressione consumata qualche tempo fa a Zoagli ai danni di un'altra anziana donna, Anna Torrigino, di 67 anni.

Lo ha riconosciuto la Torrigino stessa in un confronto avvenuto stamane nella stazione dei carabinieri di Santa Margherita Ligure, alla presenza del pretore di Rapallo, dott. Luigi Gallo. Messo alle strette, il Mini ha finito per confessare entrambi i reati.

L'episodio di cui fu vittima la Torrigino avvenne verso mezzogiorno del 30 maggio scorso a Zoagli, in località Madonnetta, dove la donna abita sola in un casolare. Come ieri a Paraggi, il malvivente è entrato in casa attraverso l'uscio semiaperto. Malata di cuore, la poveretta dovette sottostare alla brutalità del Mini, che si fece poi consegnare anche una somma di denaro. Nella stessa mattinata l'uomo si introdusse nella cantina del pensionato Giobatta Canale, di 81 anni, rubando alimenti e oggetti vari.

Trova un passaggio in auto e muore subito in uno scontro

La vittima è un ferroviere di 46 anni, di Fossano

(Dal nostro corrispondente) **Fossano,** 13 luglio.

(g. b.) Un morto e tre feriti gravi sono il bilancio di un incidente automobilistico avvenuto stasera a poche centinaia di metri dall'abitato di Genola. La vittima è un ferroviere di Fossano, il quarantaseienne Giovanni Ferrero, morto per sfondamento dell'emitorace destro.

Il Ferrero, a Savigliano, aveva ottenuto un passaggio sull'auto di un conoscente, il panettiere Stefano Lovera di 41 anni residente a Cuneo, il quale viaggiava con la moglie Giuseppina Bongiovanni di 39 anni ed il suocero Vincenzo Bongiovanni di 68.

L'auto, condotta dal Lovera, nell'abbordare la curva per dirigersi verso Fossano, a causa l'asfalto reso viscido dalla pioggia sbandava e andava a schiantarsi contro un albero. Il Ferrero veniva schiacciato tra le lamiere e la spalliera del sedile anteriore.

Degli altri tre passeggeri il più grave è Vincenzo Bongiovanni che ha riportato la sospetta frattura del cranio e dell'emitorace, ferite e lesioni varie e grave choc. Stefano Lovera e sua moglie hanno riportato ferite varie al volto e alle gambe.

Due ungheresi fuggono in Occidente su un carro frigorifero: morti congelati

Secondo la polizia belga, avevano 29 e 34 anni - Erano saliti sul treno in Cecoslovacchia, credendo che il viaggio durasse poche ore - Ma il convoglio ha attraversato tutta l'Europa prima di fermarsi in Belgio - Inutili i loro tentativi d'aprire il vagone

(Nostro servizio particolare) **Bruxelles,** 13 luglio.

I cadaveri trovati sul carro frigorifero di un treno diretto dalla Cecoslovacchia a Bruxelles erano quelli di due giovani ungheresi fuggiti dal loro paese. La scoperta dei corpi è avvenuta quando il convoglio, dopo aver attraversato quasi tutta l'Europa, è giunto a Zeebrugge, un porto belga sulla Manica. Mentre veniva scaricato il treno, composto di numerose vetture frigorifere che portavano carne di montone, alcuni funzionari della stazione rinvenivano fra i mucchi di carne i cadaveri dei due giovani.

La polizia mantiene il più assoluto riserbo in proposito, ed ha soltanto comunicato che il treno era partito da Brno, in Cecoslovacchia, e che i due morti sono di nazionalità ungherese: uno di ventinove anni, l'altro di trentaquattro.

Sulla base di questi dati si suppone che i due abbiano raggiunto la stazione di Brno dall'Ungheria. Approfittando del fatto che il carico del vagone non era ancora completato, essi si sono infilati nell'interno facendosi poi chiudere dentro dagli addetti alla sorveglianza. Forse credevano di dover affrontare un viaggio di poche ore e di giungere in Austria. Il treno, invece, ha preso un'altra direzione: ha attraversato lentamente tutta la Cecoslovacchia passando per Praga, è entrato nella Germania Orientale, ha varcato la cortina di ferro senza che i doganieri si accorgessero di nulla, ha ancora attraversato la Germania federale ed è giunto in Belgio. Il tragitto è stato percorso in molti giorni.

I due sono stati vittime della mancanza di ossigeno: la loro morte è dovuta sia ad asfissia che a congelamento sopravvenuto per la temperatura piuttosto bassa del vagone (4 gradi appena). Secondo la polizia belga la fine è stata lenta, atroce.

E' probabile che, ridotti in condizioni disperate, i due abbiano tentato di uscire dal vagone o di richiamare l'attenzione di qualcuno, ma i loro sforzi sono stati vani. Accanto a loro sono state trovate alcune provviste che dovevano servire per nutrirli durante il viaggio verso l'Occidente.

s. d.

Forse avverrà a Salisburgo

Probabile incontro a fine luglio tra Italia e Austria sull'Alto Adige

(Dal nostro corrispondente) **Vienna,** 13 luglio.

La nota consegnata ieri al governo austriaco dall'ambasciatore d'Italia Enrico Martino, con l'invito a riprendere entro breve tempo le trattative bilaterali sulla questione dell'Alto Adige, è stata accolta favorevolmente dagli ambienti politici viennesi.

Spetta ora al governo austriaco fare la prossima mossa, che deve portare alla fase preparatoria del colloquio. Dove e quando esso si svolgerà non è noto: negli ambienti politici austriaci si fa di nuovo il nome di Salisburgo e si azzardano due date, o l'ultima settimana di luglio o la prima di agosto, vale a dire o durante il viaggio di andata o durante quello di ritorno del ministro degli Esteri Piccioni, che dal 31 luglio al 2 agosto accompagnerà il presidente Segni in Germania.

Nessuna proposta concreta esiste tuttavia fino a questo momento. Il ministro degli Esteri Kreisky è assente dalla capitale (tornerà lunedì) e il Consiglio dei ministri si riunirà martedì, per l'ultima seduta prima delle vacanze estive.

Le difficoltà maggiori, in ogni caso, staranno nella preparazione dell'agenda dell'incontro. Roma — come è noto — desidera riprendere il colloquio al punto in cui fu interrotto dagli austriaci a Zurigo nel 1961, mentre Vienna (come il ministro degli Esteri Kreisky ci ha detto ancora pochi giorni fa) vuole che filo conduttore della discussione siano i risultati dei lavori della commissione dei «diciannove».

t. s.

Il governo può limitare il periodo della caccia

La Corte Costituzionale riconosce che la può anche vietare per proteggere la selvaggina

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 13 luglio.

Il ministero dell'Agricoltura e Foreste è autorizzato a limitare il periodo della caccia ed anche a vietarla del tutto: lo ha deciso la Corte Costituzionale con una sentenza depositata ieri, nella quale si riconosce la legittimità dell'art. 23 del T. U. delle leggi «per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia».

Incostituzionali sono invece: 1) l'art. 15 del R. D. 24 settembre 1940 che in materia di contributi agricoli stabiliva che il ministero del Lavoro avrebbe potuto rivedere le deliberazioni delle Commissioni, sia gli elenchi ed i ruoli dei contributi sia gli elenchi dei lavoratori; 2) il disegno di legge della Regione Trentino-Alto Adige riguardante l'ordinamento dei Comuni; 3) la legge che disciplina l'istituzione delle Casse edili, negli articoli 34, 62, mentre è legittima la legge «erga omnes»; 4) l'art. 2 della legge regionale siciliana che ammette la polizia regionale, che quindi non vedrà mai la luce; 5) la legge che attribuisce al ministro della Marina Mercantile il potere di stabilire l'indennità di requisizione delle navi.

Con altre sentenze la Corte ha dichiarato la legittimità: 1) degli articoli 45 e 46 del Codice di procedura penale che regolano la connessione dei procedimenti e gli effetti di essa sulla competenza per materia; 2) dell'art. 6 del D. L. 8 aprile 1948 n. 514 che prescrive la presenza di un funzionario degli uffici tecnici erariali fra i componenti della Commissione provinciale per le imposte dirette e indirette; 3) dell'articolo unico della legge 15 luglio 1926 che regola gli atti esecutivi dei beni degli Stati esteri. I primi tre commi sono legittimi mentre è incostituzionale l'ultimo comma.

r. s.

Stamane nuovo sciopero alla stazione di Milano

Milano, 13 luglio.

La direzione compartimentale delle ferrovie dello Stato di Milano, confermando stamani che il personale viaggiante di Milano Centrale ha proclamato un nuovo sciopero dalle ore 10 di domenica 14 alle ore 10 di lunedì 15, comunica che anche questa volta saranno adottati tutti i provvedimenti per il regolare espletamento del servizio.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

13 luglio 1963

NATI — Mirasco Paola; Mursecio Adriana; Falco Rita; Carresse Loredana; Checchia Fabrizio; Miselatti Cristina; Distaso Palma; Cedrini Mariagrazia; Zomer Marco; Onemeni Daniela; Vernasco Antonella; Marchetto Sandra; Perla Maria; Bernardo Emanuela; Zoccagni Luana; Dessotte Massimo; Gaj Claudio; Botti Renato; Sicilia Filomena; Amerosso Cesaria; Caretta Claudio; Infasa Salvatore; Cagliero Bernardo; Polastro Lorenzo; Antonelle Pier Claudio; Pagani Mauro; Baresso Mauro; Pariselle Antonella; Terenziani Paolo; Scaramuzza Rosanna; Momeo Nunzia; Bergamo Emanuela; Maghessani Enrico; Nico Sergio; Fiorello Flavio; Giuffrida Basilio; Saverlano Ciro.

Fragno Massimo; Sacchi Adele; Pollastrelli Massimo; Bamassa Isabella; Zannella Vito; Cappa Gregorio; Simon Nadia; Broghitta Maria; Foggiato Francesca; Pastorino Giorgio; Moltano Pier Michele; Di Iorio Sebastiano; Scapin Giovanni; Boschetto Gianfranco; Boschetto Mauro; Cena Fulvia; Rossi Patrizia; Musso Valter; Romano Giovanni; De Michele Marco; Scalisi Paolo; Lizzo Mara; Carbone Cosimo; Ghignone Gianluigi; Cisberta Giuseppe; Caruti Andrea; Campomagnoro Marina; Faverato Mauro; Zanaga Anna; Giuso Domenico; Capelli Angela; Cafasso Laura; Dalma-Bosquet Mauro; Di Miceli Rosalba; Fregolent Laura; Barbera Luca; Cappai Patrizia.

MORTI — Mondino Alberto, di anni 71, nato a Piossasco, abitante in v. Ghemme 21; Biscellet Luigi, a. 74, Porto S. Elpidio, v. P. Giuria 24; Caudana Maria ved. Francese, a. 74, Torino, c. Marconi 40; Rocca Vincenzo, a. 85, Beneslare, v. Gagliarico 17; Vialeri Maria, a. 88, Lugo, religiosa, c. Moncalieri 315; Grosso Maria ved. Carlotti, a. 79, Orbassano, v. Montevideo 38; Pantasso Giacomo, a. 56, Carignano, operaio, c. Cosenza 95; Gagliardi Giuseppe, a. 81, Torino, v. Pisacane 55; Spanna dott. Mario, a. 73, Venaria, commercialista, v. Grassi 4; Lodi Giulia, a. 74, Vienna, insegnante, p. Crimea 1; McNeal Emilio, a. 77, Milano, v. Groscavallo 8.

Deceduti in ospedale: Boeris Elisa in Bellintani, a. 74, Torino; Costa Aldo, a. 18, Noasca, fumista; Esposito Giovanni, a. 60, Ofena; Chiariglione Antonio, a. 38, Venaria, autista; Meri Mario, a. 76, Pinerolo; Bisceglia Principia in Sanna, a. 67, Lavello; Zamperini Umiltà, a. 86, S. Quirico d'Orcia; Moresi Mere Ida in Ruge, a. 48, Travesio; Famelli Maria, a. 49, Palmi; Seria Giuseppe, a. 82, S. Stefano Belbo, agricoltore.

Nati 74 - Matrimoni 40 - Morti 31

A funerali avvenuti, la moglie, i fratelli, le cognate, la zia, cugini e parenti annunciano con dolore la immatura scomparsa del

Rag. Alberto Rosso

La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 luglio 1963.

Nel rimpianto delle Sue insuperabili doti di mente e di cuore i Dipendenti della «ITAL-LUX» si inchinano con reverenza alla memoria del

Rag. Alberto Rosso
Amministratore della Società
— Torino, 9 luglio 1963.

Oscar Medale e famiglia prendono parte con vivo compianto al dolore per la perdita del

Rag. Alberto Rosso
indimenticabile amico.
— Bologna, 14 luglio 1963.

Francesca Grandi partecipa con profonda commozione la irreparabile perdita del carissimo amico

Rag. Alberto Rosso
suo esperto e valido collaboratore.
— Torino, 14 luglio 1963.

La Soc. I.L.S.A. di Milano partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del suo collaboratore

Rag. Alberto Rosso
— Milano, 14 luglio 1963.

La Ditta A.R.N.A. di Collegno prende viva parte al dolore dei familiari per la immatura perdita del

Rag. Alberto Rosso
— Collegno, 14 luglio 1963.

E' mancato ai suoi cari

Carlo Gilardi
(Pensionato Ferrovie)

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie Teresa Cornero, la figlia Anna, fratelli, sorelle, cognati, zio, nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì 15 ore 14,30 da via Monbasiglio 65, indi la cara salma verrà trasportata a Settimo Torinese. Segue pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 luglio 1963.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Lauretta Gallo Balma in Guidetto

Ne danno il doloroso annuncio il marito, figlio, nuora, parenti tutti. Funerali lunedì ore 14,30 da via Arquata 13. La cara salma proseguirà per Coazze. Servizio pullman. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 luglio 1963.

La famiglia Isardi partecipa al dolore dei familiari per la perdita dell'amatissima

Maria Chiala Bellino
— Mondovì, 13 luglio 1963.

Nel V anniversario della morte del

COMM.
Giovan Battista Conte

i suoi cari lo ricordano a quanti lo conobbero e lo amarono. Messa 17 corr. ore 7,30 Parrocchia Maggiore di Dronero.
— Dronero, 14 luglio 1963.

14-7-1961 14-7-1963
Nel secondo anniversario della scomparsa di

Pietro Aymar

la famiglia, l'adorato figlioccio e l'amico Chiara sempre addolorati per la perdita lo ricordano agli amici e colleghi.
— Torino 14 luglio 1963.

15-7-1962 15-7-1963

Marcello Adriano

Il figlio Ezio con la moglie lo ricordano con immutato affetto e rimpianto a quanti gli vollero bene. S. Messa giovedì 18 corr. ore 8 Parrocchia Santa Barbara, via Assarotti.
— Torino 13 luglio 1963.

Nel sesto anniversario della scomparsa di

Giuseppe Jano

la moglie, il fratello, sorelle, parenti tutti con immutato dolore lo ricordano agli amici. Santa Messa giovedì 18 luglio ore 9 Gran Madre di Dio.
— Torino, 15 luglio 1963.

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Vittorio Coggiola

i suoi cari lo ricordano con immutato affetto. Santa Messa martedì 16 luglio ore 8 nella parrocchia di Mirafiori.
— Torino, 14 luglio 1963.

16-7-1954 16-7-1963

Cav. Giuseppe Cornaglia

Con l'amore, il dolore, il rimpianto di allora, lo ricordano i suoi cari. Messa 16 luglio ore 8 S. Teresa del Bambino Gesù, via Verazzano 48.
— Torino 13 luglio 1963.

14-7-1961 14-7-1963

Luciano Bacciola

Dal cielo il nostro carissimo sorride a Federico che lo ricorda, col rimpianto di tutti i giorni, assieme alla nonna, mamma, papà e fratellini. Una preghiera.
— Torino 14 luglio 1963.

1961 1963

Emilia Antonioli n. Lamberti

I suoi cari la ricordano con profondo affetto e accorato rimpianto.
— Torino 14 luglio 1963.

Rita Carruti e figlia Mariella profondamente commosse per tante affettuose dimostrazioni per la scomparsa del loro indimenticabile

Cav. Raimondo Carruti

nell'impossibilità di farlo singolarmente, porgono i più devoti ringraziamenti a quanti con presenza, scritti, fiori furono loro vicini.
— Torino, 14 luglio 1963.

Le famiglie Naccari - Genisio profondamente commosse ringraziano Superiori, Autorità, Salesiani, Amici e popolazione tutta di Ivrea e Torino per la grande dimostrazione di affetto tributata all'adorato

Giuseppe Naccari
— Torino, 14 luglio 1963.

Cristianamente come visse ha raggiunto il suo adorato Luciano la dolce anima di

Antonietta Borsotti nata Ramella

La piangono il marito Giovanni, il figlio Pier Carlo con la moglie Lucia ed il figlio Gian Pietro; la nuora Caterina con la figlia Gianna ed il genero Pier Franco Bertone; la sorella Emma ved. Lupi, i nipoti Borsotti, Giachero, Savar-Rome, il cognato Mario, i parenti tutti e la fedele affezionatissima Cia Pasti. I funerali domani 15 corr. alle ore 9 partendo da via Villa della Regina 17.
— Torino 14 luglio 1963.

Regina Ramella con i figli Andreina, Dino, Mario e rispettive famiglie prendono viva parte al dolore dei cugini Borsotti.

Alcide Boggio e famiglia prende viva parte al dolore dei cugini Borsotti.

Il Presidente dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino avv. G. Santi, il Sovraintendente Sanitario prof. P. Fella, il Direttore Generale dell'Amministrazione dott. F. Moro, il Direttore Sanitario prof. U. di Aichelburg, i Primari, Direttori di Cliniche e Consulenti proff. A. Allodi, G. B. Audo-Gianotti, [illegible] partecipano al dolore del Collega ed Amico prof. P. C. Borsotti, per la scomparsa della Mamma Signora

Antonietta Ramella in Borsotti
— Torino, 13 luglio 1963.

I Dottori Oria, Baulari, Gravero, Santoro, Ferraris, De Matteis, Malinverni, De e Taddi, unitamente alle Rev. Suore ed al Personale tutto della Divisione Chirurgica B dell'Ospedale S. Giovanni (Molinette), addolorati partecipano al lutto del Prof. P. C. Borsotti per la perdita della

Mamma
Torino, 13 luglio 1963.

Eugenio e Marcella, Carlo e Sabina, Armando e Luisa si associano al grave lutto che ha colpito l'amico Pier Carlo.

Giovanni Maria Mazzoletta
Lia Agosta Cane, figlio Dionigi
Alma Renato Prandi
Mary Mario Morello
Cornelia Bianchi
prendono viva parte al dolore della famiglia Borsotti per la morte della cara buona Signora

Antonietta Borsotti Ramella
— Torino 14 luglio 1963.

Salvatore e Maria De Dominicis partecipano al lutto del Prof. Pier Carlo Borsotti e Familiari per la dolorosa scomparsa della Sig.ra

Antonietta Borsotti n. Ramella
— Torino 14 luglio 1963.

Angelo e Luisa Alfadi partecipano al dolore dell'amico Prof. Borsotti per la scomparsa della

Mamma
— Torino, 13 luglio 1963.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Oreste Moretti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rina Belrato, la figlia Ada con il marito Giovanni Maradelli e figli Marco e Fulvio, Ida con il marito Mario Milano e figlia Marina, le sorelle Ernichetta ed Ermelinda, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 15 corr. alle ore 10,30 in Ferrere Susa. Si prega di non inviare fiori.
Torino, via Pio V 18 bis.
— 13 luglio 1963.

Lina e Walda Milano partecipano con profondo cordoglio al grande dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del

Cav. Oreste Moretti
— Torino, 13 luglio 1963.

Il Geom. Giuseppe Spinardi e famiglia si uniscono con vivo rimpianto al dolore per la perdita del

Cav. Oreste Moretti
— Torino, 13 luglio 1963.

I Condomini e gli Inquilini di via San Pio V 18 bis e via Principe Tommaso 3 prendono viva parte al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

Cav. Oreste Moretti
— Torino, 13 luglio 1963.

Serenamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Maddalena Terzuolo vedova Minerdo
d'anni 73

Addolorati l'annunciano: i figli Caterina, Irma col marito Enrico Garola, Clelia con la moglie Jolanda Ferraris e figlie Gabriella e Anna; la sorella Fedelina e famiglia; le cognate sorelle Minerdo; nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 14 corrente alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale civile, via G. Marconi.
— Biella, 13 luglio 1963.

E' improvvisamente mancato ai Suoi cari

Celestino Pronzato

Ne danno il triste annuncio: la mamma Paolina Arataro, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avverranno lunedì a Castel Boglione (Asti). Un pullman partirà alle ore 8 da v. Cibrario 60. La presente serve per ringraziamento.
— Torino, 14 luglio 1963.

Dopo lunga sofferenza cristianamente è mancato il

Geom. Luigi Debernardi
Impiegato Municipale

Lo annunciano con dolore la Mamma, Fratelli, Cognata, l'adorata nipotina Paola. Funerali lunedì ore 10,30 via Magenta 50. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 luglio 1963.

E' mancata

Giulia Ledi ved. Traversi

A funerali avvenuti, per espresso Sua volontà, la figlioccia Liliana Carzel Ferraiolo e famiglia ne danno il triste annuncio. Un particolare ringraziamento al Dott. Romano Vinai per le cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 luglio 1963.

E' mancata cristianamente

Celestina Onesti
Medaglia d'oro Benemerita P. I.

Lo annunciano con dolore: fratelli, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 14 ore 10,30 da via Arborio 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 luglio 1963.

Con immutato rimpianto le figlie ricordano i loro Cari

Maria Rosa Bergoglio Navone
Giovan Battista Navone

Messa mercoledì 17 ore 9,30 Parrocchia Angeli Custodi Cappella Madonna Oropa.
— Torino, 14 luglio 1963.

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Aldo Russiano

la moglie e figli con immutato dolore lo ricordano. S. Messa 16 corrente, ore 8,30, N. S. Lourdes, corso Francia 29.
— Torino 14 luglio 1963.

1956 1963
Nel settimo anniversario di

Guido Agnetti

tanta preghiera.
— Torino 14 luglio 1963.

RINGRAZIAMENTO

Umberto Negro profondamente commosso per l'affettuoso tributo reso alla memoria della sua adorata Mamma

Anna Paquis ved. Negro

ringrazia quanti hanno partecipato alla sua angoscia e particolarmente: gli Amministratori, Dirigenti, Personale dell'Ospedale Sirago di Vische; Azienda Acquedotto Municipale; Istituto Agrario Bonafous; Associazione Piemontese Agenti Affari; Associazione Commercianti; Federazione Torinese F.S.D.I.; Associazione ex Allievi Bonafous; Cooperativa Edile «L'Ideale»; Onorevole Guido Secreto; Impresa Garda Alemanno; Assessori Calsolaro e Bartolotti; Architetti Venturelli, Sima; Dottori Cucchiara, Vera, Bottinelli; Comm. Tagliapietra, Avv. Zanetti; Ing. Guido Alberto; le famiglie: Ferrero, Barroco, Stella, Robotti, Furbatto, Gilli, Rocca.
— Torino, 14 luglio 1963.

Cristianamente, dopo una intera esistenza dedicata alla medicina ed all'umanità è mancato all'affetto di chi lo amava e stimava il

DOTT. PROF. COMM.
Mario Fasano
Chirurgo
già primario ospedale civile di Asti e casa di cura S. Secondo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Margherita Piumatti, la figlia Mirella col marito Dott. Ing. Giorgio Veglino, i diletti nipoti Mario e Marcia. Cognata, cognati, nipoti, la fedele Tina e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 14 c. m. alle ore 16,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto via al Fortino 79 B. Non fiori ma opere di bene.
— Asti, 13 luglio 1963.

Il Direttore, i Colleghi, le Rev. Suore Salesiane, il Personale tutto della Clinica S. Secondo hanno il grande dolore di annunciare l'improvvisa perdita del

COMM. PROF. DOTT.
Mario Fasano

Chirurgo primario fondatore e per lunghi anni animatore della clinica stessa.
— Asti, 13 luglio 1963.

La Società per Costruzioni Ing. Veglino & C. partecipa al lutto delle famiglie Fasano e Veglino per la morte del

DOTT. PROF. COMM.
Mario Fasano
Chirurgo Primario
— Roma, 13 luglio 1963.

Direzione, Impiegati e Maestranze dell'Impresa Ing. C. Veglino prendono sincera parte al gravissimo lutto per la scomparsa del

DOTT. PROF. COMM.
Mario Fasano
Chirurgo Primario
— Milano, 13 luglio 1963.

Direzione, Impiegati e Maestranze dell'Entreprise de Constructions et Travaux Publics Veglino & C.ie partecipano al lutto per la morte del

DOTT. PROF. COMM.
Mario Fasano
Chirurgo Primario
— Parigi, 13 luglio 1963.

La Società Fora Ovest e GAL partecipano al grave lutto per la scomparsa del

DOTT. PROF. COMM.
Mario Fasano
Chirurgo Primario
— Milano, 13 luglio 1963.

La Società Soma e Magenta partecipano al lutto per la morte del

DOTT. PROF. COMM.
Mario Fasano
Chirurgo Primario
— Milano, 13 luglio 1963.

La Società Immobiliare Boccaria Busca partecipa al lutto per la dipartita del

DOTT. PROF. COMM.
Mario Fasano
Chirurgo Primario
— Milano, 13 luglio 1963.

La Società Rinnovamento Edilizio Cremona prende parte al lutto per la scomparsa del

DOTT. PROF. COMM.
Mario Fasano
Chirurgo Primario
— Milano, 13 luglio 1963.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Onorato Bussi
Dipendente A.E.M.

Ne danno annuncio: la sua Rina, fratello, nipoti e parenti tutti. Funerali avranno luogo lunedì 15 alle ore 16,15 partendo da via Duino 195. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 luglio 1963.

L'A.E.M. - Centrale di Moncalieri partecipa commossa al lutto per la grave perdita di

Onorato Bussi
— Moncalieri, 13 luglio 1963.

Cristianamente come visse dopo un'esistenza dedicata al lavoro ed ai suoi cari è mancata

Maria Cranda ved. Dematteis
Premio fedeltà F I A T

Lo annunciano addolorati i figli Vittoria, Lino, nuore, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 15 ore 15 partendo da Villa Rododio Moncalieri. La cara salma proseguirà per il Cimitero Generale di Torino.
— Moncalieri, 14 luglio 1963.

E' cristianamente mancato ai suoi cari

Oreste Cianassi
di anni 81
Cappellaio

Ne danno il triste annuncio la moglie Angela Rolando, la figlia Domenica col marito Giuseppe Fontana, la sorella Maria, i fratelli Salvatore e Adelino con le rispettive famiglie, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi domenica 14 corr. alle ore 17 partendo dall'abitazione, via Massimo d'Azeglio 166.
— Castellamonte, 13 luglio 1963.

Munito dei conforti religiosi e della benedizione papale, dopo brevissima malattia è mancato

Vincenzo Novara
Esattore imposte di [illegible] d'Asti

Ne danno il triste annuncio: la moglie Salvina Cappellino, la figlia Liliana col marito dott. Bariseno, e i nipotini Elena e Piermario, che adorava, il figlio rag. Ezio, la sorella Maddalena, nipoti, parenti tutti, Mario ed Ernesta Bariseno. I funerali avranno luogo a Settime d'Asti domenica 14 alle ore 10,30.
— Settime d'Asti, 13 luglio 1963.

E' mancata

Maria Manzo ved. Porro

Lo annunciano i figli con famiglie, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali lunedì 15 corr. ore 13,30 da via Boston 127.
— Torino, 13 luglio 1963.

L'Amministratore e i Condomini dello stabile di via Salazar 33 bis partecipano al dolore della signora Margherita [illegible] per la scomparsa del Signor

Realdo Cosola
— Torino, 14 luglio 1963.

La Casa Editrice G. B. Petrini prende vivissima parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Prof. Arch. Ettore Pittini
— Torino, 14 luglio 1963.

14-7-1962 14-7-1963
La famiglia Ponti nel primo anniversario della scomparsa del caro congiunto

Ercole Ponti

con immutato e doloroso rimpianto lo ricordano a quanti lo conobbero e stimarono per le sue doti di infinita bontà.
— Torino 14 luglio 1963.

Marisa ricorda sempre con dolore la scomparsa del suo caro

Padrino
— Torino 14 luglio 1963.

Nel X doloroso anniversario della dipartita del

Col. Guglielmo Clementi
e nel III della cara figlia
Amelia

i famigliari li ricordano con infinito rimpianto e tanta tenerezza.
— Cuneo, 14 luglio 1963.

1962 1963

Umberto Merlone

La famiglia lo ricorda con immutato dolore. Messa 21 luglio ore 10, Barge.
— Torino 14 luglio 1963.

Il marito Efrem Bellintani, il figlio, nipoti e sorelle profondamente commossi delle spontanee partecipazioni all'immenso dolore per la perdita della cara

Elisa Boeris

ringraziano sentitamente quanti con la loro presenza o scritti furono vicini nel dolore. Un particolare ringraziamento al comm. Accossato, al gruppo anziani F I A T, ed alla Ditta Momei.
— Torino, 14 luglio 1963.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Bellintani, profondamente commossa, ringrazia sentitamente la famiglia Aggradi che ha partecipato con immenso dolore alla perdita della loro congiunta

Elisa Boeris in Bellintani
— Torino, 14 luglio 1963.

Un controllo della direzione sui comunisti lombardi?

Domani l'on. Longo a Milano dove appaiono scritte filocinesi

(Nostro servizio particolare) **Milano,** 13 luglio.

La relazione che il vicesegretario del pci on. Luigi Longo terrà lunedì prossimo all'assemblea provinciale dei quadri e degli attivisti del partito è considerata da alcuni come una vera e propria missione in funzione anticinese.

Il tema della relazione Longo è «Problemi dell'unità del movimento operaio e comunista internazionale», quindi dovrà certamente parlare anche del dissidio sovietico cinese. Il suo intervento coincide con tre fatti: l'apparizione, in quasi tutti i quartieri periferici cittadini, di scritte murali favorevoli alla Cina (viva Mao, la Cina è vicina, viva la rivoluzione, viva il Pcc, ecc.); la diffusione, da parte della casa editrice «Edizioni Oriente» diretta da Mario Geymonat, figlio del filosofo Ludovico Geymonat, militante comunista, di alcuni opuscoli che criticano la linea assunta nei confronti dei cinesi dall'on. Togliatti all'ultimo congresso del partito; infine la diffusione e l'invio a domicilio di militanti comunisti, di volantini che recano la traduzione degli articoli pubblicati sulla stampa di Pechino in polemica con gli orientamenti prevalenti oggi nel comunismo occidentale.

Sull'argomento è stato interrogato il segretario federale del pci a Milano, Armando Cossutta, il quale non ha negato le discussioni in corso fra i militanti milanesi sulla questione della Cina; ha però avvertito che l'atteggiamento «filo-cinese» non va confuso con il cosiddetto stalinismo ed ha concluso che il fenomeno è soltanto marginale. E' probabile che uno stato d'animo critico nei confronti dell'orientamento ufficiale del partito verso i cinesi sia diffuso fra elementi giovani e quadri intellettuali del partito i quali lamentano che dopo una prima fase in cui il pci sembrò orientato ad informare obbiettivamente sui termini della controversia, oggi esso abbia assunto un atteggiamento rigido, non ripubblicando più alcun contributo cinese alla discussione e limitandosi a rielaborare propagandisticamente le impostazioni dei sovietici.

r. s.

Saporiti confermato da Rumor capo gabinetto all'Interno

Roma, 13 luglio.

Il ministro dell'Interno on. Rumor ha nominato capo-gabinetto il prefetto di prima classe dott. Adolfo Saporiti, già prefetto di Torino.

Il dott. Saporiti ha ricoperto lo stesso incarico con il precedente ministro on. Taviani.

Pullman si rovescia slittando sul talco caduto da un camion

Pinerolo, 13 luglio.

(m. g.) Un autocarro carico di talco si è scontrato oggi con il treno della linea Pinerolo-Perosa Argentina e si è rovesciato in mezzo alla strada. Il traffico è rimasto bloccato per oltre due ore. Quando è stato riattivato, un pullman di gitanti francesi, è slittato sull'asfalto, ha sfondato il marciapiede, e si è capovolto.

Il fatto è accaduto alla periferia di Pinerolo nei pressi della frazione di Abbadia Alpina. Un convoglio ferroviario composto dal locomotore e sei vetture, guidato dal macchinista Francesco Collino, di 38 anni, residente a Pinerolo, era diretto verso Villar Perosa. In senso contrario viaggiava un autocarro di Varese, guidato da Giocondo Faccin, di 30 anni, residente a Samarate di Varese.

Poco prima di Abbadia Alpina, dove i binari tagliano trasversalmente la strada, il treno si è portato sulla sinistra. L'autista del camion non si è accorto della manovra ed ha urtato contro il locomotore e alcune vetture.

Il carico di talco si è rovesciato in mezzo alla strada. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per ripulire completamente la carreggiata resa assai viscida. Tuttavia l'azione dei vigili non è stata sufficiente ad impedire lo slittamento di un pullman di Grenoble carico di gitanti. Il torpedone ha sfondato il marciapiede e si è rovesciato. Si lamenta qualche contuso.

Cede un pilone del viadotto dell'autostrada di Fiumicino

Continua lo sfaldamento del terreno - Minacciata la ferrovia Roma-Torino

Roma, 13 luglio.

Continua il lento sfaldamento del tratto dell'autostrada Roma-Fiumicino che già nei giorni scorsi mise in allarme i tecnici. Questa mattina è crollato un pilone — il terzo — del viadotto sul quale deve passare, alla Magliana, l'autostrada per Fiumicino. Le strutture di cemento armato, paurosamente lesionate da una frana nei giorni scorsi, hanno improvvisamente ceduto questa mattina: tre colonne si sono spezzate e la pesante traversa che sostenevano è caduta di schianto.

Alla base della imponente opera, le crepe nel terreno continuano ad allargarsi e pare che si estendano verso la scarpata della ferrovia Roma-Torino: squadre di operai sono al lavoro per costruire speroni di appoggio.

I tecnici dell'Anas intanto continuano le indagini sulle cause che hanno provocato il cedimento dei quattro piloni e il crollo di questa mattina e ritengono più probabile l'ipotesi di una infiltrazione d'acqua provocata dall'abbassamento del livello del Tevere. I danni che deriverebbero dall'incidente sono stati calcolati dopo i primi sopralluoghi, sul 14 milioni di lire su una spesa totale di 5 miliardi.

La tragedia del «go-kart»

Cinque persone a giudizio per la ragazza arsa viva

(Dal nostro corrispondente) **Milano,** 13 luglio.

Cinque persone sono state rinviate a giudizio per la morte di una bella ragazza milanese di 19 anni, Gianna Bianchi, bruciata viva lo scorso anno su un «go-kart», in una pista di Cavi di Lavagna.

Gianna Bianchi si trovava a Cavi in villeggiatura. Il giorno di ferragosto prese parte ad una gara di «go-kart». Dopo alcuni giri in pista, ad una brusca virata il suo veicolo si impennò e si rovesciò, imprigionando la guidatrice. Il «go-kart» prese fuoco e quando i soccorritori arrivarono dall'altro lato della pista, Gianna Bianchi aveva già riportato ustioni gravissime. Trasportata prima all'ospedale di Cavi, poi a quello di Milano, dopo una settimana di atroci sofferenze la ragazza morì.

L'inchiesta della magistratura milanese avrebbe ora stabilito che il «go-kart» della ragazza aveva un grave difetto nello sterzo, tale da rendere assai probabile l'eventualità di ribaltamenti. In base a questo elemento, i costruttori del veicolo, Salvatore e Pierluigi Simioli, sono stati rinviati a giudizio sotto l'imputazione di omicidio colposo. I proprietari della pista — Quintino, Augusto e Fernando Almeni — sono stati imputati di concorso nello stesso reato, per avere permesso l'uso del veicolo difettoso.

g. m.

Un solo «12» all'Enalotto La vincita è di ventisei milioni

(Dal nostro corrispondente) **Bologna,** 13 luglio.

(c. c.) L'unico «dodici» all'Enalotto in Italia è stato fatto a Bologna. La schedina vincitrice l'ha compilata uno sconosciuto nella ricevitoria di via Toscana 1, gestita dalla signora Carolina Viggi Cherardi. Al fortunato giocatore spettano ventisei milioni. La schedina, che ha totalizzato anche un «dieci», reca il numero [illegible].

La proprietaria della ricevitoria ha detto: «La schedina è stata giocata da un signore che capita di rado nel nostro negozio. Ha l'aspetto di un impiegato, sulla cinquantina. E' venuto a giocare due o tre sere fa e ha compilato cinque schedine a ricalco da sei colonne ciascuna, spendendo 2250 lire».

IDROLITINA

alcalina frizzante digestiva purissima

serve a preparare una squisita acqua da tavola



JOLLY 63



Diceva un oste al vino:
"Tu mi diventi vecchio,
ti voglio maritare
all'acqua del mio secchio".

Risposo il vino all'oste:
"Fai le pubblicazioni.
Sposo l'IDROLITINA
del Cavalier GAZZONI".

Zangarini

è un prodotto A. GAZZONI & C.



I medici e gli igienisti consigliano l'uso quotidiano dell'IDROLITINA specialmente durante i pasti.
L'IDROLITINA è ottima sola o mista al vino del quale migliora il sapore senza alterarne il colore.
Un litro di IDROLITINA costa poche lire e vale tanto per la vostra salute.
Oltre cinquant'anni di continuo e progressivo successo costituiscono la garanzia più sicura delle qualità dell'IDROLITINA.

ANNUNCI ECONOMICI

12 Domande impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 6)

CAPO officina stampaggio lamiera ventennale esperienza grande industria, responsabile progettazione costruzione stampi attrezzature esaminerebbe offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6335 — Torino». A73743

CAPO ufficio tempi metodi metalmeccanica miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9050 — Torino».

CHIMICO tintore specialista in fibra e lana offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2399 — Torino».

CORRISPONDENTE francese tedesco esperienza praticissima import export, offresi impiego anche domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9090 — Torino».

DIPLOMATO offresi ore serali qualunque lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6343 — Torino». A73770

DIPLOMATO pratico ufficio contabilità [..] auto, occuperebbesi scopo miglioramento. Telefonare 653-[..].

DISEGNATORE esegue lavori domicilio progetti particolari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9051 — Torino».

DISEGNATORE meccanico primo impiego occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2468 — Torino».

DISEGNATORE meccanico, primo impiego offresi metà giornata. Tel. 262-819.

ELEMENTO attivo pratico trattazione clientela con auto occuperebbesi anche solo periodo estivo. Tel. 326-469.

ESPERTO tecnico esperienza ventennale radio-televisione elettronica, alta capacità affini, disposto trasferirsi impiegherebbesi convenientemente media industria grandi laboratori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 121 — Milano». 25562

EX carabiniere milite 24enne collocatore interno esterno, capo commessa pratico programmazione officina, controllo produzione, carico scarico magazzino, ricevimento merci, spedizioni, conto lavorazione, dattilografo, offresi subito. Telefonare 364-347.

GEOMETRA cinquantenne impiegherebbesi lavori tecnici o amministrativi, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6158 — Torino». A72594

GEOMETRA, trentenne, energico, attivo, patentato, auto, occuperebbesi cantiere, impresa scopo pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9078 — Torino».

GEOMETRA 25enne, pratico contabilità, auto, referenziatissimo, disposto trasferirsi, libero subito, offresi. Tel. 635-677.

GIOVANE media cultura, francese, inglese, cerca impiego solo pomeriggio. Telefonare 372-274, 14-20. A72816

IMPIEGATA lingue estere anche rumeno cerca Italia estero posto cassiera, guardarobiera. Telefonare 371-629. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3480 — Torino». A7229

IMPIEGATO decennale esperienza ufficio commerciale vendite nazionali ed estere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2486 — Torino». A74163

IMPIEGATO tecnico esperto tempi metodi, sottimi organizzazione aziendale, acquisti, mano d'opera, condotta personale, attualmente capo officina grande azienda, [..] miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2498 — Torino».

IMPIEGATO 27enne pratico lavori ufficio commerciale corrispondente italiano francese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2488 — Torino».

LAUREATO torinese quarantenne referenziatissimo decennale esperienza dirigenziale nel campo organizzativo fiscale contabile disposto trasferirsi esaminerebbe serie proposte alto livello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8118 — Torino».

MAGAZZINIERE pratico contabilità magazzino, arrivi partenze, patentato, ottime referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6320 — Torino».

MODELLISTA donna pratica sviluppo modelli offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6344 — Torino». A73480

PERFETTO corrispondente tedesco pratico importexport, conoscenza inglese francese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8108 — Torino». A73586

PERITO chimico esperto galvanotecnico offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3120 — Torino».

PERITO meccanico, disegnatore II categoria, ex tornitore, anni [..], offresi per mansioni responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2494 — Torino».

PERITO tessile 26enne pratica quindicennale importanti Lanifici offresi aiuto disegnatore drapperia. Scrivere: Pubbliman, Casella 169, Biella. 25175

RAGIONIERA anni 26 pratica tutti lavori ufficio impiegherebbesi preferibilmente commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6180 — Torino».

RAGIONIERA esegue contabilità lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2490 — Torino». A72[..]

RAGIONIERE esperienza trentennale amministrazioni contabilità varie anche meccanizzate paghe contributi offresi anche saltuariamente. Telefonare 832-371.

RESPONSABILE ufficio tecnico progettazione attrezzature stampi lamiera, coordinamento produzione, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6336 — Torino».

SIGNORINA provata pratica lavori ufficio, offresi [..] impiego decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6123 — Torino». A73516

SIGNORINA 24enne colta, ottimo spagnolo inglese francese parlato scritto, conoscenza dattilografia impiegherebbesi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2087 — Torino». A74[..]

TECNICO esperto condotta e manutenzione caldaie, motori diesel [..] la potenza offresi. Scrivere: Casella Pubbliman 205, Genova. 25562

TECNICO pratico [..] produzione e acquisti offresi a industria metalmeccanica, libero 2° settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6346 — Torino».

TRENTAQUATTRENNE torinese, buona cultura, [..] ufficio, attitudine organizzativa, relazioni umane, esaminerebbe offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2488 — Torino». A72889

TRENTENNE pratico pluriennale ramo assicurativo perizie RCA Torino provincia e Valle Aosta offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3111 — Torino».

UNIVERSITARIO scienze politiche conoscenza ottima inglese, cerca impiego solo mattino o pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9068 — Torino».

13 Offerte impiego L. 150 p.p.

AMMINISTRAZIONE complementariste paghe inferiori venti, anche se frequentanti corsi ed apprendiste generiche. Telefonare 553-405. A74266

ABILE stenodattilografa ottima conoscenza italiano francese, pratica lavori vari ufficio cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3099 — Torino».

AIUTO assistenti desiderosi di miglioramento cerca tessitura vicinanze Torino per telai coloniali cambio spole automatico. Scrivere: «Pubblicità Stampa [..] — Torino». A73166

ANTICA sartoria importante ditta ricerca ed ottime condizioni di assunzione: signorine 17-22 anni, licenza media o superiore, stenodattilografe, possibilmente conoscenza francese ed inglese, per ufficio vendita con contatti interni col pubblico; ragioniera ufficio contabilità; signorina stenodattilografa 16-18 anni; corrispondente francese inglese. Trattamento signorile in ambiente distinto, [..] moralità assoluta, intelligenza, volontà educazione, inviare curriculum vitae manoscritto, referenze controllabili, composizione famiglia, numero telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6343 — Torino». A72772

APPRENDISTA commessa quindicenne cerca Grosso (mercerie) via Pietro Micca 9, telefono [..]. A73428

ASSUMESI impiegata dattilografa fatturista possibilmente pratica contabilità. Telefonare Italica 80-550. A72965

ASSUMIAMO impiegata 20-25enne anche primo impiego purchè sveglia, volenterosa per contatto telefonico clientela. Stipendio 40.000 nette mensili e previdenze di legge. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3118 — Torino». A70851

AZIENDA commerciale assume subito impiegata pratica schedario magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6283 — Torino». A7[..]

AZIENDA interesse nazionale cerca per filiale Torino giovane impiegato magazzino pratico dattilografia fisico robusto. Indicare posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6156 — Torino». A7[..]

AZIENDA torinese assumerebbe signorina pratica lavori ufficio. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2450 — Torino». A72843

CERCASI capo officina carpenteria in ferro. Telefonare 241-[..].

CERCASI quindicenne aiuto ufficio mattino, svelta, volenterosa, buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6283 — Torino». A7[..]

CERCO segretaria referenziata stenodattilografa praticissima lavori ufficio pratica auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6321 — Torino». A7[..]

COMMESSA, commesso 20-30enne, esperti elettrodomestici, cercansi subito e dove possibilmente referenziati. Ottima retribuzione. Presentarsi Radio Marconi, corso Marconi 3. A73534

CONTABILE volenterosa, esperta partita doppia, assumiamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6174 — Torino».

DATTILOGRAFA 18-19enne assume studio professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 349 — Torino». 0-106

FARMACIA centrale Torino cerca urgentemente collaboratore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6282 — Torino».

DITTA [..] in S. Mauro Torinese, ricerca ragioniere, pensionato banca, per contabilità di [..]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2464 — Torino».

FAUSTO CARELLO & C., ASSUME: PULITORI, VERNICIATORI, ADDETTI REPARTO GALVANICA. RETRIBUZIONE ADEGUATA ALL'ESPERIENZA. SCRIVERE DETTAGLIANDO ALLA DIREZIONE DEL PERSONALE, CORSO UNIONE SOVIETICA 600, TORINO.

GEOMETRA GIOVANE ANCHE NEODIPLOMATO DISPOSTO TRASFERIRSI CERCA IMPORTANTE IMPRESA PER RILIEVI ET CONTABILITA' LAVORI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6327 — TORINO». A72155

GRANDE negozio cerca commesso-a dischi. Richiedesi vasta cultura musicale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9061 — Torino». A73620

IMPIEGATA valente pratica lavori ufficio cerca piccola industria, libera subito. Fiamma, [..] 181, tel. 790-958.

IMPORTANTE azienda industriale in Torino cerca provetta segretaria, abile stenodattilografa, corrispondente e interprete francese e inglese. Inutile offrirsi se non rispondente requisiti richiesti. Indirizzare a: «Pubblicità Stampa 7494 — Torino». A71385

IMPORTANTE negozio tessuti e confezioni cerca commesso vetrinista, veramente abile, ottima retribuzione. Scrivere: Pubbliman, casella 243, Pinerolo.

IMPORTANTE SOCIETA' CERCA IMPIEGATA PRATICA PAGHE STIPENDI CONTRIBUTI. SCRIVERE REFERENZIANDO A: «PUBBLICITA' STAMPA 7292 — TORINO». 25565

IMPRESA edile cerca geometra ed assistente edile, esperti per tracciamenti, fondazioni, carpenteria, muratura e manovrare gru. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9080 — Torino». A70490

INDUSTRIA tessile Tenaria cerca impiegato massimo 40 anni per ufficio spedizione [..]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6343 — Torino». A69[..]

MEDIA industria [..] cerca capo tecnico pratico reparto mescole, [..] perie e finiture. Pregasi inviare referenze, età ed eventuali pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3677 — Torino».

OPERATRICE Audit pratica contabilità cerca industria stampaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3064 — Torino».

OPERATRICE operatore veloce Audit Olivetti cerca importante industria. Trattamento adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6341 — Torino». A72[..]

ORGANIZZAZIONE americana sede Torino assume segretaria. Telefonare lunedì [..]. A72699

RAGAZZA 15-16enne apprendista magazzino assumesi subito. Presentarsi lunedì 15 ore 9, via Saluzzo 47, ditta Fordcart. A73592

RAGIONIERA anche primo impiego cercasi import export. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6299 — Torino». A73554

SIGNORINE cercasi per aiuto magazzino medicinali, altro ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5114 — Torino».

Quando mangiare vi dà malessere ENO vi dà benessere



GEOMETRI pratici tracciati et contabilità [..] montagna durata impiego anni quattro, cerca impresa costruzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6182 — Torino». A73260

GIOVANE media cultura pratico lavori ufficio, dattilografo, militesente, patente auto referenziato, cercasi da importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3074 — Torino». A73349

IMPIEGATI per amministrazione stabili cerca Società Immobiliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 327 — Torino».

IMPIEGATO cercasi per uffici amministrativi [..] Torino preferibilmente ragioniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3013 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA ABILE STENODATTILOGRAFA OTTIMA CONOSCENZA LINGUA TEDESCA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2387 — TORINO».

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca per ufficio spedizioni impiegata svelta attiva. Presentarsi ULMA, corso [..] 40. A73687

INDUSTRIA vicino Aeronautica cerca impiegata II categoria praticissima contabilità. Condizioni ottime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6198 — Torino».

INDUSTRIA zona Francia assume impiegato ufficio acquisti e una dattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2460 — Torino». A72873

INTERNATIONAL Sales organization operating in Italy expanding its business has openings for young people maximum 35 ambitious to make carrier in selling and public relations work. Average income 250.000 monthly. Phone 332-118 for appointment 9-12, 3-6 monday.

MAGLIFICIO CERCA MAESTRA MAGLIERIA PRATICA TUTTI TIPI DI MACCHINE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 318 — TORINO».

[..] laureati economia e commercio da avviare brillante carriera servizi amministrativi, cerca importante industria piemontese [..] internazionale. Inviare curriculum, referenze et votazioni esami a: «Pubblicità Stampa 314 — Torino». [..]

RAGIONIERE CON MANSIONI CAPO UFFICIO E PRIMA CONTABILITA' POSIZIONE RESPONSABILITA' CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA TORINESE. ESIGESI ETA' 30-40 ANNI, ASSOLUTA SERIETA', CAPACITA' E REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5140 — TORINO».

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio importante azienda assume prontamente ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3063 — Torino».

STENODATTILOGRAFA II IMPIEGO, ASSUME IMPORTANTE SOCIETA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7282 — TORINO». 25566

STUDIO Notarile cerca dattilografa capace, giovane, anche primo impiego purché volonterosa. Siralla, via Assarotti 3.

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

AUTISTA giovane con proprio Tigrotto offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2488 — Torino».

AUTISTA esperto vetture referenziato offresi [..] o privato. Tel. 897-007.

AUTISTA patente C E libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2495 — Torino». A72896

AUTISTA settantaduenne patente D libero mezza giornata offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 330-383. A73737

AUTISTA torinese E pubblica referenziato lunga pratica tutte linee italiane, conoscitore trasportatori Lazio Toscana Campania Emilia offresi a trattamento elevato. Telefonare 234-128.

AUTISTA vettura praticissimo offresi solo agosto per mare. Telefonare 518-321.

BRAVA 14enne [..] oppure altro lavoro fabbrica ben retribuito personale femminile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6332 — Torino».

CERCO portineria signorile o villa in custodia. Coniugi piemontesi marito operaio. Telefonare 758-637. A74143

[..] volonterosi cercano portineria. Telefonare 30-453. A74133

CINQUANTASETTENNE offresi 3 giorni alla settimana giardiniere magazziniere autista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2479 — Torino». A74137

CONIUGI piemontesi referenziati cercano portineria stabile o piccolo stabilimento. Scrivere fermo posta [..] 357.250 F. A74283

COPPIA piemontese 30enne marito autista domestico moglie tuttofare disposti villeggiatura cercano occuparsi presso famiglia signorile. Telefonare 759-913.

[illegible] elettrico occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2465 — Torino». A72748

MARITO moglie bambino cercano portineria, libero subito. Telefonare 686-673.

OFFRESI attivissima 45enne anche di notte per assistere ammalati o vecchi, referenziatissima. Telefonare 735-393.

OFFRESI manovale specializzato trapanista. Scrivere: Bonaccorsi, via Pollenzo 78/4, Torino. A73975

PASTICCIERE abile decoratore offresi [..]. Scrivere: Pubbliman, casella 216, Cuneo. 25562

MECCANICO aggiustatore generico, disposto [..] macchine, periodo ferie, non utensili, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3018 — Torino». A73604

RETTIFICATORE interni [..] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2478 — Torino». A74134

SERIO ottime garanzie auto propria offresi mansioni fiducia, commissioni, ecc. Telefonare 336-808. A73179

SESSANTENNE pensionata volonterosa cerca lavoro piccola famiglia. Telefonare ore pasti 528-673. A74265

SIGNORA sola [..] offresi tuttofare famiglia polita pochi componenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2473 — Torino». A74115

TORNITORE 30enne seconda categoria occuperebbesi. Telefonare 877-132.

TRENTACINQUENNE, serio, emigrante Germania, [..] rientrare Italia, offresi [..] come operaio, aiutante falegname o guardiano, disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2481 — Torino». A72879

TRENTENNE occuperebbesi qualsiasi lavoro leggero a domicilio, commissione, anche ore. Telefonare 720-290.

VENTITREENNE meccanico generico, offresi presso ditta, patente B, avviamento industriale. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6179 — Torino».

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

A casa signorile di carattere culturale e religioso alta montagna urgono due donne tutto servizio, e autista intera e mezza giornata. Telefonare 40-817.

A retribuzione massima assumonsi apprendisti volenterosi possesso licenza avviamento. Elettromeccanica Romano, Ricasoli 28. A73449

ABBIGLIAMENTO bambini, assume apprendista commessa 14-16 anni. Telefonare [..]. A72318

ABBISOGNAMO giovane domestica fissa per aiutare [..] domestica in villa collina Superga. Telefonare 558-129 oppure scrivere Varesi, via Bricoli 44, S. Anna di S. Mauro. A74264

ABILE lavorante sarto cerca Gurrea, via Monginevro 30, paga massima.

ABILI OPERAI MONTATORI IMPIANTI TERMICI ED IDRAULICI ET LATTONIERI DA BANCO ASSUMONSI SALARIO ADEGUATO EFFETTIVA CAPACITA' PRESENTARSI: CORSO RACCONIGI 26. A73082

AGGIUSTATORI STAMPISTI VERAMENTE CAPACI CERCA INDUSTRIA MECCANICA. TELEFONARE 293-433.

AIUTANTE sarta donna cercasi. Telefonare 553-154. A73989

ALESUARISTA abilissimo ore [..] cercasi. Telefonare 296-206. A72631

APPRENDISTI 15-16enni preferibilmente [..] medie per laboratorio modelli in legno cercasi. Telefonare 21-768.

ASSUMESI operaio installatore cartelli pubblicitari. Telefonare Italica, 80-680.

ASSUMONSI autisti patente E. Telefonare ore 13 a 697-386. A7[..]

ASSUMONSI operai decoratori e apprendisti. Ottima paga. Presentarsi Arena, via Sempione 182, o telef. 284-351.

ASSUMONSI subito manovali muratori. Telefonare 253-535. A74253

[..] pensionato. Tel. 485-933.

AZIENDA lavorazione carni suine cerca lavorante esperto. Tel. 463-593, Genova. 25563

BRUCIATORI sole cerca verniciatori trapanatori II-III categoria, manovali referenziati volenterosi. Via P. Cossa 52-9.

CAMERIERA tuttofare fissa cercasi distinta famiglia trattamento familiare disposta anche trasferirsi mare periodo luglio-agosto. Telefonare 631-884.

CAMERIERA tuttofare fissa cercasi per coniugi con bimba. Telefonare [..].

CARPENTERIA metallica cerca carpentieri, fabbri, saldatori, manovali, apprendisti ottima retribuzione. Presentarsi Metallotecnica, via Aosta 21, Cascine Vica, Rivoli. A74154

CARROZZERIA cerca verniciatore, apprendista verniciatore, battilastra. Francia 83, telefono 760-372. A72135

CERCANSI abili cucitrici guanti industriali, buona retribuzione. Tel. 774-948.

CERCANSI aggiustatori seconda categoria ed apprendisti. Presentarsi Fort, via Borg[..] 18, [..]. Dalle 8 alle 12.

CERCANSI apprendisti tubisti lattonieri 15-17 anni. Telefonare 732-445 ore pasti.

CERCANSI due trattoristi ruspisti. Telefonare 342-088. A74143

CERCANSI giovani elettricisti ed apprendisti per impianti civili industriali. Telefonare [..]. A7[..]

CERCANSI manovali. Via Cavour 7 D.

CERCANSI operai saldatori carpenteria in ferro. Telefonare 241-824.

CERCANSI operai pratici tintoria lavanderia abiti. Trombetta, via Di Nanni 103.

CERCANSI stiratrici per tintoria lavanderia abiti. Trombetta, via Di Nanni 103.

CERCASI abile operaio idraulico lattoniere e apprendista. Rivolgersi ditta Cerrotto e Renaudo, via Montemario 4, Torino. Telefonare 876-096. A72638

CERCASI abile pasticciere. Scrivere: Pubbliman, Casella 238, Pinerolo.

CERCASI aggiustatori, fresatori, tracciatori qualificati e specializzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6319 — Torino». A73395

CERCASI aiutante o lavorante pettinatrice. Presentarsi in via Fogazzaro 11 o telefonare 743-314. A73724

CERCASI aiuto barista 16-20 anni. Telefonare 527-639. A73768

CERCASI autista praticissimo Torino, possibilmente abitante zona S. Mauro. Telefonare 556-832. A72736

CERCASI domestica tuttofare fissa capace coniugi bimbo quattrenne stipendio [..]. Telefonare 60-813, feriali, ore 16-18. A73542

CERCASI ESPERTO SPRUZZATORE PER SMALTERIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 329 — Torino».

CERCASI fattorini 18enni pratici Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6319 — Torino». A73395

CERCASI giovane autista [..] da importante ditta. Telefonare 40-903.

CERCASI magazziniere ricambi elettrici auto. Esigonsi referenze posti occupati. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2408 — Torino».

CERCASI personale femminile nelle seguenti città: Torino Cuneo Asti Novara Vercelli Biella Casale Asti, per distribuzione buoni e campioni omaggio. Scrivere: Organizzazione Defendini, via Santa Teresa 19, Torino. 25553

CERCHIAMO tubisti, saldatori, autogeno, elettrico, idraulici, apprendisti per impianti. Presentarsi: via Fortunato Calvi 10, Torino. A72724

CERCO ragazza 16enne apprendista oreficeria. Telefonare 510-706 feriali.

COMMESSA pasticceria capace referenziata buon trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2496 — Torino».

CONIUGI [..] tuttofare fissa buon [..] volendo [..] libera, permesso uscita serale. Tel. 759-913.

CONVALESCENZIARIO 40 km. Torino assume personale femminile. Telefonare 0123-51-90. O-456

CUOCO aiuto cerco. Presentarsi via S. Paolo 11. A74145

DITTA FARMACEUTICI ASSUMEREBBE FACILE LAVORO MAGAZZINO, SIGNORINE 15-19ENNI. PRESENTARSI: MONTEVECCHIO 17. A73715

DONNA tuttofare, vitto, alloggio, fissa, cercasi. Telefonare De Angelis 279-838.

ELETTRICISTI qualificati, aiuti, per importanti impianti industriali ottimo trattamento, lavoro continuativo. Presentarsi via Rosolino Pilo n. 33, tel. 753-521.

ESPERTA lavori tappezzeria assume industria [..]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 336 — Torino». O-477

FABBRI specializzati, due dei quali con patente auto, e apprendisti cercansi. Telefonare [..]. A70453

FABBRICA borsette, cerca apprendiste pellettieri, macchiniste. Via Passo Buole 137. A73147

FALEGNAMI macchinisti provetti [..] Barovero. Presentarsi via Valperga Caluso 19, ottima retribuzione.

GIOVANE magazziniere-fattorino, patente motomezzo, assume Casa Editrice. Ottimo trattamento. Referenze. Tel. 551-665.

GIOVANI saldatori elettrici lamiera sottile cerca Mario, via San [..] 36, Torino. A7[..]

GRANDE azienda metalmeccanica torinese assume per formazione nuove leve officina et assistenza esterna giovani 17-18 anni non appena ultimate scuole professionali, corsi aggiustaggio et meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5138 — Torino». A7[..]

GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE CERCA OPERAI PRIMA CATEGORIA FRESATORI RETTIFICATORI TORNITORI COLLAUDATORI, SECONDA CATEGORIA AGGIUSTATORI MONTATORI RADIALISTI ADEGUATA STABILE SISTEMAZIONE. CONDIZIONI PARTICOLARI RETRIBUTIVE PER LAVORO A TURNI. SCRIVERE DETTAGLIANDO ET INDICANDO ORA ANCHE FUORI ORARIO LAVORO DISPONIBILI PER COLLOQUIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2476 — TORINO». A74123

IMPIANTI idro-termo-sanitari, ditta importanza nazionale assume operai specializzati et tubisti in genere per lavori zona cittadina et trasferta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6156 — Torino».

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese assume elettricista per sistemazione di impianti elettrici su macchine in montaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2475 — Torino». A74123

IMPORTANTE complesso industriale cerca elettricista specializzato manutenzione impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6089 — Torino». A70402

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA TORINESE ASSUME OPERAI ADDETTI MACCHINA DA 23 A 30 ANNI DA INSERIRE OFFICINA PREVIO CORSO DI PERFEZIONAMENTO TRIMESTRALE TECNICO PRATICO A CURA AZIENDA INTEGRALMENTE RETRIBUITO, SUFFICIENTE ANCHE SOLO PRIME COGNIZIONI PROFESSIONALI ET DISEGNO MECCANICO. INDICARE SCUOLE FREQUENTATE, POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [..] — TORINO».

IMPORTANTE carrozzeria assume saldatore abilissimo massimo anni 25, montatori 15-20 anni pratici montaggio particolari e revisione lamiera. Via Salabertano 50, Torino. A73[..]

IMPORTANTE industria zona Vanchiglia Sassi cerca meccanico generico per manutenzione macchine impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3107 — Torino».

IMPRESA costruzioni cerca autista patente D. Telefonare 520-346.

IMPRESA edile cerca autisti [..] ribaltabili fabbro saldatore [..] escavatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa [..] — Torino». A7[..]

INDUSTRIA elettronica cerca aggiustatori attrezzisti II categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2441 — Torino».

INDUSTRIA importante, nazionale ricerca autista pratico Tigrotto et consegne Torino e provincia, massimo trentacinquenne. Inquadramento sindacale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3066 — Torino». A73[..]

INDUSTRIA meccanica cerca apprendisti macchina. Telefonare 683-360.

INDUSTRIA [..] ASSUME CAPI MONTATORI ESTERNI PROVATA ESPERIENZA CALDAIE A VAPORE. [..] A: «PUBBLICITA' STAMPA 388 — TORINO».

INDUSTRIA zona Francia assume un aiuto magazziniere e un fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2460 — Torino». A72974

MAGLIFICIO Majg cerca macchinista confezionista sarta. Raffaello 11, telefonare [..]312. A73607

MANOVALE [..] cerca officina via Barilli 9, telefono 593-764.

MANOVALI specializzati assume industria mobili Barovero, corso Canonico Allamano, zona Industriale, Grugliasco.

MURATORE pratico costruzione forni assumiamo subito, paga adeguata. AGI, Forni, piazza Crispi 60. A71[..]

OPERAIE addette macchine cerca industria meccanica torinese. Tel. lunedì, ore 17,30-19, al 231-588. A7[..]

OPERATORI presse meccaniche aggiustatori stampisti operatori torni automatici operai addetti macchina assumonsi urgentemente. Presentarsi via Pesaro 15, lunedì 15, martedì 16, mercoledì 17 luglio, ore 17-18. O-363

PELLICCERIA assume macchinista, aiuto sarta e sarta. Telefonare 20-582.

PELLICCERIA Cangialosi, Galleria San Federico, assume lavoranti, macchinista e a mano. Paga massima. A72757

[..] albergo ristorante in Pino Torinese cercasi subito con referenze per impiego fisso cameriere sala, aiuto barista, cameriera, cuoco. Telefonare 881-001.

PRIMO pasticciere abilissimo referenziato assume importantissima pasticceria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9088 — Torino». A74275

PULITORI metalli cercasi. Telefonare 770-757, feriali. A70489

RAGAZZA volenterosa per aiuto magazzino assume fabbrica borsette. Battisti, via Saluzzo 18, Torino. A7[..]

RAGAZZE apprendiste 15-18 anni assume Casa Editrice per legatoria. Ottimo trattamento. Telefonare 551-665.

RAMMENDATRICI abilissime assume massima paga. Lattes Italo, via Cernaia 28. Presentarsi 8-12, 14,30-17.

SALDATORI elettrici ed autogeno cercansi. Paga massima. Telefonare 41-8[..].

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, S. Quintino 4 (cortile). O-139

SPALMATORI assume per industria [..]. Ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2434 — Torino».

TIPOGRAFO impressore pratico Heidelberg cercasi. Ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3104 — Torino». A72296

TUBISTA specializzato cerca importante complesso industriale periferia Torino per manutenzione impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9039 — Torino».

TUTTOFARE a ore 3 giorni settimanali cercasi. Telefonare 512-053. A73723

VERNICIATORI esperti assume industria mobili Barovero Grugliasco zona industriale corso Canonico Allamano.

(Continua a pag. 14)

UNA BUONA OCCASIONE DI GUADAGNO

L'AUTOMAZIONE OFFRE LA POSSIBILITA' DI CREARSI UN'ATTIVITA' INDIPENDENTE E REDDITIZIA SENZA TRASCURARE IL PROPRIO ABITUALE LAVORO

Questo avviso è rivolto a quelle persone che disponendo di 4-5 ore libere settimanali, un capitale in contanti o in titoli da L. 690.000-850.000 in poi, possano seguire il lavoro di apparecchi automatici, installati a cura della società. Ai prescelti si offre la possibilità di:

- UN ELEVATISSIMO GUADAGNO MENSILE
- LA PARTECIPAZIONE AI DIVIDENDI DELLA SOCIETA'
- RESTITUZIONE DELLA CIFRA VERSATA
- UNO SVILUPPO ED UN INCREMENTO COSTANTE E PROGRESSIVO DELL'ATTIVITA'

Gli interessati, uomini e donne, senza distinzione di età, purchè dotati di massima serietà, possono indirizzare le loro domande complete di indirizzo ed eventuale numero telefonico alla **EUROMARKET SELF - SERVICE S.p.A.** Via Po, 41 - ROMA. I prescelti, sia residenti nei grandi, come nei piccoli centri, verranno intervistati a domicilio da ns. personale qualificato. Si garantisce la massima riservatezza.

ANNUNCI ECONOMICI

14 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 15)

A.A. [illegible] internazionale prodotti alcoolici largo consumo occasione potenziamento organizzazione commerciale assume agenti (ambo sessi) zona Torino possesso auto, assicura ottimo trattamento economico. Gli assunti senza precedenti esperienze saranno addestrati cura e spese della Casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 338 — Torino».

ALTA provvigione pagheremo [illegible] ad [illegible] provvisti automobile disposti vendere a privati consumatori articoli di biancheria, corredo, arredamento, impermeabili ecc. con pagamenti [illegible] senza cambiali. Affideremo la merce in deposito onde consegnarla immediatamente ai compratori per le principali località delle provincie di Aosta Cuneo Novara Bergamo Cremona Sondrio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 116 — Milano». 25504

CASA fama mondiale prodotti apparecchi parrucchiere signora ricerca agenti giovani, seri, dinamici zona Novara; indispensabile automezzo. Concorso spese provvigioni, possibilità carriera, riservatezza. Scrivere curriculum [illegible] a: Isdola Milano SPA, viale Cassiodoro 33, Milano. 25404

ELEMENTO [illegible] ramo [illegible]ria et mercerie trasferendosi Italia settentrionale [illegible] seria offerta ispettore viaggiante. [illegible] Giuseppe Di Pasquale, via Roma 174, Palermo.

FARMACEUTICI. [illegible] ditta disponendo listino specialità [illegible] carico; estratti epatici, antinevritici, epatoprotettori, corteccia surrenale, tetracicline, balsamici ecc., assumerebbe favorevolissime condizioni rappresentanti o concessionari solamente se efficientemente introdotti per Novara Vercelli Cuneo. Curriculum, referenze, recapito telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2398 — Torino». A71513

GRANDE AZIENDA COMMERCIALE CERCA: RAPPRESENTANTE 23-28 ANNI PER ZONE DI TORINO, CUNEO, NOVARA, VERCELLI; OFFRE: RETRIBUZIONE MASSIMA E AUTOMEZZO. RICHIEDE: SERIETA' VOLONTA' CAPACITA' E POSSIBILMENTE INTRODUZIONE SAN E DROGHERIE. TELEFONARE ORE UFFICIO 82-181, 82-168.

[illegible] imballaggi metallici adatti per oli minerali colori ecc., cerca rappresentante introdotto rami suddetti buona provvigione zona Piemonte. Cassetta 1433 D Sip, Genova. 25394

INDUSTRIA lubrificanti importanza nazionale cerca rappresentanti introdotti provincie Piemonte. Ottimo trattamento provvigionale. Scrivere: Go, casella 3230 Milano. 25404

INGROSSO giocattoli cerca rappresentante per Torino, auto propria, [illegible]. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 9052 — Torino». A59866

OLEIFICIO Onegliese con deposito a Torino cerca per città, Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia, collaboratori alle vendite anche se parzialmente liberi o pensionati. Ottime retribuzioni provvigionali. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 230 — Torino».

ORGANIZZAZIONE internazionale per lanciare nuovo metodo lavoro già esperimentato all'estero ed altre zone italiane articoli elettrodomestici largamente richiesti assume tre giovani [illegible]. Assistenza malattia. Manoscrivere indicando età, studi referenze e curriculum a: «Pubblicità Stampa 225 — Torino».

SOCIETA' [illegible] produzione film didattici cerca venditori venditrici per il Piemonte, bene introdotti ambienti scolastici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2457 — Torino».

SUPERCONDIZIONI pastificio offre a venditori introdottissimi alimentaristi Piemonte capoluoghi provincie abbinamento articoli. Presentarsi lunedì 15 luglio ore 9-13, sig. Pinetti, Hôtel Tourist, via Alpignano, Torino.

VIAGGIATORE introdotto [illegible] clientela macchine utensili, utensileria, esperienza [illegible] proposte. Telefonare [illegible]. A73990

17 Matrimoniali L. 150 p.p.

BELLA 33enne seria attiva, amante casa ottima posizione economica sposerebbe circa quarantacinquenne condizioni [illegible] colto fine preferibilmente libero professionista-industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

BENESTANTE quarantatreenne celibe, alto 1,55 calvo napoletano, residente Torino oltre vent'anni. Magazziniere presso importante [illegible] 100.000 mensile, relazionerebbe scopo matrimonio signorina vedova condizioni economiche adeguate, dettagliare. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 9005 — Torino». A69888

BUONA posizione, ottimi requisiti morali, [illegible], diplomato, distinto, [illegible] settentrionale sposerebbe benevola piacente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3115 — Torino». A[illegible]

CINQUANTENNE celibe distinto sposerebbe ricca sola 45-60enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CINQUANTENNE operaio solo con alloggio e macchina conoscerebbe a scopo matrimonio signorina o vedova 40-45 anni bella presenza e massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6131 — Torino». A73053

CINQUANTOTTENNE impresario [illegible] sposerebbesi signorina signora [illegible] agiata piemontese. Specificare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3116 — Torino».

DESIDEROSA affetto 24enne torinese, seria, statura regolare, conoscerebbe scopo [illegible] piemontese. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 2449 — Torino». A72839

DISTINTA 45enne [illegible] ciechi e artistiche ex t.b.c. sposerebbe 50-63enne pari condizioni o leggermente mutilato; media cultura, cattolico, buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2460 — Torino». A74141

DISTINTO [illegible] ottima posizione conoscerebbe signorina [illegible] trentenne bella fine affettuosa scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5146 — Torino». A72548

DISTINTO 28enne sposerebbe sollecitamente vedova benestante, [illegible] sincero affetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7473 — Torino». A71791

ESEMPLARE quarantenne, dipendente comunale [illegible] risparmio, sposerebbe [illegible]tamente signorina, slanciata, massimo trentaquattrenne, educata vecchio stampo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3114 — Torino». A73[illegible]

GENITORI sposerebbero figlia unica diplomata, [illegible], trentacinquenne, qualità fisiche morali economiche ottime a diplomato settentrionale serio, posizione. Scrivere: Pubblicità Stampa 3088 — Torino». A73279

PENSIONATO statale disporrebbe vedova benestante pensionata 55-60enne, moralità. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 3109 — Torino». A73[illegible]

PROFESSIONISTA [illegible] cinquantenne onoratissimo sposerebbe signorina. Scrivere: Pubblicità Stampa 2471 — Torino». A74114

QUARANTENNE torinese, celibe tecnico grafico alto 1,67, ottima posizione e stipendio relazionerebbe scopo matrimonio con signorina carina, seria veramente disposta formare famiglia, massimo 32enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A71814

SIGNORA 45enne relazionerebbe [illegible] matrimonio distinto agiato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 341 — Torino».

SIGNORINA [illegible] giovanile proprietaria [illegible] appartamento, sposerebbe impiegato, reddito sicuro, trentenni. Tratta genitore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2481 — Torino». A74142

TORINESE quarantatreenne facoltosa presenza conoscerebbe signorina signora carina scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7800 — Torino».

TORINESE [illegible] serie intenzioni sentimenti elevati, bella presenza, statura media impiegato, colto, ricco, buon carattere, auto, sposerebbe signorina settentrionale 20-28enne presenza, benestante, seria, diplomata impiegata. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

TRENTACINQUENNE buon lavoro risparmi, [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3112 — Torino».

TRENTADUENNE colta, bella presenza, interprete, relazionerebbe scopo matrimonio con 35-45enne posizione preferibilmente vedovo senza figli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3093 — Torino».

TRENTADUENNE 1,75 posizione sicura, [illegible] scopo matrimonio [illegible] seria, alta, carina, residenza Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2433 — Torino». A7[illegible]

TRENTENNE distinto, ottimo impiego, conoscerebbe [illegible] scopo matrimonio massimo 28enne, bella presenza, anche nullatenente. Scrivere: Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A[illegible]

TRENTOTTENNE solo, provinciale, impiegato ruolo buon guadagno, modesta presenza, sposerebbe signorina [illegible], affettuosa, anche povera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3091 — Torino».

VEDOVA 39enne piemontese con [illegible] 17, sana, affettuosa, comprensiva, media statura, presenza risposerebbesi, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6173 — Torino». A[illegible]

VEDOVA [illegible] giovanile dell'alta borghesia [illegible] conoscerebbe [illegible] matrimonio distinto brillante posizione per cara compagnia. [illegible] Scrivere: «Pubblicità [illegible] — Torino».

VEDOVA [illegible] senza famiglia, bella [illegible] pensione, conoscerebbe pensionato scopo matrimonio età adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2432 — Torino». A72695

VEDOVO piemontese affettuoso, cinquantatreenne, con figlio di nove anni, ricco patrimonio, conoscerebbe scopo matrimonio signorina, vedova 45-55enne sola, [illegible] carattere, amante famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6323 — Torino». A73454

VENTICINQUENNE operaio specializzato, sano, affezionato, buon carattere; conoscerebbe scopo matrimonio signorina carina [illegible] seria, max ventiquattrenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A73458

VENTIQUATTRENNE bella presenza bionda impiegata, nullatenente, sposerebbe serio moralità, costumati anziani. Scrivere: Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A73288

30ENNE celibe, sano, [illegible], attività buon reddito, conoscerebbe [illegible] seriamente intenzionata scopo matrimonio; buona sistemazione. [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 9072 — Torino». A7[illegible]

ESTETISTA carina 52enne, 7.000.000, sposerebbe impiegato, pensionato benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3102 — Torino». A73283

GRANDE invalido di guerra civile in carrozzella di età 30 anni, padrone alloggio, centomila mensili, sposerebbe signorina 30-35 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5030 — Torino».

INGEGNERE [illegible] conoscerebbe scopo [illegible] signorina doti morali [illegible] industriale desideroso collaborare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9085 — Torino». A74289

MEZZETA' nullatenente, fine, istruita, lavoratrice conoscerebbe scopo matrimonio onesta, buona persona anziana anche bisognosa cure. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6296 — Torino».

OPERAIO grande industria trentatreenne con buone referenze, sposerebbe [illegible] massimo 28enne carina, veramente seria anche [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3443 — Torino».

OPERAIO serio trentenne proprietario sposerebbe [illegible] bella amante casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1041 — Torino». A[illegible]

PIEMONTESE alto slanciato buona posizione trentenne sposerebbe signorina semplice affettuosa amante campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A71419

TRENTADUENNE benestante sposerebbe signorina anche nullatenente purché bella, intelligente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3094 — Torino». A73[illegible]

TRENTANOVENNE buon carattere, lavoro sicuro, sposerebbe signorina signora piemontese 28-38enne massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3091 — Torino». A74256

TRENTAQUATTRENNE torinese ottima posizione finanziaria relazionerebbe scopo matrimonio signora o signorina giovane dinamica anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2420 — Torino». A72764

TRENTASEIENNE alloggio macchina, buon mensile, risposerebbe ragazza madre giovane purché carina con bimba piccola, unire propria bambina seienne. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A72575

TRENTOTTENNE torinese bionda alta media cultura conoscerebbe scopo matrimonio quaranta quarantacinquenne piemontese proprietario [illegible] cultura residente provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6278 — Torino».

VEDOVO due bambini, quarantenne, benestante, alloggio proprio, normale in tutto, sposerebbe vedova sola settentrionale [illegible] trentacinquenne seria amante bambini casa. Scrivere «Pubblicità Stampa 6287 — Torino». A[illegible]

VENTIQUATTRENNE impiegato relazionerebbe scopo matrimonio con signorina affettuosa settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

VENTISETTENNE operaio specializzato, sano, serio conoscerebbe scopo matrimonio signorina carina bruna piemontese massimo ventiseienne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2456 — Torino».

VIRTUOSA, bella, fine, giovanile, alloggio proprio sposerebbe distintissimo cinquantaduenne-sessantenne sano posizione o pensionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5421 — Torino». A[illegible]

[illegible] settentrionale, operaio, buon [illegible] e buon carattere, sposerebbe signorina affettuosa e religiosa anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6322 — Torino». A73415

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

SMARRITO cane segugio rosso zona Fortino. Telefonare [illegible]. A[illegible]

19 Informazioni L. 150 p.p.

A Segretaria di Maurizio [illegible] indagini per separazioni legali documentate investigazioni, prematrimoniali [illegible] luoghi villeggiatura, informazioni ovunque, accettansi incarichi epistolari. Pio V 20, telefoni 682-110, [illegible], 683-161.

ABBIATE presente istituto [illegible] informazioni private, prematrimoniali, [illegible]. Pellanati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. O-436

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, [illegible] 8, telefono 521-191. O-362

[illegible] dall'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 41-100, 521-549, 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. [illegible]

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefonare 511-004. [illegible]

ITALPOL, informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 121, telefono 697-574. O-744

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finanziaria Statuto 24, tel. 485-889, 485-802. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati.

A ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. O-17

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati [illegible]. Finauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-643.

ABARTH 850 perfetta privatamente vendo. Telefonare ore ufficio 546-125.

ABBIAMO Appia Zagato, Flavia, Flaminia coupé, Appia, Mercedes 220 S, Giulietta TI, normali, 1100 coupé, spider, 1100 D, [illegible] Bianchina cabriolet. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 546-681. O-504

ABBIAMO 600 1100TS Pasino Bela 103 camioncini furgoni. Antonio Cecchi 32, telefono 273-369. A[illegible]

ACQUISTO da privato Tigrotto o Leoncino, buone condizioni. Scrivere Corriere Enrico, Cigliano Vercellese. A72827

AFFRETTATEVI vendita auto massimo contanti. Carlo Felice 67, telef. [illegible].

ALFA Romeo nuova agenzia corso Trapani angolo via Frejus, [illegible] consegna Giulia, Giulietta, Dauphine. Telefonare 383-543. O-186

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, telefonare 651-501. 500, 600, 1100, 1200, 1800, 1500, Volkswagen, Abarth 1000, Giulietta spider, Simca 1000, sport, furgoni, camioncini 600, 1100, Austin Innocenti spider.

APPIA I serie ottima motore [illegible] urge vendere. Telefonare 798-297.

ASSORTIMENTO vastissimo 1800, 1100, Appia, Giulietta, 600, nuova 500, vendiamo. Vigone 44. O-605

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 119, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. O-95

AUTOCARRI usati: Esatau 1959 fisso, perfetto ordine, garantito a nuovo; Esatau 1962 fisso km. 12.000 come nuovo, [illegible] occasione; altro 1961 ribaltabile posteriore in perfette condizioni; 682 N2 1956 in ordine, ribaltabile posteriore, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, tel. 593-182.

AUTOCARRO 680 ribaltabile privato cede [illegible] ottime condizioni. Telef. 547-783.

AUTOMOBILISTI, l'Autosalone di corso Rosselli 21, offre [illegible] la possibilità a tutti di andare in ferie in automobile, vastissimo assortimento auto usate prezzi convenientissimi permute lunghe rateazioni. O-320

AUTONOLEGGI [illegible] noleggi senza autista con vetture nuove in [illegible] oltre 24 ore lire 2700. Tel. 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32: 1800, 1300, 1100 D, 600 D, Pulmino 500 Giardiniera. Telefonare 773-385.

AUTONOLEGGIANDO? al Moderno nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 B. Telefonare 276-931. O-328

[illegible] vende 500, 600, [illegible], 500 belvedere, 1100 familiare, cambio con [illegible] facilitazioni. Telefonare 687-514. O-135

AUTOSALONE Mondial compra, vende, permuta qualsiasi tipo di autovetture: 1300, 1100, 1100 lusso, 600, 500, Bianchine, Lancia I-II-III serie. Via Bertola 35, telefono 855-514. O-979

AUTOSALONE Teodoro, Roma 337 bis, telefono 42-635: Mercedes, Maserati, Flaminia convertibile, Flavia, Flavia convertibile, B 24, Appia III, II, Peugeot 403, M.G., [illegible] DS 19, [illegible] Alpine, Dauphine, Ford Taunus 17 M, 103, 1200 spider, 1800, 1600 coupé Farina, [illegible], Giulietta, T.I., sprint, spider. Cambi, rateazioni. O-335

AUTOSOVVENZIONI [illegible] vantaggiosissime. Idem, Mercanti 18, [illegible] 40-879. O-889

AUTOTORINO vende combinate, berline ottime occasioni, facilitazioni, permute, garanzie. Corso Principe Eugenio 11.

BMW 700 BERLINA LUSSO, COUPE', CONSEGNE IMMEDIATE VENDITE RATEALI COMPASS 30 MESI SENZA CAMBIALI. RUBEO, GIURIA 54. UNIONE SOVIETICA 127. [illegible]

BUICK special, Flaminia coupé Farina, Chevrolet Corvair, Maserati spider con radio e hard-top, perfettissime. Bordese, piazza Adriano 11-12, telefoni 769-924, 779-647. O-829

BUONE [illegible] vendesi tra 600 e 1100. Telefonare [illegible]. A73229

COMBINATE A-40 ottime vende Autotorino, facilitazioni, garanzia. Corso Principe Eugenio 11. O-827

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

CONSEGNA immediata 2300 berlina lusso nuova, vendesi a particolari condizioni. Scrivere: Pubblimma, Casella 215, Cuneo. 25386

CONSUL 315 in garanzia lunghissima [illegible] vendo, cambio. Tel. [illegible].

COUPE' 2300 S occasionissima, [illegible], Fulvia, Giulia sprint, T.I. 6 mesi, spider Triumph, coupé Vignale 750, NSU Prinz, Austin combinata, multipla 6 posti. Altre buone occasioni. [illegible] 135, telefonare 690-136. O-350

DA MONTICONE, PETRARCA 6, TELEFONO 651-501. VASTO ASSORTIMENTO USATO, PROVE, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN, [illegible] RATEAZIONI. O-16

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-662, 652-663. [illegible] comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e [illegible]. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O-772

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAIDAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO [illegible], MULTIPLE, [illegible], AUTOCARRI, MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA.

FONTANELLA E C., COMMISSIONARIA FERRARI, PININFARINA, [illegible], DAF, OLDSMOBILE, CHEVROLET, VAUXHALL, CORSO [illegible] SOVIETICA 83, TEL. 590-835, [illegible] VITTORIO 125, TELEFONO [illegible].

OCCASIONE ottima Giulietta 1962 vendo privato. [illegible] Telefonare 53-546 ore 18-20. A73254

OCCASIONE vendo Dauphine 1960. Telefonare 274-527. A[illegible]

OCCASIONI: Flaminia coupé 1960 interno pelle bellissima, altra 1959 interno panno, Flaminia berlina 1960 perfetta, Flaminia Touring superleggera 1961, Flavia sei mesi, altra un anno, altra 1961 bellissima, perfetta, Appia 1958 II serie, altra 1958. Appia III serie 1959 1960 1961 1962 rare occasioni, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. O-425

OCCASIONISSIMA [illegible] 600 ottime condizioni perfette. Franchetto, [illegible] 136, telefono 320-821. O-440

[illegible] VUOL DIRE ORDINE RISPETTO SERIETA' AUTOMOBILISTICA. VENDITA PERMUTE RATEAZIONI OGNI TIPO. VIGONE 44. O-1156

PRIVATO a privato vende Touring Lancia 2C [illegible] nuova. Telefonare 554-641 ore pasti. 27160

PRIVATO urge vendere 600 fine '60 ottimo stato. Telefonare 241-237.

PRIVATO vende a privato bellissimo 1800 ottimo stato. Telefonare 452-730.

PRIVATO vende a privato Fiat 1600 S coupé sei mesi. Tel. ore pasti 835-047.

PRIVATO [illegible] Appia 1959 come nuova [illegible] proprietario. Tel. 277-602.

PRIVATO vende bella 600 bicolore 330.000 trattabili. Telefonare 296-056.

PRIVATO vende bellissima auto americana rara occasione. Telef. 651-296.

PRIVATO vende bellissima 600 e 500 in ordine [illegible] cambio rateizzo. Via Baretti 35. telefono 655-514.

PRIVATO vende bellissima 103 1958 perfetto. Via Santhià 54, Napolitano.

PRIVATO vende Fiat 1100 sport '56 [illegible] stato. Telef. 287-919.

PRIVATO vende Fiat 1800 [illegible] novembre 1961. Telef. 793-456.

PRIVATO vende 103-'57, come nuova cambio [illegible]. Telefonare 287-736.

RENAULT 4 L km. 4500 a privato vendo. Telefonare 632-474 ore pasti.

ROVER VETTURE CLASSE, LANDROVER QUATTRO RUOTE MOTRICI. PRENOTAZIONI: COMMISSIONARIA, [illegible] MALTA 29. [illegible]

SIMCA [illegible] vende 500, targa 364.628, unica proprietaria L. [illegible].000. Visibile lunedì pomeriggio portineria via Pomba 20.

SPECIAL 1100 km. [illegible].000. ottima cedo privato. Telefonare 781-391.

SPIDER Appia Vignale, Alfa Romeo 2000, Anglia seminuova, 1300-1500, Giulietta. Castiglione 4, tel. 380-800.

TAUNUS 4 porte in [illegible] cambio rateizzo. Telefonare 480-316.

[illegible] Spider 1200 Fiat con capote metallica, Autovox. Ottimo stato. Telefonare 520-632. A[illegible]

[illegible] 500 D Mania, accessori, 7 mesi. Telefonare ore pasti 680-643.

VENDO 1100 E fine '60. Tel. [illegible].

VETTURE: FULVIA, FLAVIA, FLAMINIA; AUTOCARRI: ESADAMMA, ESADELTA, JOLLY; RICAMBI LANCIA. COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TEL. 593-182, 593-826. OFFICINA ASSISTENZA, RIPARAZIONI: VIA PIAZZI 52, TELEFONO 594-794. O-1049

VIA Monti 30, troverete: 1800, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute. O-1116

VOLTURIAMO rapidamente [illegible] ottantacinquemila, 600 dodicimila, [illegible] quindicimila. Borio, Carlo Alberto 43. Telefonare 527-876. O-1057

VOLKSWAGEN, Appia 250.000, [illegible].000, belvedere 190.000, [illegible] 1961, autocarro, 600 D. Po 43.

VOLKSWAGEN PORSCHE CONCESSIONARIA TORINO E PROVINCIA PASTORINO, MONGINEVRO 122 C, TELEFONARE 386-777, GARANZIA ASSISTENZA MECCANICA E CARROZZERIA. CONSEGNA IMMEDIATA [illegible], FURGONI, CAMIONCINI. O-432

1100 D mod. 7, km. 7000 vende a privato, 835.000 trattabili. Tel. 696-[illegible].

1100 H lusso, bellissima, bicolore, vende privato. Telefonare 518-443. A73856

1200 spider vendo cambio con altra vettura o radio. Telefonare 480-938.

2300 berlina 2300 station wagons 14 mesi condizioni perfette vendonsi conto clienti. Scap, Pinerolo, tel. [illegible].

FLAMINIA coupé Farina bianca interno pelle ottimo privato vende privato. Telefonare 766-880. A[illegible]

FORD Atauto vi fornisce la gamma Ford: Cortina 2-4 porte e familiare, Anglia, 4 stagioni, Capri, Zephir, Zodiac, Consul 315 pronta consegna, permute, rateazioni Compass sino a 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8, telefono [illegible]; corso S. Maurizio [illegible], [illegible]. O-373

FURGONE 600 Caprera maggio 1962 seminuovo vendesi. Telefonare 563-283.

GIARDINIERA 500 normale 600, 1100 [illegible]. Telefonare [illegible]. O-260

GIULIETTA T.I. 1961 ottime condizioni privato vende. Telef. ore ufficio 296-648.

GIULIETTE TI, Dauphine, Giardiniere, Belvedere, numerose 600, 1100, 500, cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19.

ITALCAR, Concessionaria Ford, corso Giulio Cesare 202, telefono 237-777-8-9. Dispone ottime occasioni usato [illegible] Lancia, Alfa, Fiat, Ford. O-240

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. O-758

MASERATI 3500 Sebring [illegible] privato vende permuta [illegible]. Rivolgersi via San Francesco da Paola 46.

MOLTISSIME 600, 1100, 500, Giardiniere, Belvedere, Topolino. Corso Moncalieri 19. O-17

PRIVATO vende 500 belvedere occasione, Giulietta 'T1 perfettissima. Tel. [illegible].

PRIVATO vende 500 8 mesi. Telefonare 323-212, ore pasti. A69885

PRIVATO vende 500 C ottima. Telefonare 361-147. A72274

PRIVATO vende 600 perfetta 1958. Piazza 66 Martiri 36 Grugliasco.

PRIVATO vende 600 rimessa tutta nuova perfettissima anno '58. Tel. 853-435.

PRIVATO vende 600 D 1963 [illegible] et sei mesi. Telefonare 535-858.

PRIVATO vende 600 '60 come nuova. Telefonare 681-417. A73977

PRIVATO vendo 600 '60. Tel. 779-064.

PRIVATO vende 600 D [illegible] 7 mesi. Telefonare 391-603. A73307

PRIVATO vende 600 D Vignale 5 mesi 7000 km. Telefonare 551-501. O-14

PRIVATO vende 1100 lusso 1960, 1200 [illegible] 1959. Telefonare 284-669.

PRIVATO [illegible] 1400 B diesel (nera). Telefonare 338-420. A70419

RENAULT L.4 6000 km. 12.000 spider 15.000 km. privato vende. Tel. 386-551.

RENAULT [illegible] Agenzia corso Trapani angolo via Frejus, pronta consegna R. 8, R. 4 L, R. 4 furgone. Telef. 383-543.

SALONE [illegible] Usato: [illegible] Fiat 500 e 600, 500 giardiniera '63, Gordini '61, 1500 berlina '62, Giulietta TI '61, Anglia '61, Dauphine, 103 H, R 4 L 8 mesi, Giulietta sprint '61, R 8. Scat, Francesco da Paola 46, tel. 547-309

VOLKSWAGEN fine '61 750.000, 103 special 1962, Appia III 590.000, 600 D 490.000, 500 260.000, [illegible]. [illegible] Telefonare 20-805.

VOLKSWAGEN, Porsche, [illegible] corso San Maurizio 50, telef. 877-056, concessionaria, prontissime tutti tipi, assistenza, rateazioni. O-60

VOLKSWAGEN PORSCHE [illegible] CONCESSIONARIO TORINO E PROVINCIA, PASTORINO, MONGINEVRO 122 C. GARANZIA, ASSISTENZA. CONSEGNA IMMEDIATA [illegible], FURGONI, CAMIONCINI. O-432

VOLKSWAGEN, Porsche, [illegible], corso Francia 262, Telefono 724-005, completa assistenza e garanzia. Facilitazioni.

500 1962 ottimo stato meccanicamente perfetta vendesi 260.000. Tel. 793-287.

500 C guida destra ottimo stato privato vende. Telefonare 696-028.

600 bellissima 320.000 [illegible] vendo. Autorimessa via [illegible] 13.

600 D bianca interno rosso sei mesi vendesi. Telefonare 398-349. A[illegible]

600 D blu medio fasce bianche smontabile, km. 3600 vende medico a privato. Telefonare ore ufficio 551-336.

600 D mesi ed [illegible] vende. Telefonare 351-465. A72666

600 D [illegible] mesi vende. Telef. 684-680.

600 D [illegible] grigio chiaro vende a privato. Telefonare [illegible]. A[illegible]

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

APE motofurgoncini nuovi, d'occasione; rateazioni 12.500 mensili, minimi anticipi. Corolo, Giulio Cesare 187, telefono 851-135. O-437

LAMBRETTA per tutti a condizioni speciali, omaggio patente, permute, assistenza. Franchino, piazza Repubblica 24, telefono 380-344.

LAMBRETTA [illegible] 1963, rateazioni, occasionissime. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 5, telefono 489-743.

MOTOSCAFO RIVA TRITONE 2 MOTORI CRYSLER REVISIONATO NUOVO VENDE PRIVATO. RIVOLGERSI: CANTIERE NAUTICA, PORTICCIOLO, ALASSIO.

PATENTE provvediamo acquirenti Vespa 4 modelli, motofurgone 4 quintali, minimo, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. O-164

TENDA campeggio tetto auto nuova vendesi convenientemente. Tel. 791-779 pasti.

VESPA a palate vi procura la Elit, via Fabro angolo via Cernaia; 4 modelli da scegliere, minimi anticipi, cambi, rateazioni 4700 mensili. O-192

VOLETE Vespa, Ape? [illegible]. Cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 348, tel. 383-628.

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A. SALOTTI moderni classici fabbrica poltrone Paris agenzia, esposizione via Campana 15. O-431

AFFARONE avendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 140.000, soggiorno 115.000. Telefonare 293-359.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ALLOCCO MOBILI, CORSO GALILEO FERRARIS 26 (MONUMENTO), ASSORTIMENTO CAMERE LETTO FRANZE SOGGIORNI ARMADI GUARDAROBE E CUCINE AMERICANE. VISITATECI.

ARREDATEVI Casa del Mobile, [illegible] risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O-167

ATTENZIONE [illegible] letto poliestere lavabili, 2 porte 185.000, 4 186.000, 5 225.000, armadi 30.000, ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9, angolo via Cottolengo. Tel. 298-705.

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi. Approfittate. Piazza Vittorio 3. O-1044

ATTENZIONE: matrimoniali 85.000, cucine 35.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11. O-1103

FIDANZATI, sposi, visitate prima ferie Mobilificio San Gaetano, ingresso libero, assortimento camere cucine salotti armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161, [illegible] 6. O-16

GRU edile automontante [illegible] 25, altezza 38 metri, consegna immediata, vendesi. Telefonare Mondori 39-41.

GUARDAROBE [illegible] Crepaldi fabbricanti specializzati, pronta consegna, assortimento. Via Passalacqua 6, telefono 521-918. O-1003

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S Donato 74. O-496

MOBILIFICIO [illegible], Giolitti 45: tinelli, cucine, sale, matrimoniali da 90.000, poltrone 260.000. [illegible]. O-70

MOBILIFICIO Grap, 30 mila vendita propaganda, camere da 89.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cortile. O-[illegible]

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16: matrimoniali 190.000, armadioni [illegible].000, soggiorni, tinelli, cucine; mobili svedesi, libreria, salotti, divani 23.000. O-343

OCCASIONE vendo, tinello, salotto, attrezzatura per pettinatrice ottime [illegible]. Telefonare 386-716. A73603

PRIVATO [illegible] mobili vari, dischi Curmo. Telef. da lunedì [illegible] 687-446.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricati in Brianza. Telefonare 297-454. O-1106

TELEVISORI frigoriferi lavatrici ottime [illegible], 24 rate. Telef. [illegible] 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici [illegible] rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-8[illegible]. O-199

VISITATE esposizione [illegible] Fabbrica Poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 794-975 [illegible], armadioni, mobili svedesi, [illegible] Regina. 25549